

Allegato B) alla deliberazione n. 12078/2019

Prot. n. 98515/2019

Torino, 18 novembre 2019

Al Sindaco metropolitano

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Direttore generale

PROPRIE SEDI

OGGETTO: NOVEMBRE 2019. Ultima variazione al bilancio 2019/2021 di Consiglio metropolitano. Relazione tecnico-finanziaria (a seguito di emendamento n.1 nella riunione consiliare del 27/11/2019 prot. n. 12100753/2019) – ADDENDUM CON EMENDAMENTO “ALLUVIONE”

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si attesta, in base ai dati attualmente in possesso dello scrivente e in relazione ad una puntuale analisi estrapolativa dei dati di entrata e spesa, il più che probabile rispetto degli equilibri di bilancio al 31/12/2019.

Il monitoraggio sull'andamento completo della gestione ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario ha riguardato ogni aspetto della gestione finanziaria ed è anche stata incentrata sulle entrate senza vincolo di destinazione in parte corrente (somme accertate/ancora potenzialmente accertabili entro il 31/12) a fronte delle relative spese (somme impegnate/probabilmente ancora da impegnare entro il 31/12).

Il monitoraggio ha riguardato:

- a) una sintesi della relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b) un elenco delle dichiarazioni di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- c) una dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d) la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e) la sintesi del prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- f) il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30/09/2019;
- g) il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- h) la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- i) la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.
- j) la congruità del fondo contenzioso.

PRINCIPI GENERALI RICHIAMATI

Il termine ultimo per apportare le variazioni al bilancio di previsione 2019 è fissato al 30 novembre (art. 175, c. 3, del TUEL). Fanno eccezione a tale scadenza le seguenti variazioni, che ai sensi della norma citata possono essere approvate entro il 31 dicembre:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d), dell'art. 175 del TUEL;
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b), dell'art. 175 del TUEL;
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

L'art.193 del TUEL prevede che tutti gli equilibri debbano essere mantenuti sia in sede di previsione, che in sede di gestione, nonché in sede di rendicontazione.

Le norme e i principi contabili richiedono, poi, formali momenti di verifica della permanenza degli equilibri.

In generale, i momenti indicati dal legislatore per le formali verifiche sono:

- la deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio (art. 193 del TUEL);
- l'assestamento generale entro il 31 luglio (art. 175, comma 8, del TUEL), mediante il quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa;
- il riaccertamento ordinario dei residui prima del loro inserimento nel rendiconto (art. 228, comma 3, del TUEL e art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011).

Salvaguardia degli equilibri di bilancio

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione

accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

ADDENDUM a seguito dell' EMENDAMENTO N. 1 prot. n. 100753/2019 - 26 novembre 2019 "ALLUVIONE NOV. 2019"

Il Consiglio metropolitano nella riunione del 27 novembre 2019 ha accolto con votazione favorevole l'emendamento presentato dalla Sindaca metropolitana in relazione alla necessità di apportare una variazione urgente in parte corrente e in conto capitale alla deliberazione 12078/2019 (schema di V variazione al bilancio 2019/2021). Il tutto in relazione alla necessità di intervenire prontamente sulla viabilità del territorio metropolitano per ripristinare sia i collegamenti viari tra le varie zone interessate che la sicurezza di tratti stradali.

IN PARTE CORRENTE viene stanziata un'apposita somma di **1.500.000,00 mila euro** così articolata:

700.000,00	Per manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità e infrastrutture stradali	UA3 - COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1
630.000,00	Per manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità e infrastrutture stradali	UA4 - VIABILITÀ' 2
25.000,00	Acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse	UA3 - COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1
95.000,00	Acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse	UA4 - VIABILITÀ' 2
50.000,00	Prestazioni di servizi per incarichi professionali vari	UA3 - COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1
1.500.000,00		

Le somme sono finanziate con appositi storni di stanziamenti di spesa corrente finanziata con fondi propri, dichiarati dai competenti uffici non oggetto di impegno entro il 31 dicembre 2019. L'andamento delle entrate di parte corrente senza vincolo di destinazione analizzate a pagina 21 della relazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio (98515/2019) fa presumere un favorevole parere di mantenimento degli equilibri correnti, anche a seguito dell'approvazione del presente emendamento.

IN CONTO CAPITALE viene stanziata un'apposita somma di **1.000.000,00 euro** così articolata:

700.000,00	Interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale	UA3 - COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1
-------------------	--	---

	indebitamento. Fonte: avanzo da devoluzione mutui	
300.000,00	Interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento. Fonte: avanzo da devoluzione mutui	UA4 - VIABILITÀ' 2
1.000.000,00		

Le somme sono finanziate con applicazione di parte dell'avanzo vincolato proveniente dalla devoluzione mutui. Istituti privati vari – destinazione intervento a copertura spese dei danni alluvionali di novembre 2019

Questo l'emendamento a seguito eventi alluvionali del 23/24 novembre 2019:

EMENDAMENTO N. 1 prot. n. 100753/2019 - 26 novembre 2019

Richiamata,

la bozza della proposta della deliberazione consiliare relativa alla quinta variazione oggetto di trattazione nella presente seduta consiliare del 27 novembre 2019, notificata ai consiglieri in data 21 novembre 2019 n. 12078/2019, nella quale si dispone:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 175 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., le variazioni agli stanziamenti di entrata e spesa iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021, come in premessa illustrate, e dettagliate **nell'allegato A)** al provvedimento stesso per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che **l'allegato A)** di cui al punto precedente, composto da "Allegato 8/1 al D.Lgs. 118/2011" e "Allegato 8/2 al D.Lgs. 118/2011" assolve anche agli obblighi di invio dei dati delle variazioni di bilancio al Tesoriere dell'Ente, ai sensi dell'articolo 175, comma 9 bis, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
3. di prendere atto della relazione sugli equilibri di bilancio con proiezione al 31/12/2019 presentata dal Direttore dell'Area Risorse Finanziaria (n. prot. 98515 del 19/11/2019) e allegata alla presente deliberazione **allegato B)** per farne parte integrante e sostanziale
4. di apportare al bilancio di previsione 2019/2021, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa (per il 2019) di bilancio, ai sensi dell'art. 175 comma 8, del TUEL.
5. che a seguito della variazione di bilancio gli equilibri rimangono assicurati ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di stanziamenti per gli anni 2019/2021

Dato atto che,

nel fine settimana del 23 e 24 novembre 2019 si sono registrati straordinari fenomeni meteorologici che hanno interessato il Piemonte "in primis" e nello specifico il territorio metropolitano di Torino. Eventi oggettivamente straordinari che hanno richiesto e richiedono tuttora interventi urgenti finalizzati al ripristino sia dei collegamenti viari tra le varie zone interessate, sia della sicurezza di tratti stradali.

Rilevato che,

il Presidente della Regione Piemonte, sta valutando la richiesta al Governo della dichiarazione dello stato di calamità naturale delle zone interessate dagli eventi meteorologici in questione;

Preso atto a tal fine che,

le operazioni finalizzate alla quantificazione dell'ammontare dei danni subiti dalle strutture pubbliche su tutto il territorio regionale sono in corso di espletamento.

Ritenuto pertanto necessario,

ai fini di consentire urgentemente un primo stanziamento di bilancio finalizzato agli interventi ritenuti di massima urgenza dai tecnici dell'Ente, procedere ad un emendamento alla V variazione del bilancio di previsione 2019, rinviando a successivi provvedimenti la definizione in ordine al finanziamento di terzi delle opere cd."strutturali".

Considerato che,

a tali fini, in attesa di comunicazioni ufficiali da parte governativa da un lato e regionale dall'altro, in merito anche all'eventuale disponibilità di fondi rispettivamente statali e regionali finalizzati al finanziamento degli interventi di massima urgenza e dell'esercizio di imputazione contabile della relativa spesa sul competente bilancio, nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si ritiene indispensabile procedere ad una prima individuazione delle forme di autofinanziamento delle spese stesse.

Qualora poi pervengano risorse di terzi a destinazione vincolata, per il finanziamento dei medesimi interventi oggetto della presente variazione, le risorse autofinanziate torneranno nella disponibilità dell'ente per far fronte a tutte quelle spese inerenti gli eventi meteorologici in questione e che emergeranno nei mesi successivi.

**SENTITE LE COMPETENTI DIRIEZIONI TECNICHE
DELLA VIABILITA' METROPOLITANA DIREZIONI [VIABILITA' 1 (UA3) e VIABILITA' 2 (UA4)]**

**SI PROPONE, ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO
A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI DEL 23/24 NOVEMBRE 2019
IL SEGUENTE EMENDAMENTO
ALLA V VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2019**

- A. Per quanto riguarda gli stanziamenti di spese correnti, l'importo complessivo della variazione proposta, per finanziare interventi manutentivi sulla viabilità metropolitana, è pari a euro 1.500.000,00. Il finanziamento è garantito mediante storno fra capitoli di spesa corrente finanziati con entrate proprie non vincolate.
- B) Per quanto riguarda gli stanziamenti di spese in conto capitale, l'importo complessivo della variazione proposta, per interventi manutentivi straordinari vari sulla viabilità, è pari a euro 1.000.000,00. Le stesse vengono finanziate mediante devoluzioni di quota parte di mutui con Istituti Privati.

**La Sindaca metropolitana
Chiara Appendino**

**VISTO L'EMENDAMENTO PRESENTATO
nella seduta consiliare del 27 novembre 2019 dalla Sindaca metropolitana (N. 1 prot. n. 100753/2019 - 26 novembre 2019)**

Il dirigente della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1
ESPRIME PARERE TECNICO ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ai sensi degli articoli 49 e 147 BIS del Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., nonché dell'art. 48 dello Statuto metropolitano.

Si da atto che le somme richieste saranno oggetto di singoli interventi di importo stimato dei lavori inferiori a 100 mila euro (art. 21 legge 50/2016 e s.m.i.). Qualora invece risultasse necessario effettuare interventi di importo superiore a 100 mila euro gli stessi saranno oggetto di apposita variazione del DUP 2019 in occasione delle prossime sedute consiliari di dicembre.

Torino, 26 novembre 2019

**Il Dirigente della Direzione
Coordinamento Viabilità - Viabilità 1**

Il dirigente della Direzione Viabilità 2 (UA4)
ESPRIME PARERE TECNICO ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ai sensi degli articoli 49 e 147 BIS del Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., nonché dell'art. 48 dello Statuto metropolitano.

Si da atto che le somme richieste saranno oggetto di singoli interventi di importo stimato dei lavori inferiori a 100 mila euro (art. 21 legge 50/2016 e s.m.i.). Qualora invece risultasse necessario effettuare interventi di importo superiore a 100 mila euro gli stessi saranno oggetto di apposita variazione del DUP 2019 in occasione delle prossime sedute consiliari di dicembre.

Torino, 26 novembre 2019

*Il Dirigente della Direzione
Viabilità 2*

Il dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio (OA3)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE ai sensi degli articoli 49 e 153 del Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. Attesta, in considerazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il perdurare degli equilibri di bilancio: sia di parte corrente, che di conto capitale.

Nel primo caso, trattasi di meri spostamenti di fondi disponibili all'interno del titolo I di spesa (finanziati da entrate correnti proprie non vincolate). Si precisa che nella nota integrativa all'assestamento di bilancio di novembre 2019 (allegato B, allo schema di deliberazione n. 12078/2019) si evidenziano già maggiori accertamenti potenziali al 31/12/2019 di entrate correnti non vincolate, rispetto alla salvaguardia di luglio.

Questo il dettaglio dello storno:

UO	TIT	Mis	Prog	Macro aggr	CAP NUM	capitolo oggetto	STANZIATO 2019 al 20 novembre	variaz +	variaz -	saldo dopo emendamento alluvione 25 novembre
QA3	1	01	02	10	4300	polizze assicurative e altre prestazioni di servizi. personale	995.440,00		-250.000,00	745.440,00
QA3	1	01	04	09	57	restituzione e rimborsi di imposte non dovute	850.000,00		-243.567,00	606.433,00
QA3	1	01	05	10	4302	polizze assicurative. beni immobili.	778.320,00		-250.000,00	528.320,00
UA3	1	10	05	03	478	prestazioni di servizi per incarichi professionali vari	229.019,00		-102.639,00	126.380,00
UA3	1	10	05	03	20581	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019		700.000,00		700.000,00
UA3	1	10	05	03	6784	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse	680.573,00		-296.481,00	384.092,00
UA3	1	10	05	03	7722	manutenzione ordinaria e riparazione mezzi meccanici	415.828,00		-43.936,00	371.892,00
UA3	1	10	05	03	20579	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse - alluvione novembre 2019		25.000,00		25.000,00
UA3	1	10	05	03	20583	prestazioni di servizi per incarichi professionali vari - alluvione novembre 2019		50.000,00		50.000,00
UA3	1	10	05	03	17311	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali	787.800,00		-95.377,00	692.423,00
UA3	1	10	05	03	17318	acquisto di altri beni di consumo viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-30.000,00	0,00
UA3	1	10	05	03	17320	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	25.000,00		-25.000,00	0,00
UA3	1	10	05	03	17332	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	128.000,00		-128.000,00	0,00
UA4	1	10	05	03	20582	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019		630.000,00		630.000,00
UA4	1	10	05	03	20580	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse - alluvione novembre 2019		95.000,00		95.000,00
UA4	1	10	05	03	17322	acquisto di altri beni di consumo viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-5.000,00	25.000,00
UA4	1	10	05	03	17324	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-30.000,00	0,00
								1.500.000,00	-1.500.000,00	

QA3 = FINANZA E PATRIMONIO - Dott. Enrico Miniotti

UA3 = COORDINAMENTO VIABILITA' - VIABILITA' 1 - Ing. Matteo Tizzani

UA4 = VIABILITA' 2 - Ing. Sabrina Bergese

Nel secondo caso trattasi di finanziamenti di fondi provenienti da avanzo vincolato destinato a mutui (*).

CAP NUM	capitolo oggetto	UO	FP	TIT	Mis	Prog	Macro aggr	STANZIATO 2019 al 20 novembre	ENTRATA	SPESA	saldo dopo emendamento alluvione 25 novembre
5550	avanzo di amministrazione: fondi per finanziamento spese in conto capitale (rif. gruppo 1958 u)	QA3	AM					12.475.606,00	1.000.000,00		13.475.606,00
20584	interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)	UA3	AM	2	10	05	02	0,00		700.000,00	700.000,00
20585	interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)	UA4	AM	2	10	05	02	0,00		300.000,00	300.000,00

CAP NUM	capitolo oggetto	UO	FP	TIT	Mis	Prog	Macro aggr	STANZIATO 2019 al 20 novembre	ENTRATA	SPESA	saldo dopo emendamento alluvione 25 novembre
									1.000.000,00	1.000.000,00	

QA3 = FINANZA E PATRIMONIO – Dott. Enrico Miniotti
 UA3 = COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1 - Ing. Matteo Tizzani
 UA4 = VIABILITÀ' 2 - Ing. Sabrina Bergese

Torino, 26 novembre 2019

(*) Elenco mutui devoluti:

Codice interno	Tipo mutuo	importo	Codice interno	Tipo mutuo	importo	Codice interno	Tipo mutuo	importo
1349	Privato	5.270,15	vari	Privato	0,70	1403	Privato	1.042,65
vari	Privato	0,02	vari	Privato	0,25	1410	Privato	508,92
1341	Privato	2.932,84	vari	Privato	49,53	mutui e BOP vari + mutui estinti	Privato	8.453,90
1341	Privato	480,00	vari	Privato	0,93	BOP vari	Privato	3.443,65
1341	Privato	1.752,00	vari	Privato	0,34	923	Privato	376,33
1341	Privato	0,02	vari	Privato	13,88	1420	Privato	4.150,80
1341	Privato	1.974,00	vari	Privato	87.972,40	1410	Privato	176,46
1342	Privato	2.580,57	vari	Privato	93.456,48	1410	Privato	822,34
1342	Privato	49,79	vari	Privato	1.167,01	1403	Privato	8,07
1342	Privato	823,60	vari	Privato	20.034,06	1403	Privato	22,57
1342	Privato	0,58	vari	Privato	18.720,20	1403	Privato	94,83
1342	Privato	294,38	vari	Privato	0,26	1403	Privato	8,06
1425	Privato	2.018,44	vari	Privato	76,86	1403	Privato	22,56
1433	Privato	0,41	vari	Privato	27,42	1403	Privato	91,80
1434	Privato	0,02	vari	Privato	93,38	1403	Privato	8,28
1434	Privato	545,55	vari	Privato	33,32	1403	Privato	23,16
1434	Privato	0,01	vari	Privato	8,96	923	Privato	253,05
1445	Privato	8.795,23	vari	Privato	2,13	1403	Privato	97,29
1444	Privato	180.961,71	vari	Privato	1,60	923	Privato	6.157,17
1441			vari	Privato	482,68	1210 - 1405	Privato	769,29
1444	Privato	33.074,57	vari	Privato	114,70	1420	Privato	3.106,72
1441			vari	Privato	41,03	1349		
1445	Privato	3.279,28	vari	Privato	50.000,00	1405	Privato	582,92
1231			vari	Privato	103,51	1405	Privato	133,65
1306	Privato	14.999,78	vari	Privato	36,71	1405	Privato	0,10
1405			vari	Privato	1.683,00	1405	Privato	4,47
1306	Privato	0,46	vari	Privato	355,91	1405	Privato	0,02
1405			vari	Privato	1.384,98	1414	Privato	12.247,48
1306	Privato	0,02	vari	Privato	18.491,72	1405	Privato	8.310,76
1405			vari	Privato	1.655,09	1349		
1434	Privato	40,02	vari	Privato	1.006,27	1410		
1433	Privato	1.880,00	vari	Privato	44,95	1405	Privato	28.556,29
vari	Privato	3.808,39	vari	Privato	19,81	1405	Privato	142,43
vari	Privato	7.959,60	vari	Privato	7.910,17	1421-1430	Privato	39.903,53
vari	Privato	391,05	vari	Privato	20.519,78	1405	Privato	12.888,92
vari	Privato	490,21	vari	Privato	5,00	1405	Privato	997,81
vari	Privato	34.845,73	vari	Privato	13,97	1405	Privato	1.412,12
vari	Privato	2.602,99	vari	Privato	38.341,24	1405	Privato	50.000,00
vari	Privato	321,80	vari	Privato	3,08	1405	Privato	1,66
vari	Privato	52,71	vari	Privato	0,95	1405	Privato	0,01
vari	Privato	27.978,41	vari	Privato	2,99	1405	Privato	23,24
vari	Privato	0,17	1433	Privato	163,97	1349		
vari	Privato	11.142,63	1420	Privato	26,17	1049	Privato	36,84
vari	Privato	25,33	1410	Privato	9.844,00	1405	Privato	75,30
						1433 (estinto)	Privato	6.887,07
						1405	Privato	82.873,62
								1.000.000,00

*Il Dirigente della Direzione
Finanza e Patrimonio*

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Preso atto di quanto precedentemente espresso e acquisiti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all'ART. 49 del Dlgs 18/8/2000, n. 267 e s.m.i. **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'EMENDAMENTO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12078/2019**, avente per oggetto: **QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 E S.M.I.)**.

Di conseguenza si aggiornano i prospetti correlati alla presente integrazione di stanziamento.

EQUILIBRI DI BILANCIO - STANZIAMENTI 2019-2021 - (dopo EMENDAMENTO alla variazione di bilancio novembre 2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		273.510.919,37		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.561.042,00	5.642.611,00	67.858,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	385.582.758,00 0,00	353.689.833,00 0,00	338.716.822,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	403.348.609,00 5.642.611,00 8.059.463,00	337.220.797,00 67.858,00 3.347.721,00	315.739.786,00 54.751,00 2.974.089,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	21.915.170,00 937.718,00 0,00	22.040.800,00 0,00 0,00	23.026.800,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 18.119.979,00	70.847,00	18.094,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.546.457,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	937.718,00 937.718,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	364.196,00	70.847,00	18.094,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾ O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	67.731.457,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.701.588,00	46.879.523,00	22.860.904,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.505.788,00	93.503.642,00	62.428.235,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	937.718,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	364.196,00	70.847,00	18.094,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	150.623.175,00 46.879.523,00	140.454.012,00 22.860.904,00	85.307.233,00 7.514.518,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	33.742.136,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Anno 2019

ENTRATE 2019	stanziamenti IV VARIAZIONE	variazione +	variazione -	Stanziamiento CON EMENDAMENTO
FPV entrata corrente	21.561.042,00	0,00	0,00	21.561.042,00
FPV entrata capitale	67.701.588,00	0,00	0,00	67.701.588,00
Avanzo di amministrazione	44.162.577,00	41.115.337,00	0,00	85.277.914,00
Titolo I entrate tributarie	196.359.000,00	0,00	0,00	196.359.000,00
titolo II trasferimenti correnti	172.264.162,00	136.546,00	71.749,00	172.328.959,00
titolo III entrate extratributarie	16.893.799,00	1.000,00	0,00	16.894.799,00
titolo IV entrate in conto capitale	52.573.470,00	718.377,00	4.520.814,00	48.771.033,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	-
titolo VI accensione prestiti	734.755,00	0,00	0,00	734.755,00
titolo VII anticipazione tesoriere	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	301.739.350,00	0,00	0,00	301.739.350,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	903.989.743,00	41.971.260,00	4.592.563,00	941.368.440,00

SPESA 2019	stanziamenti IV VARIAZIONE	variazione +	variazione -	Stanziamiento CON EMENDAMENTO
Spesa corrente titolo I	403.276.812,00	6.179.620,00	6.107.823,00	403.348.609,00
<i>di cui FVP</i>	<i>1.555.210,00</i>	<i>4.087.401,00</i>	<i>0,00</i>	<i>5.642.611,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	147.054.411,00	18.355.538,00	14.786.774,00	150.623.175,00
<i>di cui FVP</i>	<i>29.958.425,00</i>	<i>17.355.538,00</i>	<i>434.440,00</i>	<i>46.879.523,00</i>
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	4.000,00	33.738.136,00	0,00	33.742.136,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	21.915.170,00	0,00	0,00	21.915.170,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	301.739.350,00	0,00	0,00	301.739.350,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	903.989.743,00	58.273.294,00	20.894.597,00	941.368.440,00

Anno 2020

ENTRATE	stanziamenti ante variazione	variazione +	variazione -	stanziamento variato
FPV entrata corrente	1.555.210,00	4.087.401,00	0,00	5.642.611,00
FPV entrata capitale	29.958.425,00	17.301.098,00	380.000,00	46.879.523,00
Titolo I entrate tributarie	199.469.000,00	0,00	0,00	199.469.000,00
titolo II trasferimenti correnti	142.603.172,00	258.403,00	0,00	142.861.575,00
titolo III entrate extratributarie	11.359.258,00	0,00	0,00	11.359.258,00
titolo IV entrate in conto capitale	84.033.583,00	13.371.370,00	5.085.000,00	92.319.953,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	1.183.689,00	0,00	0,00	1.183.689,00
titolo VII anticipazione tesoriere	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	298.450.000,00	0,00	0,00	298.450.000,00
TOTALE ENTRATE	798.612.337,00	35.018.272,00	5.465.000,00	828.165.609,00

SPESA	stanziamenti ante variazione	variazione +	variazione -	stanziamento variato
Spesa corrente titolo I	332.874.993,00	4.586.389,00	240.585,00	337.220.797,00
di cui FVP	67.858,00	0,00	0,00	67.858,00
spesa in c/capitale titolo II	115.246.544,00	34.591.497,00	9.384.029,00	140.454.012,00
di cui FVP	11.074.489,00	12.166.415,00	380.000,00	22.860.904,00
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00	-
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	22.040.800,00	0,00	0,00	22.040.800,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	298.450.000,00	0,00	0,00	298.450.000,00
TOTALE SPESA	798.612.337,00	39.177.886,00	9.624.614,00	828.165.609,00

Anno 2021

ENTRATE 2021	stanziamenti ante variazione	variazione +	variazione -	stanziamento variato
FPV entrata corrente	67.858,00	-	0,00	67.858,00
FPV entrata capitale	11.074.489,00	12.326.415,00	540.000,00	22.860.904,00
Titolo I entrate tributarie	189.169.000,00	0,00	0,00	189.169.000,00
titolo II trasferimenti correnti	138.115.924,00	274.231,00	-	138.390.155,00
titolo III entrate extratributarie	11.157.667,00	-	0,00	11.157.667,00
titolo IV entrate in conto capitale	53.402.656,00	6.025.579,00	0,00	59.428.235,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
titolo VII anticipazione tesoriere	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	298.450.000,00	0,00	0,00	298.450.000,00
TOTALE ENTRATE	734.437.594,00	18.626.225,00	540.000,00	752.523.819,00

SPESA 2021	stanziamenti ante variazione	variazione +	variazione -	stanziamento variato
Spesa corrente titolo I	315.465.555,00	293.231,00	19.000,00	315.739.786,00
<i>di cui FVP</i>	<i>54.751,00</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>54.751,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	67.495.239,00	17.811.994,00	0,00	85.307.233,00
<i>di cui FVP</i>	<i>7.014.518,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>7.514.518,00</i>
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00	-
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	23.026.800,00	0,00	0,00	23.026.800,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	298.450.000,00	0,00	0,00	298.450.000,00
TOTALE SPESA	734.437.594,00	18.105.225,00	19.000,00	752.523.819,00

UTILIZZO AVANZO IN CORSO D'ANNO – dopo emendamento di novembre

	AVANZO DA RENDICONTO 2018	CONSUNTIVO 2018	vincolato c/o CDP	Saldo disp	bilancio di previsione 2019	I VARIAZIONE	II VARIAZIONE	III VARIAZIONE - SALVAGUARDIA	IV VARIAZIONE	V VARIAZIONE	APPLICATO
TIT		3700/2019				5851/2019	6765/2019	7817/2019	10899/2019	12878/2019	
2	AVANZO VINCOLATO A DEVOLUZIONE MUTUI	28.016.483,65	6.031.309,15	21.985.174,50	12.445.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.030.000,00	-13.475.606,00
1	AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	17.080.292,29		17.080.292,29	-1.766.586,00	-1.724.906,00	-4.200,00	-758.262,00	-463.778,00	-6.000,00	-4.723.732,00
2	AVANZO VINCOLATO CONTO CAPITALE	13.862.478,37		13.862.478,37	0,00	-62.999,00	-430.179,00	-184.840,00	-3.909.105,00	-1.820.201,00	-6.407.324,00
tot		58.959.254,31									-24.606.662,00
1	AVANZO LIBERO IN PARTE CORRENTE							-12.389.423,00	0,00	0,00	-12.389.423,00
2	AVANZO LIBERO IN CONTO CAPITALE							-19.732,00	0,00	0,00	-19.732,00
tot		37.441.888,87						-12.409.155,00			-12.409.155,00
2	AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI	15.190.064,04				-2.170.000,00	-4.448.491,00	-474.000,00	-1.853.000,00	-4.521.000,00	-13.466.491,00
3	AVANZO ACCANTONATO	TITOLO III								33.738.136,00	-33.738.136,00
1	AVANZO ACCANTONATO	TITOLO I						-433.302,00			-433.302,00
2	AVANZO ACCANTONATO	TITOLO II							-624.168,00		-624.168,00
tot		102.693.976,76									-34.795.606,00
									TITOLO I		-17.546.457,00
									TITOLO II		-33.993.321,00
									TITOLO III		-33.738.136,00
											-85.277.914,00

In relazione al solo Avanzo accantonato:

PARTE ACCANTONATA	al 31/12/2018	III VARIAZIONE 7817/2019	IV VARIAZIONE 10899/2019	V VARIAZIONE 12878/2019	SALDO
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	17.630.051,00				17.630.051,00
Fondo per fidejussione concesse	177.329,04				177.329,04
Fondo per PERDITE POTENZIALI PARTECIPATE	307.244,00				307.244,00
Fondo rischi futuri su cause tributarie potenziali FCA	15.865.000,00				15.865.000,00
Fondo per passività potenziali da VENDITA AZIONE SITAF - RISCHI FUTURI -	34.259.192,00			-33.738.136,00	521.056,00
Fondo per arretrati contrattuali 2016-2018 e altri fondi personale	350.000,00				350.000,00
Fondo accantonamento cause pendenti AVVOCATURA	119.000,00				119.000,00
Fondo rischi spese legali di controparte per cause pendenti TRIBUTARIE	26.800,00				26.800,00
Fondo per prodotti finanziari derivati swap	32.700.000,00				32.700.000,00
Fondo accantonamento per spese e rischi futuri su fatture in contenzioso	179.881,65				179.881,65
Fondo potenziali debiti su espropri	180.268,17		-180.268,00		0,17
Fondo per DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE su espropri e servizi resi - art. 194 Tuell:	899.210,90	-433.302,00	-433.900,00		32.008,90
Totale PARTE ACCANTONATA	102.693.976,76	-433.302,00	-614.168,00	-33.738.136,00	67.908.370,76

Sommario

PRINCIPI GENERALI RICHIAMATI	2
ADDENDUM a seguito dell' EMENDAMENTO N. 1 prot. n. 100753/2019 - 26 novembre 2019 "ALLUVIONE NOV. 2019"	3
EQUILIBRI DI BILANCIO - STANZIAMENTI 2019-2021 - (dopo EMENDAMENTO alla variazione di bilancio novembre 2019)	8
UTILIZZO AVANZO IN CORSO D'ANNO – dopo emendamento di novembre	12
Sommario	14
BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE 2019/2021 – Sintesi delle operazioni	18
Variazioni di bilancio fino ad ottobre 2019 – Sintesi	23
AZIONI RICOGNITIVE PREVENTIVE ATTIVATE – Analisi a novembre	24
A) ANDAMENTO DELLE ENTRATE NON VINCOLATE	25
TITOLO I DI ENTRATA: + 5 milioni accertabilità al 31/12	25
IPT - Imposta Provinciale Trascrizione	25
RCAUTO- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore	28
TEFA – Tributo metropolitano per le funzioni ambientali (+ 5% TARI comunale)	31
SOVRACANONI IMPIANTI IDROELETTRICI – cap. 1168	32
DIRITTI DI CONCESSIONI E PERMESSI DI RICERCA PER ACQUE MINERALI E TERMALI – cap 9664	32
Sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia cap. 707	33
TITOLO II DI ENTRATA = - 500 mila	34
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO cap. 15404 -17772- 17773	34
CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI ATTRIBUITE – LR 9 del 19/03/2019 art. 10 –CAP 17778	36
TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE RIMBORSO SPESE DEL PERSONALE	37
TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA METROPOLITA TPL – COSTO DEL PERSONALE: -248 mila euro	38
TRASFERIMENTI DALLO STATO: FONDO AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI -100 mila	39
TITOLO III DI ENTRATA	40
Direzione finanza e patrimonio QA3	40
RECUPERI PER RISARCIMENTO DANNI PATRIMONIALI – cap 704	40
Locazioni Ed Affitti Relativi Ad Immobili Utilizzati Dallo Stato – Cap 726	40
RIMBORSO DA PARTE DELLE PROVINCE PIEMONTESI DI ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE REGIONALE SCOLASTICA cap. 1173	40
RIMBORSI SPESE DA CONDUTTORI DI PROPRIETÀ' DELL'ENTE cap. 1180	41
LOCAZIONI ED AFFITTI DI IMMOBILI CONCESSI A TERZI CAP. 4408	41
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI cap. 4852	42
CORRISPETTIVO PER AVVALIMENTO ATO3 IN CONVENZIONE – cap 8092	42
RIMBORSI SPESE DA CONCESSIONARI ALLOGGI DI CUSTODIA - cap 10994	43
UTILIZZO AREE PER INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI cap. 12246	43
RIMBORSI ONERI DI GESTIONE CONCESSIONARI cap. 14145	43
RIMBORSI DA ASSICURAZIONI cap. 15318	44
RIMBORSI IMPOSTA DI REGISTRO O ALTRE IMPOSTE DA LOCATARI cap.17404	44
CORRISPETTIVI PER UTILIZZO AUDITORIUM E SALE INCONTRI PRESSO SEDI ISTITUZIONALI cap.13869	45
GESTIONE SWAP - cap 9382	45
TRIBUTO REGIONALE IN DISCARICA COMPENSO GESTIONE RESIDUA - cap.19031	46
PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI UFFICIO TRIBUTI –cap. 17407-17408	47

INTERESSI ATTIVI BANCARI cap. 19593	47
Direzione Risorse Umane QA41-42.....	48
Direzione Centrale unica appalti e contratti - RA3.....	48
DIRITTI DI SEGRETERIA cap. 720	48
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE cap. 4834	50
CANONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI E GESTIONE BAR cap. 13257	50
INCENTIVI SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI cap. 14608	51
Direzione- SA02.....	51
Direzione Servizi alle imprese, Spl e Partecipazioni- SA1.....	54
DIVIDENDI ATIVA SPA- CAP. 1181 tutto a FCDE	54
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - TA0.....	57
SANZIONI AMM.VE NEL SETTORE ECOLOGIA - cap. 707	57
SANZIONI AMM.VE A IMPRESE IN MATERIA DI TUTELA RISORSE IDRICHE - cap. 7157	58
SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI CAP. 13560	58
ONERI ISTRUTTORI IN MATERIA DI ACQUE O DI EMISSIONI IN ATMOSFERA Cap: 14533	59
TARIFE ISTRUTTORIE CONNESSE A PROCEDIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE cap 14825	59
SANZIONI A FAMIGLIE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI cap 16167	60
SANZIONI A FAMIGLIE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI cap 16171	60
CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE IMPRESE - cap. 17397	61
CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE FAMIGLIE - cap. 17398	62
PROVENTI DA SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE cap. 19002	62
Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi- TA1.....	63
DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA E DI SORVEGLIANZA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DI RIFIUTI - -cap. 9846	63
ONERI ISTRUTTORI IMPIANTI AIA IN MATERIA DI RIFIUTI cap. 10837	63
INTROITI DERIVANTI DA CERTIFICAZIONE IN MATERIA DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE - cap. 11498	64
TARIFE ISTRUTTORIE CONNESSE A PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA DI RIFIUTI cap. 14823	64
Direzione Risorse Idriche e Tutela Dell'atmosfera- TA2.....	65
INTROITI DI ONERI STRUTTORI E CONTROLLO DOVUTI DA IMPRESE IPPC - cap 13624	65
INTROITO DI SPESE SORVEGLIANZA E TARGA CONCESSIONI IDRICHE cap. 17551	66
Direzione Territorio E Trasporti- UA2.....	66
ATTIVITÀ' IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO IN CONTO PROPRIO E MOTORIZZAZIONE CIVILE - RIMBORSO SPESE - cap. 14916	66
Direzione Coordinamento Viabilità' 1- UA3.....	67
SPESE ISTRUTTORIE PER RILASCIO CONCESSIONI STRADALI- cap 734	67
CANONI SUI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE - Art. 27 Cds- cap .638	67
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - COSAP - cap. 6580	68
TRANSITO VEICOLI ECCEZIONALI SU STRADE - ONERI USURA cap. 7755	68
CORRISPETTIVI SU AUTORIZZAZIONE A MEZZI PUBBLICITARI cap. 17345	69
FONDI VINCOLATI INERENTI SANZIONI DA CODICE DELLA STRADA - cap 17841/17842	69
Direzione Coordinamento Edilizia Scolastica 1 -UA5.....	72
USI EXTRASCOLASTICI LOCALI PALESTRE cap. 721 -19222	72
USI AUDITORIUM, USI EXTRASCOLASTICI AULE E LABORATORI- cap - 12068	73
TITOLO IV DI ENTRATA	74
Alienazione beni patrimoniali.....	74
ALIENAZIONE PATRIMONIALI PREVISTE NEL PIANO - cap.5558	74
Contributi a carico della CMTO.....	77
CONTRIBUZIONI ALL'ERARIO A CARICO CMTO - cap. 17760	78
(A) - FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO e FONDO EX AGES= 33.824.295,51	78
(B) - CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA = - 2.872.875,22	79

(C) - CONTRIBUTO AL CONCORSO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA = -	
52.788.347,39	79
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO CAP. 15404 = + 94.179,67	80
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE CAP. 17772/3 =	
25.057.194,45	81
RATEIZZAZIONE VENTENNALE (debiti 1999-2002 e 2003) = -1.330.719,08 (dal 2010 fino al 2029)	81
RATEIZZAZIONE QUIQUENNALE (restituzione fondi del personale in mobilità) = -93.049,61	
(rateazione dal 2015 fino al 2019)	82
Spese di Personale.....	83
Emendamento in parte corrente a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2019	85
TITOLO II DI SPESA	87
Emendamento in parte capitale a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2019.....	98
TITOLO III DI SPESA	101
Avanzo accantonato riacquisto azioni SITAF 33.738.136,00.....	101
TITOLO IV DI SPESA - INDEBITAMENTO	104
Composizione attuale del portafoglio di debito e strumenti finanziari derivati	104
Azioni intraprese.....	105
A) RINEGOZIAZIONE MUTUI MEF: operazione effettuata	105
B) RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP CIRCOLARE 1295/2019: operazione NON effettuata.	106
Possibili strategie di ottimizzazione del portafoglio.....	107
Prime analisi sulla surroga dei mutui	114
VERIFICHE EFFETTUATE	117
Verifica Fondo rischi cause pendenti	117
Verifica Fondo rischi partecipate	119
Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019	119
Analisi situazione al primo semestre 2019	119
Analisi in sede di assestamento generale del bilancio 2019.....	120
Verifica limiti di spesa DL 78/2010.....	124
Verifica limiti di spesa del personale in sede di salvaguardia	125
Verifica limiti di spesa per consulenza informatica.....	125
Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)	126
Analisi su possibili variazioni sostanziali della consistenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2018	129
Equilibrio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.....	130
Analisi a metà novembre accertamenti ed impegni in partite di giro.....	131
Equilibri per il finanziamento degli investimenti	133
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	133
Verifiche del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	134
FCDE in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019	136
FCDE in sede di approvazione del rendiconto 2018	138
FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri LUGLIO 2019	139
FCDE- analisi a novembre 2019	142
T.N.E. ACCANTONAMENTO CREDITO ANNO 2016: aggiornamento a novembre	144
Equilibrio nella gestione della cassa.....	145
Equilibrio nel fondo di riserva	150
NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA DI CASSA.....	150
NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA ORDINARIO	150
ANALISI FONDO RISERVA ORDINARIO a metà anno: 2.674.822,00 disponibile	150
Equilibrio nei pagamenti	150
TABELLA DI CONFRONTO 201/2019 TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.....	153
Alcuni indicatori di squilibrio definiti dalla Corte dei conti	154
NOTE CONCLUSIVE	155
RIEPILOGO VARIAZIONE V novembre 2019	159

STRUTTURE:

COD.	STRUTTURA PROPONENTE
A50	DIREZIONE GENERALE
A51	AVVOCATURA
QA1	PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT
QA2	SERVIZI ISTITUZIONALI (VICE SEGRETERIA GENERALE)
QA3	FINANZA E PATRIMONIO
QA4-1	RISORSE UMANE 1
QA4-2	RISORSE UMANE 2
QA5	COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI
QA6	ORGANIZZAZIONE
RA1	CONTABILITÀ' DECENTRATA
RA2	PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OO.PP. BENI E SERVIZI
RA3	CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI
RA4	FLUSSI INFORMATIVI
RA5	AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL.
SA0	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SA1	SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI
SA2	ATTIVITÀ' PRODUTTIVE
SA3	SVILUPPO RURALE E MONTANO
TA0	DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
TA1	RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI
TA2	RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA
TA3	SISTEMI NATURALI
UA0	DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ'
UA1	PROTEZIONE CIVILE
UA2	TERRITORIO E TRASPORTI
UA3	COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1
UA4	VIABILITÀ' 2
UA5	COORDINAMENTO EDILIZIA - EDILIZIA SCOLASTICA 1
UA6	EDILIZIA SCOLASTICA 2
VA0	DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE
VA1	AMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLI
VA2	FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO
VA3	ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ', WELFARE

BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE 2019/2021 – Sintesi delle operazioni

L'iter procedurale di approvazione del bilancio di previsione è stato il seguente:

- Il 26 settembre 2018 con delibera del Consiglio metropolitano n. 23026/2018 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2019 (DUP 2019).
- Il 28 dicembre 2018 sono stati approvati dalla Sindaca metropolitana i decreti di: aggiornamento del DUP 2019 (decreto n. 691 - 30997/2018) e successivamente degli schemi di bilancio 2019/2021 (decreto n. 690 - 30892/2018) da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano. A sua volta il Consiglio sottoporrà successivamente gli schemi approvati al parere non vincolante della Conferenza metropolitana; fino a giungere infine alla successiva adozione in forma definitiva del bilancio 2019/2021 da parte del Consiglio stesso. (Art. 1, comma 8 legge 7 aprile 2014 n. 56).
- Il 27 febbraio 2019 (deliberazione consiliare n. 1966/2019) è stata approvata in via definitiva la “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. DUP 2019. Art. 170 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Il 27 febbraio 2019 (deliberazione consiliare n. 1890/2019) è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati, articolato per competenza e per cassa.
- Il 17 aprile 2019 (decreto della Sindaca n. 134-3277/2019) è stata approvata la variazione alle dotazioni finanziarie provvisorie dell'esercizio 2019, conseguente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il 30 aprile 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana 144-3895/2019) è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019).

Il bilancio è stato redatto in relazione alle seguenti valutazioni:

- **Riduzione di entrata contributiva = -14,8 milioni.** La legge di bilancio 2018 ha previsto per l'esercizio delle funzioni fondamentali a favore delle città metropolitane, in particolare per edilizia e viabilità (art. 1 comma 838 legge 205/2017), un contributo per le province e per le città metropolitane; il contributo per le province è stato esteso a tutto il triennio interessato, quello per le Città metropolitane è stato invece azzerato per i successivi anni.
- **Riduzione di spesa contributiva = -19.3 milioni.** Dal 2019 viene abolito il contributo a carico dell'Ente per la riduzione della spesa pubblica [D.L. 24/04/2014 n.66 art. 47 c. 2, lett. a), b), c): riduzione spese per beni e servizi; riduzione spese per autovetture; incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa].
- **Riduzione di entrata tributaria per tributo e contributo in discarica = -3 milioni.** Il contributo provinciale in discarica è stato abolito con l'art. 23 delle L.R. 7 del 29/06/2018, il gettito (10%) derivante dalla gestione in avvalimento da parte della Regione del proprio tributo regionale in discarica è cessato dal 31/12/2018, ai sensi art. 27 L.R. 29-7-2016 n. 16 e s.m.i.. Il tutto a fronte del perdurare di spese fisse gestionali in materia ambientale ancora a carico della Città metropolitana.
- **Riduzione del potenziale gettito IPT 2019 sul 2018** stima di -5/6 milioni in base ai dati dell'autunno 2018. Il fenomeno del super ammortamento aziendale dei veicoli (art. 1 c. 29 della legge 27/12/2017 n. 205) ha, di fatto, “drogato” il mercato dell'auto in questi ultimi due anni. A tale fattore si aggiunge poi la questione portata con la legge n. 132/2018 di conversione del decreto sicurezza, che ha modificato le norme del Codice della strada concernenti la circolazione dei veicoli immatricolati all'estero. Il nuovo articolo 93 del D.Lgs. n. 285/1992 prevede sanzioni da 712 a 2.848 euro per chi risiede in Italia da almeno 60 giorni e circola con un veicolo immatricolato all'estero. La sanzione non è prevista per i veicoli in leasing o locazione senza conducente da parte di imprese stabilite in uno Stato dell'Unione Europea prive di sedi secondarie in Italia, oppure assegnate in comodato a dipendenti italiani dal datore di lavoro comunitario. In questi casi è necessario che a bordo del mezzo sia custodito un documento contenente i dati sulla disponibilità dello stesso. Il rischio è che le imprese estere con sedi secondarie in

Italia non immatricolano più i loro veicoli al PRA italiano (quindi un minore gettito IPT) con un potenziale rischio di calo di gettito, soprattutto per le province di confine. Infine la manovra di bilancio 2019 ha previsto un ecoincentivo a favore dell'acquisto di auto meno inquinanti e una ecotassa su quelli più inquinanti dal primo marzo 2019 sino al 31 dicembre 2021. Tutto questo impatto mediatico potrà avere forti conseguenze sull'immatricolazione nei primi mesi del 2019 di case produttrici non pronte con la propria gamma di veicoli a bassa emissione di inquinamento (in particolare con la casa produttrice di veicoli con sede in Italia a Torino che potrebbe essere danneggiata nella propria immagine da questa norma).

- **Manovra tariffaria parzialmente compensativa** Il calo del gettito stimato di entrata, unito all'aumento delle spese permanenti (spese di personale per nuove assunzioni, spese delle rate mutui verso le quali il capitale è crescente e il debito a tasso variabile è previsto con un incremento dell'euribor ecc.) determinano la necessità di un intervento sul fronte delle entrate con una manovra tariffaria minima al fine di poter mantenere il livello delle spese gestionali. Il blocco tariffario previsto dalla legge di bilancio 2016, scaduto con la legge di bilancio del 2018 (legge n. 205 del 27/12/2017 - art. 1 c. 37, proroga per il 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali/provinciali e delle città metropolitane per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali), non è stato confermato dalla legge di bilancio 2019. La città metropolitana ha pertanto deliberato un aumento tariffario del 10% sugli atti soggetti ad IVA in relazione alle formalità presentate al PRA ai fini IPT.

Il bilancio di previsione iniziale in sintesi presenta le seguenti risultanze

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
TOTALE ENTRATE	792.495.795,00	799.053.188,00	716.893.869,00

Utilizzo dell'Avanzo vincolato 2017 in sede di bilancio di previsione 2019:

- euro 1.766.586,00 per finanziare spese correnti ed euro;
- euro 12.445.606,00 per il finanziare spese in conto capitale;

In relazione alle fonti da finanziamento degli investimenti da indebitamento di lungo periodo:

sul 2019 le stesse derivano da

- 12.445.606,00 di devoluzione di mutui già contratti [avanzo vincolato]
- 1.020.000,00 di nuovo debito con la Regione Piemonte [mutuo decennale solo in linea capitale: progetto "Scuola Giolitti"];

sul 2020

- 1 milione di euro di nuovo indebitamento ordinario;

sul 2021:

3 milioni di euro di nuovo indebitamento ordinario;

- 255 mila euro di ulteriore quota del precedente mutuo con interessi a carico della Regione [mutuo decennale solo in linea capitale: progetto "Scuola Giolitti"];

CONSUNTIVO 2018 – Sintesi delle operazioni

Questo l'iter amm.vo di approvazione.

- il 17 aprile 2019 (decreto della Sindaca n. 134-3277/2019) è stata approvata la variazione alle dotazioni finanziarie provvisorie dell'esercizio 2019, conseguente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

- il 30 aprile 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana 144-3895/2019) è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019 (PEG 2019).
- il 19 giugno 2019 (deliberazione consiliare n. 3700/2019) è stato approvato in via definitiva (dopo il passaggio preventivo nella Conferenza dei Sindaci metropolitano in pari data), il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Con deliberazione consiliare deliberazione del 28 maggio 2019 n. 3697/2019, avente per oggetto "Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 – adozione schema", si è adottato lo schema del rendiconto 2018 nelle sue varie articolazioni e risultanze e si è disposto di sottoporre la deliberazione succitata al parere della Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) dello Statuto metropolitano.

La Conferenza metropolitana, debitamente convocata per il 19 giugno 2019, non ha raggiunto il numero legale previsto dallo Statuto e pertanto non ha espresso parere. Nella stessa data in ordine temporale successivo è stato convocato il Consiglio metropolitano.

Con deliberazione consiliare n. 3700/2019 del 19 giugno 2019 è stato approvato in via definitiva il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Queste le risultanze finali:

Fondo di cassa al 31/12/2018	273.510.919,37
Residui attivi al 31/12/2018	147.443.690,56
Di cui da residui	60.132871,75
Di cui da competenza	87.310.818,81
Residui passivi al 31/12/2018	117.406.795,95
Di cui da residui	19.205.924,44
Di cui da competenza	98.200.871,51
FPV SPESE CORRENTI	21.561.042,00
FPV SPESE CONTO CAPITALE	67.701.588,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	214.285.183,98
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMM.NE	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	17.630.051,00
Fondo perdite società partecipate	307.244,00
Fondo contenzioso	145.800,00
Altri accantonamenti	84.610.881,76
Totale parte accantonata (B)	102.693.976,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.128.811,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.813.959,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	28.016.483,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	58.959.254,31
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	15.190.064,04
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	37.441.888,87

In relazione ai residui attivi al 31 dicembre 2018 derivanti dalla gestione residui attivi ante 2018 (i residui oggetto di accantonamento a FCDE anteriori ai cinque anni sono stati svalutati al 100%).

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 31 luglio 2019 – Sintesi delle operazioni

Nella deliberazione consiliare n. 7817 del 31/07/2019 (vedasi per maggiori dettagli l'allegato A-nota Prot. n. 63845 del 23 luglio 2019) è stato evidenziato come non sia risultato fattibile con i soli mezzi ordinari il mantenimento degli equilibri al 31 dicembre e che si è pertanto provveduto ad applicare, in salvaguardia, avanzo libero per il dovuto ripristino degli equilibri di bilancio per euro 9.691.155,00 così ripartiti:

Copertura di minori entrate correnti tributarie a saldo	5.237.416,00
Copertura di maggiori spese contributive richieste dall'Erario all'Ente, in base alla legge di bilancio 2019	248.552,00
Ulteriore copertura di spese a carattere non ripetitivo. Dalle dichiarazioni dei Dirigenti responsabili di Direzione e Dipartimenti, circa l'attestazione di avvenuta ricognizione sugli stanziamenti di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, atta a verificare l'andamento generale della gestione di competenza e delle evoluzioni prevedibili dell'attività amministrativa nel restante periodo del corrente anno, emerge la richiesta di copertura di ulteriori spese.	1.545.556,00
Copertura di spese una tantum finanziate da dividendi delle partecipate. Comunicazione del dirigente del Servizio Partecipate di vincolo di tali dividendi (destinati quindi a FCDE)	2.535.436,00
Sussistenza di debiti fuori bilancio dichiarati dai dirigenti competenti per complessivi 577.240,00, di cui: 433.302,00 già accantonati in sede di rendiconto 2018, 19.743,98 già inseriti negli stanziamenti di bilancio e la differenza da finanziare con avanzo libero	124.195,00
	9.691.155,00

A seguito però delle variazioni apportate e in base ai dati e alle informazioni ad oggi disponibili, e in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, cassa e residui si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio 2019/2021, mediante applicazione dell'avanzo libero in salvaguardia (art. 193, c. 2).

La quota di avanzo applicato in sede di salvaguardia per l'accantonamento su potenziali rischi di debiti fuori bilancio è pari a 557.240,00, di cui:

124.195,00	per nuova applicazione	Nuovo avanzo libero
433.302,00	da utilizzo di avanzo accantonato in sede di rendiconto 2018, che diventa libero	Avanzo già accantonato
19.743,00	già a bilancio.	Somma a bilancio
,00		

Sempre sinteticamente, in relazione al solo avanzo libero, il riparto fra spese ripetitive e non ripetitive finanziate risulta essere di 5.830.665,00 di spese non ripetitive e 7.011.792,00 di spese ripetitive (nelle spese ripetitive vanno contemplate il rifinanziamento con avanzo delle contribuzioni richieste all'Ente dalle varie leggi di bilancio per il finanziamento della spesa pubblica, prelevate per legge dal gettito di RCauto e IPT).

Pertanto la parte applicata di avanzo libero da rendiconto 2018, su un complessivo di euro 37.441.888,87, è pari a euro 12.842.457,00, la somma non applicata è pari ad euro 24.599.431,87.

In relazione alle proiezioni al 31 dicembre, secondo quanto emerso nel dispositivo della deliberazione 7817 del 31/07/2019, con nota del 1/8/2019 n. 67055/219 il Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio ha comunicato ai diversi Dirigenti dell'Ente le linee di indirizzo emerse dall'operazione di salvaguardia degli equilibri al 31 luglio (art. 193 TUEL) emerse nella succitata deliberazione consiliare.

I vari Dirigenti competenti per materia, in relazione alle proprie entrate, dovranno monitorare l'andamento delle stesse ed incentivare le iniziative atte ad aumentare l'accertamento di entrata di competenza e la riscossione dei residui attivi, in qualsiasi modo finanziati.

Nel complesso, qualora a seguito di periodica analisi, dovesse presentarsi una situazione di squilibrio strutturale fra accertamenti ed impegni correnti, la Direzione Finanza e Patrimonio interverrà non rilasciando il visto di copertura finanziaria per le somme da impegnare alla data della presente salvaguardia (si precisa che le spese fisse ripetitive quali stipendi, rate mutui e contratti di somministrazione sono già impegnate con l'approvazione del bilancio); il tutto indipendentemente dallo stanziamento disponibile a bilancio di competenza e di cassa.

I maggiori stanziamenti di spesa corrente finanziati con avanzo libero in sede di salvaguardia, saranno prenotati dalla Direzione Finanza e Patrimonio e via via liberati su richiesta degli uffici, il tutto al fine di

evitare successivi storni di fondi in corso d'anno. Si precisa che le spese correnti devono, comunque, diventare esigibili entro l'anno, ai sensi dei principi contabili 4.2. allegato al Dlgs 118/2011 e s.m.i.

In sede di assestamento generale al 30 novembre dovrà essere aggiornata l'analisi sul mantenimento degli equilibri.

Si chiede inoltre di porre comunque adeguata attenzione: nella cura della celere regolarizzazione dei provvisori di entrata, pervenuti dal competente ufficio QA3) entro una decina/quindicina di giorni in corso d'anno, con riduzione però dei tempi in prossimità della chiusura dell'esercizio; al fatto che gli impegni di forniture/servizi ed investimenti rientranti per norma nel piano triennale/biennale siano effettivamente preventivamente inseriti nella Sezione Operativa del DUP, riportandone esplicita dichiarazione nei relativi provvedimenti.

Variazioni di bilancio fino ad ottobre 2019 – Sintesi

Si riportano di seguito le variazioni effettuate fino al 6 novembre 2019.

- il 19 giugno 2019 (deliberazione consiliare n. 6510/2019) è stata approvata la prima variazione al documento unico di programmazione – DUP 2019/2021 (art 170, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), con modifiche al piano delle alienazioni e al piano triennale dei lavori pubblici.;
- il 19 giugno 2019 (deliberazione consiliare n. 5851/2019) è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione 2019/2021 (art. 175 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.).
- il 21 giugno 2019 con (decreto della Sindaca Metropolitana n. 244-5852/2019) è stata approvata la seconda variazione al piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019);
- il 10 luglio 2019 (deliberazione consiliare n. 6879/2019) è stata approvata la seconda variazione al documento unico di programmazione – DUP 2019/2021 (art 170, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), con modifiche al piano delle alienazioni e al piano triennale dei lavori pubblici.;
- il 10 luglio 2019 (deliberazione consiliare n. 6765/2019) è stata approvata la seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021 (art. 175 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.);
- l'11 luglio 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana n. 275-6764/2019) è stata approvata la terza variazione al piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019);
- il 31 luglio 2019 (deliberazione consiliare n. 7817/2019) è stata approvata la “Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 (art. 193 D.lgs. 267/2019 e s.m.i.) e conseguente variazione di assestamento generale di bilancio 2019/2021 (art. 175, comma 8, TUEL) – Terza variazione”
- il 31 luglio 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana n. 298-7825/2019) è stata approvata la quarta variazione al piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019) conseguente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 D.lgs. 267/2019 e s.m.i.) e assestamento generale di bilancio (art. 175, comma 8, TUEL);
- il 22 ottobre 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana n. 394-10757/2019) è stata approvata la variazione alle dotazioni di cassa esercizio 2019;
- il 6 novembre 2019, è stata approvata, in via definitiva, con deliberazione consiliare n. 11116/2019 la terza variazione al Documento unico di programmazione – DUP 2019/2021 con modifiche al piano delle alienazioni e al piano triennale dei lavori pubblici (art. 170 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- il 6 novembre 2019, è stata approvata, in via definitiva, con deliberazione consiliare n. 10899/2019 la quarta variazione al bilancio di previsione 2019/2021 (art. 175, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.);
- il 7 novembre 2019 è stata approvata, in via definitiva, con decreto della Sindaca metropolitana n. 10900/2019 la quinta variazione al piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019).

Le risultanze di bilancio all'ultima variazione sono le seguenti:

BILANCIO 2019/2021	stanziamento
2019	903.989.743,00
2020	798.612.337,00
2021	734.437.594,00

Nel corso dell'anno sono state inoltre **apportate anche le seguenti movimentazioni contabili:**

- 6 febbraio 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, n. 1-1382/2019), variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 11 febbraio 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 8-1603/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5, quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 28 marzo 2019 (decreto sindacale n. 122-3494/2019) – primo prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- 30 aprile 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 92-4186/2019), variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 15 maggio 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 101-5269/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 16 luglio 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 134-7604/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) b) e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato, variazione di esigibilità e variazione partite di giro);
- 20 settembre 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 176-9849/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) ed e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato e variazione partite di giro);
- 8 ottobre 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 192-10565/2019) variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. b) ed e-bis del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (variazione di esigibilità e variazione contributi a rendicontazione);

AZIONI RICOGNITIVE PREVENTIVE ATTIVATE – Analisi a novembre

Prima di effettuare le operazioni di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si sono inviate ai dirigenti dei servizi una serie di richieste atte a verificare potenziali debiti latenti o accantonamenti non più necessari.

Di seguito si riportano sinteticamente le richieste inviate ai diversi servizi interessati.

OGGETTO	A CHI	Estremi	RICHIESTA
Fondo rischi cause pendenti	Avvocatura	85802/2019 del 10/10/2019	Di una nuova approfondita analisi con riferimento agli ultimi due mesi dell'anno in relazione alla necessità di mantenere l'attuale somma accantonata. L'accantonamento si riferisce a: contenziosi di ingente valore verso i quali l'Ente deve valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza di soccombenza dei medesimi entro il 31/12/2019, con relativo rischio di carico delle spese legali di controparte.
Debiti fuori bilancio NON ancora riconosciuti o finanziati	Tutti	85389/2019 del 10/10/2019	Di una dichiarazione sulla sussistenza di ulteriori debiti rispetto a quelli dichiarati nella salvaguardia di luglio. Per il concetto di debito fuori bilancio occorre far riferimento alla nota prot. 60752/2019 del 11 luglio 2019 a firma congiunta del Segretario Generale e del Direttore Generale, avente ad oggetto: "Direttiva su procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio".
Fondo rischi copertura perdite partecipate	Partecipate	85251/2019 del 9/10/2019	Di valutazione della consistenza della somma attualmente accantonata a missione 20 e di eventuali variazioni da apportare.
Verifica dell'andamento delle entrate correnti non vincolate	Dirigenti con capitoli di entrata non vincolata	88502/2019 del 21/10/2019	Di presentare una relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate al 31/12/2019
Consistenza residui riaccertati	Tutti	88502/2019 del 21/10/2019	Di presentare una dichiarazione dei responsabili dei servizi attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto
Aggiornamento limiti spesa del personale	Personale	88497/ 2019 del 21/10/2019	Di aggiornare il prospetto dimostrativo del rispetto del contenimento delle spese di personale
Aggiornamento limiti spesa vari	Dirigenti interessati	96467/ 2019 del 13/11/2019	Di aggiornare il prospetto dimostrativo del rispetto del contenimento delle spese per consulenza informatica, studi, consulenze e ricerca ,e acquisto e noleggio autovetture

La verifica l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni ha comportato variazioni sia in termini di stanziamenti che di esigibilità in corso d'anno.

A fronte di ciò e dai dati in possesso della Direzione Finanza e Patrimonio è stato effettuato un controllo finalizzato alla verifica della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2019 del bilancio di previsione 2019 - 2021. Il controllo ha riguardato il mantenimento degli equilibri di bilancio (pareggio finanziario, equilibrio della parte corrente, equilibrio degli investimenti) ed il rispetto di tutti gli altri requisiti essenziali del bilancio stesso, con riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata. Ai fini della valutazione degli equilibri generali di bilancio sono stati adottati criteri di proiezione della capacità di realizzazione delle entrate, con particolare attenzione a quelle di natura corrente.

A) ANDAMENTO DELLE ENTRATE NON VINCOLATE

TITOLO I DI ENTRATA: + 5 milioni accertabilità al 31/12

PREMESSE ESPLICATIVE

La fiscalità della Città Metropolitana di Torino è oggi caratterizzata principalmente da tre tributi, due dei quali (IPT e RCAUTO) sono legati all'andamento del mercato dell'auto (avendo come base imponibile il passaggio di proprietà del veicolo registrato al PRA), il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni del territorio.

Sono tutte entrate a gestione indiretta che basano il loro presupposto su fattori terzi, spesso non soggette a costanza previsionale, questo spesso comporta che macro fattori esogeni all'Ente possano determinarne una notevole variabilità. Tutto al contrario ad esempio dei principali tributi locali degli enti basati sul possesso o proprietà di un bene immobile, per il quale il valore del mercato degli immobili o la relativa variazione tariffaria non può determinare la riduzione del gettito potenziale o eventualmente la riduzione della base imponibile (come accade invece con lo spostamento di intere flotte aziendali in altre province o regioni).

IPT - Imposta Provinciale Trascrizione

Proiezione al 31/12/2019: maggiore incasso potenziale di oltre 5 milioni sullo stanziato assestato.

Direzione di riferimento: QA3

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	Proiezione al 31/7	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
QA3	6578	Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	1	97.000.000,00	-12.000.000,00	85.000.000,00	79.694.925,16	10.343.644,01	5.038.569,17

La metodologia utilizzata è una estrapolazione lineare dei dati mensili 2019 rapportati al pari mese 2018 (gli anni precedenti non sono stati presi in considerazione in quanto di importo superiore). In base alla somma di incassato fino a settembre 2018 e 2019 si è estratta la percentuale di riduzione usata per abbattere i dati estrapolativi dei mesi mancanti (novembre - dicembre) con base 2018.

N.B. Si precisa che trattasi sempre di analisi previsionale i cui importi esatti, E QUINDI I SALDI FRA ACCERTATO E STANZIATO, saranno determinati nel loro esatto importo solo all'effettivo maturare della scadenza del 31 dicembre 2019

L'imposta provinciale di trascrizione (meglio conosciuta con il suo acronimo di IPT) è un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nell'immatricolazione (veicolo nuovo) o nel passaggio di proprietà (veicolo usato) di un veicolo circolante la cui proprietà o relativo passaggio è da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (rif. art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i.). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base; tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale

Analisi in sede di salvaguardia a luglio 2019

Con la salvaguardia degli equilibri di luglio le previsioni del gettito 2019 dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) sono state ridotte di 12 milioni (da 97 ad 85).

	BILANCIO INIZIALE		SALVAGUARDIA DI LUGLIO
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ANNOTAZIONE, ISCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A. (I.P.T.)	97.000.000,00	-12.000.000,00	85.000.000,00

Analisi dei dati a ottobre 2019

(dati PRA disponibili dopo i primi dieci giorni del mese successivo):

I.P.T.	anno 2017		anno 2018				Anno 2019	
OTTOBRE	IMPOSTA	numero pratiche	IMPOSTA	numero pratiche	differenza 2019 -2018	%	IMPOSTA	numero pratiche
dicembre (*)	2.802.637,45	9.742	2.765.757,15	8.964	-1.486.658,23		1.279.098,92	4.332
gennaio	8.166.674,73	29.121	9.429.725,10	31.461	-979.837,05		8.449.888,05	27.737
febbraio	8.894.839,61	32.204	8.595.404,53	28.866	-1.031.065,02		7.564.339,51	24.597
marzo	10.422.483,77	36.239	10.590.845,78	36.004	-2.463.788,44		8.127.057,34	26.742
aprile	8.536.002,88	28.968	9.119.785,44	30.875	-1.311.045,00		7.808.740,44	27.311
maggio	11.781.199,84	40.011	9.713.783,33	33.104	-908.998,50		8.804.784,83	30.291
giugno	9.944.658,68	35.210	8.746.512,71	28.919	-648.290,52		8.098.222,19	27.672
luglio	9.662.743,85	34.940	9.272.894,85	30.223	-35.143,28		9.237.751,57	29.478
agosto	5.701.145,55	19.072	4.607.395,79	14.630	957.501,23		5.564.897,02	17.933
settembre	8.651.134,17	29.312	6.461.598,70	21.690	406.496,48		6.868.095,18	22.195
ottobre	8.305.041,07	28.907	7.045.566,91	23.874	846.483,20		7.892.050,11	24.472
PARZIALE	92.868.561,60	323.726	86.349.270,29	288.610	-6.654.345,13	-7,71%	79.694.925,16	262.760

(*) la competenza finanziaria potenziata prevede l'incasso quale momento di nascita del presupposto del credito, i versamenti di competenza del mese di dicembre 2018 versati però nel 2019 dal PRA (solitamente gli ultimi giorni del mese) vengono contabilizzati nell'anno dell'incasso

Proiezione lineare dei dati di novembre e dicembre 2019:

I.P.T.	anno 2017		anno 2018				Anno 2019	
OTTOBRE	IMPOSTA	numero pratiche	IMPOSTA	numero pratiche	differenza 2019 -2018		IMPOSTA	numero pratiche
novembre	7.943.528	28.293	6.746.466,48	23.220	-519.903,83	-7,71%	6.226.562,65	
dicembre	4.399.765	15.310	4.460.848,30	14.928	-343.766,94	-7,71%	4.117.081,36	
PARZIALE	12.343.292,51	43.603	11.207.314,78	38.148			10.343.644,01	

Considerazioni in sede di assestamento (dati a ottobre 2019).

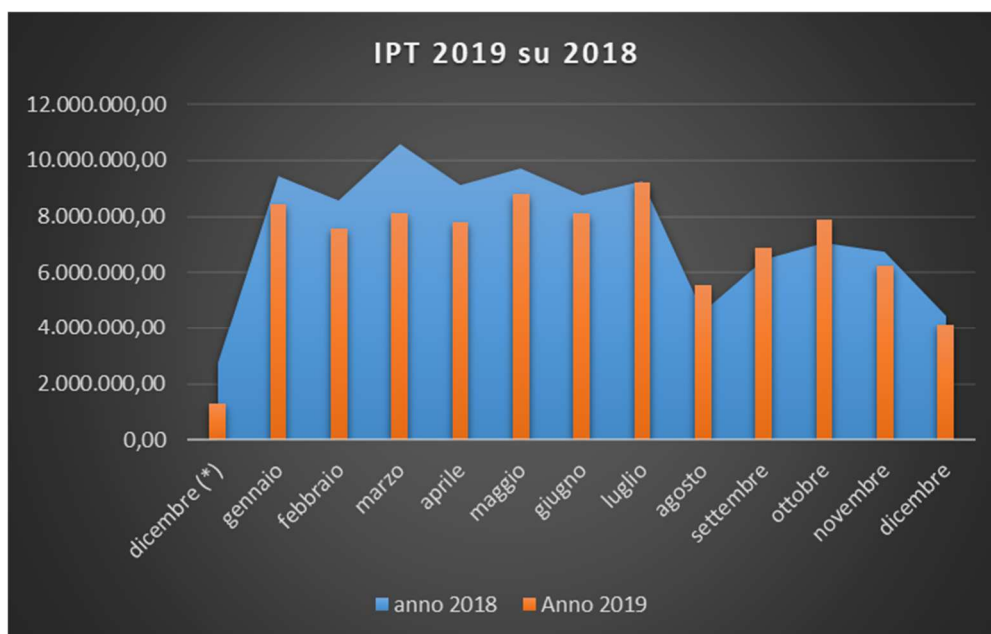
Il bacino di utenza della città metropolitana si caratterizza nel tempo in una forte propensione ad un parco veicoli concentrato su nuove immatricolazioni, piuttosto che ad un mercato basato sulle trascrizioni di veicoli usati (come invece accade nella stragrande maggioranza delle province). L'anomalia torinese è generata dalla presenza nel territorio di una casa produttrice che genera una politica di mercato con una forte propensione all'auto immatricolazione a Torino di veicoli propri, da destinare al mercato del "Km zero", oltre che alla sede legale delle società di noleggio e leasing legate al gruppo.

Nel primo semestre 2019 due fattori esterni hanno giocato un ruolo nella contrazione delle previsioni del gettito tributario. Il primo, è stata la fine dell'agevolazione del super ammortamento al 31/12/2018 (situazione che "di fatto" aveva "drogato" il mercato dell'auto in questi ultimi anni). Il secondo fattore è stata l'introduzione nella legge di bilancio 2019 di una tassazione sui veicoli nuovi inquinanti (benzina e diesel) a fronte di un incentivo statale all'acquisto di nuove auto ibride o elettriche. Da rammentare poi che il

diffondersi di nuove forme di noleggio (a fronte dell'acquisto dell'auto) e le limitazioni alla circolazione ambientale di determinate tipologie di veicoli stimolano, di fatto, la domanda del mercato verso la sostituzione con auto nuove, spesso a doppia alimentazione o elettriche pure.

A fine giugno 2019 è stato convertito in legge il DL 34/2019. L'art. 1 c.1 del DL conferma la reintroduzione per il 2019 dell'incentivo del super ammortamento sui beni mobili strumentali (fino al 30 giugno 2020 con ordine di acquisto effettuato al 31 dicembre 2019 e pagamento del 20%). Nei beni strumentali rientrano anche i veicoli immatricolati al PRA da parte dei titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo (esclusi i forfetari).

In tale contesto la previsione di gettito dell'IPT 2019, sulla base della riduzione registrata fra 2017 e 2018 di circa il cinque/sei per cento veniva in parte compensata da una pari manovra fiscale (aumento del gettito dal 10 al 20%).



In relazione invece alla potenziale perdita di gettito ordinario consolidato negli anni PREGRESSI

Si segnala che nel passato (precisamente dal 2012 quando l'atto soggetto ad IVA è passato da tariffa fissa a proporzionale in tutta Italia (rif: art. 1, commi 12 e 12-quater, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148), fatto salvo diversa disposizione di alcune province autonome che non recepivano la modifica normativa). La conseguenza è stata lo spostamento delle sedi legali delle attività commerciali sulle province autonome.

Per dare contezza del fenomeno elusivo basta prendere i dati delle immatricolazioni di nuove autovetture del 2018 rapportate alla popolazione, per ottenere il coefficiente di rinnovo medio dei veicoli.

Anno	Provincia	parco veicoli LORDO	parco motocicli (*)	parco veicoli x IPT	popolaz 31/12/2018	VEICOLI X ABITANTE
2018	MILANO	2.370.223	347.900	2.022.323	3.234.658	0,63
2018	ROMA	3.499.357	513.646	2.985.711	4.355.725	0,69
2018	TORINO	1.917.859	221.784	1.696.075	2.269.120	0,75
2018	FIRENZE	1.041.690	157.327	884.363	1.012.000	0,87
2018	BOLZANO	626.696	56.592	570.104	527.750	1,08
2018	TRENTO	805.849	62.463	743.386	539.898	1,38
2018	AOSTA	261.434	16.406	245.028	126.202	1,94

Fonte: ACI statistica

(*) I motocicli non rientrano nella base imponibile IPT

RCAUTO- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore

Proiezione al 31/12/2019: conferma di un sostanziale allineamento dell'accertamento allo stanziato assestato

Dati a ottobre 2019

Direzione di riferimento: QA3

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
QA3	6579	IMPOSTA RCAUTO	1	85.000.000,00	2.500.000,00	87.500.000,00	71.613.699,97	15.498.245,04	-388.054,99

N.B. Si precisa che trattasi sempre di analisi previsionale i cui importi esatti, E QUINDI I SALDI FRA ACCERTATO E STANZIATO, saranno determinati nel loro esatto importo solo all'effettivo maturare della scadenza del 31 dicembre 2019

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce un tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C.Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012, ma occorre che il Ministero fornisca i dati analitici dei versamenti. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla però è ancora trasmesso. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.

Considerazioni alla base dell'analisi.

Il parco veicoli della Città Metropolitana di Torino, denota una sostanziale staticità nel corso degli anni. In via prudenziale è stata prevista una contrazione del gettito, fatto salvo un non ancora preventivabile aumento della base imponibile con una nuova espansione del mercato o uno spostamento di immatricolazione dei veicoli delle società da sedi secondarie alla sede legale, oltre che ad una efficiente lotta all'elusione fiscale scaturente dalla circolazione di veicoli senza assicurazione. In tale contesto sarebbe auspicabile un intervento legislativo che estendesse la sanzione amministrativa del codice della strada derivante dalla circolazione del veicolo senza assicurazione, anche ad un ristoro forfettario del danno generato alla provincia dove il veicolo è stato registrato.

PARCO VEICOLI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

ANNO	ALIQUOTA	MILIONI (*)	PARCO VEICOLI	media
2010	12,50%	81,21	1.830.831	44,25
2011	12,50%	87,51	1.809.337	43,62
2012	16,00%	107,60	1.805.225	44,99
2013	16,00%	102,16	1.822.159	48,03
2014	16,00%	97,45	1.828.734	58,84
2015(**)	16,00%	91,21	1.844.363	55,39
2016	16,00%	85,49	1.848.770	52,72
2017	16,00%	84,96	1.854.729	49,18
2018	16,00%	86,42	1.885.179	45,35

(*) CAPITOLO 6579

(**) Nell'anno 2015, con l'attuazione del DLGS. 118/2011 lo stanziamento di bilancio è stato di euro 74.876.178,57, in quanto si è passati dall'accertamento per competenza a quello di cassa

Fonte: dati ACI Statistiche automobilistiche 2010-2018

Analisi in sede di salvaguardia a luglio 2019

Con la salvaguardia degli equilibri di luglio le previsioni del gettito 2019 dell'imposta sulle assicurazioni Rca (RCA) sono state aumentate di 2,5 milioni (da 85 ad 87,5).

	Stanziamento Iniziale		Stanziamento dopo la verifica degli equilibri
IMPOSTA RC AUTO	85.000.000,00	+2.500.000,00	87.500.000,00

Analisi dei dati a ottobre 2019

Di seguito si riporta la situazione degli incassi rilevanti ai fini dell'imposta RC AUTO dei primi dieci mesi 2019, rapportato al pari periodo del 2018:

R.C.A.	ANNO 2017	ANNO 2018			ANNO 2019		
Tariffa	16,00%	16,00%	diff 2019 su 2018	%	16,00%	Di cui incassato	Di cui prelevato dallo Stato
Gennaio	7.171.456,31	7.152.126,55	-1.236.142,61		5.915.983,94	5.915.983,94	
Febbraio	7.856.262,51	7.652.603,25	698.587,41		8.351.190,66	6.027,35	8.345.163,31
Marzo	7.468.925,62	7.806.502,22	872.699,99		8.679.202,21	2.607.349,36	6.071.852,85
Aprile	5.823.702,36	6.173.421,21	-129.722,81		6.043.698,40	6.043.698,40	
Maggio	7.312.069,96	7.194.402,48	126.763,01		7.321.165,49	7.321.165,49	
Giugno	7.189.780,83	7.335.772,78	714.500,46		8.050.273,24	1.225.175,77	6.825.097,47
Luglio	8.087.039,86	7.299.674,80	386.598,08		7.686.272,88		7.686.272,88
Agosto	7.312.903,22	7.903.101,12	-575.507,33		7.327.593,79	8.228,13	7.319.365,66
Settembre	8.083.841,18	8.397.592,04	-293.357,92		8.104.234,12	11,02	8.104.223,10
Ottobre	4.098.980,03	4.132.705,32	1.379,92		4.134.085,24	244.748,84	3.889.336,40
totale parziale	70.404.961,88	71.047.901,77	565.798,20	0,80%	71.613.699,97	23.372.388,30	48.241.311,67

Da rilevare che gli incassi sono sempre riferiti alla competenza dei 60 giorni antecedenti (quindi ad esempio, ottobre si incassa la competenza

Si evidenzia che lo Stato trattiene alla fonte la maggior parte del gettito RCAuto.

Proiezione lineare dei dati di novembre e dicembre 2019:

R.C.A.	ANNO 2017	ANNO 2018	diff 2019 su 2018	%	ANNO 2019
NOVEMBRE	6.499.994,10	6.481.728,84	51.618,00	0,80%	6.533.346,84
DICEMBRE	8.061.661,74	8.894.069,25	70.828,95	0,80%	8.964.898,20
totale parziale	14.561.655,84	15.375.798,09	122.446,95		15.498.245,04

Considerazioni in sede di assestamento (dati a ottobre 2019).

PREVISIONE DI STANZIAMENTO CAP. 6579		87.500.000,00
ACCERTAMENTO	71.613.699,97	
ACCERTABILE	15.498.245,04	
		87.111.945,01
DIFFERENZA		- 388.054,99

TEFA – Tributo metropolitano per le funzioni ambientali (+ 5% TARI comunale)

Direzione di riferimento: QA3

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
QA3	11053	TEFA competenza	1	16.500.000,00	700.000,00	17.200.000,00	3.337.951,89	13.500.000,00	-362.048,11
QA3	19442	TEFA quote arretrate	1	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	2.696.461,65	100.000,00	1.096.461,65
QA3	20451	TEFA recuperi da comuni quote arretrate	1	0,00	3.780.000,00	3.780.000,00	2.032.012,81	2.900.000,00	1.152.012,81
				18.310.000,00		22.790.000,00			1.906.681,31

N.B. Si precisa che trattasi sempre di analisi previsionale i cui importi esatti, E QUINDI I SALDI FRA ACCERTATO E STANZIATO, saranno determinati nel loro esatto importo solo all'effettivo maturare della scadenza del 31 dicembre 2019

Analisi in sede di salvaguardia a luglio 2019

Con la salvaguardia degli equilibri di luglio le previsioni del gettito 2019 del tributo ambientale (TEFA) sono state aumentate di 4,980 milioni (da 17,7 ad 22,680).

	Stanziamiento Iniziale		Stanziamiento dopo la verifica degli equilibri
TRIBUTO PER LE FUNZIONI AMBIENTALI	16.000.000,00	+1.200.000,00	17.200.000,00
TRIBUTO PER LE FUNZIONI AMBIENTALI – quote arretrate	1.700.000,00		1.700.000,00
TRIBUTO PER LE FUNZIONI AMBIENTALI - RECUPERI DA COMUNI QUOTE ARRETRATE	0	+3.780.000,00	3.780.000,00
	17.700.000,00	4.980.000,00	22.680.000,00

Analisi dei dati a ottobre 2019

La previsione 2019 si basa sull'andamento storico del TEFA. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019, nonostante la carenza di personale, è stata svolta una forte azione di recupero di somme arretrate dovute dai Comuni a titolo di TEFA.

Molti Comuni nel corso degli anni non avevano comunicato né pagato il TEFA riscosso in uno con la TARI. Si è pertanto proceduto ad effettuare un monitoraggio del credito potenziale su SIOPE degli anni pregressi di incasso TARI (di cui il 5%, al netto dello 0,30% per legge è un tributo metropolitano TEFA), in base a questo si è provveduto ad effettuare una contestazione d'ufficio del credito vantato e ad iniziare a contestare il debito al comune.

Sono state predisposte entro maggio n. 190 lettere. La richiesta è una messa in mora, dando però la possibilità ai comuni di rendicontare l'effettivo debito e chiedere e chiedere la revisione dell'importo o rateizzare il debito in un massimo di 12 rate (regolamento entrate metropolitane e regolamento TEFA).

Ai fini dell'effettivo accertamento a bilancio, per i comuni che nel frattempo non avranno pagato o chiesto la rateazione con interessi, si dovranno emettere le ingiunzioni di pagamento che dovranno essere notificate e diventare esigibili entro il 31/12/2018.

Tenendo conto che la somma richiesta dovrà essere ridotta nel caso i Comuni presentino la rendicontazione, e tenendo conto che diverse ingiunzioni potrebbero venire emesse nel 2020 (data la carenza del personale dell'ufficio tributi) si considera, ai fini delle somme da accertare una stima di oltre 5 milioni a fronte del totale richiesto, in quanto alcuni comuni hanno iniziato a pagare le somme dovute (somme incassate oltre i 5.500.000,00 euro).

SOVRACANONI IMPIANTI IDROELETTRICI – cap. 1168

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: concessione di derivazioni d'acqua per idroelettrico

OGGETTO ENTRATA: sovracanone spettante agli enti rivieraschi (provincia e comuni) delle derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico con potenza nominale media superiore a 220 kw

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 53 del R.D. 11.12.1933, n. 1775; art. 2 della Legge 22.12.1980, n. 925; decreto Agenzia Demanio 6 dicembre 2017

SOGGETTO PASSIVO: concessionari di derivazioni d'acqua per idroelettrico

TARIFFE: da 220 Kw a 3.000 kw: $nKw \cdot x \cdot \text{percentuale}$ stabilita da convenzione con Comuni
oltre 3.000 kw: $nKw \cdot y \cdot \text{percentuale}$ da convenzione con Comuni

(x =importo stabilito biennialmente con decreto Agenzia Demanio; per il biennio 2018-2019 è stato di Euro 5,78;

y = importo stabilito biennialmente con decreto Agenzia Demanio; per il biennio 2018-2019 è stato di Euro 7,67)

ANALISI al 31/12/2019

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
TA0	1168	INTROITI DERIVANTI DA SOVRACANONI SU IMPIANTI IDROELETTRICI	1	610.000,00	0,00	610.000,00	604.911,78	0,00	-5.088,22

N.B. Si precisa che trattasi sempre di analisi previsionale i cui importi esatti, E QUINDI I SALDI FRA ACCERTATO E STANZIATO, saranno determinati nel loro esatto importo solo all'effettivo maturare della scadenza del 31 dicembre 2019

Motivazione

L'entrata si riferisce a sovracanoni su impianti idroelettrici. L'accertamento di Euro 604.911,78 effettuato è riferito alle somme che le imprese devono versare nel 2019 e non si prevedono ulteriori accertamenti in corso d'anno, a meno di ulteriori concessioni.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono i seguenti stanziamenti per il triennio 2020-2022

CAP NUM	Capitolo Oggetto	nuovo stanziamento 2020	nuovo stanziamento 2021	nuovo stanziamento 2022
1168	INTROITI DERIVANTI DA SOVRACANONI SU IMPIANTI IDROELETTRICI	605.000,00	605.000,00	605.000,00

DIRITTI DI CONCESSIONI E PERMESSI DI RICERCA PER ACQUE MINERALI E TERMALI – cap 9664

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: concessione e permessi di ricerca per acque minerali e termali

OGGETTO ENTRATA: canone annuo a carico del titolare di concessioni o permessi di ricerca di acque minerali e di sorgente

NORMA DI RIFERIMENTO: L.R. 12/07/94 n. 25; Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R.

SOGGETTO PASSIVO: titolari di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali

TARIFFE: canone annuo rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato (art. 25 c. 4 bis L.R. 12/07/94 n. 25), importo da determinarsi con DD Regione Piemonte.

ANALISI al 31/12/2019

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
TA0	9664	DIRITTI DI CONCESSIONI E PERMESSI DI RICERCA PER ACQUE MINERALI E TERMALI	1	34.000,00	0,00	34.000,00	31.483,95	0,00	-2.516,05

N.B. Si precisa che trattasi sempre di analisi previsionale i cui importi esatti, E QUINDI I SALDI FRA ACCERTATO E STANZIATO, saranno determinati nel loro esatto importo solo all'effettivo maturare della scadenza del 31 dicembre 2019

Sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia cap. 707

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGETTI PASSIVI: vari

ENTITA': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

ANALISI al 31/12/2019

UP	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre	accertato al 28/10/2019	accertabile entro il 31/12	SALDO PROIEZIONE AL 31/12
TA0	707	SANZIONI, AMMENDE ED OBLAZIONI A IMPRESE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI PROVINCIALI ED ALTRE NORME DEL SETTORE ECOLOGIA	1	100.000,00	0,00		27.171,34	5.000,00	-2.516,05

Motivazione

L'entrata riguarda sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia. Nel 2018 erano stati previsti 25.000,00 e sono stati accertati effettivamente 132.612,35.

Nel 2019 sono stati previsti 100.000,00 e al momento accertati 27.171,34. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 5.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture

ANALISI 2020/2022

prevedono i seguenti stanziamenti per il triennio 2020-2022

CAP NUM	Capitolo Oggetto	nuovo stanziamento 2020	nuovo stanziamento 2021	nuovo stanziamento 2022
707	SANZIONI, AMMENDE ED OBLAZIONI A IMPRESE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI PROVINCIALI ED ALTRE NORME DEL SETTORE ECOLOGIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono i seguenti stanziamenti per il triennio 2020-2022.

TITOLO II DI ENTRATA = - 500 mila

In relazione al titolo II di entrata si sono prese a riferimento le entrate non vincolate in uscita per un importo superiore a 50 mila euro. La proiezione del saldo al 31/12/2019 fra somma stanziata e accertabile determina una lieve riduzione delle previsioni di circa 500 mila euro.

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO cap. 15404 -17772- 17773

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trasferimenti correnti dell'Erario non vincolati

Direzione di riferimento: QA3

UO	CAP NUM	capitolo oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre
QA3	15404	TRASFERIMENTI CORRENTI A CARICO DELLO STATO non fiscalizzati da federalismo	2	92.000,00	2.179,67	94.179,67

N.B. I dati sono desunti dal sito del MIF. MOBILITA DEL PERSONALE: 36.103,80 + CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE: 58.075,87 = TOTALE: 94.179,67

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trasferimenti correnti dell'Erario non vincolati

Normativa di riferimento:

- Il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 28 settembre 2016, ha previsto un contributo compensativo a seguito dei minori introiti derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 165 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che aveva esteso l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione per le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. I trasferimenti compensativi per l'importo di 18,1 milioni di euro annui a regime dal 2016 nelle quote indicate nell'allegato C), per la Città metropolitana di Torino pari ad euro **657.263,41**.
- L'art. 1, comma 754 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto l'attribuzione di un contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica a favore delle città metropolitane di 250 milioni di euro. Per gli anni 2017 e seguenti l'art. 16 C.3 DL 24/04/2017, n. 50 (rif. tabella 3 del DL 50/2017) ne ha stabilito l'ammontare a favore della Città Metropolitana di Torino pari ad euro 24.617.035,53. La legge di bilancio 2019 ha poi previsto una rettifica di tali importi. Il **decreto del Ministero dell'interno 9/4/2019**, in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero, fa registrare un nuovo importo pari a 24.399.620,44 euro in relazione alla L.232/2016 - art. 1 c. 438 "Fondo finanziamento enti territoriali". Il nuovo importo di spettanza si riduce a 25.835.440,00

Direzione di riferimento: QA3

UO	CAP NUM	capitolo oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	2019 ASSESTATO a ottobre
QA3	17772	TRASFERIMENTI CORRENTI A CARICO DELLO STATO ex art. 1 comma 754 legge 208/2015 (quota parte trasferimento 2016 dei 250 milioni comparto c.m.)	2	24.617.036,00	-217.415,96	24.399.620,04
QA3	17773	TRASFERIMENTI CORRENTI A CARICO DELLO STATO rimborso dal ministero dell'interno per recupero ipt societa' di leasing	2	657.264,00	-0,59	657.263,41
				,00		

N.B. I dati sono desunti dal sito del MIF

Occorre però precisare che a fronte di versamenti ricevuti sussistono superiori oneri contributivi a carico dell'Ente per un saldo di oltre 89 milioni a seguito della legge di bilancio 2019 e della diversa applicazione contributiva agli enti introdotta dal DM 9/4/2019 per euro 248.552,00.

SPESA CORRENTE CONTRIBUTIVA

CAP NUM	Capitolo Oggetto	UO	FP	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	STANZIATO 2019 al 28 ottobre
17760	TAGLIO SPESA PUBBLICA E CONTRIBUTI ALLO STATO ANCHE MEDIANTE RETROCESSIONE IMPOSTA RESPONSABILITA' CIVILE AUTOVEICOLI E IPT EX DL 95/2012 - DL 66/2014 - LEGGE 190/2014	QA3	FP	1	89.260.000,00	-5.237.416,00	84.022.584,00
20426	TAGLIO SPESA PUBBLICA E CONTRIBUTI ALLO STATO ANCHE MEDIANTE RETROCESSIONE IMPOSTA RESPONSABILITA' CIVILE AUTOVEICOLI E IPT EX DL 95/2012 - DL 66/2014 - LEGGE 190/2014 FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	QA3	AV	1	0,00	5.485.968,00	5.485.968,00
					89.260.000,00	248.552,00	89.508.552,00

Di seguito si riepiloga la situazione contributiva sintetica dal 2012 DELLA SPESA CONTRIBUTIVA

SITUAZIONE DEBITO anni 2012 -2019							
ANNO	norma di riferimento	TIPOLOGIA	DEBITO INIZIALE	COMPENSATO	PAGATO	DEBITO da restituire	RIFERIMENTI BILANCIO
ANNO 2012	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	18.863.292,25	-18.863.292,25		0,00	compensato nel 2013
ANNO 2012	Fondo di riequilibrio anticipato dall'erario e poi restituito	taglio trasferimenti su fondo perequativo	21.155.429,46	-21.155.429,46		0,00	compensato nel 2013
ANNO 2012 Totale			40.018.721,71	-40.018.721,71	0,00	0,00	
ANNO 2013	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	31.690.337,80	-31.690.337,80		0,00	compensato nel 2014
ANNO 2013 Totale			31.690.337,80	-31.690.337,80	0,00	0,00	
ANNO 2014	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	32.160.957,97	-32.160.957,97		0,00	compensato tra 2014 e 2015
ANNO 2014	ART. 19 C.1 - DL 66/2014	riduzione costi della politica	4.980.996,17	-4.980.996,17		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2014	ART. 47 C.2, lett. A) - DL 66/2014	riduzione spese per beni e servizi	12.288.586,56	-12.288.586,56		0,00	compensato nel 2015
ANNO 2014	ART. 47 C.2, lett. B) - DL 66/2014	riduzione spese autovetture	19.315,16	-19.315,16		0,00	compensato nel 2015
ANNO 2014	ART. 47 C.2, lett. C) - DL 66/2014	Riduzione incarichi di consulenza	45.630,96	-45.630,96		0,00	compensato nel 2015
ANNO 2014 Totale			49.495.486,82	-49.495.486,82	0,00	0,00	
ANNO 2015	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	33.802.287,51	-33.802.287,51		0,00	compensato fra 2015 e 2016
ANNO 2015	ART. 19 C.1 - DL 66/2014	riduzione costi della politica	2.626.551,23	-2.626.551,23		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2015	ART. 47 C.2, lett. A) - DL 66/2014	riduzione spese per beni e servizi	18.962.488,99		-18.962.488,99	0,00	pagato
ANNO 2015	ART. 47 C.2, lett. B) - DL 66/2014	riduzione spese autovetture	27.768,01		-27.768,01	0,00	pagato
ANNO 2015	ART. 47 C.2, lett. C) - DL 66/2014	Riduzione incarichi di consulenza	126.217,49		-126.217,49	0,00	pagato
ANNO 2015	ART.1 C. 418 legge 23/12/2014 n.190	Contenimento spesa pubblica	27.941.102,33		-27.941.102,33	0,00	pagato
ANNO 2015 Totale			83.486.415,56	-36.428.838,74	-47.057.576,82	0,00	
ANNO 2016	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	33.802.287,51	-33.802.287,51		0,00	compensato fra 2016 e 2017
ANNO 2016	ART. 19 C.1 - DL 66/2014	riduzione costi della politica	2.623.060,03	-2.623.060,03		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2016	ART. 47 C.2, lett. A) - DL 66/2014	riduzione spese per beni e servizi	18.839.988,68	-18.839.988,68		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2016	ART. 47 C.2, lett. B) - DL 66/2014	riduzione spese autovetture	28.846,15	-28.846,15		0,00	compensato 2017
ANNO 2016	ART. 47 C.2, lett. C) - DL 66/2014	Riduzione incarichi di consulenza	259.675,79	-259.675,79		0,00	compensato 2017
ANNO 2016	ART.1 C. 418 legge 23/12/2014 n.190	Contenimento spesa pubblica	52.558.137,86		-52.558.137,86	0,00	pagato
ANNO 2016	Riduzione fondo finanziario di mobilità ex ages (art. 7 c. 31 sezies, DL78/10)	taglio trasferimenti su fondo perequativo	21.731,30	-21.731,30		0,00	compensato fra 2016 e 2017
ANNO 2016 Totale			108.133.727,32	-55.575.589,46	-52.558.137,86	0,00	
SITUAZIONE DEBITO DA RESTITUIRE COMPETENZA 2017							
ANNO	norma di riferimento	TIPOLOGIA	DEBITO INIZIALE	COMPENSATO	PAGATO	DEBITO da restituire	
ANNO 2017	ART. 16 C.7 - DL 95/2012	taglio trasferimenti su fondo perequativo	33.802.287,51	-33.802.287,51		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2017	Riduzione fondo finanziario di	taglio trasferimenti su fondo perequativo	21.111,41	-21.111,41		0,00	compensato nel 2017

SITUAZIONE DEBITO anni 2012 -2019							
ANNO	norma di riferimento	TIPOLOGIA	DEBITO INIZIALE	COMPENSATO	PAGATO	DEBITO da restituire	RIFERIMENTI BILANCIO
	mobilita ex ages (art. 7 c. 31 sezies, DL78/10)						
ANNO 2017	ART. 19 C.1 - DL 66/2014	riduzione costi della politica	2.872.875,22	-2.872.875,22		0,00	compensato nel 2017
ANNO 2017	ART. 47 C.2, lett. A) - DL 66/2014	riduzione spese per beni e servizi	18.971.822,58		-18.971.822,58	0,00	Pagato 2017
ANNO 2017	ART. 47 C.2, lett. B) - DL 66/2014	riduzione spese autovetture	29.459,03		-29.459,03	0,00	Pagato 2017
ANNO 2017	ART. 47 C.2, lett. C) - DL 66/2014	Riduzione incarichi di consulenza	314.407,76		-314.407,76	0,00	Pagato 2017
ANNO 2017	ART.1 C. 418 legge 23/12/2014 n.190	Contenimento spesa pubblica	52.558.137,87	-52.558.137,87		0,00	Compensato tra 2017 e 2018
			108.570.101,38	89.254.412,01	19.315.689,37	0,00	
SITUAZIONE DEBITO DA RESTITUIRE COMPETENZA 2018							
ANNO	Norma di riferimento	TIPOLOGIA	DEBITO INIZIALE	COMPENSATO	PAGATO	DEBITO da restituire	RIFERIMENTI BILANCIO
ANNO 2018	art. 16 comma 7 dl 95/2012 (anno 2017)	taglio trasferimenti su fondo perequativo	33.802.287,51	-33.802.287,51		0,00	compensato tra 2018 e 2019
ANNO 2018	art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	riduzione costi della politica	2.872.875,22		-2.872.875,22	0,00	Pagato
ANNO 2018	art. 47 c. 2 lettera a) dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	riduzione spese per beni e servizi	18.971.822,58		-18.971.822,58	0,00	Pagato:
ANNO 2018	art. 47 c. 2 lettera b) dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	riduzione spese autovetture	29.459,03		-29.459,03	0,00	Pagato
ANNO 2018	art. 47 c. 2 lettera c) dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	Riduzione incarichi di consulenza	314.407,76		-314.407,76	0,00	Pagato
ANNO 2018	art. 1 commi 418-419 legge190/2014	Contenimento spesa pubblica	52.558.137,87		-52.558.137,87	0,00	Pagato
			108.548.989,97	-33.802.287,51	-74.746.702,46	0,00	
SITUAZIONE DEBITO DA RESTITUIRE COMPETENZA 2019 (ottobre)							
ANNO	Norma di riferimento	TIPOLOGIA	DEBITO INIZIALE	COMPENSATO	PAGATO	DEBITO da restituire	RIFERIMENTI BILANCIO
ANNO 2019	art. 16 comma 7 dl 95/2012 (anno 2018)	taglio trasferimenti su fondo perequativo	33.802.287,51	-29.912.951,11		3.889.336,40	Compensato nel 2019
ANNO 2019	Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2018)	taglio trasferimenti su fondo perequativo	23.033,11		-23.033,11	0,00	Compensato nel 2019
	Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2019)	taglio trasferimenti su fondo perequativo	22.008,00	-22.008,00		0,00	Compensato nel 2019
ANNO 2019	art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	riduzione costi della politica	2.872.875,22		-2.872.875,22		Pagato
ANNO 2019	art. 1 commi 418-419 legge190/2014	Contenimento spesa pubblica	52.788.347,39		-52.788.347,39		Pagato
			89.508.551,23	-29.934.959,11	-55.684.255,72	3.889.336,40	

CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI ATTRIBUITE – LR 9 del 19/03/2019 art. 10 –CAP 17778

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trasferimenti correnti della Regione Piemonte per funzioni attribuite.

Normativa di riferimento:

Con Legge regionale n. 23 il 29 ottobre 2015 la Regione Piemonte ha approvato il piano di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

L'art. 24, comma 4 della suddetta legge ha riconosciuto alla Città metropolitana di Torino un contributo

annuale di euro 2.000.000,00 per specifiche funzioni attribuite.

L'art. 22 della Legge Regionale n. 4 del 5 aprile 2018 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020) ha stabilizzato il contributo annuale di cui sopra, a decorrere dall'anno 2018, confermando l'importo di euro 2.000.000,00.

L'Art. 10 della legge di bilancio della Regione Piemonte (LR 9 del 19/3/2019) ha stabilizzato il contributo alla Città metropolitana di Torino e alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola: A decorrere dall'esercizio di bilancio 2019, il contributo annuale previsto dall'articolo 24, comma 4, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni') al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle specifiche funzioni conferite dalla Regione alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ed alla Città metropolitana di Torino, è stabilito rispettivamente in euro 4.000.000,00 e in euro 2.000.000,00 da iscrivere nella missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Direzione di riferimento: QA3

UO	E/U	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	E	17708	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE ART. 24 COMMA 4 LEGGE REGIONALE 23/2015 (FUNZIONAMENTO)	2	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE RIMBORSO SPESE DEL PERSONALE

Normativa di riferimento. La Regione Piemonte rimborsa, come previsto dalla Legge Regionale 29/10/2015 e dalle sue modalità applicative, i seguenti importi, previsti per il triennio 2020-2022: per rimborso 40% spese di personale con funzioni ambientali: euro 2.141. 112,00 e per rimborso spese di personale polizia amministrativa: euro 1.571.000,00.

Direzione di riferimento: QA41

La Direzione Personale comunica con email del 4 luglio la seguente situazione di importi anticipati e richiesti/da richiedere a rimborso alla Regione Piemonte. Così anche come ribadita nella nota del 30/10/2019 Prot. n. 92166/2019.

U.P	Tit	Cap Num	Cap Oggetto	ACCERTABILE	
QA41	2	17776	Trasferimento Da Amministrazioni Locali Per Rimborso Costo Del Personale C.P.I.	548.541,73	rimborso per quote di premialità corrisposte a dipendenti CPI transitati nel 2018 in APL – rendicontazione trasmessa in data 3/7/2019
QA41	2	17777	Trasferimento Dalla Regione Piemonte Per Rimborso Spese Del Personale Polizia Amministrativa	1.571.000,00	rimborso dovuto da Regione Piemonte in applicazione LR 23/2015 per personale di polizia amministrativa
QA41	2	17779	Trasferimento Dalla Regione Piemonte 40% Personale Con Funzioni Ambientali (Art. 10 Comma 4 L.R. 23/2015)	2.141.112,00	rimborso dovuto da Regione Piemonte in applicazione LR 23/2015 per 40% personale funzioni ambientali

Si riportano di seguito i relativi dati contabili.

UO	E/U	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	DIFFERENZA	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA41	E	17776	TRASFERIMENTO DA	2	0,00	+ 548.541,00	548.541,00	548.541,73	0,73

			AMMINISTRAZIONI LOCALI PER RIMBORSO COSTO DEL PERSONALE C.P.I.						
QA41	E	17777	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE PER RIMBORSO SPESE DEL PERSONALE POLIZIA AMMINISTRATIVA	2	1.571.000,00		1.571.000,00	1.571.000,00	0,00
QA41	E	17779	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE 40% PERSONALE CON FUNZIONI AMBIENTALI (ART. 10 COMMA 4 L.R. 23/2015)	2	2.141.112,00		2.141.112,00	2.141.112,00	0,00
					,00		,00		

TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA METROPOLITA TPL – COSTO DEL PERSONALE: -248 mila euro

Il decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 135 – 8690/2018 del 13/4/2018 approvò lo schema di convenzione per l'utilizzo da parte dell' Agenzia della Mobilità Piemontese di personale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 22.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale dell' Agenzia della Mobilità Piemontese n. 565 del 29/10/2018 e della determinazione del Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti della Città Metropolitana di Torino n. 64-26701 del 24/10/2018 venne indetto l'avviso per la manifestazione di interesse riservato ai/alle dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana ai sensi dell'art.8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, al fine dell'individuazione del personale di cui l' Agenzia potrà avvalersi per lo svolgimento delle funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico.

A conclusione di predetta procedura l' Agenzia individuò il personale dell'Ente da acquisire in comando in 6 persone dei quali uno al 40%.

La disposizione dirigenziale prot. nr. 11079 del 5.2.2019 autorizzò il comando all' Agenzia della mobilità Piemontese dei succitati dipendenti per un periodo di anni 3 a decorrere dal 1° gennaio 2019.

La nota prot. nr. 3748 del 16/4/2019 dell' Agenzia della Mobilità Piemontese comunicò di aver richiesto in data 27.3.2019 a 3 dipendenti comandati a tempo pieno l'assenso alla mobilità presso l' Agenzia a decorrere dal 1° maggio 2019. Analoga richiesta è stata fatta per un quarto dipendente.

Rimangono pertanto ad oggi 2 persone di cui una al 40%.

Le spese del costo del personale vengono attualmente anticipate dall'Ente e successivamente rimborsate da TPL. La minore entrata verrà pertanto compensata dal minor esborso. Anticipando i pagamenti con fondi propri i successivi incassi saranno disposti su fondi propri.

Protocollo decreto	Oggetto	Repertorio	Emanazione	Pubblicazione
7027/2019	TRASFERIMENTO DEL SIG...xxxxx... DIPENDENTE DI RUOLO (CAT. D) ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE. (E/A EURO 37510,00=ANNO 2019)	57	01/07/2019	02/07/2019
4419/2019	TRASFERIMENTO DI N. 3 DIPENDENTI DI RUOLO (CAT. D) ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	23	23/04/2019	29/04/2019

Da quest'anno si è passati da un rimborso forfettario ad un rimborso a rendiconto del costo del personale comandato. le cifre sono minori di quanto indicato a inizio anno in quanto parte del personale in corso di anno è stato trasferito definitivamente all' Agenzia (e quindi non sono più oggetto di rimborso). Ad oggi restano in comando una persona al 100% (che però verrà collocato a riposo entro l'anno) e una funzionaria apicale per il 40% del suo tempo; quest'ultima figura resterà l'unica della quale verrà rimborsato parte del costo per gli anni successivi.

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA2	16364	TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA METROPOLITANA PER IL FINANZIAMENTO DEL PERSONALE IN MATERIA DI T.P.L.	2	328.000,00	328.000,00	79.369,50	0,00	79.369,50	-248.630,50

TRASFERIMENTI DALLO STATO: FONDO AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI -100 mila

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istituzione “fondo aggregazione degli acquisti di beni e servizi”

OGGETTO ENTRATA: TRASFERIMENTI CORRENTI

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 9, comma 9, del D.L. 66/2014.

ANALISI al 31/12/2019

Motivazione: il decreto ministeriale che disciplina i “Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo per l’aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l’anno 2019” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15/10/2019 e prevede che per accedere al fondo i soggetti aggregatori inviino apposita pec entro il 31 gennaio 2020 (art. 4 del D.M.) e, a fronte delle istanze dei soggetti aggregatori, il Dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi del MEF, al termine dell’istruttoria relativa al possesso dei requisiti e dei dati trasmessi, adotterà la determinazione finale di ripartizione del fondo con l’indicazione dei soggetti aggregatori che vi hanno accesso e la relativa quota assegnata.

Entro il 31 gennaio 2020 si procederà pertanto a comunicare i dati relativi alla convenzione attuata in esecuzione del decreto della Sindaca metropolitana n. 392 - 10510/2019 del 21/10/2019, ai sensi di quanto disposto dall’art. 26 comma 1 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, della durata di due anni, ripartita in più lotti funzionali e territoriali distinti, di interesse regionale, nell’ambito della materia 25 del D.P.C.M. 11/07/2018 avente ad oggetto “forniture per la manutenzione delle strade ed in particolare segnaletica orizzontale e verticale nonché bitumato freddo tradizionale e prestazionale” per un importo contrattuale massimo stimato complessivo pari a Euro 3.909.548,00 (IVA esclusa).

0	E/U	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
RA3	E	17592	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI ART. 9 C. 9 DL 66/2014	2	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00

Le condizioni per accertare il fondo relativo all’anno 2019 si realizzeranno pertanto nei futuri esercizi:

- Nell’anno 2020 si procederà inoltre a proporre a S.C.R. S.p.A. un supporto mediante attività di integrazione di un’iniziativa di importo pari o superiore alla soglia di cui all’art. 35, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 per consentire, in relazione a quanto disposto dal decreto dell’anno di riferimento, l’accertamento di una quota del fondo 2020 nell’anno 2021.
- Nell’anno 2021 sarà verificata, sulla base del decreto relativo all’anno di riferimento, la possibilità bandire nuovamente una gara, che consentirà di accertare una quota del fondo 2021 nell’anno 2022.

TITOLO III DI ENTRATA

In relazione al titolo III di entrata si confermano, per quanto riguarda le entrate non vincolate, accertamenti al 31 dicembre in linea con gli stanziamenti di bilancio.

Direzione finanza e patrimonio QA3

RECUPERI PER RISARCIMENTO DANNI PATRIMONIALI – cap 704

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trattasi di indennizzi da parte delle assicurazioni di sinistri aperti anche anni fa. L'incertezza relativa alle tempistiche di invio dei certificati di risarcimento da parte delle Compagnie assicuratrici comporta variabilità negli introiti annuali e difficoltà di previsione.

OGGETTO ENTRATA: recuperi per risarcimento danni patrimoniali

SOGGETTI PASSIVI: società assicuratrici

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	patrimonio	704	recuperi per risarcimento danni patrimoniali.	3	30.000,00	30.000,00	137.260,00	0,00	107.260,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

Il maggiore introito e' da considerarsi non ripetitivo ed è dovuto a risarcimento danni di notevole entità ed una-tantum (sinistro in museo ferroviario di Bussoleno)

Locazioni Ed Affitti Relativi Ad Immobili Utilizzati Dallo Stato – Cap 726

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trattasi di canoni ed indennità di occupazione relativi a immobili utilizzati dai Ministeri. A partire dal 2018 non si possiedono più immobili concessi in locazione allo Stato, si stanno introitando le ultime indennità di occupazione residue.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi spese da concessionari immobili utilizzati dai Ministeri

SOGGETTI PASSIVI: Ministero dell'Interno

L'introito su questo capitolo non è prevedibile, potrebbero arrivare ancora dei conguagli canoni mai corrisposti.

RIMBORSO DA PARTE DELLE PROVINCE PIEMONTESI DI ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLA DIREZIONE REGIONALE SCOLASTICA cap. 1173

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese ai sensi del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, inerenti le spese sostenute per il funzionamento degli uffici della Direzione Scolastica. Riguardano spese di manutenzione e imposte sul patrimonio. Gli importi delle manutenzioni hanno carattere variabile.

OGGETTO ENTRATA: rimborso da parte delle Province Piemontesi di parte degli oneri per il funzionamento della direzione regionale scolastica

SOGGETTI PASSIVI: Province Piemontesi

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	1173	Rimborso da parte delle province piemontesi di parte degli oneri per il funzionamento della direzione regionale scolastica	3	8.000,00	8.000,00	0,00	10.000,00	2.000,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo è a natura variabile e dipende dal valore delle manutenzioni. Per l'anno 2019 si prevede dai dati a disposizione ora agli atti della direzione che si andranno ad accertare euro 10.224,38, si arrotonda la somma a 10 mila euro a carattere prudenziale. Lo scostamento con il 2018 è dovuto a minori cifre spese per manutenzione ordinaria nell'anno da ripartire.

RIMBORSI SPESE DA CONDUTTORI DI PROPRIETÀ' DELL'ENTE cap. 1180

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese da conduttori su rendicontazione. I rimborsi da terzi non hanno seguito negli ultimi tre anni un trend costante.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi spese da conduttori di proprietà dell'Ente

SOGGETTI PASSIVI: locatari, concessionari e utilizzatori

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	1180	Rimborsi spese da conduttori di proprietà provinciali	3	350.000,00	350.000,00	304.208,72	45.791,28	0,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

ANALISI

L'introito su questo capitolo è a natura altalenante poiché correlato al calcolo dei conguagli dei consumi effettivi da parte delle Società erogatrici. L'informazione fornita a posteriore ai competenti uffici deve poi essere successivamente veicolata all'ufficio patrimonio per il correlato riparto degli oneri a rendicontazione. In tale contesto può accadere che l'informazione pervenga entro le scadenze di chiusura dell'anno finanziario ovvero successivamente, la somma annuale non è pertanto facilmente prevedibile.

Per quanto riguarda il 2019, a fronte di un accertamento attuale di 304 mila euro, si valuta di poter accertare al 31/12/2019 euro 350.000,00. Lo scostamento con l'anno precedente è dovuto a rendiconti effettuati ad inizio anno 2019 anziché a fine anno 2018 a seguito comunicazione dati da parte degli altri servizi.

LOCAZIONI ED AFFITTI DI IMMOBILI CONCESSI A TERZI CAP. 4408

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di canoni di locazione o concessione o indennità di occupazione il gettito è dato da contratti vigenti o occupazioni da regolarizzare.

OGGETTO ENTRATA: locazioni ed affitti di immobili concessi a terzi

SOGGETTI PASSIVI: locatari, concessionari e utilizzatori

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	4408	Locazioni ed affitti di immobili concessi a terzi	3	334.000,00	334.000,00	306.705,15	22.500,00	-4.794,85

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo ha subito scostamenti dovuti a una inferiore patrimonializzazione a seguito di processi di razionalizzazione immobiliare per i quali si percepiscono minori introiti da canoni a causa delle

dismissioni avvenute negli anni precedenti.

Si fa notare inoltre che nel 2018 c'è stata una maggiore entrata derivante dall'utilizzo temporaneo della sede di Palazzo Cisterna rispetto all'anno 2019.

INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI cap. 4852

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese una-tantum e non riconducibili a voci economiche specifiche. Gli importi hanno carattere variabile e non prevedibile.

OGGETTO ENTRATA: introiti diversi ed eventuali

SOGGETTI PASSIVI: vari

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	4852	Introiti e rimborsi diversi ed eventuali	3	5.000,00	5.000,00	3.350,28	1.000,00	-649,72

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

ANALISI

L'introito su questo capitolo non è prevedibile per la natura intrinseca di occasionalità

CORRISPETTIVO PER AVVALIMENTO ATO3 IN CONVENZIONE – cap 8092

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Convenzione stipulata con ATO 3 per la disciplina del supporto assicurato dall'Ente per alcuni servizi logistici e per l'avvalimento di risorse umane (n. 10537 del 13/4/2006). L'importo annuo è stabilito in euro 60.000,00.

OGGETTO ENTRATA: corrispettivo per i servizi ATO in convenzione

SOGGETTO PASSIVO: A.T.O. 3

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	8092	Corrispettivo per i servizi ATO in convenzione	3	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo è fisso e quantificabile in 60.000,00 euro come da cifra stabilita con convenzione n. 10537 del 13-4-06.

RIMBORSI SPESE DA CONCESSIONARI ALLOGGI DI CUSTODIA - cap 10994

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi dei rimborsi oneri di gestione da parte dei custodi delle scuole che non hanno utenze direttamente intestate.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi spese da concessionari alloggi di custodia

SOGGETTI PASSIVI: custodi delle scuole

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	10994	rimborsi spese da concessionari alloggi di custodia	3	29.000,00	29.000,00	0,00	25.000,00	-4.000,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo è previsto in euro 25.000,00, importo inferiore agli anni passati a causa dei pensionamenti progressivi dei custodi.

UTILIZZO AREE PER INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI cap. 12246

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi dei rimborsi spese da parte dei gestori dei distributori automatici presso le scuole. I contratti di concessione sono stipulati tra dirigenti scolastici e gestori.

OGGETTO ENTRATA: introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici

SOGGETTI PASSIVI: gestori distributori e bar

TARIFFE: determinazione dirigenziale che stabilisce gli importi dovuti

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	12246	introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici	3	65.000,00	65.000,00	0,00	50.000,00	-15.000,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo è previsto in euro 50.000,00, la diminuzione è dovuta all'aumento del numero di accordi sottoscritti con le scuole che gestiscono direttamente la piccola manutenzione ordinaria, mediante la gestione diretta dei distributori automatici.

RIMBORSI ONERI DI GESTIONE CONCESSIONARI cap. 14145

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese da concessionario immobile in gestione su rendicontazione.

OGGETTO ENTRATA: rimborso oneri di gestione. Fondazione per la scuola di Via Gaudenzio Ferrari

SOGGETTO PASSIVO: concessionari vari

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	14145	rimborso oneri di gestione. fondazione per la scuola	3	50.000,00	50.000,00	32.709,41	2.132,08	-15.158,51

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo è previsto in euro 34.842,00 lo scostamento con l'anno precedente è dovuto a diversa cadenza nella rendicontazione.

RIMBORSI DA ASSICURAZIONI cap. 15318

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di conguagli a credito versati dalle società assicuratrici. Gli importi sono variabili e dipendono dal trend dei parametri per calcolare i premi annuali. Non sono facilmente prevedibili.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi da assicurazioni

SOGGETTI PASSIVI: società assicuratrici

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	15318	rimborsi da assicurazioni	3	50.000,00	50.000,00	6.863,00	1.000,00	-42.137,00

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito su questo capitolo non è costante negli anni. Per l'anno 2019 è previsto in euro 1.000,00 perché non ci sono state regolazioni a credito di ammontare alto.

RIMBORSI IMPOSTA DI REGISTRO O ALTRE IMPOSTE DA LOCATARI cap.17404

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi, ai sensi dei vigenti contratti, di imposte e tasse locali o di registro rimborsati per l'utilizzo di locali ad uso gratuito della Città metropolitana anticipati come spesa dalla Città stessa.

OGGETTO ENTRATA: entrate derivanti da rimborsi di imposte imu - tari - imposta di registro da locatari e concessionari, ai sensi dei vigenti contratti. L'entrata matura spesso a fine anno (caso della IMU -TASI) e pertanto accade che il rimborso di cassa passi sull'esercizio successivo.

SOGGETTI PASSIVI: concessionari e locatari vari.

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	17404	entrate per rimborsi di imposte imu - tari - imposta di registro dal locatari e concessionari	3	30.000,00	30.000,00	37.515,50	50.000,00	57.515,50

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito previsto da introitare per il 2019 è pari a euro 54.000,00 – il maggiore introito è dovuto a rimborsi ricevuti anche su più annualità dell'IMU da Comuni per concessioni/comodati attivi.

CORRISPETTIVI PER UTILIZZO AUDITORIUM E SALE INCONTRI PRESSO SEDI ISTITUZIONALI cap.13869

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: corrispettivi richiesti agli utilizzatori esterni di auditorium e sale incontri presso sedi istituzionali.

OGGETTO ENTRATA: introito per utilizzo auditorium e altre sale in sedi istituzionali -servizio rilevante ai fini IVA

SOGGETTI PASSIVI: soggetti vari

TARIFFE: deliberazione della Giunta Provinciale n. 23-45075/2010 di approvazione indirizzi operativi sull'utilizzo dell'auditorium

PREVISIONE AL 31/12/2019

UO		CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	Patrimonio	13869	introito per utilizzo auditorium e altre sale in sedi istituzionali -servizio rilevante ai fini iva (16298 u)	3	10.000,00	10.000,00	28.277,50	7.000,00	25.277,50

Si precisa che la previsione al 31/12 è a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

L'introito previsto da introitare per il 2019 e' pari a euro 35.000,00 arrotondate – La previsione prudenziale è determinata dall'aleatorietà della prestazione resa.

GESTIONE SWAP - cap 9382

Di seguito si riportano le operazioni di swap in essere con la CMTO alla data dell'11 novembre 2019.

N° Copertura	Nozionale residuo	Durata residua	Prossima rata complessiva	Valorizzazione	Ricevuto		Pagato	
					Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
swap-04-Merrill-Lynch	67.936.718,08	15,63	27/12/2019	34.080.513,82	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
swap-05-Merrill-Lynch	2.650.100,00	3,87	24/03/2020	337.982,23	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso a fase
swap-06-Merrill-Lynch	1.507.975,00	3,10	16/12/2019	175.765,53	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
swap-03-Dexia-Crediop	39.564.472,64	5,64	31/12/2019	-354.040,51	Tasso fisso al 5.55 %	Fisso	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Variabile coperto
swap-04-Dexia-Crediop	67.936.718,08	15,63	27/12/2019	34.080.513,82	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
swap-05-Dexia-Crediop	2.650.100,00	3,87	24/03/2020	337.982,23	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso a fase
swap-06-Dexia-Crediop	1.507.975,00	3,10	16/12/2019	175.765,53	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
total	183.754.058,80			68.834.482,65				

Interessi Attivi/Passivi Swap previsione al 31/12/2019 (dati presunti)

Cap NUM	Capitolo Oggetto	E/U	FIN	Accertato/ Impegnato 2017	Accertato/ Impegnato 2018	Stanz Definitivo 2019	Accertato/ Impegnato ad ottobre
9382	PROVENTI ED UTILI SU PRODOTTI FINANZIARI DERIVATI (SWAP)	E	FP	2.387.971,55	2.305.370,99	2.219.000,00	2.219.000,00
12064	INTERESSI PASSIVI SU OPERAZIONI DI SWAP	U	FP	11.672.407,08	11.180.661,20	11.250.000,00	10.800.000,00

In relazione alla somma accertata a bilancio

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
QA3	9382	proventi ed utili su prodotti finanziari derivati (swap)	3	2.219.000,00	2.219.000,00	2.218.208,49	0,00	-791,51

La somma accertata deriva dallo swap 3 con Banca Dexia Crediop. I dati visualizzati sul sistema Insito della Società Finance Active Italia Srl (società che fornisce il software e analizza il debito dell'Ente : *stipula contrattuale su MEPA del 25/07/2018 n. 524815 -288310 ; determinazione di affidamento n. 52-16184/ 2018 dell'11 luglio 2018 : Affidamento alla Società Finance Active Italia s.r.l. del servizio di messa a disposizione di uno strumento informatico di gestione attiva e monitoraggio dell'indebitamento dell'ente (biennio: luglio 2018 - luglio 2020) cig zc623db2cc – trattativa n. 524815*) in data 11 novembre 2019 determinano i seguenti risultati :

Nozionale	Interessi ricevuti	Tasso di interesse ricevuto	Tipo ricevuto	Interessi pagati	Tasso di interesse pagato	Tipo pagato	Rata complessiva	Data cedola
40.370.968,34	1.120.294,37	5,55%	Conosciuto	1.075.774,16	5,30%	Conosciuto	-44.520,21	30/06/2019
39.564.472,64	1.097.914,12	5,55%	Conosciuto	1.071.757,60	5,30%	Valutato (*)	-26.156,52	31/12/2019
total	2.218.208,49							

(*) Si precisa che la previsione al 31/12 è' a valori attuali e la stessa può facilmente subire variazioni in sede di rendiconto

TRIBUTO REGIONALE IN DISCARICA COMPENSO GESTIONE RESIDUA - cap.19031

La Città metropolitana dal 1997 fino al 2018 ha esercitato le funzioni delegate dalla Regione Piemonte (art. 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39) in materia di riscossione e gestione del tributo regionale in discarica.

Per tale attività è stata riconosciuta una quota del 10% del gettito riscosso, oltre sanzioni ed interessi su somme riscosse per accertamenti elusivi/evasivi effettuati, negli ultimi anni la somma riscossa di competenza dell'Ente si aggira attorno ai 250/300 mila euro. Il restante 90% viene invece riversato alla Regione.

La Regione con propria legge (art. 27 L.R. 29-7-2016 n. 16, successivamente reiterata fino al 31/12/2018 dall'art. 34 L.R. 10 gennaio 2018 N.1) ha cancellato la previsione dell'avvalimento delle province Piemontesi in relazione alla gestione del proprio tributo, cancellando di conseguenza la quota del 10% a favore delle stesse. Senza considerare però che la Città metropolitana si è nel tempo dotata di una struttura organizzativa specializzata che genera, comunque, costi fissi (mancato gettito medio annuo: - 250/300 mila euro).

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato /impegnato al 28/10/2019	totale impegni al 31/12/2019	dif differenza con stanziato
QA3	19031	COMPENSO DALLA REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO IN DISCARICA	3	64.000,00	64.000,00	55.359,83	55.359,83	-8.640,17

**PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI UFFICIO
TRIBUTI –cap. 17407-17408**

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	totale accertamenti al 31/12/2019	Saldo fra accertato e stanziato
QA3	17407	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	60.000,00	60.000,00	49.338,96	60.338,96	338,96
QA3	17408	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	3	40.000,00	40.000,00	42.352,87	48.352,87	8.352,87

INTERESSI ATTIVI BANCARI cap. 19593

In relazione agli interessi attivi bancari si fa riferimento non tanto alle giacenze del capitale presso Banca d'Italia (validi solo per il sottocosto fruttifero), né quelli postali o del Tesoriere (da convenzione il tasso attivo è pari ad un aumento zero dello spread sull'euribor a tre mese), ma alle giacenze presso la Cassa Depositi e Prestiti e alla particolare situazione che l'euribor con valore minore di zero genera nello scambio di flussi delle due gambe dello swap.

A causa dei tassi negativi (Euribor fissato a valori inferiori a zero) attualmente la CM sta pagando l'Euribor negativo sulla gamba variabile dello swap, invece di riceverlo

Lo stesso Euribor negativo viene riconosciuto sul finanziamento ma solo in misura pari allo spread, in quanto la CM non può ricevere dalla banca interessi su un contratto di finanziamento, per natura oneroso

Questo disallineamento sta facendo venire meno la caratteristica di copertura degli IRS in quanto la CM è esposta ai tassi variabili negativi e attualmente paga un tasso finito IRS + Debito superiore al tasso obiettivo (tasso IRS + spread)

I contratti di IRS sottoscritti hanno la finalità di copertura del tasso variabile relativo ai seguenti sottostanti riferiti a prestiti obbligazionari: BOP – Codice ISIN n. IT0003878045 per un importo nominale di Euro 86.085.833,68 e scadenza finale al 27.06.2035; BOP DEPFA 1 per un importo nominale di Euro 11.925.450,00 e scadenza finale al 24.09.2023; BOP DEPFA 2 per un importo nominale di Euro 7.324.450,00 e scadenza finale al 16.12.2022.

Attraverso la sottoscrizione di tale operazione, la Città Metropolitana di Torino ha scelto di contenere il rischio di un possibile rialzo dei tassi d'interesse mediante lo scambio di flussi nel modo seguente: alla scadenza finale dell'operazione la Città Metropolitana di Torino: paga, "gamba passiva", un tasso fisso e riceve, "gamba attiva", il valore dell'euribor 6 mesi nominale annuo, senza alcuna maggiorazione. In considerazione dell'attuale scenario di mercato e delle vigenti condizioni contrattuali, si è concretizzata per alcune semestralità un valore negativo per gli interessi ricevuti dalla Città Metropolitana di Torino (GAMBA ATTIVA), poiché rilevati ad un tasso variabile (Euribor 6m) negativo. Interessi che sono invece destinati alla compensazione degli interessi sui BOP sottostanti. In assenza di un autorevole intervento in merito del Ministero, in deroga alle pattuizioni contrattuali Dexia Crediop, sottoscrittore anche dei BOP, si è resa disponibile in tal senso solo per il primo BOP; Merrill Lynch ha invece richiamato la normativa Sezione 6.4 dell'ISDA, anche nell'accordo transattivo del 2017.

Si segnala che l'interesse attivo bancario riconosciuto dalla Cassa Depositi sulle giacenze di cassa su mutui non erogati è stata nel 2018 pari a circa 2 mila euro.

Proiezione al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	totale accertamenti al 31/12/2019	Saldo fra accertato e stanziato
QA3	19593	INTERESSI BANCARI ATTIVI	3	160.000,00	160.000,00	1.110,18	155.877,32	-4.122,68

Con nota del 28/10/2019 prot. AST/868 la Banca Dexia Crediop SpA retrocede alla CMTO gli interessi maturati fra il secondo semestre 2018 e il primo semestre 2019 per complessivi euro 154.767,64.

La nota fa seguito ad una precisa istanza della CMTO datata 11 Luglio 2019, [Protocollo n

60329/5.10/2019], con la quale è stata richiesta alla Banca la retrocessione - in deroga alle originarie pattuizioni contrattuali - dei maggiori importi pagati nel secondo semestre dell'anno 2018 e nel primo semestre dell'anno 2019 dalla Città Metropolitana, per effetto dei fixing negativi del tasso Euribor 6 mesi, nell'ambito dei contratti di Interest Rate Swap che insistono sui prestiti obbligazionari contraddistinti dai codici (SIN IT0003878045, IE0076772700 e IE0075201701).

La Banca precisa al riguardo che la documentazione contrattuale attinente gli Swap prevede l'applicazione, ai fini del calcolo delle somme oggetto di scambio tra le controparti, del "Negative Interest Rate Method" di cui alle ISDA 2000 - 2006 Definitions - Section 6.4, richiamate dall'ISDA Master Agreement sottoscritto tra Dexia Crediop S.p.A. e la Città Metropolitana di Torino in data 6 Agosto 2002.

Ciò nonostante la stessa Banca - limitatamente ai casi nei quali Dexia Crediop abbia strutturato l'operazione in derivati e abbia sottoscritto il debito sottostante - ha deciso di retrocedere agli Enti i maggiori interessi pagati per effetto dei fixing negativi del tasso Euribor, quando ciò sia necessario a preservare la finalità di copertura dell'operazione condividendo quanto correttamente rappresentato dall'Ente sulle finalità di copertura dello Swap, diretta al contenimento del rischio di un possibile rialzo del tasso di interesse del prestito obbligazionario regolato a tasso variabile, attraverso l'adozione di un profilo di interessi.

Con esclusivo riferimento al suddetto contratto è stata, pertanto, autorizzata dai competenti Organi deliberanti della scrivente Banca la retrocessione degli importi per il secondo semestre 2018 e primo semestre 2019 per complessivi euro 154.767,74. La Banca precisa inoltre che l'eventuale deroga alle originarie pattuizioni contrattuali - e la conseguente retrocessione di interessi necessaria ad assicurare che il tasso sintetico a carico della Città Metropolitana di Torino nell'ambito dell'operazione di swap in oggetto, non sia superiore a quello originariamente prefissato - è soggetta di volta in volta all'autorizzazione dei competenti organi della scrivente Banca, previa specifica richiesta della stessa Città Metropolitana.

Direzione Risorse Umane QA41-42

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	Saldo fra accertato e stanziato
QA41	736	RECUPERO DALLA REGIONE PIEMONTE E ALTRI ENTI PUBBLICI DI SPESE ANTICIPATE PER PERSONALE COMANDATO PRESSO LORO SERVIZI.	3	0,00	0,00	25.015,97	0,00	25.015,97
QA41	740	RECUPERO COMPETENZE DEL PERSONALE PER RETRIBUZIONI NON SPETTANTI	3	60.000,00	60.000,00	10.040,09	5.000,00	-44.959,91
QA41	13528	RECUPERO VOCI STIPENDIALI SOGGETTE A TRATTENUTA AI SENSI ART. 71 COMMA 1 D.L. N. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE N. 133/2008	3	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
QA41	17553	ENTRATE PER RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO	3	1.000,00	1.000,00	4.180,00	0,00	3.180,00
QA42	19266	RIMBORSI DALLA REGIONE PIEMONTE E ALTRI ENTI PUBBLICI DI SPESE DI PERSONALE	3	96.986,00	96.986,00	336.256,00	25.000,00	264.270,00

Direzione Centrale unica appalti e contratti - RA3

DIRITTI DI SEGRETERIA cap. 720

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Espletamento gare

L'art. 89 del R.D. 3 marzo 1934, n. 383 (TU.LC.P), dispone quanto segue: "I segretari comunali possono rogare nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione comunale gli atti e contratti di cui all'art. 87".

Quest'ultimo recita testualmente: *"I contratti dei comuni riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni od appalti di opere..."*.

La potestà rogatoria del Segretario comunale/provinciale è stata, recentemente, ampliata dall'art. 17, comma 6, lett. b), della legge 15 maggio 1997, n.127 (Bassanini bis), il quale ha disposto che il Segretario stesso "può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente".

L'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604, dispone: *"E obbligatoria in tutti i comuni la riscossione dei diritti di segreteria, da effettuarsi a mezzo di marche segnatase in conformità alla Tabella D"*.

L'art. 21, comma 4, del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465. concernente "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 17, comma 78, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali, prevede quanto segue: *"Sugli atti di cui all'art. 17, comma 68, lett. b), della legge [n. 127/1997, (Bassanini-bis)] rogati ed autenticati dal Segretario comunale e provinciale, si applicano i diritti di segreteria nella misura previsti dalla Tabella D della legge 8 giugno 1962, n. 604 e successive modificazioni ed integrazioni.*

L'art. 30, secondo comma legge 15 novembre 1973, n. 734 —modificato con l'art. 27 del DL. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131 — dispone che *"il provento annuale dei diritti di segreteria è ripartito nella misura unica del 90% da attribuire al Comune, qualunque sia la classe di appartenenza, od alla Provincia ed il rimanente 10% al fondo di cui all'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni"*.

L'art. 41 della legge 11 luglio 1980, n. 312, dispone che *"dal 1° gennaio 1979, una quota del provento spettante al Comune o alla Provincia, ai sensi dell'art. 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, e successive modificazioni, per gli atti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 della Tabella D allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, è attribuita al Segretario comunale e provinciale rogante, in misura pari al 75% e fino ad un massimo di un terzo dello stipendio in godimento.*

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
RA3	720	DIRITTI DI SEGRETERIA	3	70.000,00	70.000,00	71.474,88	16.474,88	87.949,76	17.949,76

Motivazione.

Sulla base degli atti di programmazione attualmente adottati (programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e del programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2019-2020) e degli accertamenti effettuati alla data attuale, si riconferma per gli anni 2020 e 2021 lo stanziamento già proposto nel bilancio di previsione 2019-2021 e si propone lo stesso stanziamento per l'anno 2022.

IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE cap. 4834

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Espletamento gare: si tratta di un capitolo nel quale vengono accertate le spese di bollo, registro e pubblicità sostenute dall'Amministrazione e rimborsate dagli operatori economici aggiudicatari di appalti.

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
RA3	4834	INTROITI DA DITTE PER IMPOSTA BOLLO VIRTUALE, IMPOSTA DI REGISTRO E SPESE DI PUBBLICAZIONE	3	70.000,00	70.000,00	45.581,37	24.418,63	70.000,00	0,00

Motivazione.

Sulla base degli atti di programmazione attualmente adottati (programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e del programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2019-2020) e degli accertamenti effettuati alla data attuale, si riconferma per gli anni 2020 e 2021 lo stanziamento già proposto nel bilancio di previsione 2019-2021 e si propone lo stesso stanziamento per l'anno 2022.

CANONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI E GESTIONE BAR cap. 13257

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Versamento dei canoni dovuti dal concessionario del servizio bar e dei distributori automatici

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
RA3	13257	CANONE GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI E GESTIONE SERVIZIO BAR CORSO INGILTERRA	3	93.000,00	93.000,00	71.259,60	0,00	71.259,60	-21.740,40

Motivazione:

Il capitolo è alimentato dagli importi derivanti da due concessioni:

- € 47.799,60 annui per la concessione biennale del servizio bar (determinazione n. 184-28468/2019 del 10/12/2018)

- € 21.960,00 annui per la concessione relativa ai distributori automatici di bevande (determinazione n. 50-12210/2019 del 16/05/2019).

per complessivi € 69.759,60 annui.

Si propone per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'importo di complessivi euro 70.000,00, evidenziando che, se l'Amministrazione confermerà la volontà di attivare da maggio 2020 la nuova concessione relativa ai distributori di bevande eliminando o fortemente limitando l'erogazione delle bottigliette di acqua in plastica, richiedendo la fornitura di un erogatore di acqua da spillare, non potranno essere garantiti gli introiti attuali.

Sul capitolo non è risultato possibile accertare gli importi relativi al precedente concessionario Ristormatik: per tali importi la Città metropolitana ha provveduto ad effettuare l'insinuazione nel fallimento, ma alla data attuale non ha ricevuto comunicazioni formali del curatore fallimentare, che consentano di accertare gli importi dovuti dal fallimento. Il capitolo registra inoltre riscossioni inferiori agli accertamenti effettuati (che corrispondono a quelli contrattualmente previsti), poiché il concessionario del servizio bar risulta in ritardo rispetto ai versamenti dei canoni dovuti: l'operatore economico ha richiesto una rateazione degli importi dovuti previa presentazione di apposita polizza fideiussoria.

INCENTIVI SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI cap. 14608

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Riconoscimento delle tariffe incentivanti della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato /impegnato al 28/10/2019	totale impegni al 31/12/2019	differenza con stanziato
RA3	14608	TARIFE INCENTIVANTI DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3	0,00	0,00	8.750,85	8.750,85	8.750,85

Motivazione: La misura dell'energia elettrica prodotta viene trasmessa dai gestori di rete al GSE, il quale successivamente procede al riconoscimento delle tariffe incentivanti della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici.

INTROITO CAUZIONI PROVVISORIE IN FASE DI GARA - cap. 15981

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Introito cauzioni provvisorie in fase di gara

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	totale accertamenti al 31/12/2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
RA3	15981	SANZIONI Art. 83 C. 9 D.Lgs. 50/2016	3	10.000,00	10.000,00	15.022,27	0,00	15.022,27	5.022,27

Motivazione: Sulla base degli atti di programmazione attualmente adottati (programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e del programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2019-2020) e degli accertamenti effettuati alla data attuale, si riconferma per gli anni 2020 e 2021 lo stanziamento già proposto nel bilancio di previsione 2019-2021 e si propone lo stesso stanziamento per l'anno 2022.

Direzione- SA02

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato /impegnato al 28/10/2019	totale accertamenti al 31/12/2019	Saldo fra accertato e stanziato
SA02	6991	PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA - ARTT. 28,29,33 E 53 L.R. 70/96. SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA.	3	1.000,00	1.000,00	6.211,10	8.711,10	7.711,10
SA02	11197	PROVENTI DERIVANTI DALL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI ITTIOGENICI PER CONTO CONCESSIONARI DI DERIVAZIONE IDRICHE (RIF. 11.198 17705 U)	3	12.700,00	12.700,00	12.681,00	12.681,00	-19,00
SA02	11685	INTROITI DERIVANTI DA GESTIONE DIRETTA DELLE ACQUE SOGGETTE AI DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA	3	90.000,00	90.000,00	69.723,44	84.723,44	-5.276,56
SA02	12406	SANZIONI AMMINISTRATIVE A FAMIGLIE IN MATERIA DI PESCA AI SENSI DELLA L.R. N. 37/2006	3	20.000,00	20.000,00	5.362,09	7.862,09	-12.137,91
SA02	12411	RIMBORSO SPESE RECUPERO FAUNA ITTICA	3	25.000,00	25.000,00	33.000,00	37.000,00	12.000,00
SA02	14785	SANZIONI AMMINISTRATIVE A FAMIGLIE IN MATERIA DI ATTIVITA' VENATORIA EX L.R. 9/2001	3	10.000,00	10.000,00	18.768,99	20.768,99	10.768,99

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sanzioni in materia di attività venatoria:

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Legge regionale 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico -venatoria"
- La Legge regionale 9 del 1° luglio 2011 dispone che gli introiti delle sanzioni siano incassati dalle province;

Sanzioni in materia di esercizio della pesca:

- Regio Decreto 8/10/1931 n. 1604 "Testo Unico delle leggi sulla pesca"
- Legge regionale 37/06 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca"

L'art. 26, comma 3 della L.R. 37/06, dispone che le province incassino i proventi delle sanzioni;

Gestione dei Diritti Esclusivi di Pesca (DDEP):

- Art. 100 "Pesca nelle acque interne" del D.P.R. 616/77
- D.C.P. n. 110-457491 del 22/11/2005 di approvazione del "Regolamento per la gestione diretta delle acque soggette ai diritti demaniali esclusivi di pesca"
- Decreto del Sindaco Metropolitano n. 517-26114 del 7/11/2018 di approvazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019;

Recuperi ittici per messa in secca di corsi d'acqua:

- D.G.P. n. 282-332645 del 27/03/2007 di approvazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali di cui all'art. 12 della Legge regionale 29/12/2006, n. 37.

Con nota Prot. 55492 del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 26 giugno 2019 comunica per la funzione specializzata Tutela Fauna e Flora (SA02) che: *Per quanto riguarda i finanziamenti della Tutela Fauna e Flora SA02 si precisa che trattasi di trasferimenti regionali per funzioni delegate per legge.*

L'attività è interamente finanziata con fondi regionali, genera inoltre alcune entrate incassate dall'Ente, non si prevedono pertanto tensioni per la parte finanziaria.

Si ritiene opportuno segnalare che a seguito della riduzione del personale di vigilanza faunistico ambientale (a fine anno sarà circa un terzo di quello al 2015) le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni in materia di caccia e pesca sono negli anni diminuite e continueranno a diminuire.

Si stima pertanto di riscuotere nell'anno 2019 importi ridotti rispetto alle previsioni passate.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività ittica, l'entità dei trasferimenti regionali sta registrando da alcuni anni una riduzione dovuta al diminuire del numero di pescatori che versano la licenza di pesca; la diminuzione del numero di pescatori influisce anche sull'importo della tariffa versata per l'esercizio della pesca nei diritti demaniali esclusi di pesca della CMTO.

Infine, l'attività relativa alla messa in secca di corpi idrici è legata alle condizioni meteorologiche che determinano il flusso del regime delle acque; il mutamento climatico ormai riconosciuto in atto incide su questa attività.

Con nota prot. 92400 del 31 ottobre 2019 il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico illustra quanto segue:

PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA - ARTT. 28,29,33 E 53 L.R. 70/96 - Cap. 6991

Presupposto del credito: vendita di carne di fauna selvatica a seguito di operazioni di contenimento

Oggetto entrata: le somme incassate sono rilevanti ai fini IVA, applicata nella misura del 10% sul prezzo di vendita delle carni

Norma di riferimento: D.G.P. n. 52-4525 del 01/02/2005 e D.G.P. n. 300-11891 del 10/04/2012 (modalità di vendita di fauna selvatica derivante da piani di contenimento, abbattimento per caso fortuito o da

sequestro)

Analisi al 31/12/2019: per affrontare in modo più incisivo il problema dell'aumento delle popolazioni di cinghiale che provocano danni alle colture agricole e incidenti sulla rete viaria metropolitana è stato costituito nel primo semestre dell'anno un nucleo di operatori dedicati prioritariamente alle operazioni di contenimento della specie. Di conseguenza è aumentata la disponibilità di capi da vendere

Motivazione: l'entrata è determinata dalla possibilità di poter continuare ad operare con l'attuale organizzazione.

INTROITI DERIVANTI DA GESTIONE DIRETTA DELLE ACQUE SOGGETTE AI DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA - Cap. 11685

Presupposto del credito: somma derivante dal versamento da parte dei pescatori della tariffa annuale per l'esercizio della pesca nelle acque del demanio della Città Metropolitana

Oggetto entrata: la quota annuale di euro 12,00 è determinata annualmente da un decreto del Sindaco che stabilisce le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale

Norma di riferimento: D.P.R. n. 616/1977 art. 100, c. 5 - D.C.P. n. 110-457491 del 22/11/2005 che approva il "Regolamento per la gestione diretta delle acque soggette ai diritti esclusivi di pesca" e destina le somme che ne derivano *"alla tutela degli ecosistemi acquatici, alla salvaguardia e potenziamento delle specie ittiche tipiche, nonché alla gestione dell'attività piscatoria, con riferimento ai corsi d'acqua soggetti a DDEP provinciali"*

Analisi al 31/12/2019: la diminuzione nel corso degli anni del numero dei pescatori ha determinato la riduzione delle somme incassate

Motivazione: la costante diminuzione del numero dei soggetti addetti alla vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pesca incentiva il fenomeno del mancato pagamento delle somme *da versarsi per l'esercizio della pesca.*

SANZIONI AMMINISTRATIVE A FAMIGLIE IN MATERIA DI PESCA AI SENSI DELLA L.R. N. 37/2006 Cap. 12406

Presupposto del credito: contestazione e/o notificazione di illeciti amministrativi in materia di pesca e tutela degli ambienti acquatici – emissione di ordinanze ingiunzione per non avvenuta oblazione di sanzioni in materia di pesca e tutela degli ambienti acquatici

Oggetto entrata: importo delle sanzioni applicate ai soggetti per violazione della normativa nazionale e regionale in materia di pesca e tutela degli ambienti acquatici

Norma di riferimento: art. 26, comma 3, della Legge regionale 37/2006 e s.m.i. *"Le province esercitano le funzioni relative alle sanzioni amministrative in materia di pesca ai sensi della Legge 689/81, riscuotono ed introitano i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni e li impiegano interamente per interventi in materia di tutela della fauna acquatica"*

Analisi al 31/12/2019: il numero dei pescatori si è ridotto in modo notevole nel corso dell'ultimo decennio

Motivazione: le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni sono destinate a ridursi sempre di più in quanto il numero del personale di vigilanza faunistico ambientale è in costante decremento e non viene sostituito con nuove assunzioni.

RIMBORSO SPESE RECUPERO FAUNA ITTICA - Cap. 12411

Presupposto del credito: rilascio di autorizzazione a ditte/privati da parte della Città Metropolitana per la messa in secca di corsi d'acqua per l'esecuzione di lavori in alveo

Oggetto entrata: rimborso forfettari stabiliti nella misura di euro 500,00, 1.000,00, 1.500,00 secondo la lunghezza del corso d'acqua messo in secca

Norma di riferimento: art. 12, c. 5 della L.R. 37/2006 - D.G.P. n. 282-332645 del 27 marzo 2007 di approvazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali - il punto 4 dell'allegato A, nel quale sono stabilite le misure dei rimborsi forfettari che devono essere versati

da parte di coloro (ditte/privati) che si avvalgono del personale della Città Metropolitana o personale incaricato dall'Ente per il recupero della fauna ittica;

Analisi al 31/12/2019: l'importo degli introiti dipende sostanzialmente dalle precipitazioni e dal regime delle acque. A seguito di eventi alluvionali aumentano i lavori di ripristino e di manutenzione di derivazioni idriche e di opere spondali.

Motivazione: la riduzione del personale con qualifica di agente faunistico ambientale a seguito di numerosi collocamenti a riposo determina l'impossibilità di organizzare direttamente i recuperi della fauna ittica e di conseguenza di incassare i rimborsi forfettari sopra riportati poiché le ditte/privati possono avvalersi per i recuperi anche di ditte specializzate con personale autorizzato.

SANZIONI AMMINISTRATIVE FAMIGLIE IN MATERIA DI ATTIVITA' VENATORIA EX L.R. 9/2001 - Cap. 14785

Presupposto del credito: contestazione e/o notificazione di illeciti amministrativi in materia di attività venatoria e tutela della fauna omeoterma – emissione di ordinanze ingiunzione per non avvenuta oblazione di sanzioni in materia di attività venatoria e tutela della fauna omeoterma

Oggetto entrata: importo delle sanzioni applicate ai soggetti per violazione della normativa nazionale e regionale in materia di attività venatoria e tutela della fauna omeoterma

Norma di riferimento: Legge 157/92 – Legge regionale 5/2018, art. 24 comma 7 “Le sanzioni sono introitate dalle amministrazioni provinciali e sono utilizzate dalle stesse per interventi in materia faunistico-venatoria” – L.R. 9/2011 “Riordino delle funzioni amministrative sanzionatorie” art. 2, c. 1

Analisi al 31/12/2019: con la diminuzione del numero di cacciatori si riduce anche la possibilità di elevare sanzioni per violazioni in materia di caccia

Motivazione: le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni sono destinate a ridursi sempre di più in quanto il numero degli operatori di vigilanza faunistico ambientale è in costante decremento e non viene sostituito con nuove assunzioni.

Direzione Servizi alle imprese, Spl e Partecipazioni– SA1

DIVIDENDI ATIVA SPA- CAP. 1181 tutto a FCDE

ANALISI IN SEDE DI RENDICONTO 2018

Nella nota integrativa al consuntivo 2018 si evidenziava come nell'Assemblea ordinaria ATIVA S.p.A. sulla destinazione dell'utile di esercizio di aprile si fosse preso atto della comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 nella quale si richiama di improntare l'eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza, soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione.

La comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATIVA S.p.A. che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l'esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi.

Il collegio sindacale di Ativa nell'ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l'Assemblea, nell'esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall'organo amministrativo.

In ragione di quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell'esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e mandare a riserva i dividendi.

Per tale ragione, in riferimento ai principi contabili allegato 4.2 del Dlgs 118/2011, la somma stanziata a bilancio non risulta più essere accertabile sul bilancio 2019, con la conseguenza di dover ridurre lo stanziamento di entrata dei 3,398 milioni di euro.

ANALISI SUL BILANCIO 2019 IN SEDE DI SALVAGUARDIA **(Nota della Direzione SA2 del 3 luglio 2019 prot. 57704/2019)**

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	totale accertamenti al 31/12/2019	Saldo fra accertato e stanziato
SA1	1181	UTILI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	3	3.398.217,00	4.768.831,00	4.768.831,19	4.768.831,19	0,19

L'assemblea ordinaria degli azionisti di ATIVA spa riunitasi in data 15 aprile 2019 e proseguita in data 25 giugno 2019 ha, tra l'altro, approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 e, con il voto favorevole dei soci SIAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Città di Ivrea (n. 3.775.371 voti), e con l'astensione dell'azionista MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. (n. 2.642.622 voti) ha approvato "... la proposta di destinare, tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, la somma di euro 27.022.937,50 a dividendo, da ripartirsi fra gli azionisti nella misura di euro 4,21 per ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, con pagamento da effettuarsi entro la data del 10 luglio 2019, e di trasferire alla voce "utili portati a nuovo" la residua somma di euro 31.805,63..." Giova ricordare sul punto che in sede di analisi dei documenti inerenti la trattazione del punto all'ordine del giorno "Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti." la Direzione scrivente aveva segnalato al soggetto che avrebbe rappresentato la Città metropolitana di Torino in assemblea quale elemento di criticità la seguente condizione:

"... Per quanto attiene il voto richiesto all'Assemblea sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 27.054.743 (pari a 4,2 euro ad azione) si precisa e segnala quanto segue, richiamando anche quanto riportato nell'analisi:

- Il bilancio di previsione 2019 della Città metropolitana di Torino prevede stanziamenti in entrata per 3.398.217 (cap.1181/2019) collegato ad una previsione della distribuzione dei dividendi della Società pari a 3 euro ad azione;*
- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 richiama di improntare l'eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza ¹ soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione ².*
- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATIVA S.p.A. in data 13/3/2019, che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l'esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi ³.*

Il collegio sindacale nell'ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l'Assemblea, nell'esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall'organo amministrativo. In ragione di

¹ I dividendi distribuiti dovranno risultare compatibili con gli impegni di spesa connessi con lo svolgimento del servizio autostradale, con la prosecuzione degli interventi in corso e con quelli programmati senza pregiudicare il livello di solidità patrimoniale.

² l'eventuale distribuzione dei dividendi dovrà altresì tener conto delle procedure volte alla definizione dei rapporti economici per il periodo transitorio che si estende fino al subentro del nuovo concessionario.

³ nelle more della definizione dei rapporti economici [riferiti al periodo transitorio conformemente alle disposizioni regolatore e convenzionali] e onde consentire il sollecito recupero di eventuali debiti nei confronti dello Stato che dovessero emergere all'esito dei conteggi riferiti alla data di cessazione del rapporto, si rende edotta codesta società dell'esigenza di non procedere alla ulteriore ripartizione di utili o riserve di capitale.

quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell'esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. "

La Direzione scrivente aveva previsto sul PEG 2019, capitolo 1181 "utili derivanti da partecipazioni azionarie" un'entrata complessiva di euro 3.398.217,00 per dividendi, corrispondente ad un dividendo unitario di euro 3,00 x n. 1.132.739 azioni di proprietà della Città metropolitana.

La decisione dell'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno u.s. di distribuire un dividendo unitario di euro 4,21 comporta per la Città metropolitana un'entrata complessiva di euro 4.768.831,19 con una variazione in aumento di euro 1.370.614,19.

Tenuto conto del voto assembleare e della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.3.2019 (citata nell'analisi dell'assemblea) si chiede che venga costituito nel bilancio di questa Amministrazione un apposito fondo di riserva per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi di competenza della Città metropolitana (euro 4.768.831,19) da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio.

In considerazione della segnalazione pervenuta dal competente servizio partecipazioni è proceduto in sede di salvaguardia degli equilibri ad accantonare a FCDE l'intero importo di 4.768.831,19 (di cui 679.643,00 erano già stati accantonati in sede di bilancio di previsione in relazione a 3.398.217,00 originariamente stanziati e destinati per differenza a finanziare spese correnti). Qualora entro il 31 dicembre 2019 la somma fosse riscossa la stessa andrà ad avanzo accantonato "altri accantonamenti"; viceversa la somma andrà ad avanzo accantonato "FCDE" se non riscossa.

ANALISI A NOVEMBRE 2019

(Nota della Direzione SA2 del 30/10/2019 n. 92184/2019)

- Anno 2020: 1.700.000,00
- Anno 2021: ZERO
- Anno 2022: ZERO

Motivazione

Questa Città metropolitana è azionista con una quota di partecipazione pari al 17,64% del capitale sociale (e n. azioni 1.132.739) della società ATIVA SPA che si occupa della gestione e l'esercizio delle autostrade Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, Ivrea-Santhià e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino e della diramazione autostradale Torino-Pinerolo, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione e l'esercizio di tutti gli eventuali relativi completamenti, diramazioni e raccordi.

In data 31 agosto 2016 è intervenuta la scadenza del periodo di durata della concessione, assentita ad ATIVA, di costruzione ed esercizio delle autostrade A5 Torino-Ivrea- Quincinetto, A4-5 Ivrea-Santhea e Sistema Autostradale Tangenziale di Torino.

Nelle more del perfezionamento di successivi atti, tenuto conto della citata scadenza e della richiesta del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° settembre 2016, ATIVA sta procedendo nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla già vigente Convenzione in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Il Ministero ha indetto la gara per l'affidamento in concessione di tratte autostradali A21 Torino-Alessandria-Piacenza, A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, Bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhea, la diramazione Torino-Pinerolo e il SATT con termine per la presentazione delle domande di partecipazione fissato al 18/11/2019.

La gara potrà concludersi verosimilmente entro la fine dell'anno 2020 con il subentro del nuovo concessionario.

Pertanto, la previsione di entrata per dividendi ad oggi ipotizzabile per l'esercizio 2020 è di euro 1.700.000,00 previsione in linea con la semestrale al 30 giugno 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione che prevede un utile di esercizio di euro 5,7 mil. di euro e la ipotizzabile chiusura al 31.12.2019 con un utile di circa 10 mil. di euro.

Richiamando quanto detto nella nota del 3 luglio 2019 prot. n. 57704 avente ad oggetto "Salvaguardia e assestamento di bilancio. Riscontro. " che si allega per comodità, è probabile che il Ministero concedente reiteri la richiesta ad ATIVA di non distribuire i dividendi ai soci espressa in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018 e che è stata disattesa dall'Assemblea con il voto favorevole della Città metropolitana.

Qualora si riproponesse la tematica, questa Direzione reitererà la raccomandazione di conformarsi alle richieste del Ministero concedente e di esprimere voto contrario alla proposta di distribuzione di dividendi e nel caso in cui l'assemblea degli azionisti dovesse deliberare la distribuzione dei dividendi, l'ufficio chiederà la costituzione nel bilancio di questa Amministrazione di un apposito fondo di riserva per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi di competenza della Città metropolitana da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio.

Per gli esercizi 2021 e 2022 non sono ad oggi ipotizzabili entrate da dividendi stante il subentro di un nuovo concessionario che, nel caso in cui ATIVA non decidesse di partecipare alla gara, sarà sicuramente soggetto terzo.

Inoltre, poichè sono in corso interlocuzioni tra questa Amministrazione e altri soci di ATIVA finalizzate a permutare le azioni di ATIVA con quelle di altra società che dovesse risultare aggiudicataria della gara, non si possono prevedere entrate collegate alla partecipazione in ATIVA per gli esercizi 2021 e 2022.

Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – TA0

SANZIONI AMM.VE NEL SETTORE ECOLOGIA – cap. 707

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: vari

ENTITA': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	707	Sanzioni, Ammende Ed Oblazioni A Imprese Per Violazioni A Regolamenti Provinciali Ed Altre Norme Del Settore Ecologia	3	100.000,00	100.000,00	27.171,34	5.000,00	-67.828,66

Motivazione

L'entrata riguarda sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia. Nel 2018 erano stati previsti 25.000,00 e sono stati accertati effettivamente 132.612,35.

Nel 2019 sono stati previsti 100.000,00 e al momento accertati 27.171,34. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 5.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a

seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono gli stanziamenti per il triennio 2020-2022 su una media di 50/100 mila euro.

**SANZIONI AMM.VE A IMPRESE IN MATERIA DI TUTELA RISORSE
IDRICHE – cap. 7157**

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di risorse idriche

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: vari

ENTITA': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	7157	Sanzioni A Imprese Previste Dalla Nuova Normativa In Materia Di Tutela Delle Risorse Idriche	3	100.000,00	100.000,00	62.100,00	5.000,00	-32.900,00

Motivazione

L'entrata riguarda sanzioni a imprese previste dalla nuova normativa in materia di tutela delle risorse idriche. Nel 2018 erano stati previsti 150.000,00 e sono stati accertati effettivamente 93.088,09. Nel 2019 sono stati previsti 100.000,00 e al momento accertati 62.100,00. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 5.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono gli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra gli 80 e i 100 mila euro

**SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI
RIFIUTI CAP. 13560**

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: imprese

ENTITA': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

ANALISI al 31/12/2019

Motivazione

L'entrata riguarda sanzioni a imprese per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. n. 152/2006. Nel 2018 erano stati previsti 600.000,00 e sono stati accertati effettivamente 749.154,45. Nel 2019 sono previsti 600.000,00 e al momento accertati 357.579,99. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 95.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate;

carezza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	13560	Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006	3	600.000,00	600.000,00	370.930,00	95.000,00	-134.070,00

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 500 /600 mila euro.

ONERI ISTRUTTORI IN MATERIA DI ACQUE O DI EMISSIONI IN ATMOSFERA Cap: 14533

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	14533	Introito Di Tariffe Istruttorie Relative A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Qualita' Ambientale	3	210.000,00	210.000,00	114.624,23	95.375,77	0,00

Motivazione

L'entrata riguarda tariffe istruttorie in materia di acque od emissioni in atmosfera. Nel 2018 erano stati previsti 200.000,00 e sono stati accertati effettivamente 220.403,15. Nel 2019 sono previsti 210.000,00 e al momento accertati 114.624,23. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 95.375,77.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono gli stessi stanziamenti per il triennio 2020-2022

TARIFFE ISTRUTTORIE CONNESSE A PROCEDIMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE cap 14825

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Presentazione di istanza

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti valutazioni impatto ambientale

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	14825	Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti In Materia Di Valutazione Impatto Ambientale	3	45.000,00	45.000,00	24.680,00	10.000,00	-10.320,00

Motivazione

L'entrata riguarda tariffe istruttorie relative a procedimenti di VIA. Nel 2018 erano stati previsti 55.000,00 e sono stati accertati effettivamente 55.192,80. Nel 2019 sono stati previsti 45.000,00 e al momento accertati 24.680,000. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 10.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto a minori istanze pervenute.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 35 e i 45 mila euro.

SANZIONI A FAMIGLIE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI cap 16167

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: singoli cittadini e famiglie

ENTITA': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	16167	Sanzioni A Famiglie Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006	3	400.000,00	400.000,00	180.298,88	88.000,00	-131.701,12

Motivazione

L'entrata riguarda sanzioni a famiglie per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. n. 152/2006. Nel 2018 erano stati previsti 500.000,00 e sono stati accertati effettivamente 232.757,22. Nel 2019 sono previsti 400.000,00 e al momento accertati 179.298,88. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 88.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 300 e i 400 mila euro

SANZIONI A FAMIGLIE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI cap 16171

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni a famiglie relative a impianti termici

NORMA DI RIFERIMENTO: L. 10/91

SOGGETTI PASSIVI: singoli cittadini e famiglie

ENTITA': varie a seconda delle violazioni

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	16171	Proventi Da Sanzioni A Famiglie Previste Dalla Vigente Normativa In Materia Di Impianti Termici	3	10.000,00	10.000,00	6.500,00	2.000,00	-1.500,00

Motivazione

Il capitolo riguarda proventi da sanzioni a famiglie previste dalla vigente normativa in materia di impianti termici. Nel 2018 erano stati previsti 10.000,00 e sono stati accertati effettivamente 2.278,55. Nel 2019 sono stati previsti 10.000,00 e al momento accertati 6.500,00. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 2.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono dei pari stanziamenti per il triennio 2020-2022

CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE IMPRESE – cap. 17397

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni a imprese in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006; L. 689/1981

SOGGETTI PASSIVI: imprese

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	17397	Entrate Derivanti Da Attivita' Di Controllo E Repressione Irregolarita' E Illeciti Delle Imprese - Oneri Accessori Sanzioni	3	20.000,00	20.000,00	5.663,33	4.000,00	-10.336,67

Motivazione

L'entrata riguarda attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti delle imprese - oneri accessori sanzioni. Nel 2018 erano stati previsti 20.000,00 e sono stati accertati effettivamente 2.021,81. Nel 2019 sono previsti 20.000,00 e al momento accertati 5.124,83. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 4.000,00. L'incremento rispetto al 2018 è legato all'incremento delle spese per ritardato pagamento/iscrizione ruoli. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; carenza di personale del servizio sia per le competenze su illeciti TA0, sia in relazione alla nuove e maggiori competenze pervenute a seguito della riorganizzazione su illeciti afferenti alle materie di TA3 e SA02, i cui capitoli di accertamento e incasso sono gestiti dalle rispettive strutture.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti fra i 10 e i 20 mila euro per il triennio 2020-2022

CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI DELLE FAMIGLIE – cap. 17398

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni a famiglie in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006; L. 689/1981

SOGGETTI PASSIVI: soggetti singoli e famiglie

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	17398	Entrate Derivanti Da Attivita' Di Controllo E Repressione Irregolarita' E Illeciti Delle Famiglie-Oneri Accessori Sanzioni	3	10.000,00	10.000,00	14.220,06	20.000,00	24.220,06

Motivazione

L'entrata riguarda attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti delle famiglie - oneri accessori sanzioni. Nel 2018 erano stati previsti 12.000,00 e sono stati accertati effettivamente 14.752,47. Nel 2019 sono previsti 10.000,00 e al momento accertati 14.209,73. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 20.000,00. L'incremento rispetto al 2018 è legato all'incremento delle spese per ritardato pagamento/iscrizione ruoli. L'accertato 2019 risulta dovuto a aleatorietà delle entrate.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 20 e i 30 mila euro

PROVENTI DA SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE cap. 19002

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni per violazioni in materia di attività estrattive

NORMA DI RIFERIMENTO: L.R. 23/2016

SOGGETTI PASSIVI: imprese

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA0	19002	Proventi Da Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Attività Estrattive Ai Sensi Della L.R. N. 23/2016	3	30.000,00	30.000,00	6.000,00	12.000,00	-12.000,00

Motivazione

L'entrata riguarda proventi da sanzioni a imprese per le violazioni in materia di attività estrattive ai sensi della l.r. n. 23/2016. Nel 2018 erano stati previsti 180.000,00 e sono stati accertati effettivamente 0,00. Nel 2019 sono previsti 30.000,00 e al momento accertati 6.000,00. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 12.000,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate; si riscontra un esiguo numero di verbali pervenuti per questa tipologia di violazione.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 10 e i 30 mila euro.

Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi– TA1

DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA E DI SORVEGLIANZA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DI RIFIUTI - - cap. 9846

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: richiesta moduli per trasporto transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO ENTRATA: Diritti amministrativi nell'ambito delle procedure relative al trasporto transfrontaliero di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.M. n. 370/1998

SOGGETTI PASSIVI: Imprese

TARIFFE: Costo modulo: Euro 25,82

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA1	9846	Diritti Amministrativi Per Le Procedure Di Notifica E Di Sorveglianza Delle Spedizioni Transfrontaliere Di Rifiuti - D.M. N. 370/1998.	3	40.000,00	40.000,00	97.035,25	10.500,00	67.535,25

Motivazione

L'entrata riguarda diritti amministrativi per le procedure di notifica e di sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 380.000,00 e sono stati accertati effettivamente 48.143,39. Nel 2019 sono previsti 40.000,00 e al momento accertati 97.035,25. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 10.500,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 fra i 50 e i 60 mila euro.

ONERI ISTRUTTORI IMPIANTI AIA IN MATERIA DI RIFIUTI cap. 10837

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: D. Lgs. 152/2006; D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85–10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazione

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla DGR n. 85–10404/2008

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA1	10837	Introito Di Oneri Dovuti Per Istruttoria, Ispezioni E Controlli Sugli Impianti Autorizzati Ai Sensi Del D.Lgs. N. 59/2005 E N. 152/2006.	3	40.000,00	40.000,00	68.021,76	4.800,00	32.821,76

Motivazione

L'entrata riguarda oneri istruttori impianti AIA in materia di rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 55.000,00 e sono stati accertati effettivamente 66.668,13. Nel 2019 sono stati previsti 40.000,00 e al momento accertati 68.021,76. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 4.800,00. L'accertato 2019 risulta dovuto ad aleatorietà delle entrate

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 in crescita fra i 60 e i 70 mila euro

INTROITI DERIVANTI DA CERTIFICAZIONE IN MATERIA DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE – cap. 11498

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Certificazione completamento attività di bonifica e ripristino ambientale

OGGETTO ENTRATA: Oneri attività di verifica, di monitoraggio e di certificazione delle operazioni di bonifica

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 248 D. Lgs. 152/2006;
D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85–10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: danti causa misure di controllo

TARIFFE: 2% per un costo di bonifica sino a 500.000,00 Euro;

1,5 % per un costo oltre 500.000,00 Euro;

4 % per Bonifiche attuate mediante Messa in Sicurezza Permanente;

3 % per Bonifiche con misure di sicurezza

onere della certificazione nei casi di procedura semplificata 500,00 Euro

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA1	11498	Introiti Derivanti Da Certificazione In Materia Di Bonifica E Ripristino Ambientale D.M. N. 471/1999	3	35.000,00	35.000,00	38.844,75	0,00	3.844,75

Motivazione

L'entrata riguarda certificazioni in materia di bonifica e ripristino ambientale Nel 2018 erano stati previsti 200.000,00 e sono stati accertati effettivamente 39.104,18. Nel 2019 sono stati previsti 35.000,00 e al momento accertati 38.844,75. Non si prevedono ulteriori accertamenti nel corso dell'esercizio 2019.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 pari o poco superiori al 2019

TARIFFE ISTRUTTORIE CONNESSE A PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI IN MATERIA DI RIFIUTI cap. 14823

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA1	14823	Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Rifiuti	3	25.000,00	25.000,00	31.143,61	3.000,00	9.143,61

Motivazione

L'entrata riguarda tariffe istruttorie per procedimenti autorizzatori in materia di rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 30.000,00 e sono stati accertati effettivamente 36.296,17. Nel 2019 sono previsti 25.000,00 e al momento accertati 31.143,61, sulla base delle maggiori istanze pervenute. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili ulteriori 3.000,00.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 in crescita fra i 33 e i 35 mila euro

Direzione Risorse Idriche e Tutela Dell'atmosfera– TA2

INTROITI DI ONERI STRUTTORI E CONTROLLO DOVUTI DA IMPRESE IPPC – cap 13624

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli in materia di acque od emissioni

NORMA DI RIFERIMENTO: D. Lgs. 152/2006; D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85–10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazione

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla DGR n. 85–10404/2008

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA2	13624	Introiti Di Oneri Per Istruttorie E Controllo Dovuti Da Imprese Ippc Ai Sensi Dell'art. 33 Del Dlgs N. 152/2006	3	25.000,00	25.000,00	46.425,38	1.000,00	22.425,38

Motivazione

L'entrata riguarda introiti di oneri per istruttorie e controllo dovuti da imprese AIA in materia di acque/emissioni ai sensi dell'art. 33 del dlgs n. 152/2006. Nel 2018 erano stati previsti 25.000,00 e sono stati accertati effettivamente 45.838,20. Nel 2019 sono stati previsti 25.000,00 e al momento accertati 46.425,38, sulla base delle maggiori istanze pervenute. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili ulteriori 1.000,00

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti in crescita per il triennio 2020-2022 per oltre 45 mila euro.

INTROITO DI SPESE Sorveglianza E Targa CONCESSIONI IDRICHE

cap. 17551

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
TA2	17551	Introito Di Spese Sorveglianza E Targa Concessioni Idriche	3	10.000,00	10.000,00	5.340,55	2.500,00	-2.159,45

Motivazione

L'entrata riguarda introiti spese sorveglianza e targa concessioni idriche. Nel 2018 erano stati previsti 30.000,00 e sono stati accertati effettivamente 9.859,27. Nel 2019 sono stati previsti 10.000,00 e al momento accertati 5.340,55. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili ulteriori Euro 2.500,72. Il dato, pur dipendendo da fattori difficilmente prevedibili quali il numero di autorizzazioni richieste, è sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

ANALISI 2020/2022

Motivazione

Sulla base degli accertamenti degli esercizi precedenti, dell'esercizio in corso e dei possibili sviluppi, si prevedono degli stanziamenti per il triennio 2020-2022 in linea con il 2019

Direzione Territorio E Trasporti– UA2

ATTIVITÀ' IN MATERIA DI AUTOTRASPORTO IN CONTO PROPRIO E MOTORIZZAZIONE CIVILE - RIMBORSO SPESE – cap. 14916

Trattasi di entrate per :

- il versamento del contributo annuale di 100,00 da parte di autoscuole, studi di consulenza, scuole nautiche e officine di revisione per lo svolgimento della propria attività;
- i contributi spese correlati all'esercizio delle funzioni in materia di autotrasporto in conto proprio e motorizzazione civile, di cui all'art. 105, comma 3, del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 di 50,00 e gli oneri per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento delle idoneità professionali di autotrasportatore di merci e di viaggiatori, per insegnanti di teoria nelle autoscuole, per istruttori di guida nelle autoscuole, per gestori attività di trasporto merci e viaggiatori, per responsabili tecnici delle officine di revisione e per consulenti alla circolazione di mezzi di trasporto su strada (100,00 per partecipare agli esami e di 10,20 per rilascio duplicati).

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA2	14916	Contributo Per Rimborso Spese Inerenti Attività' In Materia Di Autotrasporto In Conto Proprio E Motorizzazione Civile	3	150.000,00	150.000,00	127.673,10	20.000,00	-2.326,90

Direzione Coordinamento Viabilità 1– UA3

SPese ISTRUTTORIE PER RILASCIO CONCESSIONI STRADALI- cap 734

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: articolo 405 comma 2 del D.P.R. 495/92 ed art. 39 del Regolamento Provinciale per l'Organizzazione e lo Svolgimento delle Funzioni Provinciali in materia di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla – osta stradali, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 - 510617/2004 del 1 marzo 2005.

OGGETTO ENTRATA: Spese istruttorie per concessioni stradali

SOGGETTO PASSIVO: persone fisiche e giuridiche richiedenti concessioni stradali – mezzi pubblicitari – competizioni sportive – trasporti eccezionali.

TARIFFE: stabilite dall'art. 39 Regolamento concessioni + relativi adeguamenti istat; ai sensi dell'art. 405 comma 3 del D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione al Codice della Strada, "la misura delle spese istruttorie è aggiornata ogni due anni in misura pari all'intera variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti;

Per gli anni 2018-2019 sono in vigore le tariffe approvate con Decreto n. 426-27320/2017 del 31/10/2017.

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA3	734	Recupero Di Tasse E Spese Per L'istruttoria Delle Concessioni Stradali	3	200.000,00	200.000,00	125.116,54	90.000,00	15.116,54

CANONI SUI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE – Art. 27 Cds- cap .638

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: deliberazione del Consiglio Provinciale n. 124-c/1233/2/91 e deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 62-52665/94 del 22/04/1994, che ha confermato i canoni di concessione;

art. 27 commi 7 – 8 del D.Lgs. 285/1992 che e stabilisce:

"...7 La somma dovuta per l'uso o l'occupazione delle strade e loro pertinenze può essere stabilita dell'ente proprietario della strada in annualità o in unica soluzione.

"...8.Nel determinare la misura della somma si ha riguardo alle soggezioni che derivano alla strada o autostrada, quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava."

OGGETTO ENTRATA: Canoni per concessioni stradali relativi ai distributori di carburante.

SOGGETTO PASSIVO: persone giuridiche titolari di autorizzazioni/nulla osta per impianti di distribuzione carburanti.

TARIFFE: stabilite in base ai seguenti parametri (si veda per maggior dettaglio decreto 507-25858/2018):

1. tipo di impianto con relativa graduazione del canone in rapporto all'importanza dell'impianto oltretutto ai servizi accessori dell'impianto stesso;

1. importanza delle sp ripartite su 4 categorie.

Le tariffe sono stabilite con un prezzario annuale, predisposto e reso pubblico entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di applicazione del listino. Per l'anno 2019 il listino è stato approvato con Decreto n. 507-25858/2018 del 31/10/2018.

ANALISI al 31/12/2019

UO	Cap num	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato /impegnato al 28/10/2019	totale impegni al 31/12/2019	Saldo fra accertato/impegnato e stanziato
UA3	638	CANONI PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTE ED ALTRI CANONI DI CONCESSIONE	1	405.000,00	405.000,00	411.542,00	411.542,00	6.542,00

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE – COSAP – cap. 6580

Il canone costituisce un onere con valenza patrimoniale, che si qualifica come corrispettivo per l'utilizzazione di un bene pubblico, privo pertanto del carattere di imposizione fiscale che ha invece la TOSAP. Per la determinazione del canone si prende come riferimento una tariffa determinata in base: alla categoria dell'area o dello spazio occupato; all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari; al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene.

NORMATIVA: art. 63, D.Lgs. 15/12/1997 n. 446

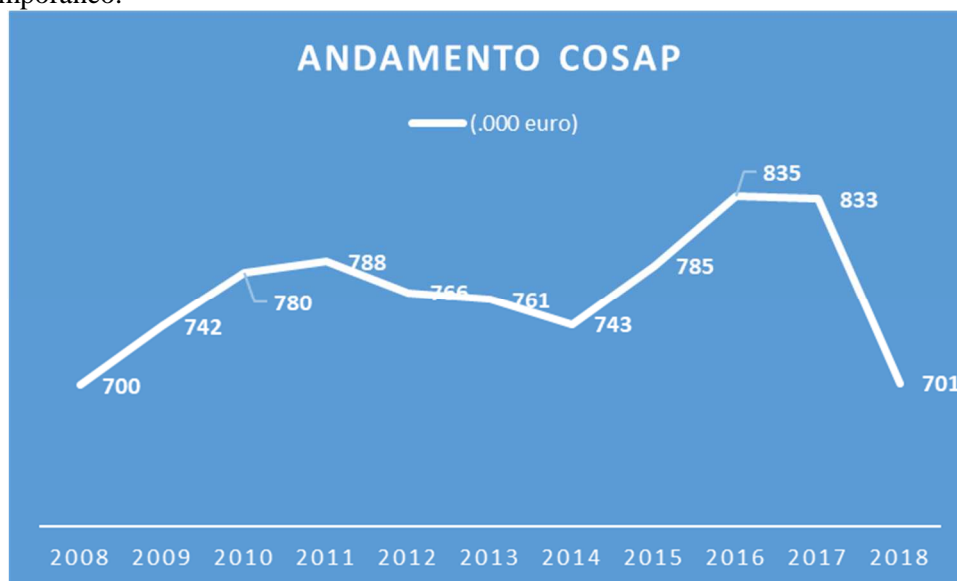
TARIFFE

Le tariffe sono immutate dall'anno finanziario 1999 (decreto del Sindaco metropolitano n. 23835/2018).

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA3	6580	Canoni Per Occupazione Spazi Ed Aree Pubbliche (Cosap)	3	745.035,00	745.035,00	672.620,62	20.000,00	-52.414,38

La somma in riduzione, già riscontrata sul 2018, è motivata dal fatto che diverse società erogatrici di servizi pubblici di comunicazione elettronica (Dlgs 33/2016 art. 15- *Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.*) risultano non essere più assoggettabili al COSAP temporaneo.



TRANSITO VEICOLI ECCEZIONALI SU STRADE - ONERI USURA cap. 7755

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: indennizzo dovuto agli enti che rilasciano l'autorizzazione per la maggiore usura della strada in relazione al transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali - articolo 18 del D.P.R. 495/92.

OGGETTO ENTRATA: Oneri di usura trasporti eccezionali.

SOGGETTO PASSIVO: persone giuridiche richiedenti le autorizzazioni al transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali.

TARIFFE: stabilite dall'art. 18 del D.P.R. 495/92 e ss.mm.ii. e tabelle allegate + relativi adeguamenti istat. L'adeguamento per l'anno 2019 verrà pubblicato nel mese di dicembre 2018.

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA3	7755	Recupero Di Indennizzi Usura Strade Relativi Ad Autorizzazioni Per Trasporti Eccezionali	3	150.000,00	150.000,00	99.312,90	80.000,00	29.312,90

CORRISPETTIVI SU AUTORIZZAZIONE A MEZZI PUBBLICITARI cap. 17345

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: Autorizzazioni alla posa di mezzi pubblicitari lungo od in vista delle strade di competenza - articolo 53 comma 7 del D.P.R. 495/92, ed art. 37, comma 2 del Regolamento Provinciale per l'Organizzazione e lo Svolgimento delle Funzioni Provinciali in materia di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla - osta stradali, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 - 510617/2004 del 1 marzo 2005.

OGGETTO ENTRATA: Corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni alla posa dei mezzi pubblicitari.

SOGETTO PASSIVO: titolari di autorizzazioni alla posa di mezzi pubblicitari.

TARIFFE: prezzario annuale, predisposto e reso pubblico entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di applicazione del listino. Per l'anno 2019 il listino è stato approvato con Decreto n. 508-25857/2018 del 31/10/2018.

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA3	17345	Entrate Dalla Vendita Di Servizi Corrispettivo Per Rilascio Autorizzazioni Mezzi Pubblicitari	3	350.000,00	350.000,00	0,00	335.000,00	-15.000,00

La diminuzione dell'entrata è prevista a seguito di rinuncia alle autorizzazioni e rimozione dei mezzi pubblicitari. (riferimento nota della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 del 31/10/2019 prot. 92346)

FONDI VINCOLATI INERENTI SANZIONI DA CODICE DELLA STRADA - cap 17841/17842

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI ART. 142 DEL D. LGS 285/92 - CAP 17841

Nota del Dirigente UA3 31/12/2019 92259/12.11

PRESUPPOSTI DEL CREDITO Trattasi di proventi derivanti da applicazione dell'art. 142, c. 12 bis, del Codice della Strada.

OGGETTO ENTRATA Proventi da sanzioni per violazioni art. 142 del D. Lgs. 285/92.

NORMA DI RIFERIMENTO Art. 142, c. 12 bis, D. Lgs. 285/1992

SOGETTO PASSIVO Enti Locali - Comuni

PRESUPPOSTI Proventi derivanti dalla ripartizione del 50% delle somme effettivamente riscosse decurtate delle spese effettivamente sostenute dall'Ente presso cui è collocato l'organo di polizia accertatore, al netto delle spese del personale, per la gestione degli apparati

E	CAP NUM	capitolo oggetto	UO	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre
---	---------	------------------	----	-----	-----------------	------------------------------

E	17841	Introiti da comuni per sanzioni amministrative per violazione art. 142 codice della strada (rif. 17364 17365 17366 17367 17368 17372 17373 17374 17375 17608 17761 17762 17857 17863 u)	UA3	3	850.000,00	1.050.000,00
U	CAP NUM	capitolo oggetto	UO	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre
U	17365	beni immobili - interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con introiti per violazioni art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA3	2	140.000,00	140.000,00
U	17366	beni immobili - interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con introiti per violazioni art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA4	2	130.000,00	130.000,00
U	17367	beni immobili - interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con introiti per violazioni art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA3	2	140.000,00	140.000,00
U	17372	interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con introiti per violazioni art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA3	1	0,00	220.000,00
U	17374	interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con introiti per violazioni art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA4	1	0,00	180.000,00
U	19045	acquisto di beni di consumo per interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali finanziati con sanzioni ex art. 142 c.d.s. (rif. 17841 e)	UA3	1	400.000,00	200.000,00
U	20127	prestazioni professionali e specialistiche - compensi per commissioni di gara relativi alla centrale di acquisti mepa (rif. 17841 e) - gruppo 2050	RA3	1	40.000,00	5.136,00
U	20280	lavoro flessibile - collaborazioni coordinate e a progetto (rif. 17841 e) - gruppo 2050	RA3	1	0,00	26.364,00
U	20337	irap su redditi diversi da lavoro dipendente (rif. 17841 e) - gruppo 2050	RA3	1	0,00	3.500,00
U	20338	acquisto d.p.i. e vestiario alta visibilita' viabilita' e infrastrutture stradali (rif. 17841 e) - gruppo 2050	RA3	1	0,00	5.000,00
	totale				00	,00

PS la somma impegnata non può superare la somma accertata.

Analisi 2015/2019

L'andamento nel tempo è riportato nella tabella:

Anno	Accertato	Riscosso
2015	767.046,00	767.046,00
2016	567.431,72	567.431,72
2017	1.039.534,67	519.859,67
2018	442.797,63	274.319,01
(17/10) 2019	861.479,50	693.433,33
(31/12) 2019	1.050.593,39	658.517,47

DISPOSITIVI FISSI

Comune	Accertato al 17/10/2019	Previsione al 31/12/2019	Accertabile 2019	Riscosso al 17/10/2019	Previsione al 31/12/2019	Riscossione 2019
La Loggia	700.000,00	430.000,00	1.130.000,00	531.953,83	187.520,72	719.474,55
Pianezza	51.415,20	0,00	51.415,20	51.415,20	0,00	51.415,20
Settimo T.se	110.064,30	620.593,39	730.657,69	110.064,30	470.996,75	581.061,05
Somma	0	0	0	0	0	0

L'anno 2019 presenta un incremento considerevole rispetto all'anno 2018 essendo state riconosciute alla Città Metropolitana le somme relative al II° semestre 2018 dell'impianto del Comune di Settimo T.se, appena attivato.

DISPOSITIVI MOBILI

Anno	Accertato	Riscosso
2015	14.078,62	14.078,62
2016	142.582,65	142.582,65
2017	795.119,20	247.040,00
2018	82.721,27	50.492,45
(17/10) 2019	90.760,90	90.760,90
(31/12) 2019	0,00	0,00

Gli incassi 2016 e 2017 risultano anomali contenendo liquidazioni da parte di Enti Locali Comunali riferiti al periodo 2013-2016/2017. L'anno 2017 comprende l'accertamento in entrata delle somme accantonate dal Comune di Pecetto T.se, con cui è in corso un contenzioso informale riguardo al riconoscimento di tali somme. Per l'annualità 2019 non si prevedono ulteriori accertamenti e riscossioni.

PREVISIONE RISCOSSIONI PROSSIMI TRE ANNI

Il trend di entrata è di aumento. Tale aumento è spiegato, a parità di proventi incassati per apparato, all'aumento del numero di apparati installati. Il 2019 ha riportato l'effetto provocato dall'installazione dell'apparato in Settimo T.se, ed il 2020 riporterà, prevedibilmente, gli effetti provocati dalle nuove installazioni nei Comuni di Carignano, Carmagnola (già installati), e delle prossime installazioni (in previsione, in funzione nel II° semestre 2020) nei Comuni di Leinì e Pinerolo.

Nel dettaglio, le previsioni di incasso, al netto di quanto non riscosso, sono:

La Loggia	Pianezza	Settimo T.se	Pinerolo	Carignano	Carmagnola	Leinì
450.000	120.000	280.000	200.000	100.000	100.000	150.000

Si evidenzia che non è da escludere l'attivazione di nuove convenzioni con altri Comuni, stanti le comunicazioni del 2018 inviate a 23 Comuni per l'installazione di dispositivi fissi, ed i successivi solleciti.

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI ART. 146 DEL D. LGS 285/92 CAP. 17842

PRESUPPOSTI DEL CREDITO Trattasi di proventi derivanti da applicazione dell'art. 142, c. 12 bis, del Codice della Strada.

OGGETTO ENTRATA Proventi da sanzioni per violazioni art. 142 del D. Lgs. 285/92.

NORMA DI RIFERIMENTO Art. 142, c. 12 bis, D. Lgs. 285/1992

SOGGETTO PASSIVO Enti Locali - Comuni

INTROITO. Proventi derivanti dalla applicazione di strumento convenzionale regolante le modalità di ripartizione dei proventi ex art. 146 del D. Lgs. 285/1992. In tal caso, pur in assenza di strumento normativo che disciplini tale ripartizione, l'Amministrazione ha sottoscritto, con numerosi Comuni, convenzioni che stabiliscono il riconoscimento all'Ente proprietario della strada del 22% delle somme effettivamente riscosse decurtate delle spese effettivamente sostenute dall'Ente presso cui è collocato l'organo di polizia accertatore, al netto delle spese del personale, per la gestione degli apparati.

E/U	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre
E	17842	INTROITI DA COMUNI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART. 208 CODICE DELLA STRADA (RIF. 17370 17371 17377 17378 17610 17763 17764 U)	3	40.000,00	40.000,00
E/U	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre
U	17764	SPESE DI MANUTENZIONE PER IL POTENZIAMENTO E LE ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI EX ART. 208 C.D.S. (RIF. 17842 E)	1	40.000,00	40.000,00

Analisi 2015/2019

L'andamento nel tempo è riportato nella tabella:

Anno	Accertato	Riscosso
2015	110.980,05	110.980,05
2016	41.742,65	41.742,65
2017	197.121,43	197.121,43
2018	214.495,38	206.495,38
(17/10) 2019	9.747,88	9.747,88
(31/12) 2019	57.278,02	0,00

L'andamento degli ultimi quattro anni risulta non lineare e discontinuo a causa della regolarizzazione delle posizioni di alcuni Comuni, oltre ad una netta e generalizzata flessione degli incassi da parte dei Comuni.

Inoltre, l'azione di riscossione è sempre meno efficace in virtù del mancato rinnovo delle convenzioni ed una certa difficoltà a vedersi riconosciuto il debito da parte dei Comuni.

PREVISIONE GETTITO PROSSIMI TRE ANNI

Il trend di incasso è di flessione, sia per il minor numero di sanzioni elevate dai Comuni, sia per una maggiore morosità riscontrata da parte degli stessi, che non sottoscrivono, non ritenendolo un atto dovuto, le convenzioni regolatorie.

Direzione Coordinamento Edilizia Scolastica 1 –UA5

USI EXTRASCOLASTICI LOCALI PALESTRE cap. 721 -19222

Servizio pubblico a domanda individuale. Usi extrascolastici rispetto agli impianti sportivi e uso locali scolastici non sportivi (aule, laboratori, auditorium, ecc...).

IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI

PRESUPPOSTI DEL CREDITO

Trattasi di S.D.I. (Servizio a Domanda Individuale) normato dal Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 e regolamentato ai sensi della d.c.p. 18/12/2012, n. 50172 per quanto attiene alle tariffe, connesse al sistema di classificazione approvato con d.g.p. 10/12/2012, n. 46147.

OGGETTO ENTRATA

Trattasi di tariffa connessa all'uso di impianto sportivo scolastico.

SOGGETTO PASSIVO

Concessionario individuato ai sensi del Regolamento metropolitano per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi approvato con d.c.p. n. 407843 del 22/01/2008 (associazioni senza scopo di lucro).

TARIFFE

Le tariffe per la concessione in uso delle strutture sportive scolastiche della Città metropolitana sono determinate in base alla tipologia di struttura ed alla sua classificazione. Oltre agli aspetti tecnici, le tariffe sono stabilite in base alla tipologia di utenza, privilegiando la popolazione in età scolastica, gli anziani ed i diversamente abili. Detti criteri possono essere modificati o integrati.

Fascia	A+	A	B	C	D	E
Prezzo intero	25	20	17	14	12	10
Diversamente abili	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%	- 80%
Anziani over 65	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%	- 30%
Giovani under 18	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%	- 50%

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA5	721	Introiti Derivanti Da Utilizzi Extra Scolastici Di Locali Adibiti A Servizi Scolastici (Impianti Sportivi). (Servizio Rilevante Ai Fini Iva)	3	450.000,00	450.000,00	537.043,30	0,00	87.043,30
UA5	19222	Canoni E Concessioni Degli Impianti Sportivi	3	20.000,00	20.000,00	15.304,39	0,00	-4.695,61

USI AUDITORIUM, USI EXTRASCOLASTICI AULE E LABORATORI- cap - 12068

PRESUPPOSTI DEL CREDITO

Trattasi di S.D.I. (Servizio a Domanda Individuale) normato dal Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 e regolamentato ai sensi della d.c.p. d.c.p. 11/12/2007, n. 1365861, per quanto attiene ai criteri delle tariffe.

OGGETTO ENTRATA

Trattasi di tariffa connessa all'uso di locali scolastici non sportivi.

SOGGETTO PASSIVO

Concessionario individuato ai sensi della d.c.p. precitata (associazioni senza scopo di lucro).

TARIFFE

Le tariffe per la concessione in uso delle strutture non sportive scolastiche della Città metropolitana sono determinate in base al decreto di approvazione delle stesse (35041 del 29/12/2017).

- **aula** **5,10** euro/ora
- **aula laboratorio** **8,10** euro/ora
- **auditorium** **18,20** euro/ora

ANALISI al 31/12/2019

UO	CAP NUM	Capitolo Oggetto	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	accertato al 28/10/2019	ancora accertabile 2019	SALDO FRA STANZIATO E ACCERTATO
UA5	12068	Introiti Per Usi Extrascolastici Di Auditorium, Aule E Laboratori - Servizio Rilevante Ai Fini Iva-	3	40.000,00	40.000,00	25.736,04	10.000,00	-4.263,96

TITOLO IV DI ENTRATA

Alienazione beni patrimoniali

Le alienazioni previste sono inserite nel DUP.

- deliberazione consiliare del 27 febbraio 2019 n. 1966/2019 di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2019;
- deliberazione consiliare del 19 giugno 2019 n. 6150/2019 di approvazione della prima variazione al D.U.P. 2019;
- deliberazione consiliare del 10 luglio 2019 n. 6879/2019 di approvazione della seconda variazione al D.U.P. 2019;

Si precisa che ai sensi dell'articolo 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato con l'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011 relativamente alle entrate da alienazione di beni immobili (titolo IV dell'entrata) e alle entrate da "alienazioni" mobiliari (titolo V dell'entrata) le stesse risultano per il 10% della somma stanziata destinate al rimborso anticipato di mutui (titolo IV della spesa); il tutto ai sensi dell'art. 56 bis, comma 11 del DL 69/2013, in attesa di una più corretta definizione dell'art. 25 del Dl 34/2019. Trattasi quindi di uno "squilibrio economico" rientrante nelle "eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità". Escludendo tale importo comportante "squilibrio economico" espressamente previsto dal richiamato articolo, il bilancio annuale 2019 risulta in "equilibrio economico". In tale contesto nella IV variazione del 6 novembre 2019 la quota del 90% (spendibile solo con l'effettivo incasso delle alienazioni patrimoniali anche a seguito di rogito notarile) è stata spostata dalla missione 20 (accantonamento) ad un capitolo del titolo II (sempre non spendibile in assenza dell'effettivo incasso), ai fini di rispondere ai nuovi dettami sugli equilibri previsti dal DM 1/8/2019.

UO	E/U	CAP NUM	capitolo oggetto	FP	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	
QA3	E	5558	alienazione di immobili del patrimonio disponibile provinciale di cui al piano delle alienazioni ex. art. 58 d.l. 112/2008, convertito in l. n. 133/2008.	RI	4	2.064.181,00	9.368.704,00	
QA3	E	15323	alienazioni patrimoniali non previste nel piano delle alienazioni	RI	4	5.000,00	5.000,00	
						2.069.181,00	9.373.704,00	A
UO	E/U	CAP NUM	capitolo oggetto	FP	TIT	2019 PREVENTIVO	STANZIATO 2019 al 28 ottobre	
QA3	U	14864	acquisto di beni e attrezzature varie (rif. 5558 e)	RI	2	1.857.763,00	8.431.834,00	
QA3	U	15139	rimborso di quota capitale di debiti pluriennali (rif. 5558 e)	RI	4	206.918,00	937.370,00	10% A
UA5		19729	acquisto attrezzature tecniche altri ordini di istruzione non universitaria	RI	2	4.500,00	4.500,00	
						,00	,00	

ALIENAZIONE PATRIMONIALI PREVISTE NEL PIANO - cap.5558

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi degli introiti derivanti da vendite di immobili del Patrimonio disponibile inseriti nel Piano alienazioni.

OGGETTO ENTRATA: introiti derivante da vendite del patrimonio disponibile

SOGGETTI PASSIVI: acquirenti aggiudicanti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER ALIENAZIONI: Piano delle alienazioni ex art 58 D.L. 112/2008, convertito in L. n 133/2008 – cap 5558

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA DESTINAZIONE DELLA SPESA: comma 11 ART. 56 bis del DL 69/2013

NORMATIVA PER IL PRESUPPOSTO DELL'ACCERTAMENTO: PRINCIPIO CONTABILE 3.1.3

(allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011)

3.13 Entrate da cessione di beni immobili - Nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva **nasce al momento del rogito** (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.

L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge. Nel caso in cui il contratto di compravendita preveda il pagamento differito, è consentito l'accertamento delle entrate con imputazione nel primo esercizio se il pagamento non è stabilito oltre i 12 mesi dell'anno successivo.

L'importo dell'obbligazione attiva è registrato senza distinguere il plusvalore, in quanto tale fenomeno non è rilevabile dalla contabilità finanziaria.

Il corrispettivo della cessione è interamente destinato alla spesa di investimento al netto del debito IVA. Tale principio è diretto a garantire la copertura finanziaria dell'eventuale posizione debitoria al termine previsto per la liquidazione periodica dell'IVA e consente, ai fini degli equilibri di bilancio, di destinare l'entrata iscritta tra le entrate in c/capitale a copertura delle spese correnti per il pagamento dell'IVA. In ogni caso risulta possibile destinare l'entrata in conto capitale corrispondente al debito IVA a copertura della spesa determinata dall'IVA dovuta per spese di investimento (credito IVA). Si rinvia ai principi contabili applicati concernenti la contabilizzazione dell'IVA.

Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato anche all'estinzione anticipata di prestiti (rinvio ai principi concernenti l'estinzione anticipata di prestiti). Vedasi infra delibera della Corte dei Conti».

«3.14 Entrate da cessione di beni diversi da immobili - Per tutte le altre cessioni di beni, l'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà. In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria».

«3.15 Entrate da cessione di diritti di superficie - La cessione di diritti di superficie prevede la riscossione di un canone che, in genere, è incassato anticipatamente. L'obbligazione attiva sorge con il rogito, ed è in tale momento che l'entrata deve essere accertata, con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è anticipato nel caso in cui l'entrata sia incassata anticipatamente rispetto al rogito, salve le garanzie di legge. Se il diritto di superficie è convertito in un diritto di proprietà si applicano le norme della cessione dei beni».

PREVISIONE AL 31/12/2019

ANALISI

In base ai principi contabili del Dlgs 118/2011 l'accertamento dei proventi deve avvenire al momento del rogito contrattuale (incasso e non al momento dell'aggiudicazione definitiva).

I rogiti del 2019 derivano pertanto dal piano alienazione di immobili del Patrimonio disponibile 2018 (Deliberazione del del Consiglio metropolitano n. 2648/2018 del 31/01/2018) e da quello del 2019 (Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.6766/2019 del 10/07/2019)

PIANO ALIENAZIONI 2018

Si segnala che nella prima parte del 2019 non sono stati fatti accertamenti in quanto la procedura ad evidenza pubblica relativa al piano delle alienazioni 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2648/2018 del 31/01/2018 e riguardante n. 10 lotti e' andato deserto.

Entro fine anno potrebbe invece ipotizzarsi il rogito del terreno in Nole per euro 10.980,00 e dell'area in Collegno denominata "ex CTREA" per presunti euro 361.426,00, per un totale di euro 372.406,00. In relazione alla destinazione del gettito occorre approfondire la questione insorta con l'art. 25 del Dl 34/2019. In particolare si rileva che ai sensi dell'art. 56, comma 22 del DL 63/2019 almeno il 10% dei proventi fa destinato all'estinzione dei mutui, mentre la restante parte può essere utilizzata per investimenti sul Titolo II. L'art. 34 del Dl 34/2019 modificando commi da 422 a 425 dell'art. 1 legge 145/2018 prevede l'approvazione di un possibile piano nazionale di cessione di immobili pubblici (c. 422). Gli enti locali territoriali possono a loro volta, proporre allo Stato di aderire al piano stesso con immobili di proprietà ad uso diverso da quello abitativo da alienare (comma 423 art. 1 legge 145/2018). I proventi sono destinati all'abbattimento del debito (comma 425).

Le somme eventualmente incassate verranno mandate ad avanzo destinato ad investimenti e per la quota del 10% ad avanzo vincolato per legge.

PIANO ALIENAZIONI 2019

Il relazione al piano delle alienazioni 2019 approvato si evidenzia come sono state messe a bando (attualmente in pubblicazione con scadenza al 22 novembre 2019) n.7 lotti di varie tipologie di immobili desunti dalla gara deserta sul 2018. In tale contesto viene riproposto

L'importo stimato a base di gara è pari ad euro 9.368.705,00 contente: il terreno in Nole per euro 10.980,00, l'area in Collegno denominata "ex CTREA" per euro 361.426,00 l'immobile denominato Ponte Mosca per euro 7.308.000,00 oltre ad un'altra serie di immobili fuori Torino:

Lotto 01 - Carmagnola alloggio e box auto

Lotto 02 - Castellamonte terreno

- Lotto 03 - Chivasso stradale Torino 110, complesso immobiliare
- Lotto 04 - Moncalieri via Cavour 30, alloggio e box auto
- Lotto 05 - San Sebastiano da Po
- Lotto 06 - Torino via Sidoli 18, alloggi
- Lotto 07 - Valperga C.se complesso formazione

Riferimento deliberazione D.C.M. n.6766/2019 del 10/07/2019. PONTE MOSCA

In sede di ultima variazione al DUP di luglio 2019 è stata inserito nel piano delle alienazioni per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Torino un complesso denominato “Area Ponte Mosca”. La Città Metropolitana di Torino è proprietaria dell’immobile sito in Torino, ricompreso tra Via Aosta, Lungo Dora Firenze, C.so G. Cesare e C.so Brescia. L’immobile era già stato inserito negli anni passati nel Piano Alienazione dell’Ente e oggetto di ripetuti e infruttuosi tentativi di vendita caratterizzati da progressivi ribassi della base d’asta. L’ultima asta scadente in data 20/04/2017 registrava un prezzo a base d’asta di Euro 7.308.000,00;

L’immobile, in conseguenza agli esiti infruttuosi delle aste immobiliari andate deserte negli anni dal 2012 al 2017, non è quindi stato più inserito nel Piano Alienazione dell’Ente a partire dall’anno 2017, preso atto dello scarso interesse riscontrato dal mercato, onde evitare una sua eccessiva svalutazione conseguente ad ulteriori ribassi.

In data 13/06/2019, in seguito a contatti avvenuti nel corso del 2018, nonché a sopralluoghi ricognitivi effettuati sul sito, è pervenuta offerta di acquisto dell’“Area Ponte Mosca”, acquisita al protocollo dell’Ente al n. 51653/2019, al prezzo pari all’ultima base d’asta di Euro 7.308.000,00 nel rispetto dell’avviso pubblicato in data 22/12/2016.

La relazione di stima redatta in data 18/06/2019, prot.n.54590/2019 del 21/06/2019, resa dal competente tecnico incaricato in forza alla Direzione Finanza e Patrimonio, conferma la congruità del prezzo offerto dall’operatore economico succitato rispetto all’attuale valore di mercato del prezzo offerto, fra l’altro pari al valore stimato dall’ultima base d’asta. Si procederà nel corso del secondo semestre ad avviare l’iter procedurale amministrativo atta a giungere alla positiva alienazione dell’immobile, previa preventiva pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse al mercato.

In relazione a Ponte Mosca si ipotizza la definizione del rogito entro il mese di gennaio 2020.

Alienazioni patrimoniali sul 2020 (vendita ponte Mosca)

Occorre ricordare che i proventi da alienazioni patrimoniali possono concorrere al raggiungimento dell’equilibrio corrente del bilancio. L’ articolo 1, comma 866 ⁴, della legge 205/2017 stabilisce infatti, a

⁴ art. 1 legge 205/2017 c. 866.

866. Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell’anno o in anticipo rispetto all’originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall’allegato 7 annesso al decreto

decorrere dal 1° gennaio 2018, la possibilità per gli enti locali di utilizzare queste risorse, anche se derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, **per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari** in ammortamento nell'anno, o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

La possibilità è però consentita agli enti locali che dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente:

1. un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2
2. che non abbiano registrato, in sede di bilancio di previsione, incrementi di spesa corrente ricorrente.
3. che siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

È poi sempre ammessa la copertura dello squilibrio corrente mediante l'utilizzo di queste entrate nelle procedure di riequilibrio finanziario (articolo 243-bis, comma 8, lettera g, del Tuel) e di dissesto (articolo 255, comma 9, del Tuel), nonché nell'ambito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui (articolo 2, comma 4, del Dm 2 aprile 2015).

Resta inteso poi l'utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ai fini del mantenimento o del ripristino dell'equilibrio finanziario di parte capitale del bilancio, secondo quanto disposto dall'articolo 193 del Tuel. La finalizzazione principale di questi proventi è infatti la spesa di investimento, come peraltro sancito dall'articolo 199 del Tuel, che indica tra le fonti di finanziamento specifiche le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, le riscossioni di crediti.

Il DI 78/2015, modificando l'articolo 56-bis del Di 69/2013, indica però anche una destinazione vincolata dei proventi in questione, disponendo che la percentuale del 10% sia utilizzata per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti degli enti locali. Il vincolo sale al 25% in caso di beni derivanti dal federalismo demaniale, ma occorre destinare le risorse al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. L'articolo 9, comma 5, del Dlgs 85/2010 stabilisce infatti che i proventi netti derivanti, a ciascuna Regione ed ente locale dalla alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito, nonché quelle derivanti dalla cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti, siano acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Questa quota è destinata prioritariamente alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di questo o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento.

A fine anno, le economie di spesa finanziate dai proventi da alienazioni alimentano le quote vincolate (limitatamente alla percentuale del 10 o 25 per cento) e destinate del risultato di amministrazione. Secondo quanto disposto dall'articolo 187, primo comma, Tuel, i fondi destinati agli investimenti sono infatti costituiti dalle economie di entrate in conto capitale senza vincoli di destinazione e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TITOLO I DI SPESA

Contributi a carico della CMTO

La situazione analitica del 2019 assestato è la seguente:

ELENCO CONTRIBUTI A CARICO DELLA Città Metropolitana di Torino			
art. 16 comma 7 dl 95/2012 (anno 2018)	Anno 2019	-33.802.287,51	
Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2018/2019)	Anni 2018/2019	-45.041,11	

- legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ELENCO CONTRIBUTI A CARICO DELLA Città Metropolitana di Torino			
QUOTE F.S.R. 2017 al netto delle riduzioni e dei recuperi		(A)	-33.847.328,62
art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 di 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	importo consolidato	-2.872.875,22	
CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA		(B)	-2.872.875,22
art. 1 commi 418-419 legge190/2014	importo consolidato	-78.623.787,39	
art. 1 comma 438 legge 232/2016	Anno 2019	25.835.440,00	
CONTRIBUTO AL CONCORSO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA		(C)	-52.788.347,39
L. 190/2014 - art. 1 c. 418 - L. 232/2016 – art. 1 c. 438			
CONTRIBUZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA		(D)	0,00
TOTALE CONTRIBUTI A CARICO CMTO			-89.508.551,23

Tipologia di finanziamento anno 2019:

STANZIATO cap. 17760	Fondi propri	84.022.584,00
STANZIATO CAP. 20426	Avanzo libero in sede di salvaguardia di luglio	5.485.968,00
Somme dovute all'erario		,00

La situazione previsione 2020 è la seguente:

CONTRIBUZIONI ALL'ERARIO A CARICO CMTO - cap. 17760

ELENCO CONTRIBUTI A CARICO DELLA Città Metropolitana di Torino			
art. 16 comma 7 di 95/2012 (anno 2019)	Anno 2020	-33.802.287,51	
Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2019)	Anno 2020	--22.008,00	
QUOTE F.S.R. 2017 al netto delle riduzioni e dei recuperi		(A)	-33.824.295,51
art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 di 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89	importo consolidato	-2.872.875,22	
CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA		(B)	-2.872.875,22
art. 1 commi 418-419 legge190/2014	importo consolidato	-78.623.787,39	
art. 1 comma 438 legge 232/2016	Anno 2019	25.835.440,00	
CONTRIBUTO AL CONCORSO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA		(C)	-52.788.347,39
TOTALE CONTRIBUTI A CARICO CMTO – cap. 17760			-89.485.518,12

Nel dettaglio:

(A) - FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO e FONDO EX AGES= 33.824.295,51

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO FISCALE e COMPENSAZIONI

La legge sul "federalismo fiscale" (decreto legislativo 06 maggio 2011, n. 68 e s.m.i.), ha previsto, a decorrere dall'anno 2012, la creazione di un fondo sperimentale di riequilibrio. Tale fondo viene alimentato dal gettito della compartecipazione all'IRPEF, nonché dalle entrate derivanti dalla soppressa addizionale all'accisa sull'energia elettrica; l'importo è portato in compensazione dell'eventuale somma a debito (art. 21, c. 3).

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto un taglio del fondo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi (art. 28, comma 8).

Il Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (art. 16, c. 7), convertito nella legge 135/2012, ha ridotto ulteriormente il suddetto fondo sperimentale di riequilibrio di 1.250 milioni a decorrere dal 2015; prevedendo che in caso di incapienza dello stesso fondo, l'Agenzia delle Entrate potesse provvedere al recupero della predetta somma a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.

ULTIME SOMME CONTABILIZZATE DI CONTRIBUTO A CARICO DELLA C.M.TORINO

SITO DEL MINISTERO DELL'INTERNO

- **Ultimo riferimento disponibile:** anno 2019
- **Previsioni sui bilanci futuri:** Decreto Ministero Interno 08 marzo 2019.
- **Modalità di prelievo:** recupero al momento del riversamento periodico da parte dell'Agenzia delle Entrate alle province e città metropolitane, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, dei proventi mensili dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (art. 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446).
- **Importi riportati:** Decreto Ministero Interno del 08/03/2019. Fondi ex ages da sito del Ministero dell'Interno.

Attribuzioni	Importo	TOTALE
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.538.208,58	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA ELETTRICA	15.556.452,21	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	2.340.223,66	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	2.206.947,71	
TOTALE ASSEGNAZIONI F.S.R. 2017 (D.M.I. 14/03/2017)		21.641.832,16
RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)		-311.577,40
RECUPERO PER SOMME A DEBITO		-14.099.228,73
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)		-41.033.313,54
QUOTE F.S.R. 2017 al netto delle riduzioni e dei recuperi		-33.802.287,51
RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10) anno 2019		-22.008,00
TOTALE CONTRIBUTUZIONI (A)		-33.824.295,51

Fonte dati: sito del Ministero Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- Finanza Locale -spettanze.

(B) - CONTRIBUTO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA = - 2.872.875,22

DL.66/2014 art. 19. c. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89)

- **Scadenza prelievo:** non ha scadenza. Somma costante dal 2017
- **Modalità di prelievo:** recupero al momento del riversamento periodico da parte dell'Agenzia delle Entrate alle province e città metropolitane, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, dei proventi mensili dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (art. 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446).
- **Possibilità di pagare una unica rata:** Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2016 ha previsto la possibilità di poter pagare direttamente l'intero importo entro il 31 maggio di ogni anno.
- **Importi riportati:** dal 2017 la cifra riportata è un valore costante predefinito. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 giugno 2016 ha previsto l'ammontare del contributo per *concorso per la riduzione dei costi della politica* a decorrere dall'anno 2017.

Circolare n. 10 del 09/05/2019 e n.11 del 21/05/2019 del Ministero dell'Interno.

CONTRIBUTO (B)	Norma di riferimento	IMPORTO	
Riduzione costi della politica	DL 66/2014 art. 19 c. 1 Decreto attuativo DM 01/06/2016	- 2.872.875,22	Senza scadenza

(C) - CONTRIBUTO AL CONCORSO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA = -52.788.347,39

Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (art. 1 c. 418)

- **Scadenza prelievo:** non ha scadenza. Il comma 418 (art. 1 legge 190/2014) ha previsto che le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una ulteriore riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ciascuna provincia e città metropolitana versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa. Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni di euro a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.
- **Modalità di prelievo:** dall'imposta Rcauto e in caso di incapienza dall' IPT. Il comma 419 (art. 1 legge 190/2014) ha previsto che in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate, attraverso la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle medesime province e città metropolitane. In caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta di cui al primo periodo, il recupero è effettuato a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione, con modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno (decreto 5 luglio 2016).
- **Possibilità di pagare una unica rata:** entro il 31 maggio di ogni anno (c. 419).
- **Importi riportati a debito:** dal 2017 la cifra riportata è un valore costante predefinito che per la Città Metropolitana di Torino corrisponde a **euro 78.623.787,39** (art. 16 C.2 DL 24/04/2017, n. 50 – tabella 1 dello stesso decreto).
- **Somma parzialmente compensata:** dal 2017 (art. 1, c. legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i.) viene prevista l'attribuzione di un fondo per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali. Il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017, pubblicato sulla GU il 29/05/2017, (art. 7- tabella G) prevede il puntuale ammontare dell'erogazione a favore della Città Metropolitana di Torino in euro 26.065.649,52, per gli anni 2017 e successivi. Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 7 del citato Decreto del 10 marzo 2017, le province e le città metropolitane non inscrivono in entrata la somma relativa al contributo, ed iscrivono in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 al netto di un importo corrispondente al contributo stesso. Sul Sito del Ministero dell'Interno in data 28/03/2019 è stata indicata la somma da compensare per l'anno 2019 pari ad euro **25.835.440,00**.

Circolare n. 10 del 09/05/2019 e n.11 del 21/05/2019 del Ministero dell'Interno.

CONTRIBUTO (C)	Norma di riferimento	IMPORTO	
Al concorso della spesa pubblica	L. 190/2014 - art. 1 c. 418 DL 24/04/2017, n. 50 - art. 16 C.2	- 78.623.787,39	Senza scadenza
Riduzione al concorso	L. 232/2016 – art. 1 c. 438 DPCM 10/03/2017 art .7. tab. g (pubblicato il 29/05/2017)	25.835.440,00	Anno 2019
		-52.788.347,39	

CONTRIBUTI A FAVORE DELLA C.M. TORINO

Fonte dati: sito del Ministero Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- Finanza Locale –spettanze.

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO CAP. 15404 = +

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTO PER MOBILITA DEL PERSONALE (anno 2019)	36.103,80
CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE (anno 2019)	58.075,87
TOTALE CAP. 15404	94.179,67

**CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE CAP.
17772/3 = 25.057.194,45**

	Attribuzioni	Importo
A)	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IPT Decreto 28 settembre 2016 – CAP 17773	657.263,41
B)	CONTRIB. PROVINCE CITTA METROPOLITANE VIABILITA E EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 1, C. 754, LS 208/15) – CAP. 17772	24.399.620,04
	TOTALE	25.056.883,45

Nel dettaglio.

- A) Il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 28 settembre 2016, ha previsto un contributo compensativo a seguito dei minori introiti derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 165 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che aveva esteso l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione per le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. I trasferimenti compensativi per l'importo di 18,1 milioni di euro annui a regime dal 2016 nelle quote indicate nell'allegato C), per la Città metropolitana di Torino pari ad euro 657.263,41.
- B) L'art. 17, C. 5, del DL 98/2011 ha previsto le risorse da assegnare alle pubbliche amministrazioni interessate a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali.
- C) L'art. 1, comma 754 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto l'attribuzione di un contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica a favore delle città metropolitane di 250 milioni di euro.
Per gli anni 2017 e seguenti l'art. 16 C.3 DL 24/04/2017, n. 50 (rif. tabella 3 del DL 50/2017) ne ha stabilito l'ammontare a favore della Città Metropolitana di Torino pari ad euro 24.617.035,53.
 In data 09/04/2019 il Ministero dell'Interno ha liquidato la somma di euro 24.399.620,04 pubblicando i dati sul proprio sito.

	STANZIATO 2019	INCASSATO 2019	DIFFERENZA
cap. 17772	24.399.620,00	24.399.620,04	0,04
cap. 17773	657.264,00	657.263,41	-0,59
cap. 15404	92.000,00	94.179,67	2.179,67
	25.148.884,00	25.151.063,12	2.179,12

**RATEIZZAZIONE VENTENNALE (debiti 1999-2002 e 2003) = -1.330.719,08
(dal 2010 fino al 2029)**

Nei confronti degli enti locali, per i quali a motivo dell'inesistenza o insufficienza dei trasferimenti erariali spettanti per gli anni 1999 e seguenti, non si è reso possibile operare in tutto o in parte le riduzioni dei trasferimenti previste dalle disposizioni su richiamate, al completamento delle riduzioni si provvede all'atto delle devoluzioni alle stesse province del gettito dell'imposta RC auto da parte dei concessionari e sulla base degli importi all'uopo comunicati a ciascuna provincia/città metropolitana dal Ministero dell'Interno. Le

somme recuperate sono annualmente versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente assegnate al capitolo pertinente.

Il Decreto del Ministro dell'Interno adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 novembre 2003 attuativo dell'art. 31 della L. 289/2002, ha disciplinato i casi in cui non sia stato possibile operare, in tutto od in parte, riduzioni di trasferimenti erariali conseguenti a maggiori entrate o minori oneri. La Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) sugli anni pregressi (1999 – 2003) aveva aderito alla rateizzazione decennale.

A seguito dell'art. 2, comma 231 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010) che ha stabilito che: *“Le somme di cui all'articolo 31, commi 12 e 13, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ancora dovute al 31 dicembre 2009, a far data dal 1 gennaio 2010, sono versate in venti annualità, con la maggiorazione degli interessi al tasso legale. Il ministero dell'interno fa pervenire entro il 31 marzo 2010, agli enti interessati il nuovo piano di estinzione del debito residuo.”*

La Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino) aveva aderito alla nuova rateizzazione, approvata con deliberazione n. 533-18968 del 18 maggio 2010 secondo quanto di seguito indicato:

- Debito iniziale = 19.825.379,91 + 4.428.317,40 = 24.253.697,31
- Tasso legale = 1%;
- Numero rate = 20;
- Inizio = 15/07/2010;
- Fine = 15/07/2029.
- Rata annua fissa = 1.330.719,08

RATA ANNO 2020:

SCADENZA RATE	INTERESSI	CAPITALE	IMPORTO RATA
15/07/2020	103.024,32	984.727,83	1.087.752,15
15/07/2020	23.012,13	219.954,80	242.966,93
Anno 2020	126.036,45	1.204.682,63	1.330.719,08

RATA ANNO 2021:

SCADENZA RATE	INTERESSI	CAPITALE	IMPORTO RATA
15/07/2021	93.177,04	994.575,11	1.087.752,15
15/07/2021	20.812,59	222.154,34	242.966,93
Anno 2021	113.989,63	1.216.729,45	1.330.719,08

RATA ANNO 2022:

SCADENZA RATE	INTERESSI	CAPITALE	IMPORTO RATA
15/07/2022	83.231,29	1.004.520,86	1.087.752,15
15/07/2022	18.591,04	224.375,89	242.966,93
Anno 2022	101.822,33	1.228.896,75	1.330.719,08

RATEIZZAZIONE QUIQUENNALE (restituzione fondi del personale in mobilità) = -93.049,61 (rateazione dal 2015 fino al 2019)

Il D.P.C.M. 5-8-1988 n. 325 ha previsto le procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Il D.P.C.M. 22-7-1989 n. 428 ha regolamentato il trasferimento dei fondi agli enti destinatari del personale in mobilità. Diverso personale interessato alle procedure di mobilità sono transitate nell'organico dell'Ente.

Il Ministero dell'Interno con nota n.45918 del 29 gennaio 2013 ha trasmesso il prospetto riepilogativo con la determinazione delle somme oggetto di recupero che sono riferite a variazioni di competenze determinate a seguito degli aggiornamenti dei dati relativi alle cessazioni di personale transitato presso enti locali per mobilità ai sensi dei DD.PP.CC.MM. 5 agosto 1988, n. 325 e 22 luglio 1989, n. 428, pari a euro 456.126,00.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 84 – 5760/2013 del 19 febbraio 2013, la Provincia ha aderito alla richiesta di rateizzazione quinquennale dell'importo.

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni ha provveduto, con decreto del 28 maggio 2015, ad autorizzare la rateizzazione in cinque anni del debito della Città metropolitana di Torino dell'importo di euro 456.126,00, con recupero a decorrere dal 2015, in sede di erogazione di qualunque assegnazione finanziaria dovuta annualmente, a cui si aggiunge la quote di interessi dell'1% annuale, con rate costanti di euro 93.049,61 fino all'anno 2019.

Spese di Personale

anno			MACRO 1	MACRO 2	MIS 20	MIS 20
			Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse su stipendi	fondo fabbisogni personale	fondo non destinato a PO
2017	2017 Consuntivo		41.858.369,61	2.776.840,83	-	-
2018	2018 Consuntivo		43.413.362,27	2.708.879,11	-	-
2019	2019 PREVENTIVO		42.013.889,00	2.795.438,00	988.050,00	220.800,00
2019	2019 STANZIATO al 28 ottobre		46.267.365,00	2.801.178,00	798.680,00	220.800,00
	di cui fpv disponibile	-4.081.656,17	42.185.708,83	2.492.817,02	-	-
2019	Impegnato al 28/10		41.169.291,01	-	-	-
2019	ancora impegnabile 2019		1.428.000,00	-	-	-
2019	totale impegni al 31/12/2019		42.597.291,01	2.492.817,02	-	-
2019	differenza NON impegnata		- 411.582,18	- 308.360,98	- 798.680,00	- 220.800,00

PREVISIONI SU 2020

Con nota prot. n. 92166/2019 del 30/10/2019 i dirigenti della Direzione Risorse Umane evidenziano:

In fase di programmazione delle spese di personale per il triennio 2020-2022 occorre ricordare le esigenze dell'ente emerse nella fase di realizzazione del piano di riassetto organizzativo, finalizzato al miglioramento dei processi interni e della qualità dei servizi erogati, con le limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente. Occorre evidenziare che dal profondo processo di riordino istituzionale avviato con la Legge n. 56 del 2014 e giunto ad attuazione all'inizio del 2016 fino ad oggi, la composizione del personale dipendente della Città Metropolitana di Torino ha subito una importante trasformazione della quale si è dovuto tener conto in fase di definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente che ha avuto attuazione dal 01.01.2019 e ha comportato la riallocazione delle risorse umane, con la finalità di garantire per quanto possibile il mantenimento dei più elevati standard di efficacia ed efficienza delle strutture, in un contesto di piena sostenibilità dei costi. Inoltre, solo dal 2018 (L. n. 205/2017) si sono concretizzate le condizioni che hanno consentito di procedere alla programmazione di nuove acquisizioni di risorse umane correlate allo svolgimento delle funzioni attribuite e per far fronte alle più pressanti esigenze della nuova struttura organizzativa; a tal fine è stata effettuata una prima programmazione del fabbisogno di risorse umane per il triennio 2018-2021, parzialmente attuato a cavallo del 2018/2019, essendo stata successivamente congelata la parte non attuata nel piano 2019-2021.

Nel corso del corrente anno, come si diceva, si è definita la programmazione del fabbisogno di risorse umane per il triennio 2019-2021 (Allegato 2A al DUP 2019); in tale documento in relazione alle risorse disponibili è stata individuata per l'anno 2019, la possibilità di acquisizione di n. 57 unità di personale di varie categorie, il cui costo è stato integralmente coperto dagli importi residuali del fondo relativo al piano dei fabbisogni 2019 e dalle disponibilità di gestione conseguenti a cessazioni non previste al momento della programmazione. Sono inoltre previste necessità di ulteriori acquisizioni per n. 106 unità da effettuarsi nel biennio 2020-2021, da articolarsi in relazione alle risorse economiche che a tale scopo saranno rese disponibili.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2020 si deve tener conto di quanto tale programmazione sia in fase di realizzazione entro fine 2019 e di quanta verrà attuata nel corso del 2020. Inoltre, per gli anni 2020-2021, è stata programmata l'acquisizione di 106 unità di personale (da rimodulare per ogni annualità sulla base delle esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ente), e che potrà essere avviata ed articolata solo successivamente tenendo conto sia della disponibilità economica derivante da finanziamenti specifici sia dalle minori spese derivanti da cessazioni di personale. Inoltre, il piano di riassetto ha previsto un dimensionamento ottimale del personale operativo della viabilità quantificato in 172 unità; in relazione al conseguimento di tale obiettivo, si segnala che il Consiglio della Città metropolitana ha fornito alla tecnostruttura l'indirizzo di utilizzare a tale scopo prevalentemente le economie derivanti dalla cessazione di personale maggiorate delle ulteriori risorse economiche necessarie.

Lo stato di attuazione della acquisizione delle risorse relative all'anno 2019 della programmazione 2019-2021 è il seguente:

Modalità di acquisizione	quantità	Fase di acquisizione conclusa entro il 31/12/2019	Fase di acquisizione da terminare nel corso del 2020
mobilità	12	si	
utilizzo graduatorie	8	si	
selezione pubblica	5	no	si
contratti formazione lavoro	23	no	si
progressioni riservate al personale	9	no	si

Per quanto riguarda l'attuazione della programmazione 2020- 2021 (comunque da rimodulare nella nuova programmazione triennale 2020-2022 e nella programmazione annuale 2022) si sottolinea che l'acquisizione delle unità previste nel biennio 2020-2021 comporterebbe una spesa di circa 3,3 milioni di euro; ipotizzando di applicarne per l'anno 2020 circa il 50% a decorrere mediamente dal secondo semestre dell'anno (in considerazione degli adempimenti necessari e della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale), si rende necessario costituire per l'anno 2020 un "fondo unico per piano fabbisogni" sufficientemente capiente per il completamento delle procedure in corso e l'avvio del nuove acquisizioni. Tra tali acquisizioni debbono figurare anche quelle relative all'adeguamento del contingente di personale operativo della viabilità sulle 172 unità stabili, come più sopra esplicitato.

La composizione di tale fondo, ammontante a complessivi euro 2.799.050

Analogamente per l'anno 2021 sarà necessario prevedere il completamento del piano come programmato, prevedendo nei capitoli relativi alle retribuzioni la spesa di quanto previsto in attuazione nell'anno 2020 e la previsione sul fondo unico per la acquisizione delle rimanenti unità di personale della programmazione 2019-2021, fatta salva la eventuale rimodulazione della programmazione stessa. In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020 è necessario quantificare le risorse necessarie alla corresponsione delle retribuzioni dei dipendenti in servizio appartenenti alle pertinenti tipologie contrattuali (area delle dirigenza, segretario generale, dipendenti delle categorie) così articolata:

Tipologia contrattuale	Quantità
Personale a tempo indeterminato	847
Distaccati in uscita	18
Direttore generale	1
Segretario generale	1
Totale (*)	867

(*) si precisa che, al fine di predisporre del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022, non si è tenuto conto del personale regionale riallocato presso il nostro ente per funzioni distaccate.

Occorre distinguere quanto necessario alla retribuzione fondamentale (trattamento tabellare) e quanto alla retribuzione variabile individuale che ricomprende altri elementi retributivi collegati al singolo dipendente, sia in termini di carriera e di caratteristiche personali sia in termini di incombenze attribuite; tra le prime sono ricompresi, ad esempio, il maturato economico, il salario di anzianità, gli assegni familiari etc., tra le seconde sono ricompresi, invece, gli straordinari, le trasferte etc. come di seguito dettagliato per un importo totale di euro 36.123.167:

- euro 23.155.996 per retribuzioni del personale a tempo indeterminato (compresa la previsione del rinnovo contrattuale calcolato come previsto dalla legge di bilancio 2018 -1,63% del M.S. 2016- e oggetto di revisione in base alle indicazioni dalla finanziaria 2020);
- euro 466.943 per retribuzioni del personale distaccato e comandato presso altri enti;

- euro 1.010.611 per voci accessorie diverse contrattualmente previsti (quali assegni ad personam, indennità di amministrazione, di vigilanza, ria, maturato economico, ecc..);
- euro 211.701 per rimborsi al personale in missione ;
- euro 100.000 per Fondo per la remunerazione del lavoro straordinario (oltre oneri ed Irap);
- euro 350.000 per premio annuale INAIL;
- euro 8.164.407 per pertinenti oneri assistenziali e previdenziali a carico ente;
- euro 2.603.408 per Irap;
- euro 30.000 per Fondo per personale aderente alla previdenza complementare Perseo-Sirio (calcolato sulla media delle adesioni ricevute dal personale);
- euro 30.000 per pensioni ad onere ripartito dovute all'INPS – gestione dipendenti pubblici ex CPDEL - per ruolo cumulativo a carico dell'ente per quote di pensione in applicazione dei benefici contrattuali dovuti come previsti dall'art. 46 DPR 333/90).

Per quanto riguarda il salario accessorio, sia dei dipendenti inquadrati nelle categorie A-D sia del personale dell'area della dirigenza, sono state considerate come base le risorse determinate per l'anno 2019 (in considerazione delle limitazioni di legge e contrattuali tuttora vigenti) che ammontano (con esclusione delle progressioni orizzontali il cui costo è già compreso nelle retribuzioni fondamentali) complessivamente ad euro 6.101.248, oltre oneri ed IRAP (ricompresi nei pertinenti importi sopraindicati).

Alle spese sopra menzionate si aggiungono le seguenti:

- euro 30.000 per agevolare il lavoro a distanza (rimborsi spettanti a dipendenti in telelavoro o agli enti che ospitano nostri dipendenti presso i loro locali);
- euro 115.000 per le spese di formazione del personale dipendente sia essa di natura obbligatoria e sia per aggiornamenti specifici;
- euro 75.000 per la sorveglianza sanitaria;
- euro 70.000 per eventuali contenziosi e/o conciliazioni
- euro 70.000 per acquisizione di servizi in fase di applicazione del fabbisogno di risorse umane

Eventuali nuove necessità conseguenti dai rinnovi contrattuali o dalla previsione di ulteriori acquisizioni di risorse umane attualmente non previste potranno essere oggetto di specifiche valutazioni.

Per quanto riguarda la entrate correnti correlate al personale si specifica che quanto segue.

La Regione Piemonte rimborsa, come previsto dalla Legge Regionale 29/10/2015 e dalle sue modalità applicative, i seguenti importi, previsti per il triennio 2020-2022:

per rimborso 40% spese di personale con funzioni ambientali: euro 2.141. 112

- per rimborso spese di personale polizia amministrativa: euro 1.571.000

Rimborsi delle spese anticipate per il personale in comando presso altri enti: si prevede di accertare per il 2020 **euro 150.000** sulla base delle autorizzazioni in essere e tale voce è oggetto di variazione a seguito di stipula o revoca delle posizioni di comando.

Tasse di partecipazione concorsi: a seguito dell'espletamento delle procedure, così come previsto dal piano dei fabbisogni, si prevede di accertare per il 2020 **euro 15.000**. Tale entrata sarà oggetto di rettifica in fase di attuazione delle procedure.

Recuperi competenze per retribuzioni non spettanti: questa voce di entrata è utilizzata per recuperare competenze del personale per retribuzioni non spettanti, quali rimborsi ricevuti dall'Inail per infortuni riconosciuti. Vista l'imprevedibilità di tali eventi anche l'importo accertabile è presunto ed è variabile di anno in anno. Per quanto riguarda gli anni 2020-2022 si presume un importo di **euro 15.000**, da rivedere analizzando le denunce di infortunio avviate.

Recupero voci stipendiali soggette a trattenuta per malattia ai sensi art. 71 C1 D.L.112/2008: lo stanziamento di **euro 80.000** viene previsto per gli anni 2020-2022, sulla base dell'andamento attuale.

Introiti derivanti da applicazione convenzioni con istituti delegatari: lo stanziamento previsto è di **euro 1.000** e rispetto agli anni precedenti è diminuito per minori accensioni di prestiti dei dipendenti e non se ne presume un incremento futuro.

Analogamente a quanto detto in relazione alle spese, anche le previsioni di entrata sono suscettibili nel tempo di variazione e adeguamenti; in particolare quelle riferite ai rimborsi di provenienza regionale si sottolinea la necessità di pervenire ad accordi migliorativi con quella Amministrazione facendo riferimento specifico alle necessità di implementazione delle risorse umane assegnate alle funzioni regionali soggette a rimborso quali quelle relative alla vigilanza.

Emendamento in parte corrente a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2019

Nel fine settimana del 23 e 24 novembre 2019 si sono registrati straordinari fenomeni metereologici che hanno interessato il Piemonte “in primis” e nello specifico il territorio metropolitano di Torino. Eventi oggettivamente straordinari che hanno richiesto e richiedono tuttora interventi urgenti finalizzati al ripristino sia dei collegamenti viari tra le varie zone interessate, sia della sicurezza di tratti stradali.

Il Presidente della Regione Piemonte, sta valutando la richiesta al Governo della dichiarazione dello stato di calamità naturale delle zone interessate dagli eventi meteorologici in questione.

Le operazioni finalizzate alla quantificazione dell'ammontare dei danni subiti dalle strutture pubbliche su tutto il territorio regionale sono in corso di espletamento.

Ai fini di consentire urgentemente un primo stanziamento di bilancio finalizzato agli interventi ritenuti di massima urgenza dai tecnici dell'Ente, procedere ad un emendamento alla V variazione del bilancio di previsione 2019, rinviando a successivi provvedimenti la definizione in ordine al finanziamento di terzi delle opere cd. "strutturali".

UO	TIT	Mis	Prog	Macro aggr	CAP NUM	capitolo oggetto	STANZIATO 2019 al 20 novembre	variaz +	variaz -	saldo dopo emendamento alluvione 25 novembre
QA3	1	01	02	10	4300	polizze assicurative e altre prestazioni di servizi. personale	995.440,00		-250.000,00	745.440,00
QA3	1	01	04	09	57	restituzione e rimborsi di imposte non dovute	850.000,00		-243.567,00	606.433,00
QA3	1	01	05	10	4302	polizze assicurative. beni immobili.	778.320,00		-250.000,00	528.320,00
UA3	1	10	05	03	478	prestazioni di servizi per incarichi professionali vari	229.019,00		-102.639,00	126.380,00
UA3	1	10	05	03	20581	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019		700.000,00		700.000,00
UA3	1	10	05	03	6784	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse	680.573,00		-296.481,00	384.092,00
UA3	1	10	05	03	7722	manutenzione ordinaria e riparazione mezzi meccanici	415.828,00		-43.936,00	371.892,00
UA3	1	10	05	03	20579	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse - alluvione novembre 2019		25.000,00		25.000,00
UA3	1	10	05	03	20583	prestazioni di servizi per incarichi professionali vari - alluvione novembre 2019		50.000,00		50.000,00
UA3	1	10	05	03	17311	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali	787.800,00		-95.377,00	692.423,00
UA3	1	10	05	03	17318	acquisto di altri beni di consumo viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-30.000,00	0,00
UA3	1	10	05	03	17320	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	25.000,00		-25.000,00	0,00
UA3	1	10	05	03	17332	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	128.000,00		-128.000,00	0,00
UA4	1	10	05	03	20582	manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019		630.000,00		630.000,00
UA4	1	10	05	03	20580	acquisto di beni di consumo, di materie prime e di attrezzature diverse - alluvione novembre 2019		95.000,00		95.000,00
UA4	1	10	05	03	17322	acquisto di altri beni di consumo viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-5.000,00	25.000,00
UA4	1	10	05	03	17324	prestazioni professionali e specialistiche viabilità' e infrastrutture stradali	30.000,00		-30.000,00	0,00
								1.500.000,00	-1.500.000,00	

QA3 = FINANZA E PATRIMONIO - Dott. Enrico Miniotti

UA3 = COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1 - Ing. Matteo Tizzani

UA4 = VIABILITÀ' 2 - Ing. Sabrina Bergese

In attesa di comunicazioni ufficiali da parte governativa da un lato e regionale dall'altro, in merito anche all'eventuale disponibilità di fondi rispettivamente statali e regionali finalizzati al finanziamento degli interventi di massima urgenza e dell'esercizio di imputazione contabile della relativa spesa sul competente bilancio, nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si ritiene indispensabile procedere ad una prima individuazione delle

forme di autofinanziamento delle spese stesse.

Qualora poi pervengano risorse di terzi a destinazione vincolata, per il finanziamento dei medesimi interventi oggetto della presente variazione, le risorse autofinanziate torneranno nella disponibilità dell'ente per far fronte a tutte quelle spese inerenti gli eventi meteorologici in questione e che emergeranno nei mesi successivi.

TITOLO II DI SPESA

Novità con il DM 1/3/2019

L'affidamento di un incarico di progettazione presuppone la disponibilità finanziaria delle spese di progettazione perché l'attività progettuale non può essere considerata fine a se stessa. Lo ha precisato la Corte dei conti con una delibera del 12 settembre 2019 (n. 352) della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia che ha dato risposta ad una richiesta di parere relativa ai casi di disponibilità finanziaria degli enti locali per le sole spese di progettazione.

Si tratta di profilo sul quale è intervenuto anche il decreto Sblocca cantieri (n. 32 convertito nella legge 55/2019) il quale, per il 2019 e per il 2020 ha ammesso la possibilità di avviare la progettazione anche se non si dispone dell'intero finanziamento a copertura del quadro economico di spesa. La Corte dei conti ha affermato che «la progettazione di un'opera non può prescindere da un quadro trasparente e determinato a monte, relativamente alla sua realizzazione e, sotto il profilo contabile, relativamente ad una chiara previsione ed effettiva contezza delle relative forme di finanziamento». Pertanto «anche le risorse e i mezzi finanziari complessivi da utilizzare devono essere conosciuti o conoscibili ex ante».

Sul piano normativo il dm 1° marzo 2019 ha specificato che «affinché la spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento».

Fino a quando la copertura finanziaria non è attendibile e puntualmente individuata, infatti, la progettazione dovrà essere finanziata con risorse di parte corrente (o al limite con i proventi dei permessi di costruire che il comma 460, articolo 1, della legge n. 232/2016 finalizza anche alla progettazione) e imputata al titolo I tra le spese correnti.

La Corte ha precisato, con riferimento al codice dei contratti pubblici, che anche per la progettazione è vietata la subordinazione al finanziamento e quindi una stazione appaltante non può fare dipendere il pagamento del progettista dall'avvenuto finanziamento dell'opera progettata. A tale riguardo, quindi, neanche l'inserimento nel contratto d'opera professionale di una clausola di copertura finanziaria che consentirebbe all'ente locale di pagare il corrispettivo soltanto all'avvenuto finanziamento dell'opera, può permettere di superare le regole sulle procedure di spesa, anche perché in sede di contratto le parti sono il privato e la stazione appaltante (nella persona del Rup, responsabile unico del procedimento, che ha assunto l'impegno).

Con le nuove regole sul fondo pluriennale vincolato (Fpv) da quest'anno cambiano le condizioni per conservare le risorse destinate alle opere pubbliche. La conservazione dei fondi 2019 passa attraverso varie fasi gestionali, che vanno dalla progettazione di primo livello alla stipula del contratto. Lo strumento è appunto l'accantonamento al fondo pluriennale vincolato, riformato con il Dm 1° marzo 2019, che ha riscritto le condizioni di conservazione dell'opera in bilancio anche durante la fase della progettazione.

Tutti i lavori di importo pari o superiore a 100mila euro inseriti in bilancio, e dunque nel programma triennale delle opere pubbliche, devono essere anche muniti di progettazione di livello minimo già approvata e finanziata con fondi diversi da quelli stanziati con il quadro economico, nel quale devono invece essere comprese le spese per la progettazione dei livelli successivi al minimo (definitivo, esecutivo).

Le regole per conservare il fondo pluriennale vincolato di lavori di importo superiore a 40mila euro sono tre. Innanzitutto occorre registrare l'accertamento delle entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento e, se l'opera supera 100 mila euro, è anche necessario inserirla nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici.

L'ulteriore condizione varia al variare dei (tre possibili) casi. Una prima fattispecie riguarda l'impegno, anche parziale, di spese previste nel quadro economico dell'opera. Il perfezionamento di obbligazioni per acquisire i terreni, per espropri e occupazioni di urgenza, bonifica aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità per l'accesso al cantiere, allacciamento ai pubblici servizi e analoghe spese indispensabili per eseguire l'opera consente pertanto il mantenimento del Fpv per l'intero stanziamento.

La seconda casistica è la vera novità del decimo correttivo e consente, per le opere finanziate, di mantenere il fondo pluriennale per l'intero importo in presenza della formale attivazione delle procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva (livelli successivi al minimo). In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse non ancora impegnate confluiscono però nel risultato di amministrazione.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione. Pertanto, dopo l'aggiudicazione, le risorse accantonate nel Fpv per l'intero stanziamento continuano ad essere conservate nel corso degli esercizi in cui sono liquidati o liquidabili, nei tempi previsti dal contratto. Il Fpv è conservato anche in caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali. Sono conservate anche le somme accantonate nell'esercizio in cui è stato approvato il progetto da porre a base di gara per il successivo livello di progettazione, o nell'esercizio in cui sono state attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi, o ancora nell'esercizio in cui è stata aggiudicato l'affidamento. Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione.

L'ultima possibilità per conservare il fondo, una volta validata la progettazione, richiede la formale attivazione delle procedure di affidamento dell'opera entro l'esercizio successivo. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione.

Per procedura formalmente attivata si intende la pubblicazione del bando di gara o dell'avviso di indizione o di preinformazione, o, ancora, l'invito agli operatori selezionati a presentare offerte.

ANDAMENTO CRONOPROGRAMMA OPERE PUBBLICHE.

Con nota prot. n. 97570 (Struttura RA2) del 18/11 /2019 il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio 00.PP. Beni e Servizi comunica che:

L'analisi dell'andamento delle opere pubbliche presenti nei documenti di programmazione 2019 - 2021, effettuata da questa Direzione in collaborazione con le Direzioni Tecniche competenti e la Centrale Unica Appalti, per poter rivedere gli stanziamenti di bilancio e la programmazione delle gare dell'Ente in occasione dell'ultima Variazione di Bilancio e di DUP. prevista per il corrente mese di novembre 2019, ha evidenziato quanto segue.

Si sono riscontrati molti ritardi nei cronoprogrammi delle opere pubbliche ed è stato necessario intervenire con richieste di modifica nell'ambito della variazione di bilancio in corso per n. 63 progetti il cui iter amministrativo non è ancora avviato e per n. 12 progetti il cui iter amministrativo era già stato avviato.

Per 16 progetti la variazione era già stata disposta con atto dirigenziale nel corso del 2019.

Il programma delle gare d'appalto da svolgere nel 2019 e nel 2020 è stato rivisto come segue: le gare per le quali originariamente si prevedeva l'avvio nel 2019 erano 122. Dopo la variazione di DUP saranno 58.

I progetti presenti nell'elenco autorizzatorio avranno entro il mese di novembre l'approvazione di un livello minimo di progettazione, come richiesto dalla normativa: sono stati richiesti a bilancio gli stanziamenti delle risorse finanziarie e l'aggiornamento corrispondente del Programma triennale delle opere pubbliche con l'inserimento di 36 nuove opere, come previsto dall'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 punto 5.3.14.

Pertanto dopo la variazione di DUP, il Programma triennale opere pubbliche conterrà un totale di 206 opere.

Verifica dell'andamento della consistenza delle coperture finanziarie e delle spese in conto capitale di fondi di terzi (effettiva realizzazione ed eventuale modifica alle coperture finanziarie previste).

Dall'analisi effettuata dell'andamento di quota parte dei lavori in corso finanziati da terzi, non emergono ad oggi situazioni che facciano prevedere squilibri finanziari. Per quanto riguarda le opere programmate nel 2019, sempre finanziate da terzi, il ritardo rilevato nell'avvio alla data odierna pare non comportare problemi di copertura finanziaria.

Per quanto riguarda il finanziamento DM 49/2018 annualità 2019 si precisa quanto segue (email del 18/11/2019):

1. la quota del 2019 pari ad € 8.309.037,3 è stata interamente accertata e riscossa;

2. è stata rivista la previsione della spesa in collaborazione con le Direzioni tecniche della viabilità 1 e 2 e con la Centrale unica appalti, in quanto si stima che nel 2019 si provvederà ad approvare i progetti ammessi al finanziamento e all'avvio delle gare. I lavori verranno realizzati nel 2020;

3. la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2020.

In ultimo, si precisa che gli interventi ammessi al finanziamento 2020 non sono stati inseriti nello schema di Programma Triennale 2020-2022 in quanto sono privi di un progetto minimo approvato, come richiesto dalla nuova normativa.

Variazioni apportate in sede dell'ultima variazione di novembre sul titolo II.

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
415	2019	Edilizia Scolastica 2	contributi agli investimenti da amministrazioni centrali (d.l. 50/2017 - decreto ministero istruzione 08/08/2017) (rif. 19557 u)	-1.869.201,00	-1.869.201,00	rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi statali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
416	2020	Edilizia Scolastica 2	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (d.l. 50/2017 - decreto min. istruzione 08/08/2017) (rif. 19556 e)	1.869.201,00	1.869.201,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
424	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19173 e)		-45.000,00	rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi statali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
424	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19173 e)		45.000,00	fpv in uscita
425	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale di parte capitale per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19174 u)	45.000,00		fpv in entrata
425	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19174 u)	1.055.000,00		rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi statali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
425	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19173 e)		-1.055.000,00	
425	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19173 e)		45.000,00	fpv in uscita
426	2021	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale di parte capitale per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19174 u)	45.000,00		fpv in entrata
426	2021	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19174 u)	1.055.000,00		rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi statali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
426	2021	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19173 e)		1.100.000,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
428	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (d.l. 50/2017 - decreto min. istruzione 08/08/2017) (rif. 19558 e)	-2.459.733,00	-2.459.733,00	rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi statali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
429	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (d.l. 50/2017 - decreto min. istruzione 08/08/2017) (rif. 19558 e)	2.459.733,00	2.459.733,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
433	2019	Edilizia Scolastica 2	interventi di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici (rif. 5550 e)		-95.178,00	rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
433	2019	Edilizia Scolastica 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		-30.003,00	
433	2019	Edilizia Scolastica 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e risanamento presso edifici scolastici finanziati con avanzo in c/capitale (rif. 5550)		125.184,00	fpv in uscita
433	2020	Edilizia Scolastica 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	125.184,00		fpv in entrata
434	2020	Edilizia Scolastica 2	interventi di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria ristrutturazione e risanamento presso edifici scolastici (rif. 5550 e)		95.180,00	rimodulazione dei cronogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
434	2020	Edilizia Scolastica 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		30.005,00	interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
436	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		-428.603,00	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteo nov 2016 finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
436	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		-547.568,00	
436	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e risanamento presso edifici scolastici finanziati con avanzo in c/capitale (rif. 5550)		976.171,00	fpv spesa
437	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	976.171,00		fpv entrata
437	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		128.603,00	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteo nov 2016 finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
437	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		547.568,00	
437	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e risanamento presso edifici scolastici finanziati con avanzo in c/capitale (rif. 5550)		300.000,00	fpv spesa
438	2021	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	300.000,00		fpv entrata
438	2021	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		300.000,00	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteo nov 2016 finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
439	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile finanziato con avanzo c/capitale (rif. 5550 16367 e)		16.828,00	fpv spesa
439	2019	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteorologici novembre 2016 finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - indebitamento (rif. 5550 e)		-16.828,00	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteo nov 2016 finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
440	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	16.828,00		fpv entrata
440	2020	Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteorologici novembre 2016 finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - indebitamento (rif. 5550 e)		16.828,00	interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici sede degli uffici dell'ente a seguito degli eventi meteo nov 2016 finanziati da avanzo da mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
441	2019	Viabilità' 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20394-20395 u)	490.965,16		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
441	2019	Viabilità' 2	interventi di risanamento conservativo infrastrutture stradali (rif. 20393 e)		-144.216,00	
441	2019	Viabilità' 2	incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - infrastrutture stradali (rif. 20393 e)		-73.000,00	
441	2019	Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per trasferimenti regionali per piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20393 20556 e)		708.182,00	fpv spesa
442	2020	Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato c/capitale per trasferimenti regionali piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20394 20395 20355 u)	708.182,00		fpv entrata
442	2020	Viabilità' 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20394-20395 u)	5.556.035,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
442	2020	Viabilità' 2	interventi di risanamento conservativo infrastrutture stradali (rif. 20393 e)		4.124.217,00	
442	2020	Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per trasferimenti regionali per piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20393 20556 e)		2.140.000,00	fpv spesa
443	2021	Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato c/capitale per trasferimenti regionali piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20394 20395 20355 u)	2.140.000,00		fpv entrate
443	2021	Viabilità' 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20394-20395 u)	810.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
443	2021	Viabilità' 2	interventi di risanamento conservativo infrastrutture stradali (rif. 20393 e)		2.950.002,00	

Num	Anno	Struttura	desc capitolo	Variaz	Variaz	oggetto
-----	------	-----------	---------------	--------	--------	---------

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
var		Destinataria Della Spesa		ENTRATA	SPESA	
444	2019	Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria infrastrutture stradali - ponte sp 139 - (rif. 20402 e)	-31.250,00	-31.250,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - ponte sp 139 - finanziati da contributi statali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
445	2020	Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria infrastrutture stradali - ponte sp 139 - (rif. 20402 e)	31.250,00	31.250,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
450	2019	Tutela Flora E Fauna	avanzo di amministrazione vincolato	20.000,00		acquisto di attrezzature tecniche per attività' derivanti dalla gestione della fauna selvatica e al fine di ridurre danni causati dalla stessa alle colture agricole e agli allevamenti finanziato con avanzo di amministrazione vincolato
450	2019	Tutela Flora E Fauna	fondo pluriennale vincolato per acquisto attrezzature caccia e pesca in c/capitale inanziati con avanzo di amministrazione vincolato (rif. 7642 e)		20.000,00	fpv in spesa
451	2020	Tutela Flora E Fauna	fondo pluriennale vincolato capitale per le spese finanziate con avanzo vincolato (rif. gruppo 850)	20.000,00		fpv in entrata
451	2020	Tutela Flora E Fauna	acquisto di attrezzature - caccia e pesca - finanziato con avanzo di amministrazione vincolato (rif. 7642 e)		20.000,00	acquisto di attrezzature tecniche per attività' derivanti dalla gestione della fauna selvatica e al fine di ridurre danni causati dalla stessa alle colture agricole e agli allevamenti finanziato con avanzo di amministrazione vincolato

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
455	2019	Edilizia Scolastica 2	avanzo di amministrazione derivante da contrazione di mutui	30.000,00		lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici - presso istituto porporato di avigliana - finanziati da avanzo da mutui
455	2019	Edilizia Scolastica 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi su edifici scolastici finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		30.000,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
456	2019	Sistemi Naturali	trasferimenti regione piemonte per realizzazione opere relative al psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" operazione 4.3.3 (rif. 20172 u)	-33.560,00		rimodulazione degli interventi relativi al programma di sviluppo rurale 2014-2020 del piemonte (psr) dal 2019 al 2020
456	2019	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e)		-10.000,00	
456	2019	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e) - acquisto beni		-9.920,00	
456	2019	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e) - acquisto beni (imbarcazione)		-13.640,00	
457	2020	Sistemi Naturali	trasferimenti regione piemonte per realizzazione opere relative al psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" operazione 4.3.3 (rif. 20172 u)	33.560,00		
457	2020	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e)		10.000,00	
457	2020	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e) - acquisto beni		9.920,00	
457	2020	Sistemi Naturali	psr 2014-2020 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita'" - operazione 4.4.3 (rif. 20171 e) - acquisto beni (imbarcazione)		13.640,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
460	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20397-20398 u)	-37.070,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
460	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	incarichi professionali per la realizzazione di investimenti - infrastrutture stradali (rif. 20396 e)		-150.000,00	
460	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	manutenzione straordinaria infrastrutture stradali (rif. 20396 e)		-321.650,00	
460	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20396 20568 e)		434.580,00	
461	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato c/capitale per trasferimenti regionali piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20397 20398 20567 u)	434.580,00		fpv entrata
461	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20397-20398 u)	3.331.591,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
461	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	manutenzione straordinaria infrastrutture stradali (rif. 20396 e)		3.726.171,00	
461	2020	Coordinamento	fondo pluriennale vincolato per piano operativo fsc		40.000,00	fpv spesa

Num Variab	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
		Viabilita' - Viabilita' 1	infrastrutture (rif. 20396 20568 e)			
462	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato c/capitale per trasferimenti regionali piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20397 20398 20567 u)	40.000,00		fpv entrata
462	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - piano operativo fsc infrastrutture (rif. 20397-20398 u)	804.285,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
462	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	manutenzione straordinaria infrastrutture stradali (rif. 20396 e)		844.285,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
463	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	3.521.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati da avanzo di amministrazione destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
463	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	incarichi professionali per la realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		-137.020,00	
463	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		3.658.020,00	fpv spesa
464	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	3.658.020,00		fpv entrata
464	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	interventi manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		2.774.020,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati da avanzo di amministrazione destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
464	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		884.000,00	fpv spesa
465	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	884.000,00		fpv entrata
465	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	interventi manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		884.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati da avanzo di amministrazione destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
466	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	avanzo di amministrazione vincolato	1.800.201,00		rimodulazione degli interventi di realizzazione investimenti infrastrutture finanziati da finanziati da avanzo di amministrazione vincolato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
466	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	incarichi professionali per la realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato (rif. 7642 e)		-20.000,00	
466	2019	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato (rif. 7642 e)		1.820.201,00	fpv spesa
467	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato capitale per le spese finanziate con avanzo vincolato (rif. gruppo 850)	1.820.201,00		fpv entrata
467	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato per realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato (rif. 7642 e)		1.196.801,00	fpv spesa
467	2020	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato - vaie - (rif. 7642 e)		623.400,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021
468	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	fondo pluriennale vincolato capitale per le spese finanziate con avanzo vincolato (rif. gruppo 850)	1.196.801,00		fpv entrata
468	2021	Coordinamento Viabilita' - Viabilita' 1	realizzazione di investimenti infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato - vaie - (rif. 7642 e)		1.196.801,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da contributi regionali agli investimenti a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019/2020 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
471	2019	Edilizia Scolastica 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali per interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19170 u)	-90.000,00	-90.000,00	rimodulazione dei cronoprogrammi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici finanziati da contributi agli investimenti da amministrazioni locali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
472	2020	Edilizia Scolastica 2	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici (rif. 19169 e)	90.000,00	90.000,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
473	2020	Coordinamento	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria di		-50.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su

Num Variab	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
		Viabilità' - Viabilità' 1	viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19165 e)			infrastrutture stradali finanziati da amministrazioni locali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2020 a esercizio 2021
473	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture		50.000,00	fpv spesa
474	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale di parte capitale per interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali (rif. 19166 u)	50.000,00		fpv entrata
474	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19165 e)		50.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da amministrazioni locali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2020 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
478	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	trasferimenti dalla regione piemonte per gli interventi relativi agli eventi dell'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 (rif. 19185 u)	227.411,00		rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da trasferimenti regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
478	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19184 e)		-744.688,00	
478	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali (regione piemonte interventi alluvione 2000) (rif. 19184 e)		972.099,00	fpv spesa
479	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali (regione piemonte per interventi relativi all'alluvione 2000) (rif. 19185 19573 u)	972.099,00		fpv entrata
479	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	trasferimenti dalla regione piemonte per gli interventi relativi agli eventi dell'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 (rif. 19185 u)	-2.150.000,00		rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da trasferimenti regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
479	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19184 e)		-1.420.000,00	
479	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali (regione piemonte interventi alluvione 2000) (rif. 19184 e)		242.099,00	fpv spesa
480	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali (regione piemonte per interventi relativi all'alluvione 2000) (rif. 19185 19573 u)	242.099,00		fpv entrata
480	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	trasferimenti dalla regione piemonte per gli interventi relativi agli eventi dell'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 (rif. 19185 u)	1.476.295,00		rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da trasferimenti regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
480	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di messa in sicurezza relativi all'alluvione del 2000 om 3090 del 18/10/2000 viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19184 e)		1.718.394,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
482	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali legge 208/2015 (rif. 19741 e)		-2.577.262,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali legge 208/2015 con finanziamento statale a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
482	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di viabilità' (rif. 19741 e - gruppo 3189)		2.577.262,00	fpv spesa
483	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per il finanziamento di interventi di viabilità' (rif. gruppo 3189)	2.577.262,00		fpv entrata
483	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali legge 208/2015 (rif. 19741 e)		2.577.262,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali legge 208/2015 con finanziamento statale a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variab ENTRATA	Variab SPESA	oggetto
484	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20387 e)		-1.253.461,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali par fsc 2007/2013 linea di azione sistema fluviale del po con finanziamento statale a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
484	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20387 20573 e)		1.253.461,00	fpv spesa
485	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20388 u)	1.253.461,00		fpv entrata
485	2020	Coordinamento	contributi agli investimenti da amministrazioni locali -	-1.760.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
		Viabilità' - Viabilità' 1	trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20388 u)			infrastrutture stradali par fsc 2007/2013 linea di azione sistema fluviale del po con finanziamento statale a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
485	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20387 e)		-1.798.539,00	
485	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20387 20573 e)		1.292.000,00	fpv spesa
486	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20388 u)	1.292.000,00		fpv entrata
486	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20388 u)	1.760.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali par fsc 2007/2013 linea di azione sistema fluviale del po con finanziamento statale a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
486	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20387 e)		3.052.000,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
487	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi su viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 17388 e)		-40.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
487	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di viabilità' (rif. 17388 e - gruppo 2048)		40.000,00	fpv spesa
488	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per il finanziamento di interventi di viabilità' (rif. gruppo 2048)	40.000,00		fpv entrata
488	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi su viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 17388 e)		40.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
489	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		-60.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2022
489	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		60.000,00	fpv spesa
490	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale di parte capitale per interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali (rif. 19162 u)	60.000,00		fpv entrata
490	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		-4.200.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2022
490	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		4.260.000,00	fpv spesa
491	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale di parte capitale per interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali (rif. 19162 u)	4.260.000,00		fpv entrata
491	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		3.760.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2022
491	2022	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 19161 e)		500.000,00	fpv spesa

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
492	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali legge 205/2017 (rif. 19739 e)		-1.677.261,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati da fondi statali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
492	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per il finanziamento di interventi di viabilità' (rif. gruppo 3188)		1.677.261,00	fpv spesa
493	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di viabilità' (rif. 19739 e - gruppo 3188)	1.677.261,00		fpv entrata
493	2020	Coordinamento	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali		1.677.261,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
		Viabilità' - Viabilità' 2	legge 205/2017 (rif. 19739 e)			legge 205/2017 finanziati da fondi statali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
494	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 e)		-75.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 azione fluviale po legge 205/2017 finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
494	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 20575 e)		75.600,00	fpv spesa
494	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 u)	75.600,00		fpv entrata
495	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20390 u)	-120.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 azione fluviale po legge 205/2017 finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
495	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 e)		-115.200,00	
495	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 20575 e)		70.800,00	fpv spesa
496	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 u)	70.800,00		fpv entrata
496	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	contributi agli investimenti da amministrazioni locali - trasferimenti dalla regione piemonte - dd. 4062/2018 - par fsc 2007/20013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20390 u)	120.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 azione fluviale po legge 205/2017 finanziati da fondi regionali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
496	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture stradali - par fsc 2007/2013 - linea di azione sistema fluviale del po e reti idriche (rif. 20389 e)		190.800,00	

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
497	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		-760.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione derivante dalla contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
497	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		760.000,00	fpv spesa
498	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	760.000,00		fpv entrata
498	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		470.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione derivante dalla contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
498	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		290.000,00	fpv spesa
499	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	290.000,00		fpv entrata
499	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		290.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione derivante dalla contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
500	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)		-200.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione derivante da contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
500	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e		200.000,00	fpv spesa

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
		1	infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)			
501	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	200.000,00		fpv entrata
501	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)		100.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione derivante da contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
501	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		100.000,00	fpv spesa
502	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	100.000,00		fpv entrata
502	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)		100.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione derivante da contrazione mutui a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
503	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		-125.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
503	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		125.000,00	fpv spesa
504	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	125.000,00		fpv entrata
504	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		-318.490,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
504	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		443.490,00	fpv spesa
505	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	443.490,00		fpv entrata
505	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		443.490,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variatz ENTRATA	Variatz SPESA	oggetto
506	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		-170.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
506	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		170.000,00	fpv spesa
507	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	170.000,00		fpv entrata
507	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		-46.800,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
507	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		216.800,00	fpv spesa
508	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	216.800,00		fpv entrata
508	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	lavori di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (rif. 5550 e)		216.800,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria per interventi urgenti sulla viabilità' provinciale finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
						esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
509	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziata con avanzo di amministrazione c/capitale - indebitamento (rif. 5550 e)		-150.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
509	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		150.000,00	fpv spesa
510	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	150.000,00		fpv entrata
510	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziata con avanzo di amministrazione c/capitale - indebitamento (rif. 5550 e)		59.576,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
510	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		90.424,00	fpv spesa
511	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	90.424,00		fpv entrata
511	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	beni immobili - lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziata con avanzo di amministrazione c/capitale - indebitamento (rif. 5550 e)		90.424,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
512	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato - ponte s.p. 139 - (rif. 7642 e)		-31.250,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
512	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato di parte capitale per lavori di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione conto capitale (rif. 5550 e)		31.250,00	fpv spesa
513	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento degli interventi finanziati con avanzo c/capitale (rif. gruppo 1958)	31.250,00		fpv entrata
513	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione vincolato - ponte s.p. 139 - (rif. 7642 e)		31.250,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture stradali finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
514	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	1.000.000,00		rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
514	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		1.000.000,00	fpv spesa
515	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	1.000.000,00		fpv entrata
515	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		875.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021
515	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		125.000,00	fpv spesa
516	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria finanziati con avanzo c/capitale - destinato (rif. gruppo 2068)	125.000,00		fpv entrata
516	2021	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 2	interventi manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale - destinato (rif. 17689 e)		125.000,00	rimodulazione degli interventi di manutenzione straordinaria piante finanziati con avanzo di amministrazione c/cap destinato a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2021

Num var	Anno	Struttura Destinataria Della Spesa	desc capitolo	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
------------	------	--	---------------	-------------------	-----------------	---------

Num Variaz	ANNO	Struttura Destinataria Della Spesa	descrizione cap	Variaz ENTRATA	Variaz SPESA	oggetto
517	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 20120 e)		-25.000,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con contributi agli investimenti da amministrazioni locali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020
517	2019	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 20120 20577 e)		25.000,00	fpv spesa
518	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	fondo pluriennale vincolato per contributi agli investimenti da amministrazioni locali (rif. 20119 20578 u)	25.000,00		fpv entrata
518	2020	Coordinamento Viabilità' - Viabilità' 1	beni immobili - interventi di viabilità' e infrastrutture stradali (rif. 20120 e)		25.000,00	rimodulazione degli interventi di viabilità' e infrastrutture stradali finanziati con contributi agli investimenti da amministrazioni locali a seguito di una ridefinizione delle tempistiche di avvio/conclusione degli interventi da esercizio 2019 a esercizio 2020

Emendamento in parte capitale a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2019

trattasi di finanziamenti di fondi provenienti da avanzo vincolato destinato a mutui.

CAP NUM	capitolo oggetto	UO	FP	TIT	Mis	Prog	Macro aggr	STANZIATO 2019 al 20 novembre	ENTRATA	SPESA	saldo dopo emendamento alluvione 25 novembre
5550	avanzo di amministrazione: fondi per finanziamento spese in conto capitale (rif. gruppo 1958 u)	QA3	AM					12.475.606,00	1.000.000,00		13.475.606,00
20584	interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)	UA3	AM	2	10	05	02	0,00		700.000,00	700.000,00
20585	interventi di manutenzione straordinaria e programmata viabilità' e infrastrutture stradali - alluvione novembre 2019 - finanziati con avanzo di amministrazione c/capitale indebitamento (rif. 5550 e)	UA4	AM	2	10	05	02	0,00		300.000,00	300.000,00
									1.000.000,00	1.000.000,00	

QA3 = FINANZA E PATRIMONIO - Dott. Enrico Miniotti
UA3 = COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1 - Ing. Matteo Tizzani
UA4 = VIABILITÀ' 2 - Ing. Sabrina Bergese

Codice interno	Tipo mutuo	Istituto finanziatore	Anno capitolo	N° Capitolo	Importo
1349	Privato	Edilizia - Banca OPI S.p.A.	2004	1470	5.270,15
0	Privato	IRAP (Determinazione)	2006	10341	0,02
1341	Privato	Potenz. informatica - Banca OPI S.p.A.	2004	8288	2.932,84
1341	Privato	Potenz. informatica - Banca OPI S.p.A.	2004	8288	480
1341	Privato	Potenz. informatica - Banca OPI S.p.A.	2004	8288	1.752,00
1341	Privato	Potenz. informatica - Banca OPI S.p.A.	2004	8288	0,02
1341	Privato	Potenz. informatica - Banca OPI S.p.A.	2004	8288	1.974,00
1342	Privato	Edilizia scolastica - Istituto per il Credito Sportivo	2004	8313	2.580,57
1342	Privato	Edilizia scolastica - Istituto per il Credito Sportivo	2004	8313	49,79
1342	Privato	Edilizia scolastica - Istituto per il Credito Sportivo	2004	11057	823,6
1342	Privato	Edilizia scolastica - Istituto per il Credito Sportivo	2004	11057	0,58
1342	Privato	Edilizia scolastica - Istituto per il Credito Sportivo	2004	11058	294,38

Codice interno	Tipo mutuo	Istituto finanziatore	Anno capitolo	N° Capitolo	Importo
1425	Privato	Viabilità - Dexia-Crediop	2006	12115	2.018,44
1433	Privato	Edilizia scolastica - Dexia-Crediop	2007	4031	0,41
1434	Privato	Edilizia scolastica - Dexia-Crediop S.p.A.	2007	4125	0,02
		(Estinto nel 2014)			
1434	Privato	Edilizia scolastica - Dexia-Crediop S.p.A.	2007	4125	545,55
		(Estinto nel 2014)			
1434	Privato	Edilizia scolastica - Dexia-Crediop S.p.A.	2007	4125	0,01
		(Estinto nel 2014)			
1445	Privato	Viabilità - Banca Dexia-Crediop S.p.A.	2008	12243	8.795,23
1444	Privato	Edilizia - Mutuo misto:	2008	4125	180.961,71
1441		Cassa DD.PP.			
		Dexia-Crediop			
1444	Privato	Edilizia - Mutuo misto:	2008	4125	33.074,57
1441		Cassa DD.PP.			
		Dexia-Crediop			
1445	Privato	Edilizia scolastica - Devoluzione mutui Dexia-Crediop S.p.A. vari	2013	15648	3.279,28
1231		Atto 37121/2013			
1306	Privato	Viabilità - Devoluzione 2013 mutuo e BOP Dexia-Crediop	2013	14036	14.999,78
1405		Atto 35613/2013			
1306	Privato	Viabilità - Devoluzione 2013 mutuo e BOP Dexia-Crediop	2013	14036	0,46
1405		Atto 35613/2013			
1306	Privato	Viabilità - Devoluzione 2013 mutuo e BOP Dexia-Crediop	2013	14036	0,02
1405		Atto 35613/2013			
1434	Privato	Devoluzione - viabilità - Dexia-Crediop	2014	15854	40,02
1433	Privato	DEXIA -	2007	4031	1.880,00
	Privato	DEXIA - DV	2011	13753	3.808,39
	Privato	DEXIA - DV	2011	13747	7.959,60
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	391,05
	Privato	UNICREDIT -	2011	14552	490,21
	Privato	UNICREDIT -	2011	14550	34.845,73
	Privato	DEXIA - DV	2011	14529	2.602,99
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	321,8
	Privato	UNICREDIT -	2011	1470	52,71
	Privato	DEXIA - DV	2011	13809	27.978,41
	Privato	DEXIA - DV	2011	14529	0,17
	Privato	DEXIA - DV	2011	13809	11.142,63
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	25,33
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	0,7
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	0,25
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	49,53
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	0,93
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	0,34
	Privato	DEXIA - DV	2011	14529	13,88
	Privato	UNICREDIT -	2011	14908	87.972,40
	Privato	DEXIA - DV	2011	13582	93.456,48
	Privato	DEXIA - DV	2011	13582	1.167,01
	Privato	DV MISTA - OPI-DEXIA	2011	14474	20.034,06
	Privato	UNICREDIT -	2011	15033	18.720,20
	Privato	DV MISTA - PRIVATI VARI	2011	13322	0,26
	Privato	DEXIA - DV	2011	14043	76,86
	Privato	DEXIA - DV	2011	14044	27,42
	Privato	DEXIA - DV	2011	14043	93,38
	Privato	DEXIA - DV	2011	14044	33,32
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	8,96
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	2,13
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	1,6
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	482,68
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	114,7
	Privato	DEXIA - DV	2011	14042	41,03
	Privato	UNICREDIT -	2011	8047	50.000,00
	Privato	DV MISTA - BOP DEXIA	2012	15324	103,51
	Privato	DV MISTA - BOP DEXIA	2012	15325	36,71
	Privato	DEXIA - DV	2013	14574	1.683,00
	Privato	DEXIA - DV	2013	15648	355,91
	Privato	BIIS-DEXIA - DV	2013	15646	1.384,98
	Privato	DEXIA - DV	2013	15646	18.491,72

Codice interno	Tipo mutuo	Istituto finanziatore	Anno capitolo	N° Capitolo	Importo
	Privato	DEXIA - DV	2013	14474	1.655,09
	Privato	DEXIA - DV	2013	14036	1.006,27
	Privato	DEXIA - DV	2013	14036	44,95
	Privato	DEXIA - DV	2013	14042	19,81
	Privato	DEXIA - DV	2013	14038	7.910,17
	Privato	DEXIA - DV	2013	15602	20.519,78
	Privato	DEXIA - DV	2013	15648	5
	Privato	DEXIA - DV	2013	15648	13,97
	Privato	DV - MUTUI VARI PRIVATI	2013	14070	38.341,24
	Privato	DV MUTUI E BOP - MUTUI E BOP VARI	2014	15853	3,08
	Privato	DV - MUTUI VARI	2014	15854	0,95
	Privato	DV MUTUI E BOP - MUTUI E BOP VARI	2014	15855	2,99
1433	Privato	Edilizia scolastica - DEXIA -	2007	4031	163,97
1420	Privato	Viabilità - Devoluzione mutuo Banca Intesa SanPaolo	2014	15853	26,17
1410	Privato	Viabilità - Devoluzione mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	15956	9.844,00
1403	Privato	Viabilità - Devoluzione mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	15956	1.042,65
1410	Privato	Viabilità - Devoluzione mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	15853	508,92
mutui e BOP vari + mutui estinti	Privato	Edilizia scolastica - Devoluzione multipla (mutui S.Paolo e Unicredit ESTINTI + Mutuo Dexia-Crediop + BOP Dexia-Crediop) Atto 23128/2015	2015	15856	8.453,90
BOP vari	Privato	Viabilità - Devoluzione BOP Dexia-Crediop SpA e BOP DePfa Bank	2015	80498	3.443,65
		Atto 8724/2014			
923	Privato	Edilizia scolastica - Dexia-Crediop SpA	2015	80061	376,33
1420	Privato	Edilizia patrimoniale - Mutuo abnca Intesa SanPaolo	2015	80108	4.150,80
1410	Privato	Edilizia scolastica (Devoluzione ex mutui Cassa ora BOP e <u>mutuo Banca Intesa</u>)	2015	80202	176,46
1410	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80030	822,34
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80226	8,07
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80225	22,57
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80056	94,83
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80226	8,06
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80225	22,56
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80056	91,8
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80226	8,28
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80225	23,16
923	Privato	Edilizia scolastica (Mutuo Dexia-Crediop S.p.A.)	2015	80061	253,05
1403	Privato	Edilizia scolastica - mutuo Banca Intesa SanPaolo	2015	80056	97,29
923	Privato	Edilizia scolastica (Mutuo Dexia-Crediop S.p.A.)	2015	80061	6.157,17
1210 - 1405	Privato	Viabilità (devoluzione BOP Dexia estinzione e BOP banca DepFa Bank plc)	2015	80267	769,29
1420	Privato	Viabilità (devoluzione multipla mutui banca Intesa SanPaolo)	2016	15853	3.106,72
1349		Atto 30358/2015			
1405	Privato	BOP Dexia-Crediop estinzione (ex mutuo Cassa 4379966)	2000	883	582,92
1405	Privato	BOP Dexia-Crediop estinzione (ex mutuo Cassa 4379950)	2000	883	133,65
1405	Privato	Lavori sulle S.P. - BOP Dexia-Crediop estinzione (ex mutuo Cassa 4377622)	2000	883	0,1
1405	Privato	BOP Dexia-Crediop estinzione (ex mutuo Cassa 4383225)	2001	883	4,47
1405	Privato	Devoluzione BOP Dexia-Crediop estinzione	2007	883	0,02
1414	Privato	Devoluzione 2015 - Opere di viabilità - mutuo banca Intesa - atto 39534/2015	2016	15853	12.247,48
1405	Privato	Devoluzione 2015 - Opere di viabilità - mutui vari Dexia-Crediop, mutui OPI, BIIS e BOP Dexia - atto 39170/2015	2016	80850	8.310,76
1349					
1410					
1405	Privato	Devoluzione 2015 - viabilità - BOP Dexia-Crediop estinzione - atto 29749/2015	2016	80851	28.556,29
1405	Privato	Devoluzione 2015 per lavori sulle S.P. - BOP Dexia-Crediop estinzione - atto 29749/2015	2016	80851	142,43
1421-1430	Privato	Devoluzione 2015 - Opere di viabilità provinciale - mutui Dexia-Crediop vari - atti 27954/2015 e 38124/2015	2016	15857	39.903,53
1405	Privato	Devoluzione 2015 per lavori sulle S.P. - BOP Dexia-Crediop estinzione - atto 35872/2015	2016	80850	12.888,92
1405	Privato	Devoluzione 2014 - Opere di edilizia scolastica - BOP Dexia estinzione (ex mutuo Cassa 4409394) - atto 48328/2014	2016	80056	997,81
1405	Privato	Devoluzione 2014 - Opere di edilizia scolastica - BOP Dexia estinzione (ex mutuo Cassa 4409394) - atto 48328/2014	2016	80056	1.412,12

Codice interno	Tipo mutuo	Istituto finanziatore	Anno capitolo	N° Capitolo	Importo
1405	Privato	Devoluzione 2015 - Opere di edilizia scolastica (ex mutuo Cassa 4444294) - atto 48538/2014	2016	80030	50.000,00
1405	Privato	Devoluzione 2014 - Opere di edilizia scolastica - BOP Dexia estinzione (ex mutuo Cassa 4409394) - atto 48328/2014	2017	80056	1,66
1405	Privato	Devoluzione 2015 per opere di viabilità - BOP Dexia-Crediop estinzione - atto 29749/2015	2016	80851	0,01
1405	Privato	Devoluzione 2014 per opere di edilizia scolastica - BOP Dexia-Crediop estinzione e mutuo bbanca OPI - delibera 48244/2014	2016	80808	23,24
1349					
1049	Privato	Devoluzione 2015 per opere di edilizia scolastica - BOP Dexia-Crediop - Decreto 23448/2015	2016	15856	36,84
1405	Privato	Devoluzione 2014 per fornitura barriere metalliche su strade provinciali - BOP Dexia-Crediop estinzione - delibera 46664/2014	2016	80805	75,3
1433 (estinto)	Privato	Devoluzione 2013 per opere di edilizia scolastica - Mutuo Dexia-Crediop estinto - Delibera 40547/2013	2016	80562	6.887,07
1405	Privato	Devoluzione 2010 per lavori di edilizia patrimoniale - BOP Dexia-Crediop estinzione - delibera 42157/2010	2016	80480	82.873,62
					1.000.000,00

TITOLO III DI SPESA

Avanzo accantonato riacquisto azioni SITAF 33.738.136,00

ACCANTONAMENTO A CONSUTIVO SU RISCHI FUTURI DELLA VENDITA AZIONE SITAF

Con deliberazione del Consiglio metropolitano del 22 dicembre 2016 n. 34200/2016 si è approvato lo schema di “Accordo per la vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A. in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e 2425/2016” tra ANAS S.p.A., Città metropolitana di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING, in pendenza del ricorso per ottemperanza delle dette sentenze innanzi al Consiglio di Stato.

Nella deliberazione consiliare succitata si dava atto che:

La “Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, Società per Azioni” siglabile S.I.T.A.F. S.p.A., è stata costituita nel 1960 per iniziativa dei principali soggetti pubblici operanti nel territorio torinese (tra cui la Provincia di Torino), nonché di primari istituti di credito e società industriali allo scopo di favorire lo scambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nord-occidentale.

La Società ha per oggetto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale, la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. In particolare, la Società ha ottenuto la concessione della costruzione e dell'esercizio del Traforo del Fréjus e dell'autostrada A32 (della Val Susa) da Torino (Rivoli) a Bardonecchia, come da Convenzione di concessione Unica del 22 dicembre 20 09 (“Convenzione di Concessione”).

Con Decreto del Vicepresidente della Provincia di Torino con le funzioni del Consiglio (art.1, co. 14, della L.56/2014) prot. n. 107 - 37363/2014 del 14.11.2014 era stata autorizzata l'alienazione della quota di partecipazione al capitale sociale posseduta nella Società SITAF S.p.A. mediante procedura negoziata, nei termini e con le modalità riassunte in premessa dell'atto e riportate nello schema di Accordo intitolato “Atto preliminare di vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A.” tra ANAS S.p.A., Provincia di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING S.r.l., il cui testo allegato alla deliberazione contestualmente si approvava.

Con “Atto Preliminare di Vendita di Quote azionarie detenute in SITAF S.p.A.”, sottoscritto in data 14 novembre 2014 (di seguito il “Preliminare”), Provincia e Comune di Torino (quest'ultimo tramite FCT Holding S.r.l. ora S.p.A.) hanno convenuto la cessione ad ANAS delle azioni detenute e complessivamente rappresentative del 19,347% del

capitale sociale di SITAF S.p.A. Comune e Provincia di Torino avevano deliberato la dismissione delle partecipazioni detenute in SITAF pari, rispettivamente, al 10,653% e all'8,694 % e la loro alienazione ad ANAS ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 3, comma 29 della legge n. 244/2007, successivamente integrato dall'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (di seguito la "Legge"). Dette norme, in sintesi, hanno stabilito il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Le condizioni di finanza pubblica hanno imposto, in particolare, alla Provincia ed al Comune di Torino di dismettere le azioni di SITAF destinando i proventi relativi alla riduzione del loro indebitamento, come meglio indicato al punto f) del le premesse del citato Preliminare.

Nel Preliminare le Parti hanno di conseguenza espressamente previsto che la cessione azionaria ad ANAS non avrebbe costituito una cessione fiduciaria quanto invece un primo atto di un modello procedimentale, finalizzato a salvaguardare al meglio le finalità pubbliche volte a realizzare un'ottimale valorizzazione delle quote azionarie. Ciò in quanto ANAS avrebbe proceduto alla vendita sul mercato del 51% solo dopo l'eliminazione di detto vincolo della maggioranza pubblica del capitale azionario dallo Statuto nonché dalla Convenzione di Concessione (cfr. art. 3.2, punto z1) che era stato posto a garanzia dell'ingente credito vantato dall'Erario verso SITAF, pari a circa 1 miliardo di Euro.

In particolare, all'art. 2 del Preliminare è stato previsto, a favore di Provincia e Comune, la corresponsione di un prezzo per l'acquisto pari al valore di perizia delle azioni, nonché la corresponsione di un eventuale "secondo importo" da riconoscere sia nel caso di effettiva cessione sul mercato che nel caso di redazione di una seconda perizia qualora superiore al 5% del "primo importo" e per la parte eccedente tale quota percentuale.

Con contratto di compravendita stipulato il 17 dicembre 2014, per atto del Notaio Paolo Silvestro di Roma (rep. 98775/98776 - Raccolta 25035), Provincia e FCT hanno ceduto le azioni rispettivamente detenute in SITAF ad ANAS, mediante girata dei relativi certificati azionari.

Novembre 2019- APPLICAZIONE A BILANCIO 2019 DI 33.738.136,00 AVANZO ACCANTONAMENTO PER RIACQUISTO AZIONI SITAF

La recente sentenza del C.d.S. di ottemperanza (n. 07392/2019) alla precedente sentenza di merito 2425/2016, evidenzia due aspetti. L'effetto della pronuncia di merito, oggi confermata in sede di esecuzione degli effetti del giudicato, chiariscono che l'annullamento degli atti della Città Metropolitana producono l'effetto della "inefficacia" dei contratti conseguenti ovvero quello di cessione della partecipazione in sitaf a favore di Anas. Vertendo su di una fattispecie diversa da quella contemplata dall'art.121 cpa in tema di contratto di appalto, il CdS fa applicazione oggi della disciplina intervenuta successivamente dell'art.10 del 175/2016, disponendo l'improduttività di effetti dell'atto di trasferimento dalla sentenza del 2016. Dunque non un effetto demolitorio dell'atto di cessione ex tunc, come per la nullità, ma dalla pronuncia. Ciò implica che, fatti salvi gli effetti medio tempore prodotti a seguito del trasferimento della partecipazione, dalla sentenza del 2016 si è prodotto l'effetto dell'obbligo di retrocessione in capo a Città Metropolitana della Partecipazione e del conseguente diritto al ristoro da parte di Anas delle somme al tempo corrisposte.

Considerato che si rende necessario provvedere a questa operazione e tenendo in considerazione che sono allocate le relative somme a fondo rischi, si è deciso di procedere all'applicazione a bilancio della somma accantonata per l'importo delle azioni incassate (33.738.135,20) per la retrocessione della partecipazione. In tal modo risulta possibile impegnare le somme ed evitare che vengano portate in avanzo di amministrazione e rese nuovamente disponibili non prima di maggio 2020.

L'opzione prospettata consente invece di allocare le risorse già accantonate per essere impiegate per il ristoro ad anas della partecipazione retrocessa, evitando che il fondo rischi vada in avanzo coerentemente con i principi contabili ex dlgs n.118/2011. L'impegno di spesa a favore di Anas per ristorarla delle somme al tempo pagate per la quota ed oggi oggetto di retrocessione, consente di valutare le scelte da fare che, sul tema della vendita della partecipazione stessa potrebbe essere oggetto anche di una diversa valutazione da parte degli enti pubblici coinvolti. Infatti l'obbligo della gara sussiste fin tanto che permane la volontà di

dismettere la partecipazione. Là dove l'ente dovesse valutare corrispondente all'interesse pubblico attuale di effettuare una diversa scelta, potrà esercitarle.

Somma incassata nel 2014 e destinata sul sottoconto vincolato di Tesoreria

tit	FIN	FORN	ANNO	NRO REV	PROG	Sotto conto	IMPORTO	UP	CAUSALE	NOME
4	RI	933	2014	6573	558	210	33.738.135,20	BA7	CRO 0470250300001025 PAG.PREZZO ACQUISTO N. 1095394 DI AZIONI ORDINARIE DELLA SITAF 8,69 4	ANAS SPA-VIA MONZAMBANO 10-001

La somma accantonata ad avanzo nel rendiconto 2016 teneva conto anche di ulteriori oneri accessori per complessivi euro 34.259.192,00. La somma invece richiesta da iscriverne a bilancio è pari esattamente alla somma incassata nel 2014 (33.738.136,00). Si precisa che il futuro pagamento ad Anas verrà effettuato prelevando i fondi dal sotto conto vincolato (210) e non impatterà sulla consistenza del fondo libero (100).

TITOLO IV DI SPESA - INDEBITAMENTO

Di seguito si sviluppa un'analisi sintetica dell'indebitamento in essere fino al 31/12/2019 dell'Ente.

I dati sono estrapolati dai report sviluppati per l'Ente da parte della Società d'Advisor incaricata, Finance Active Italia S.r.l.

Composizione attuale del portafoglio di debito e strumenti finanziari derivati

Il debito globale in essere della CMTO è il seguente:

Elementi di sintesi	Al 31/10/2019	Al 31/12/2018
Debito globale	364 258 189.07	375 208 908.95
Tasso medio senza swap	2.05 %	2.04 %
Tasso medio con swap	* 4.36 %	4.32 %
Durata residua media	15.47 anni	16.12 anni
Durata media	9.09 anni	9.52 anni

Ripartizione del debito

- Sono stati sottoscritti 513 mutui con 5 controparti.
- I prodotti di copertura sono stati sottoscritti con 2 controparti.
- Attualmente, sono in corso 7 contratto/i swap.

	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	510	220 068 602.91
Prestiti obbligazionari	3	144 189 586.16
Debito	513	364 258 189.07
Di cui		
swap	7	183 754 058.80

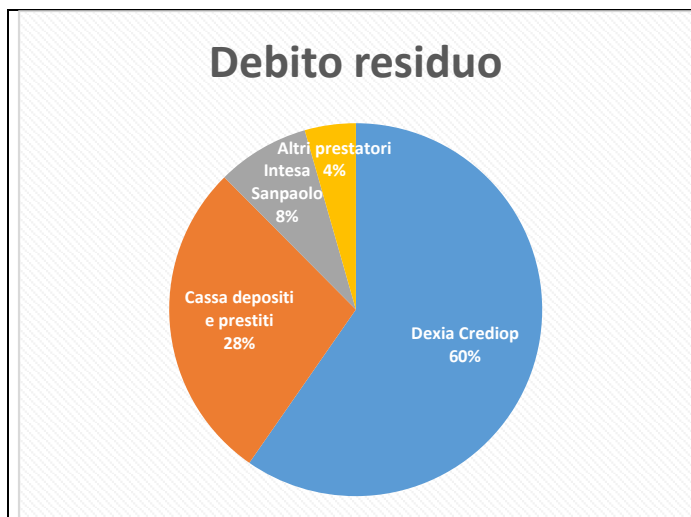
Ripartizione del debito per rischio (con derivati)

Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Fisso	236 632 571.34 €	64,96 %	5,00 %
Fisso a fase	5 300 200.00 €	1,46 %	5,57 %
Variabile coperto	39 564 472.64 €	10,86 %	5,45 %
Variabile	54 848 344.15 €	15,06 %	0,83 %
Barriera	27 912 600.94 €	7,66 %	4,13 %
Rischio totale	364 258 189.07 €	100,00 %	4,36 %



Ripartizione del debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Dexia Crediop	217 353 175.02 €	59,67 %
Cassa depositi e prestiti	101 612 563.26 €	27,90 %
Intesa Sanpaolo	29 254 610.37 €	8,03 %
Altri prestatori	16 037 840.42 €	4,40 %
Tutte le controparti	364 258 189.07 €	100,00 %



Flussi di cassa annuali

mese	capitale	interessi
Gennaio		
Febbraio		
Marzo	662 525.00	189 219.08
Aprile		
Maggio		
Giugno	9 160 869.84	7 777 665.34
Luglio		
Agosto		
Settembre	662 525.00	172 035.04
Ottobre	464 800.04	23 972.77
Novembre		
Dicembre	9 995 086.43	* 7 712 366.32
	20 945 806.31	* 15 875 258.55

(*) Stima

Azioni intraprese

A) RINEGOZIAZIONE MUTUI MEF: operazione effettuata

Determinazione 10813 del 15/10/2019

PREMESSE

La pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 218/settembre 2019 del [D.M. 30 agosto 2019](#), ha dato il via alla rinegoziazione dei "mutui Mef" che Comuni, Province e Città metropolitane hanno sottoscritto con Cassa depositi e prestiti e che, successivamente, sono stati trasferiti al ministero dell'Economia in attuazione del [D.L. n. 269/2003](#).

Possono essere rinegoziati i mutui intestati ai suddetti enti che presentino le caratteristiche indicate al comma 962, articolo 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019).

Il perfezionamento del nuovo contratto che dovrà essere sottoscritto e che conterrà anche il nuovo piano di ammortamento dovrà avvenire tramite il portale dedicato della Cassa depositi e prestiti "Enti Locali". Sul sito del Tesoro (www.dt.mef.gov.it) sono pubblicati lo schema del contratto e l'elenco delle operazioni e degli enti coinvolti nella rinegoziazione dei mutui.

I mutui ceduti dal Mef costituiscono solo una piccola parte della quota di debito degli enti locali, per la maggior parte detenuta da Cassa depositi e prestiti e stimata in 38 miliardi di euro. Il ministero dell'economia e delle finanze sta studiando soluzioni per aprire nella prossima legge di bilancio una nuova finestra di rinegoziazione dei mutui Cdp.

Prestito rinegoziabile: uno.

riferimento	debito rinegoziato	durata prima	nuova durata	tasso prima	nuovo tasso
1225	67.981,81 €	5	5	4,57%	0,10%

L'operazione comporta una riduzione della rata annuale fino alla scadenza delle singole operazioni.

Per l'esercizio 2019 la rata annua si riduce di un importo pari a 1.730 €

Per l'esercizio 2020 la rata annua si riduce di un importo pari a 1.730 €

.....
Nel complesso, in valori assoluti, il risparmio sui cinque anni è pari a 8.651€.

B) RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP CIRCOLARE 1295/2019: operazione NON effettuata.

LIMITI DELLA RINEGOZIAZIONE (risparmi per i primi due anni)

Occorre una attestazione firmata digitalmente circa l'impegno a destinare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione:

1. all'estinzione dei derivati;
2. ovvero alla realizzazione di investimenti.

SVILUPPO IN VALORI ASSOLUTI DEL DEBITO prima e dopo (58 mutui non swappati presi in considerazione)

Anno	Quote capitale prima	Quote capitale dopo	Delta quote capitale	Quote interesse prima	Quote interesse dopo	Delta quote interesse	Delta rata
2019	625.106,81	625.106,81	0,00	2.675.937,30	2.675.937,30	0,00	
2020	1.289.156,05	304.429,86	-984.726,19	2.634.977,87	2.603.803,75	-31.174,12	-1.015.900,31
2021	1.345.785,61	304.430,86	-1.041.354,75	2.578.350,31	2.590.779,58	12.429,27	-1.028.925,48
2022	1.404.927,47	1.467.544,52	62.617,05	2.519.210,45	2.565.478,68	46.268,23	108.885,28
2023	1.466.694,17	1.531.027,43	64.333,26	2.457.445,75	2.501.997,77	44.552,02	108.885,28
2024	1.531.203,33	1.597.283,70	66.080,37	2.392.938,59	2.435.743,50	42.804,91	108.885,28
2025	1.598.578,05	1.666.435,64	67.857,59	2.325.565,87	2.366.593,56	41.027,69	108.885,28
2026	1.668.946,78	1.738.611,26	69.664,48	2.255.199,14	2.294.419,94	39.220,80	108.885,28
2027	1.742.444,00	1.813.944,05	71.500,05	2.181.703,92	2.219.089,15	37.385,23	108.885,28
2028	1.819.210,23	1.892.573,56	73.363,33	2.104.939,69	2.140.461,64	35.521,95	108.885,28
2029	1.899.392,24	1.974.645,42	75.253,18	2.024.759,68	2.058.391,78	33.632,10	108.885,28
2030	1.983.143,75	2.060.312,11	77.168,36	1.941.010,17	1.972.727,09	31.716,92	108.885,28
2031	2.070.625,30	2.149.732,53	79.107,23	1.853.530,62	1.883.308,67	29.778,05	108.885,28
2032	2.162.004,79	2.243.073,18	81.068,39	1.762.153,13	1.789.970,02	27.816,89	108.885,28
2033	2.257.457,71	2.340.507,58	83.049,87	1.666.702,21	1.692.537,62	25.835,41	108.885,28
2034	2.357.167,54	2.442.217,33	85.049,79	1.566.994,38	1.590.829,87	23.835,49	108.885,28
2035	2.461.326,23	2.548.391,89	87.065,66	1.462.837,69	1.484.657,31	21.819,62	108.885,28
2036	2.570.134,36	2.659.229,47	89.095,11	1.354.031,56	1.373.821,73	19.790,17	108.885,28
2037	2.683.801,87	2.774.937,20	91.135,33	1.240.366,05	1.258.116,00	17.749,95	108.885,28
2038	2.802.548,03	2.895.731,21	93.183,18	1.121.621,89	1.137.323,99	15.702,10	108.885,28
2039	2.926.602,37	3.021.837,89	95.235,52	997.569,55	1.011.219,31	13.649,76	108.885,28
2040	3.056.204,79	3.153.493,31	97.288,52	867.969,13	879.565,89	11.596,76	108.885,28
2041	3.191.606,20	3.290.944,43	99.338,23	732.569,72	742.116,77	9.547,05	108.885,28
2042	3.333.069,02	3.434.449,43	101.380,41	591.108,90	598.613,77	7.504,87	108.885,28
2043	3.480.867,66	3.584.277,71	103.410,05	443.312,26	448.787,49	5.475,23	108.885,28
2044	3.635.289,14	3.740.711,32	105.422,18	288.892,78	292.355,88	3.463,10	108.885,28
2045	3.796.630,95	3.904.044,75	107.413,80	127.552,97	129.024,45	1.471,48	108.885,28
	61.159.924,45	61.159.924,45	0,00	44.169.251,58	44.737.672,51	568.420,93	568.420,93

ANALISI RINEGOZIAZIONE in valori assoluti

- **Per i soli primi due anni:** l'operazione di rinegoziazione comporta un risparmio in termini assoluti di Euro 2.044.825,79)
- **Dal 2022 al 2045** si registra un maggior costo rispetto alla situazione ante rinegoziazione di Euro 2.613.246,72. In termini assoluti la rinegoziazione dei mutui CDP produce un maggior costo di Euro 568.420,93.

ANALISI RINEGOZIAZIONE in valori attualizzati

In valori attualizzati il calcolo di convenienza economica di CDP dichiara una invarianza, mentre quello di Finance Active evidenzia un lieve guadagno di 6.177,00 euro (*vedasi relazione Finance Active allegata*)

UTILIZZO DEL POTENZIALE RISPARMIO (Euro 2.044.825,79)- A) IPOTESI ESTINZIONE SWAP

La situazione dei prodotti derivati (swap) attualmente in essere è la seguente in termini di mark to market ⁵:

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Mark to Market
swap-04-Merrill-Lynch	Merrill Lynch	67 936 718,08 €	15,73	36 701 536,10 €
swap-05-Merrill-Lynch	Merrill Lynch	2 650 100,00 €	3,97	348 221,23 €
swap-06-Merrill-Lynch	Merrill Lynch	1 507 975,00 €	3,20	179 975,08 €
swap-01-Dexia-Crediop	Dexia Crediop	464 800,00 €	0,06	23 978,26 €
swap-03-Dexia-Crediop	Dexia Crediop	39 564 472,64 €	5,74	- 357 461,94 €
swap-04-Dexia-Crediop	Dexia Crediop	67 936 718,08 €	15,73	36 701 536,10 €
swap-05-Dexia-Crediop	Dexia Crediop	2 650 100,00 €	3,97	348 221,23 €
swap-06-Dexia-Crediop	Dexia Crediop	1 507 975,00 €	3,20	179 975,08 €
totale		184 218 858,80 €		74 125 981,14 €

Il risparmio dell'eventuale operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. dei primi due anni, pari ad Euro 2.044.825,79 non consentirebbe l'estinzione degli swap esistenti il cui Mark to Market ammonta attualmente ad Euro 74.125.981,14 e pertanto potrebbe eventualmente essere utilizzato per il finanziamento della realizzazione di spese di investimento. Da notare che la quota attualmente accantonata di avanzo (punto D1 della nota integrativa al rendiconto di gestione 2018 sul fondo per prodotti finanziari derivati swap è pari a 32.700.000,00 euro).

UTILIZZO DEL POTENZIALE RISPARMIO (Euro 2.044.825,79)- B) IPOTESI DI DESTINAZIONE A REALIZZAZIONE INVESTIMENTI

La rinegoziazione determina un maggior costo complessivo, posso però valutare quanto mi sarebbe invece costato reperire la pari somma sul mercato finanziario (importo di 2,044 milioni – tasso fisso CDP – durata 20 anni).

Prodotto	CALCOLATORE PIANO AMMORTAMENTO PRESTITI ORDINARI A TASSO FISSO
Anno Stipula	2019
Durata Ammortamento	20 Anni
Data Inizio Ammortamento	01/01/2020
Tasso (%)	1,440
Nozionale (Euro)	2.044.825,790

La contrazione di un mutuo di Euro 2.044.825,79 al tasso del 1,44% con durata pari a 20 anni a tasso di ammortamento fisso (applicato dalla Cassa DD.PP. alla data del 4/10/2019) comporta:

- una annualità di Euro 118.034,86;
- un costo per interessi complessivo di Euro 315.871,41.

L'Ente da rendiconto 2018 ha disponibilità di avanzo destinato ad investimenti, avanzo derivante da devoluzione mutui (7/8 milioni), oltre all'avanzo libero (25 milioni). Pertanto attualmente non ha necessità di effettuare una rinegoziazione del debito da destinare ad investimenti a compensazione di un potenziale indebitamento oneroso.

Possibili strategie di ottimizzazione del portafoglio

Anche in attuazione di quanto disposto in sede di salvaguardia di bilancio a luglio, sono state analizzate alcune ipotesi di ottimizzazione del portafoglio di debito della Città Metropolitana.

L'obiettivo posto è stato quello della riduzione della spesa relativa al servizio del debito, al fine di liberare risorse in spesa corrente, con particolare attenzione alla riduzione della spesa per il triennio 2020-2022 e

⁵ il Mark to Market è un procedimento di rivalutazione giornaliera di un portafoglio di beni di investimento sulla base dei prezzi espressi dal mercato, che differisce da quello in cui il valore del portafoglio è calcolato sulla base dei costi storici di acquisizione dei beni.

Fino al momento in cui i beni non saranno fisicamente rimossi dal portafoglio, ogni giorno verrà calcolato un profitto o una perdita puramente contabile, appurata solo al momento della chiusura della posizione.

Un esempio è dato dai conti in titoli, che operano con il sistema del margine, dove tutti i giorni, sulla base delle quotazioni di mercato, l'intermediario valuta il profitto o la perdita di una posizione e se necessario richiede all'investitore nuovi fondi a garanzia della posizione.

Essendo swap di interesse sono del tutto reversibili, si possono estinguere in qualsiasi momento, il prezzo di chiusura è rappresentato dal Mark to Market.

all'incidenza del costo delle penali di estinzione richieste, in alcuni casi, dalle banche.

PREMESSE

Di seguito si evidenziano i punti essenziali posti sotto analisi:

Estinzione mutui a tasso fisso

- Pro: risorse liberate sulla quota interessi (tassi elevati al 5%)
- Contro: penali per il rimborso anticipato in spesa corrente
- Occorre poi valutare la differenza tra costo di estinzione e flussi (+ eventuali sconti delle controparti)

Estinzione mutui a tasso variabile

- Pro: estinzione anticipata alla pari, possibili penali ma in misura molto ridotta rispetto a quelle attualmente vigenti su tasso fisso (es. 1% del nozionale residuo)
- Contro: attualmente hanno un tasso molto ridotto (0,83%) + perdita di flessibilità del portafoglio

Rinegoziazione mutui a tasso fisso o variabile

- Pro: possibilità di liberare risorse sul triennio 2020-2022
- Contro: un allungamento comporta oneri complessivi maggiori e il trasferimento degli stessi agli esercizi successivi
- È necessaria la verifica della convenienza economica ex art.41 Legge 448/2001

Estinzione strumenti finanziari derivati

- Pro: risorse liberate pari ai flussi negativi previsti + semplificazione del portafoglio
- Contro: è necessario corrispondere il Mark to Market alle banche da imputare in spesa corrente
- Occorre valutare la differenza tra MTM e flussi + eventuali sconti delle controparti

RICHIESTE EFFETTUATE

A. RICHIESTE A DEXIA CREDIOP

Con nota prot. N° 85448/2019 del 10 ottobre 2019, la Città Metropolitana di Torino ha chiesto alla Banca Dexia-Crediop S.p.A. la disponibilità preliminare della banca alla ristrutturazione dei finanziamenti strutturati contratti dall'Ente ed ancora in ammortamento.

In particolare si è richiesta la disponibilità a:

- ridurre l'ammontare complessivo del debito residuo di tali finanziamenti per un importo ancora da quantificare (inclusi i costi per eventuali penali di estinzione anticipata);
- trasformare il debito rimanente a seguito dell'estinzione parziale da tasso fisso strutturato a tasso fisso plain vanilla, eliminando l'opzione;
- rimodulare eventualmente i pagamenti delle quote capitali residue in modo tale da permettere alla Città Metropolitana di ottenere un risparmio in termini di valore attuale e di eliminare i componenti opzionali impliciti;
- mantenere inalterata la scadenza attuale.

B. RICHIESTA A BIIS

Con nota prot. N° 85453/2019 del 10 ottobre 2019, la Città Metropolitana di Torino ha chiesto alla Banca Intesa SanPaolo S.p.A. la disponibilità preliminare della banca alla rimodulazione dei finanziamenti contratti dall'Ente ed ancora in ammortamento.

In particolare si è richiesta la disponibilità a:

- Comunicare il costo delle penali applicate sui singoli finanziamenti in caso di estinzione anticipata del debito stipulato a tasso di interesse fisso (parziale/totale);
- effettuare una rinegoziazione con rimodulazione del debito in maniera da permettere all'Ente di ottenere un risparmio in termini di valore attualizzato del debito ancora da ammortizzare.

Dexia-Crediop ipotesi di ristrutturazione/riduzione	
<p>2. ESTINZIONE PARZIALE DEL DEBITO al 1 gennaio 2020: es: 1 MILIONE DI EURO (capitale residuo 25.771.221,17): pagamento di euro 1.130.644,00</p> <p>Rimborso parziale del debito residuo al 01.01.2020 per 1 milione di Euro o multipli: sulla base dei tassi di mercato del 22/10/2019 si stima che il valore di estinzione per una quota di debito residuo pari ad 1 mln sia pari ad Euro 1.130.644,00</p>	<p>Se si moltiplica la quota (1.130.644,00) per il debito residuo si ottiene l'importo di Euro 29.136.076,59, superiore a 28.891.623,00 (se non effettuo nessuna operazione).</p>

2. TRASFORMAZIONE IN TASSO FISSO PLAIN VANILLA

Trasformazione del tasso da strutturato (fisso con barriera: oltre una certa soglia il tasso pagato dalla CM torna variabile) a plain vanilla (fisso)

Il nuovo tasso fisso plain vanilla sarebbe pari al tasso fisso attualmente pagato (4,03%), il piano rimarrebbe invariato

L'eliminazione dell'opzione avverrebbe senza oneri a carico della CM

La trasformazione probabilmente non comporterà risparmi per la CM in termini di rate future, considerato il livello molto elevato della soglia (5,25%) rispetto al livello attuale di mercato e considerata la scadenza (3-5 anni)

Va detto, tuttavia, che **l'eliminazione dell'opzione equivale ad eliminare un rischio**, seppur oggi remoto, a cui la CM potrebbe essere esposta in caso di aumento rilevante dei tassi

Il debito non sarebbe più classificato come strutturato

Si può provare ad ottenere uno sconto sul tasso di alcuni punti base in caso di trasformazione.

Dexia-Crediop ipotesi di ristrutturazione/riduzione	
<p>3. IPOTESI DI RISTRUTTURAZIONE – TRASFORMAZIONE DEL TASSO IN FISSO PLAIN VANILLA. trasformare tutti i mutui strutturati in mutui a tasso fisso nominale annuo del 4,03%</p>	<p>L'ipotesi del valore euribor superiore a 5,25% è attualmente remota nei prossimi sei anni.</p>

3. RIMODULAZIONE DEL PIANO DI AMMORTAMENTO

Rimodulazione della quota capitale (piano a lato), al fine di consentire all'Ente di liberare risorse nell'immediato (2020-2021)

Nuovo tasso proposto: 4% plain vanilla, anziché l'attuale 4,03% con barriera

Scadenza e durata invariate

La rinegoziazione porterebbe minori oneri complessivi per 19 mila euro

La rimodulazione proposta appare eccessivamente sbilanciata. Il 2023 presenta infatti maggiori rate per 5 milioni di euro rispetto alla situazione attuale, a fronte di una riduzione di rata di 3,6 milioni nel biennio 2020-2022

Dexia-Crediop ipotesi di ristrutturazione/riduzione	
<p>IPOTESI DI RISTRUTTURAZIONE CON RIMODULAZIONE DELLE QUOTE CAPITALE.</p> <p>Tale ipotesi consentirebbe un risparmio in termini assoluti di Euro 19.102 totali dovuto alla diversa suddivisione delle quote capitale ed al tasso di interesse (fisso 4,00% nominale annuo)</p>	<p>La ristrutturazione ipotizzata prevede:</p> <p>a) un minore costo per ammortamento di 3,6 mln nel biennio 2020-2021; Risparmi anni 2020-2021 2020 = - 1.774.678,00 2021 = - 1.797.846,00</p> <p>Maggiore costo in valori assoluti anni 2022 -2023 b) ed un conseguente maggior onere di 7,2 mln nel biennio 2022-2023. MAGGIORE COSTO 7,2 milioni</p> <p>Risparmi dal 2024 al 2026 c) un minore costo per ammortamento di 3,6 mln nel triennio 2024-2026</p>

Proporre un diverso piano di rimodulazione del capitale con allungamento della vita residua (es. da 3 a 5 anni) in modo da ottenere risparmi di rata su tutto il triennio 2020-2022 e meglio equilibrare gli impatti sugli anni successivi, comporterebbe però l'allungamento della durata, seppur in convenienza finanziaria ex art.41, con maggiori oneri per interessi complessivi per la CM. Tali oneri verrebbero trasferiti agli esercizi futuri a partire dal 2023.

La rimodulazione è opportuna solo se la CM ha esigenze di bilancio di breve termine a cui non può far fronte diversamente.

B) BANCA INTESA SPA

SITUAZIONE ATTUALE: debito residuo al 1/1/2020

Data scadenza	Debito residuo (*)	Quota capitale	Quota interessi	Totale rata
31/12/2019	36.147.516,98			
Anno 2020	34.544.675,07	1.602.841,91	1.387.112,89	2.989.954,80
Anno 2021	32.879.263,96	1.665.411,11	1.324.543,69	2.989.954,80
Anno 2022	31.148.835,66	1.730.428,30	1.259.526,50	2.989.954,80
Anno 2023	29.350.846,19	1.797.989,47	1.191.965,33	2.989.954,80
Anno 2024	27.482.651,86	1.868.194,33	1.121.760,47	2.989.954,80
Anno 2025	25.541.505,24	1.941.146,62	1.048.808,18	2.989.954,80
Anno 2026	23.524.551,22	2.016.954,02	973.000,78	2.989.954,80
Anno 2027	21.428.822,64	2.095.728,58	894.226,22	2.989.954,80
Anno 2028	19.251.235,92	2.177.586,72	812.368,08	2.989.954,80
Anno 2029	16.988.586,57	2.262.649,35	727.305,45	2.989.954,80
Anno 2030	14.637.544,35	2.351.042,22	638.912,58	2.989.954,80
Anno 2031	12.194.648,37	2.442.895,98	547.058,82	2.989.954,80
Anno 2032	9.656.301,88	2.538.346,49	451.608,31	2.989.954,80
Anno 2033	7.018.767,05	2.637.534,83	352.419,97	2.989.954,80
Anno 2034	4.278.159,48	2.740.607,57	249.347,23	2.989.954,80
Anno 2035	2.098.000,52	2.180.158,96	148.579,78	2.328.738,74
Anno 2036	565.409,34	1.532.591,18	69.717,32	1.602.308,50
Anno 2037	68.514,24	496.895,10	18.431,22	515.326,32
Anno 2038	0,00	68.514,24	2.191,56	70.705,80
Totale	36.147.516,98	36.147.516,98	13.218.884,38	49.366.401,36

(*) esiste soltanto un mutuo stipulato a tasso variabile con un debito residuo di Euro 43.327,08 scadente il 31/12/2022 che non viene preso in considerazione per una eventuale rinegoziazione

CARATTERISTICHE DEL DEBITO: tasso fisso – scadenza fra 2034 e 2036

Codice mutuo	N° pratica	Data fine ammortamento	Debito residuo al 04/01/2020	Tasso di interesse fisso pagato
1340	20117600	31/12/2034	164.175,36	3,920%
1349	20117601	31/12/2034	7.323.994,81	3,835%
1403	3007170	31/12/2035	1.026.329,58	3,454%
1407	3007230	31/12/2035	1.475.591,49	3,650%
1410	3007490	31/12/2035	5.307.392,11	3,653%
1411	3007540	31/12/2035	951.571,08	3,615%
1412	3007980	31/12/2036	1.632.636,49	3,738%
1413	3008050	31/12/2036	4.052.962,49	3,983%
1414	3008130	31/12/2036	2.641.618,55	4,000%
1416	3008620	31/12/2036	1.799.229,53	3,930%
1417	3008710	31/12/2036	1.862.774,91	3,930%
1418	3009070	31/12/2036	1.568.339,56	3,955%
1420	3009490	31/12/2037	5.605.486,45	4,135%
1431	3010110	31/12/2038	915.414,57	4,250%

COSTI DI ESTINZIONE TOTALE ANTICIPATA- Calcolo delle penali

POSIZIONE	DEBITO RESIDUO 1/1/2020	FLUSSI / RISPARMI ATTESI	COSTO DI ESTINZIONE	DELTA COSTO DI ESTINZIONE VS FLUSSI	PENALE
001340	164.175,37	218.704,88	216.991,64	1.713,24	52.816,27
001349	7.323.994,87	9.699.536,06	9.623.554,18	75.981,88	2.299.559,31
001403	1.026.329,63	1.344.531,48	1.329.777,68	14.753,80	303.448,05
001407	1.475.591,49	1.961.218,35	1.939.697,55	21.520,80	464.106,06

001410	5.307.392,17	7.055.645,40	6.978.222,49	77.422,91	1.670.830,32
001411	951.571,03	1.261.488,47	1.247.645,93	13.842,54	296.074,90
001412	1.632.636,57	2.220.660,29	2.189.049,75	31.610,54	556.413,18
001413	4.052.962,49	5.617.529,22	5.537.565,12	79.964,10	1.484.602,63
001414	2.461.618,53	3.416.320,06	3.367.689,62	48.630,44	906.071,09
001416	1.799.229,52	2.483.679,61	2.448.325,07	35.354,54	649.095,55
001417	1.862.774,87	2.571.398,38	2.534.795,20	36.603,18	672.020,33
001418	1.568.339,51	2.169.109,32	2.138.232,61	30.876,71	569.893,10
001420	5.605.486,41	8.003.169,42	7.862.417,95	140.751,47	2.256.931,54
1431	915.414,57	1.343.410,20	1.315.194,23	28.215,97	399.779,66

L'ipotetica penale complessiva di estinzione anticipata (dopo il pagamento della rata di dicembre 2019) è pari a 12.548.254. La penale va spesa in parte corrente

Mettendo a confronto il costo di estinzione con i flussi che la CM pagherebbe mantenendo le posizioni (risparmi attesi) emerge che il costo di estinzione (debito residuo + penali) è INFERIORE ai flussi e dunque ai risparmi attesi

Può essere presa in considerazione, anche parzialmente, nei limiti delle risorse di parte corrente destinabili al pagamento delle penali.

Il costo di estinzione è inferiore ai risparmi attesi. Tale condizione si verifica su ogni posizione. Tuttavia la penale corrente è molto elevata (circa 30% del nozionale residuo) ed equivale ad anticipare 4 annualità di rata (4,2 precisamente).

		Bilancio 2019	Bilancio 2020 tot fino al 2034/36
Titolo I di spesa	Penali per estinzione anticipata	12.548.254,05		
Titolo II di spesa	Rimborso del capitale	36.147.516,98		
Titolo I di spesa	Rata annuale risparmiata		- 2.989.954,80	- 49.366.401,36

2. RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIMBORSO

Vi possono essere altre due differenti ipotesi di ristrutturazione dei mutui, effettuate su due finanziamenti scelti a campione:

mutuo n° 1349 con residuo debito di Euro 7.323.994

mutuo n° 1410 con residuo debito di Euro 5.307.392

Prima ipotesi: **allungamento di 3 anni della scadenza** attuale, con differenziali rata positivi per l'Ente fino all'attuale scadenza e nuove rate oggi non presenti negli anni successivi. Nuovo tasso nominale inferiore all'attuale.

Seconda ipotesi: mantenimento della scadenza con **allungamento della durata residua, per effetto della diversa modulazione del capitale**, con differenziali rata positivi per l'Ente fino al 2028 e rate superiori alle attuali gli anni successivi. Nuovo tasso nominale inferiore all'attuale.

RINEGOZIAZIONE CON RIMODULAZIONE DEL DEBITO

1. PRIMA IPOTESI

La prima ipotesi prevede l'allungamento di 3 anni della data di scadenza finale;

2. SECONDA IPOTESI

La seconda ipotesi prevede la rimodulazione delle quote capitali originariamente previste tali da generare differenziali rata positivi per l'Ente sino al 2028, ferma restando l'attuale scadenza finale dei finanziamenti.

In entrambe le ipotesi il tasso di interesse prospettato risulta inferiore al tasso fisso contrattuale, tuttavia in entrambe le ipotesi l'importo degli oneri per interessi risulta maggiore di quelli che si pagherebbero alle attuali condizioni.

La rimodulazione, seppur in convenienza finanziaria ex art.41 da verificare, e con una riduzione del tasso nominale, comporta in entrambi i casi maggiori oneri finanziari per interessi complessivi in quanto prevede un allungamento della scadenza o anche solo della durata.

Di seguito gli impatti su entrambe le posizioni qualora rinegoziate:

	DELTA CAPITALE	DELTA INTERESSI COMPLESSIVI	DELTA RATE COMPLESSIVE
ALLUNGAMENTO DELLA SCADENZA	0	821.257	821.257
ALLUNGAMENTO DELLA DURATA	0	656.027	656.27

Tali maggiori oneri verrebbero trasferiti dalla CM agli esercizi futuri.

La rimodulazione è opportuna solo se la CM avesse esigenze di bilancio di breve termine a cui non può far fronte diversamente.

- Tali maggiori oneri verrebbero trasferiti dalla CM agli esercizi futuri.
- La rimodulazione è a nostro avviso opportuna solo se la CM ha esigenze di bilancio di breve termine a cui non può far fronte diversamente.

RIDUZIONE DEI RESIDUI CDP NON EROGATI

In ottica di ridurre l'esposizione finanziaria nel tempo, la Città Metropolitana di Torino intende monitorare l'esposizione riconducibile a mutui in essere contratti con Cassa depositi e prestiti, non completamente erogati e che vanno a finanziare opere già concluse.

Considerati i tassi di interesse attuali offerti da Cdp rispetto a quelli dei mutui in essere oggi è decisamente più conveniente la riduzione rispetto alla devoluzione.

La riduzione dei residui non erogati nei casi consentiti, infatti, non comporta il pagamento di penali da parte dell'Ente.

L'eventuale riduzione di un tasso medio del portafoglio 4,7% verso un tasso teorico del 1,6% offerto da Cassa depositi e prestiti (quotazione di un mutuo a tasso fisso in data 4 novembre 2019), per un mutuo con maturità equivalente alla scadenza media del portafoglio analizzato. Il costo opportunità su un portafoglio di mutui potenzialmente riducibili è pari a circa il 3% a vantaggio della riduzione.

Con nota del 12 novembre 2019 (protocollo n. 96039/5.10/2019) la Direzione Finanziaria scrivente ha avviato un'attività di ricognizione dei mutui potenzialmente riducibili con la Cassa DD.PP. in ammortamento per la quota ancora da erogare.

Ergono tre tipologie principali di azioni da poter intraprendere nell'ottica di una gestione attiva dell'indebitamento di lungo periodo:

CASO 1 - MUTUI CDP con residuo da erogare inferiore: al 5% o a 5 mila Euro.

CASO 2 - MUTUI CDP che finanziano opere pubbliche con devoluzioni autorizzate nell'anno 2017 e successivamente rifinanziate con fondi propri (blocco della disponibilità presso CDP in quanto prestiti di scopo).

CASO 3 MUTUI CDP per i quali non è stata effettuata alcuna richiesta di erogazione per stato di avanzamento lavori negli ultimi tre anni e con residuo da erogare maggiore del 5% o maggiore di 5 mila Euro.

Per poter rendere disponibili i fondi/ridurre il debito in essere occorre che gli uffici tecnici siano in grado di poter dichiarare il collaudo tecnico amministrativo del progetto finanziato senza ulteriore necessità di occorrenza finanziaria. In tale ipotesi si può:

- O ridurre l'importo del mutuo;
- O devolvere il residuo a favore di altra spesa di investimento.
- O chiedere l'erogazione a saldo del mutuo (da depositare sul conto vincolato in Tesoreria – caso

Il tutto con lo scopo di poter ridurre nel pluriennale l'impatto del costo delle rate mutuo di finanziamenti richiesti che non producono redditività diretta con l'opera da realizzare.

ANALISI DELL'ESTINZIONE DEGLI STRUMENTI DERIVATI

La Città Metropolitana di Torino, in questi anni, ha monitorato e gestito attentamente l'intero indebitamento, con particolare attenzione ai contratti derivati e ai relativi debiti sottostanti. Al fine di analizzare tutti i possibili scenari futuri, l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di procedere all'estinzione anticipata di uno o più contratti swap attualmente nel proprio portafoglio.

L'operazione richiede una preventiva valutazione in merito alle condizioni finanziarie poste della controparte contrattuale ai fini della chiusura del contratto in oggetto.

POSIZIONE	NOZIONALE RESIDUO	FLUSSI / RISPARMI ATTESI	COSTO DI ESTINZIONE = MTM	DELTA COSTO DI ESTINZIONE VS FLUSSI
swap-03-Dexia-Crediop	39.564.473	- 354.276	- 354.041	- 236
swap-04-Dexia-Crediop	67.936.718	34.161.844	34.080.514	81.330
swap-04-Merrill-Lynch	67.936.718	34.161.844	34.080.514	81.330
swap-05-Dexia-Crediop	2.650.100	336.198	337.982	- 1.784
swap-05-Merrill-Lynch	2.650.100	336.198	337.982	- 1.784
swap-06-Dexia-Crediop	1.507.975	174.862	175.766	- 904
swap-06-Merrill-Lynch	1.507.975	174.862	175.766	- 904
TOTALE	183.754.059	28.891.623	68.834.483	157.049

Valutazione all' 11/11/2019

I flussi attesi ed il MTM sono negativi per la CM (tranne nello swap 03)

In base alle condizioni di mercato correnti la CM dovrebbe corrispondere sostanzialmente per intero i flussi attesi.

Ciò rende l'operazione di estinzione non conveniente alle attuali condizioni di mercato e difficilmente sostenibile per l'impatto in spesa corrente

Occorrerebbe valutare se le banche controparti siano disposte a riconoscere uno sconto sul MTM in caso di estinzione anticipata

Prime analisi sulla surroga dei mutui

Un recente sentenza dei magistrati contabili delle Marche (deliberazione 12/2019, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 14 marzo c.a.) ha risposto ad un quesito posto in merito da un comune un merito alla possibilità di surrogare ai sensi dell'art. 1202 c.c. i mutui in precedenza contratti, e in corso di ammortamento, con uno o più mutui da contrarre con altro Istituto di credito, aventi una durata non superiore alla durata di quelli originari e idonei a generare economie di spesa in quanto stipulati a condizioni più vantaggiose per i più favorevoli tassi di interesse rispetto a quelli esistenti al momento della stipula dei mutui originari, mantenendo inalterato l'ammontare del capitale dovuto.

I magistrati contabili, hanno evidenziato che nella surroga il mutuo non viene contratto per sostenere spese di investimento, bensì per finanziare l'estinzione di un precedente mutuo,

sostituendosi ad esso.

Con la contrazione del nuovo mutuo, dunque, non viene finanziata una spesa di investimento, ma viene finanziata l'estinzione di un precedente mutuo, a sua volta (legittimamente) contratto per finanziare una spesa di investimento.

Seppure in via meramente indiretta e mediata, tuttavia, laddove si valorizzi la natura di mutuo di scopo del nuovo mutuo e il collegamento funzionale rispetto alla copertura della spesa del debito originario, la finalizzazione al finanziamento di una spesa di investimento è comunque ravvisabile. Inoltre l'operazione, in senso finanziario, non determina la creazione di un nuovo debito, essendo finalizzata alla riduzione del costo di un debito già esistente avvalendosi di più vantaggiosi tassi di interesse.

Il risultato finale della complessa operazione, infatti, non è individuabile nell'assunzione di mutui, in quanto si verifica una "sostituzione" di mutui – già (legittimamente) contratti e in corso di ammortamento – con un altro mutuo, che si differenzia dai precedenti con riferimento alla figura del creditore (in quanto il creditore originario è sostituito dal nuovo Istituto di credito) e alle specifiche condizioni contrattuali (dalla cui valutazione può discendere in concreto la sussistenza o meno di una effettiva convenienza economica e finanziaria dell'operazione).

Pertanto, l'istituto della surroga non configura un nuovo indebitamento per l'Ente, ma realizza una nuova e diversa configurazione di un indebitamento già sussistente, assimilabile dal punto di vista funzionale alla rinegoziazione dei mutui, quale forma di "rinegoziazione con altro istituto di credito".

L'operazione, tuttavia, può essere posta in essere solo se effettivamente conveniente per l'Ente, con una riduzione delle passività finanziarie totali dell'Ente. In questo ambito si applica l'art. 41 della legge 28/12/2001 n.448 sull'obbligo di calcolo di convenienza economica a valori attualizzati dell'operazione. La valutazione della complessiva convenienza finanziaria ed economica dell'operazione spetta infatti all'ente che deve tenere conto di tutte le condizioni contrattuali e delle relative conseguenze, anche con riguardo alla fase dinamica degli sviluppi nel tempo e degli eventuali rischi ed effetti, attuali o potenziali.

In tale valutazione di convenienza occorre tenere conto anche di eventuali spese, oneri o penali, comunque denominati, a qualunque titolo connessi all'operazione di rinegoziazione (spese aggiuntive che, non essendo destinate a investimenti, non possono essere finanziate tramite indebitamento, e la cui contabilizzazione è disciplinata dal principio contabile applicato 4/2, punto 3.22, allegato al d.lgs. n. 118/2011).

In via generale, i magistrati contabili hanno evidenziato che, ai fini della legittimità della surroga è necessario che:

- ***il nuovo debito sia di importo non superiore al capitale residuo del precedente mutuo;***
- ***il mutuo già esistente sia stato contratto per il finanziamento di spese di investimento;***
- ***la durata del nuovo mutuo non sia superiore a quella del mutuo originario.***

I magistrati contabili hanno infine svolto alcune considerazioni in ordine alla finalizzazione ed alle modalità di utilizzo delle economie di spesa derivanti dalle operazioni di surroga.

Secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, trattandosi di economie su risorse derivanti da indebitamento, soggiacciono agli stessi vincoli gravanti in origine sulle risorse stesse e, pertanto, devono essere destinate a spese in conto capitale, restando esclusa la possibilità di procedere con esse ad un automatico incremento della spesa corrente (in tal senso, tra le altre, Sezione controllo Piemonte n. 190/2014; Sezione controllo Emilia Romagna n. 145/2014, Sezione controllo Umbria n. 122/2015).

Sul punto è, tuttavia, intervenuto il legislatore con il d.l. 78/2015 che, all'articolo 7, comma 2, ha stabilito che "per gli anni dal 2015 al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

Sebbene tale disposizione faccia espresso riferimento alle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, essa è comunque applicabile anche alle economie derivanti dalla surroga dei mutui, in considerazione dell'adesione alla nozione di surroga quale "rinegoziazione" in senso funzionale, comprendente la "rinegoziazione, anche con altri Istituti di credito".

CONSIDERAZIONI

Allo stato attuale i mutui a tasso fisso non swappati presentano clausole di penale di estinzione, la surroga è intesa dai magistrati contabili come una rinegoziazione del debito correlata ad una originaria estinzione, pertanto in assenza di indicazioni ministeriali in merito non si può prescindere dal calcolo della convenienza economica con all'interno la previsione del costo delle penali di estinzione. Si ha notizia che altre realtà locali abbiano chiesto il parere al MEF, ma siano ancora in attesa di risposta.

VERIFICHE EFFETTUATE

Verifica Fondo rischi cause pendenti

Con nota Prot.n. 87519 del 16/10/2019 (A51) il Servizio Avvocatura ha aggiornato, dopo la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019/2021 del 28 luglio c.m. (rif. precedente prot. 58468/2019 del 04.07.2019), la tabella del fondo rischi delle cause pendenti, riportata a pagina 81 della nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021

Con nota Prot.n. 93606 del 05/11/2019 (A51) il Servizio Avvocatura ha aggiornato ulteriormente, la propria nota prot. n. 85802 del 10.10.2019, con la quale si chiede (in relazione all'assestamento generale al 30 novembre) di valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza di soccombenza entro il 31.12.2019 dei contenziosi di ingente valore per i quali è stato disposto l'accantonamento sul Bilancio 2019, ad aggiornamento ed integrazione della nota prot. 87519/2019 del 16.10.2019.

1) il ricorso per ottemperanza al Consiglio di Stato (R.G. 6801/2016) proposto da ATIVA s.p.a. + altri 2 in materia di vendita delle azioni SITAF S.p.A è stato accolto con sentenza n. 7392/2019. Essendo state compensate le spese di giudizio, è venuta meno la necessità dell'accantonamento a suo tempo prudenzialmente disposto sul Fondo rischi contenzioso per euro 50.000,00;

2) la necessità per il 2019 dell'accantonamento per le due cause riunite avanti la Corte di Cassazione R.G. n. 249/2016 e n. 19267/2018 proposte dalla Ecologic Group e da Fulgori Alberto in materia di esproprio per euro 20.000,00 quale importo presunto delle spese di giudizio da rifondere a controparte in caso di parziale soccombenza non è venuta meno in quanto le cause sono ancora pendenti, tuttavia l'eventuale spesa potrà essere fronteggiata con le risorse attualmente stanziata e non ancora impegnate sul capitolo 17982; qualora non risulti necessario procedere al pagamento nel corso del 2019, l'accantonamento verrà nuovamente chiesto per il 2020 con apposita successiva nota;

3) per quanto riguarda il ricorso al Tribunale del Lavoro di Torino dell'ex dipendente Gianfranco Fiora (R.G.L. 7959/2018) per il riconoscimento dell'esercizio di mansioni e compiti dirigenziali, tenuto conto che il Giudice del Lavoro ha rinviato la causa al 31.01.2020 per escussione testi, è venuta meno la necessità di un accantonamento sul fondo rischi 2019 di euro 50.000,00; accantonamento che verrà nuovamente chiesto per il 2020 con apposita successiva nota di aggiornamento del fondo rischi;

4) è ancora in corso e non è stata definita la causa d'appello proposta dalla società Albenga Garessio Ceva S.p.A. (R.G. 1653/2018) in materia di liquidazione del valore delle azioni cessate per la quale vi è un accantonamento di euro 150.000,00; non è possibile prevedere se la sentenza verrà depositata a fine 2019 o nei primi mesi del 2020.

Servizio	Autorità Giudiziaria	Oggetto	Grado di rischio	Prevedibile termine di pagamento	STIMA BILANCIO INIZIALE	STIMA GIUGNO 2019	STIMA OTTOBRE 2019	STIMA NOVEMBRE 2019
Avvocatura	Trib. Torino	Indennizzi fauna	Cause chiuse con conciliazione. Importi impegnati dai competenti Uffici Tutela Fauna e Flora	2019	15.000,00	-	-	-
Avvocatura	G.d.P. To	Indennizzi fauna	Cause chiuse con conciliazione. Importi impegnati dai competenti Uffici Tutela	2019	15.000,00	-	-	-

Servizio	Autorità Giudiziaria	Oggetto	Grado di rischio	Prevedibile termine di pagamento	STIMA BILANCIO INIZIALE	STIMA GIUGNO 2019	STIMA OTTOBRE 2019	STIMA NOVEMBRE 2019
Avvocatura	CdS (RG 6801/16) + TAR (+ Cass. SU)	Vendita azioni SITAF + giudizio di ottemperanza	Fauna e Flora Fondi già accantonati da Servizio Partecipazioni per importo capitale	In attesa sentenza CdS 2019 Udienza TAR non fissata Giudizio in Cass respinto. Riconoscimento di debito fuori bilancio per spese legali 2019	-	50.000,00 (per spese legali CdS)	50.000,00 (per spese legali CdS)	-
Avvocatura	TAR	Impugnativa recesso	Ricorso estinto Resta concordato preventivo in corso di approvazione		-	-	-	-
Avvocatura	TAR	Autorizzazione discarica Chivasso	Medio-Basso	Non prima del 2020	-	-	-	-
Avvocatura	TAR R.G. n. 907/2016	Trasporto transf. rifiuti	Ricorso respinto. Scaduti i termini per appello	2019	200.000,00	100.000,00	-	-
Avvocatura	Trib. Lav.	Mancata proroga PO	Causa chiusa con conciliazione. Importi impegnati dalla Direzione Risorse Umane 1	2019	10.000,00	-	-	-
Avvocatura	T.R.AA.PP. R.G. n. 1438/2018	Derivazione d'acqua	Basso	Non prima del 2020	50.000,00	50.000,00	- (accantonamento sul 2020)	- (accantonamento sul 2020)
Avvocatura	C.d.A.	Valore quota cessata nella società	Medio-Basso	Fra 2019 e 2020	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Avvocatura	C.d.A.	Contributi agricoltura	Basso	Non prima 2020	-	-	-	-
Avvocatura	T.A.R. R.G. n. 858/2013	Esproprio	Ricorso respinto. Scaduti i termini per appello	2019	30.260,00	30.260,00	-	-
Avvocatura	Trib. Lav.	Mansioni dirigenziali	Alto	2019 (alla somma vanno aggiunti interessi legali, rivalutazione e contributi previdenziali). Sul fondo accantonamento avanzo 2018 sono già stanziati 25 mila euro	-	50.000,00	50.000,00	- (accantonamento sul 2020)
Avvocatura	Cass.	Esproprio	Medio-Alto	2019	-	-	20.000,00	-

Servizio	Autorità Giudiziaria	Oggetto	Grado di rischio	Prevedibile termine di pagamento	STIMA BILANCIO INIZIALE	STIMA GIUGNO 2019	STIMA OTTOBRE 2019	STIMA NOVEMBRE 2019
	R.G. n. 249/2016 + 19267/2018							(accantonamento sul 2020)

Verifica Fondo rischi partecipate

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Il “fondo copertura perdite partecipate ex art. 1 comma 552 legge 147/2013” è stanziato, in via prudenziale, per euro 307.244,00.

Analisi situazione al primo semestre 2019

Il dirigente della Direzione Servizi alle Imprese, Spl e partecipazioni con nota del 10/07/2019 prot. n. 59947/2019, in relazione alla salvaguardia di bilancio 2019 al 31 luglio c.a. , analizza i dati per la definizione dell’aggiornamento del fondo copertura perdite partecipate ex art.21 TUSP e comunica che: *in data odierna si è svolta l’ultima assemblea sociale di approvazione del bilancio consuntivo di una società partecipata dal nostro Ente. Sono quindi aggiornabili, nel rispetto del dettato del TUSP (D. Lgs 175/2016) art. 21 c.1 gli importi da destinare al fondo in oggetto sulla base dei risultati dell’esercizio 2018 delle società partecipate.*

Nella tabella allegata emerge che tutte le società partecipate hanno approvato consuntivi 2018 in utile, fatta eccezione per la Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione in c.p. Ne deriva che non risultano necessari ulteriori accantonamenti al fondo.

Rispetto alle cifre già accantonate al fondo in oggetto nel corso degli anni precedenti, fatta salva la competenza specifica di codesta direzione Finanza e Patrimonio in materia di predisposizione e gestione del bilancio dell’Ente, si richiama quanto osservato nella nostra precedente nota prot.118787/2018 del 19/10/2018 anche alla luce della recente Deliberazione 119/20191 della sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti relativa all’interpretazione dell’art.21 TUSP.

La suddetta deliberazione richiama inoltre la ratio dell’accantonamento in oggetto precisando che “mentre infatti le ipotesi di soccorso finanziario sono disciplinate dall’art.14 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, l’accantonamento de quo risponde alla diversa ratio di neutralizzare prospetticamente le ricadute negative delle gestioni societarie, riducendo le capacità di spesa dell’ente pubblico partecipante (Sezione Controllo Lazio n. 66/2018)”

- **Bioindustry park S.p.A. ha un accantonamento di euro 212.279** a seguito della perdita di esercizio di euro 1.859.645 registrata nel 2015 coperta mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione. L'accantonamento può essere ridotto pro quota in relazione agli utili degli esercizi 2016, 2017, 2018 quindi per complessivi 98.372 euro.
- **Chivasso Industria S.p.A. in liquidazione dal 2014, ammessa al concordato preventivo dal 22/6/2018, ha un accantonamento di euro 26.815** calcolato sulla base del risultato negativo del 2016 (-178.764 euro, rinviato a nuovo) benché fosse già in liquidazione. L'importo può essere svincolato in ragione dell'art. 21 TUSP che dispone che le somme accantonate nel fondo vincolato ritornino nella disponibilità dell'ente pubblico interessato qualora il medesimo ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.
- **Environment park S.p.A. ha un accantonamento di 22.002** calcolato sulla base della perdita registrata nel 2016 (-199.719 euro coperta con utilizzo della riserva straordinaria per Euro 11.994 e rinviata a nuovo per Euro 187.725), l'accantonamento può essere ridotto pro quota in relazione agli utili degli esercizi 2017, 2018 quindi per complessivi 21.391 euro.
- **Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione dal 13/7/2016, in fallimento dal 15/5/2017, ha un accantonamento di euro 45.958** calcolato sulla base del risultato negativo dell'esercizio 2015 (-292.075 euro interamente portato a nuovo), non sono disponibili bilanci successivi, il fondo può essere svincolato in quanto il soggetto partecipato è in liquidazione.

- *RSA S.r.l. ha un accantonamento di euro 190 relativo al risultato negativo dell'esercizio 2015 (-1.904 interamente coperto mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria), l'accantonamento può essere svincolato in relazione agli utili degli esercizi 2016, 2017, 2018.*

Analisi in sede di assestamento generale del bilancio 2019

Il "fondo copertura perdite partecipate ex art. 1 comma 552 legge 147/2013" è stanziato, a seguito di ulteriore analisi da parte della Direzione Partecipate in euro 47.637,00.

Nota del 15/10/2019 prot. n. 86846/2019.

Il dirigente della Direzione Servizi alle Imprese, Spl e partecipazioni con nota del 15/10/2019 prot. n. 86846/2019, in relazione all'assestamento generale degli equilibri del Bilancio 2019 al 30 novembre c.a. , analizza i dati per la definizione dell'aggiornamento del fondo copertura perdite partecipate ex art.21 TUSP e comunica che: il fondo rischi in oggetto, istituito dall'art.1 comma 551 della L.147/2013 e previsto dall'art.21 del D.Lgs 175/2016 (TUSP), ha come presupposto il "risultato di esercizio negativo" di una società partecipata. La scrivente Direzione ha comunicato i dati sui risultati di esercizio al 31.12.2018 delle società partecipate in data 10/07/2019 con nota prot. n. 59947/2019 , dal momento che nessuna altra società ha da allora approvato bilanci consuntivi o rendiconti intermedi, non risultano necessari aggiornamenti di quanto già comunicato. Relativamente alle situazioni per le quali si richiede l'analisi e relazione a supporto della decisione sul mantenimento o meno di quanto accantonato al fondo in oggetto, si illustra quanto segue:

- Bioindustry park S.p.A.: la società ha riportato nel 2015 una perdita di esercizio pari a 1.859.645 euro, tale perdita è stata ripianata mediante utilizzo di riserva di rivalutazione nell'esercizio 2016 (tale riserva ammontava a 1.906.975 euro al 31.12.2015 e a 47.330 euro al 31.12.2016). I risultati positivi dagli esercizi successivi 2016, 2017 e 2018 non hanno ricostituito interamente la riserva di rivalutazione (che al 31.12.2018 è pari a 280.496 euro che si incrementeranno nel 2019 di 197.725 euro a seguito della destinazione dell'utile 2018) ma non c'è ragione di considerare ancora da ripianare la perdita 2015. Ribadendo la competenza specifica della direzione Finanza e Patrimonio in materia di predisposizione e gestione del bilancio dell'Ente, si condivide l'interpretazione secondo la quale "non si ravviserebbero le condizioni per mantenere l'accantonamento sul bilancio 2019 della CMTO".

- Chivasso Industria S.p.A in liquidazione in concordato preventivo: la messa in liquidazione della società risale al 20.3.2014, lo scorso 30.05.2019 è stato omologato il concordato preventivo e nominato il Liquidatore Giudiziale. Fatto salvo quanto premesso nel punto precedente in tema di competenza, si condivide l'ipotesi di svincolo dell'importo accantonato sulla base del dettato dell'art. 21 TUSP che prevede espressamente lo svincolo delle somme accantonate in caso di messa in liquidazione della società.

- Environment park S.p.A.: in questo caso la perdita, euro 199.719 relativa all'esercizio 2016, è stata ripianata solo parzialmente mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per 11.994 euro e rinviando a nuovo l'importo di 187.725 euro. Successivamente il bilancio al 31.12.2017 ha prodotto un utile netto di Euro 65.476 destinato per Euro 3.274 alla Riserva legale e per Euro 62.202 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo. Il bilancio al 31.12.2018, che riportava di conseguenza perdite portate a nuovo per 125.523 euro (187.725 - 62.202) , ha fatto registrare un utile netto di Euro 117.047 destinato per 5.853 euro alla Riserva legale e per 111.194 euro a parziale copertura delle perdite portate a nuovo. La perdita residua 2016 che risulta portata a nuovo nel bilancio 2019 è quindi di euro 14.329, pari ad una quota di euro 1.679 in capo alla Città metropolitana di Torino che detiene l'11,72% della società. Per tale ragione l'accantonamento può essere ridotto ma non svincolato.

Si riporta la tabella allegata alla nota:

Legenda:

1; risultato di esercizio o saldo finanziario = utile/perdita di esercizio da c.economico

2; Per le società che redigono il bilancio consolidato.risultato = utile consolidato di periodo, al lordo di gruppo e minoranze

3; società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti. risultato = differenza tra valore e costi della produzione

tipo dato	Denominazione organismo partecipato	Forma giuridica	risultato medio 2011-2013	Quota % partecipazione al 31/12/2014 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2014 (evidenziare se c'è perdita)	Quota % partecipazione al 31/12/2015 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2015 (evidenziare se c'è perdita)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2016	Quota % partecipazione al 31/12/2016 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2016 (evidenziare se c'è perdita)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2017	Quota % partecipazione al 31/12/2017 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2017 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita)	risultato negativo 2017 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2018	Fondo Perdite partecipate: consistenza al 2018	Quota % partecipazione al 31/12/2018 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2018 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita)	risultato negativo 2018 non ripianato (art.21 c.1)	calcolo fondo a bilancio 2019	NOTE
1	5T S.r.l.	società	-51.889	5		5	75.074		5	2.782		5	8.262	0		0	5	61.904	0	-	
1	AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento)	società	non disponibile	9,84	non disponibile	9,84	non disponibile		9,84	non disponibile		9,84	non disponibile	0		0	9,84	non disponibile	0	-	Atto di fallimento del 8/11/2005 depositato presso il Tribunale di Pinerolo (TO). Curatore fallimentare Giuliana BARRA, l'impresa è stata cancellata dal registro imprese in data 13/5/2019
1	ATIVA S.p.A.	società	16.271.282	17,647	7.436.761	17,647	9.159.016		17,647	19.845.036		17,647	40.104.224	0		0	17,647	27.054.743	0	-	
2	ATIVA S.p.A. (consolidato)	società	17.166.333	17,647	3.607.000	17,647	10.473.000		17,647	20.200.000		17,647	35.077.000	0		0	17,647	21.074.000	0	-	
1	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	società	87.755	22,83	5.991	22,83	-1.859.645	212.279	22,83	82.757		22,83	150.408	0		212.279	22,83	197.725	0	-	la società ha riportato nel 2015 una perdita di esercizio pari a 1.859.645 euro, tale perdita è stata ripianata mediante utilizzo di riserva di rivalutazione nell'esercizio 2016 (tale riserva ammontava a 1.906.975 euro al 31.12.2015 e a 47.330 euro al 31.12.2016). I risultati positivi dagli esercizi successivi 2016, 2017 e 2018 non hanno ricostituito interamente la riserva di rivalutazione (che al 31.12.2018 è pari a 280.496 euro che si incrementeranno nel 2019 di 197.725 euro a seguito della destinazione dell'utile 2018) ma non c'è ragione di considerare ancora da ripianare la perdita 2015.
1	CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	società	-270.103	15	292.686	15	393		15	-178.764		15	-423.941	423.941	26.815	26.815	15	-22.664	0	-	La Società è stata sciolta e messa in liquidazione con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese avvenuta il 20 marzo 2014. In data 22.6.2018 il tribunale di Ivrea ha disposto l'ammissione della società al concordato preventivo. A seguito dell'adunanza dei creditori del 7/12/2018 la proposta di concordato è stata approvata con l'adesione del 79,084% dei crediti ammessi al voto. Il Tribunale con decreto del 4 luglio 2018 ha autorizzato la trasformazione della S.p.A. in s.r.l., avvenuta con l'assemblea straordinaria in data 15/3/2019, in data 30/05/2019 è stato omologato il concordato preventivo e nominato il Liquidatore Giudiziale. Ai sensi art.21 TUSP in quanto in liquidazione, è possibile lo svincolo del fondo.
1	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	società	-176.958	11,72	-307.323	11,72	35.355		11,72	-199.719		11,72	65.476	0	22.002	22.002	11,72	117.047	0	1.679,36	La perdita, euro 199.719 relativa all'esercizio 2016, è stata ripianata solo parzialmente mediante l'utilizzo della riserva straordinaria (per 11.994 euro) rinviando a nuovo l'importo di -187.725 euro. Successivamente il bilancio al 31.12.2017 ha prodotto un utile netto di Euro 65.476 destinato per Euro 3.274 alla Riserva legale e per Euro 62.202 a parziale copertura delle perdite portate a nuovo. Il bilancio al 31.12.2018, che riportava di conseguenza perdite portate a nuovo per 125.523 euro (187.725 - 62.202), ha fatto registrare un utile netto di Euro 117.047 destinato per 5.853 euro alla Riserva legale e per 111.194 euro a parziale copertura delle perdite portate a nuovo. La perdita residua 2016 che risulta portata a nuovo nel bilancio 2019 è quindi di euro 14.329 (125.523 - 111.194), pari ad una quota di euro 1.679 in capo alla Città metropolitana di Torino che detiene l'11,72% della società. Per tale ragione l'accantonamento originario al fondo può essere ridotto ma non svincolato.

tipo dato	Denominazione organismo partecipato	Forma giuridica	risultato medio 2011-2013	Quota % partecipazione al 31/12/2014 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2014 (evidenziare se c'è perdita)	Quota % partecipazione al 31/12/2015 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2015 (evidenziare se c'è perdita)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2016	Quota % partecipazione al 31/12/2016 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2016 (evidenziare se c'è perdita)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2017	Quota % partecipazione al 31/12/2017 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2017 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita)	risultato negativo 2017 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016)	Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2018	Fondo Perdite partecipate: consistenza al 2018	Quota % partecipazione al 31/12/2018 (evid se variazione)	Risultati d'esercizio 2018 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita)	risultato negativo 2018 non ripianato (art.21 c.1)	calcolo fondo a bilancio 2019	NOTE
1	INCUBATORE DEL POLITECNICO I3P S.c.p.a.	società	37.842	16,67	49.834	16,67	23.311		16,67	18.151		16,67	48.363	0		0	16,67	15.521	0	-	
1	PRACATINAT S.c.p.a. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento)	società	-406.902	31,47	-309.695	31,47	-292.075	45.958	31,47	non disponibile		31,47	non disponibile	0		45.958	31,47	non disponibile	0	45.958,00	La partecipazione della Città Metropolitana di Torino pari al 17,11% è prudenzialmente riportata alla quota di azioni ordinarie detenute pari al 31,7%. Messa in liquidazione iscritta al R.l. il 13/07/2016, con sentenza n.120/2017 depositata in data 15/5/2017 il tribunale di Torino ha dichiarato fallita la Pracatinat Scpa in liquidazione. Ultimo bilancio approvato al 31/12/2015. Il fondo già accantonato può essere mantenuto fino alla conclusione della procedura fallimentare.
1	R.S.A. S.r.l.	società	-8.074	20	-7.216	20	-1.904	190	20	12.020		20	22.222	0		190	20	18.139	0	-	L'esiguo importo stanziato sul fondo può essere eliminato in ragione dei risultati 2016, 2017 e 2018 della società, il cui bilancio non presenta perdite portate a nuovo (la stessa perdita 2015 era stata coperta con la riserva straordinaria). I risultati negativi sono originati da disallineamenti temporali tra spese e finanziamenti
1	RTM S.p.A. (in fallimento)	società	-322.296	15,145	non disponibile	15,145	non disponibile		15,145	non disponibile		15,145	non disponibile	0		0	15,145	non disponibile	0	-	Con sentenza n. 33/2014 del 24/07/2014 il Tribunale di Ivrea ha dichiarato lo stato di fallimento della Società, depositata presso il Registro Imprese in data 12/08/2014
1	SAGAT S.p.A.	società	847.799	0		0			5	6.452.543		5	11.087.347	0		0	0	non disponibile	0	-	A seguito dell'annullamento del recesso ex art.1 c. 569 L.147/2013 da parte del Consiglio di Stato, la nuova procedura per la cessione delle quote tramite asta pubblica si è conclusa con aggiudicazione DD 20-4404 del 23.2.2018. In data 15/03/2018 con DD 4-6376/2018 è avvenuta la girata delle azioni.
2	SAGAT S.p.A. (consolidato)	società	1.062.992	0		0			5	6.760.813		5	11.186.962	0		0	0	non disponibile	0	-	A seguito dell'annullamento del recesso ex art.1 c. 569 L.147/2013 da parte del Consiglio di Stato, la nuova procedura per la cessione delle quote tramite asta pubblica si è conclusa con aggiudicazione DD 20-4404 del 23.2.2018. In data 15/03/2018 con DD 4-6376/2018 è avvenuta la girata delle azioni.
1	SOCIETA' 2I3T S.c.r.l.	società	1.216	25	1.474	25	173		25	176.907		25	26.850	0		0	25	17.119	0	-	
1	TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.															0	19,16	2.336	0	-	Con atto n. 26371 del 08/05/2018, avente effetto dall'11 luglio 2018 il consorzio Turismo Torino e Provincia si è trasformato in società consortile
1	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	società	-727.368	0,027	0	0,027	-3.158		0,027	17.724		0,027	25.688	0		0	0,027	152.318	0	-	Nell'Assemblea straordinaria del 30/10/2013 la Società è stata sciolta e messa in liquidazione, con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese, avvenuta il 18/11/2013
								258.427			0				48.817	307.244				47.637	

Verifica limiti di spesa DL 78/2010

VOCE DI SPESA	LIMITE DI SPESA	Previsione 2019	Stanziamiento attuale	Impegnato ad oggi	Previsione 2020	Previsione 2021
Acquisto, noleggio autovetture.....con esclusione contratti pluriennali in essere. (articolo 5 comma 2 D.L. 95/2012 ora Legge 135/2010 come modificato dall'articolo 15 comma 1 DL 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge 23,06,2014, n. 89	304.157,84	0,00	181.944,20	113.021,00	0,00	0,00
Studi, consulenze e ricerca (articolo 6 comma 7 D.L. 78/2010 ora Legge 122/2010) (3)	107.494,80	12.500,00			7.500,00	7.500,00
Studi, consulenze e ricerca (Articoli 1 commi 5 , 5 bis, 5 ter e 6 del DL 31,08,2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30,10,2013, n. 125 (4)	65.369,00	12.500,00			7.500,00	7.500,00
Studi, consulenze e ricerca (Articolo 14 commi 1, 2, 3, 4 e 4 bis del DL 24,04,2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23,06,2014,)n.89 (5)	1,4% costo personale da conto annuale 2012	12.500,00		0,00	7.500,00	7.500,00

(1) Sono esclusi gli stanziamenti per "formazione obbligatoria ex lege" ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia n.116/2011"

(2) Sono escluse le spese finanziate da parte di soggetti pubblici o privati come da DGP 818-27552/2011 del 30,08,2011 - vd. Parere Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per la Toscana 179/2011/PAR

(3) Sono escluse le spese totalmente finanziate con fondi di terzi ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n.7/2011

(4) Sono escluse le spese totalmente finanziate con fondi di terzi ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n.7/2011

(5) L'1,4% del costo del personale come da conto annuale 2012 ammonta ad euro 1.090.299,97

Tipo Eu	Cap Anno	Capitolo Oggetto	U.O.	FINANZ	Stanz Definitivo ricalcolato	Impegnato
U	2019	CONSULENZE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	QA3	FP	10.000,00	0,00
U	2019	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE SU IMPIANTI TERMICI (RIF. 3055 E)	TA2	FP	2.500,00	0,00
U	2019	CONSULENZE CONNESSA ALL'OPERAZIONE FINANZIARIA ATIVA	SA1	FP	42.000,00	42.000,00
					,00	,00

Verifica limiti di spesa del personale in sede di salvaguardia

Con nota del 9 luglio 2019 il Dirigente del Personale (nota n.59454 /2019) comunica i seguenti calcoli dei limiti:

Voce di spesa	Normative	limite	Previsione 2019	Stanziamiento attuale	Impegnato all'11/11/2019
Formazione personale dipendente	art. 6 comma 13 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L 122/2010	64.711,00	40.000,00	40.000,00	10.671,68
Spese per missioni	art. 6 comma 12 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L 122/2010	225.000,00	211.901,00	211.901,00	194.501,00
Spese del personale	Limite art. 1 comma 557 e 557 quater L 296/2006	69.938.241,04 (**)	37.592.566,00	39.887.506,00	(35.701.904)

Con nota email del 14 novembre '19 la Direzione del Personale comunica i seguenti calcoli dei limiti: di cui art. 6 D.L 78/2008

Voce di spesa	limite	Previsione 2019	Stanziamiento attuale	Impegnabile alla data del 31/12/2019
Formazione personale dipendente (art. 6 comma 13 D.L. 78/2008 convertito con modificazioni dalla L 122/2010)	64.711	40.000	40.000	25.000
Spese per missioni (art. 6 comma 12 D.L. 78/2008 convertito con modificazioni dalla L 122/2010)	225.000	211.901	276.173*	223.583

Lo stanziamento delle spese per missioni è così composto:

- euro 211.701 FP (dei quali euro 194.501 impegnati)
- euro 64.472 di fondi assegnati per la realizzazione di progetti vari (finanziamenti diversi FE TV FR) e dei quali sono stati impegnati solo euro 39.081,72

Verifica limiti di spesa per consulenza informatica

Incarichi di consulenza informatica (articolo 1 comma 146 Legge 228/2012)

Con email del 16 luglio viene comunicato dalla Direzione Performance, Innovazione, ICT che: *l'aggiornamento limiti di spesa di incarichi id consulenza informatica, per quanto attiene al servizio QAI, non ci sono variazioni/integrazioni da apportare agli importi di cui alla voce "incarichi di consulenza informatica" dal momento che i servizi offerti dal CSI Piemonte rientrano nel regime di "in house providing" e quindi esulano da suddetti limiti.*

Per la fattispecie delle spese per l'informatica, l'unico limite di spesa cui gli enti sono tenuti ad attenersi nella stesura del bilancio preventivo 2019/2021 è quello dettato dalla legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512-515, legge 208/2015), che ha imposto che gli enti riducano del 50% (nel triennio 2016-2018) la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, sollecitando così la riqualificazione

della spesa medesima attraverso canali CONSIP o altri soggetti aggregatori (che esulano dal limite).

Tale limite deve essere rispettato da CSI Piemonte proprio in virtù della sua natura di fornitore "in house" che impone il dovere, ogniqualvolta debba reperire un bene/servizio sul mercato, di rivolgersi prioritariamente al sistema Consip e, solo in subordine, procedere in modo autonomo.

La riqualificazione della spesa di cui trattasi è un vincolo al quale deve attenersi il CSI Piemonte (la spesa diretta della Città metropolitana nel mercato ICT extra-CSI è infatti del tutto residuale), alla luce di quanto sopra è stata quindi richiesta una ricognizione puntuale di tutte le spese sostenute dal CSI Piemonte nel triennio 2013-2015, al fine di individuare quelle interessate e calcolare così il 50% di risparmio da mettere a regime (e quindi da certificare) a partire dal 2019: il CSI Piemonte ha certificato con nota n. 43454/2019 del 17/5/2019 il rispetto parametro del 50%, riqualificando la spesa di mercato, già a partire dal 2018, mediante adesione alle Convenzioni/AQ Consip disponibili, come dal seguente schema:

Spesa ICT al netto dei costi connettività	2013	41.297.623,62
Spesa ICT al netto dei costi connettività	2014	41.297.623,62
Spesa ICT al netto dei costi connettività	2015	37.849.000,66
Media triennio		40.335.122,43
Spesa ICT 2018 non CONSIP al netto dei costi connettività		15.674.289,36

Con email del 18/11/2019 si evidenzia che non sono previsti incarichi per la consulenza informatica sul 2019 e sugli esercizi successivi

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

PREMESSE ESPLICATIVE

Il debito fuori bilancio è l'obbligazione assunta al di fuori delle normali procedure di assunzione degli impegni di spesa.

In caso di violazione della disciplina sopra indicata, in special modo quanto indicato dall'art. 191 del TUEL, si ha la formazione di debiti fuori bilancio: essi devono essere considerati una patologia nella gestione finanziaria dell'ente locale, segnale di una non adeguata organizzazione dell'ente e/o di mancanza di correttezza da parte dei funzionari e/o degli amministratori.

La dottrina ha nel tempo definito la differenza tra debiti fuori bilancio e passività pregresse:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • le passività pregresse sono rappresentate da spese eccedenti l'impegno originario, essendo la causa dell'eccedenza sopravvenuta e imprevedibile; |
| <ul style="list-style-type: none"> • il debito fuori bilancio si sostanzia in un'obbligazione assunta in violazione delle norme |

che regolano l'assunzione degli impegni di spesa da parte degli enti locali.

Con riguardo ad esempio alla contabilizzazione di debiti per la fornitura di energia elettrica, con competenza economica riferibile ad esercizi passati, ma che, per quanto attiene alla competenza finanziaria, si sono manifestati solamente nell'esercizio in corso, la sezione lombarda della Corte dei conti, con il parere n. 339/2013 ha precisato che "accanto a quelli definibili tecnicamente "debiti fuori bilancio", si collocano le cd. "passività pregresse" o arretrate, spese che, a differenze dei primi, riguardano debiti per cui si è proceduto a regolare impegno (amministrativo, ai sensi dell'art. 183 TUEL) ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo ad un debito in assenza di copertura (mancanza o insufficienza dell'impegno contabile ai sensi dell'art. 191 TUEL). Proprio perché la passività pregressa si pone all'interno di una regolare procedura di spesa, esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio e costituiscono, invero, debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. In tali casi, lo strumento procedimentale di spesa è costituito dalla procedura ordinaria di spesa (art. 191 TUEL), accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse ove queste siano insufficienti (art. 193 TUEL)".

Non essendo prevista una definizione di passività potenziali da parte del TUEL, ovvero del d.lgs. n. 118/2011, è necessario utilizzare i principi della contabilità economica e le deliberazioni del giudice contabile (si veda quanto indicato dalla sezione veneta della Corte dei conti nella deliberazione n. 279/2018). Secondo, lo IAS 37, (si veda anche l'IPSAS 19), le passività potenziali:

- sono delle possibili obbligazioni passive che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri e incerti, non totalmente sotto il controllo dell'ente locale, ovvero;
- sono un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici per adempiere all'obbligazione, ovvero;
 - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Secondo l'OIC 31, , **le passività potenziali** si riferiscono a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Nella deliberazione n. 279/2018 la sezione veneta della Corte dei conti precisa come lo stato di incertezza sopra indicato venga espresso algebricamente dal coefficiente di rischio, che deve essere stimato dall'ente locale in base a situazioni concrete e deve essere motivato (nella nota integrativa e nella relazione al rendiconto).

L'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevede proprio la possibilità (e in taluni casi l'obbligo) di riconoscere dei debiti fuori bilancio. La procedura indicata dall'art. 194, comma 1, del TUEL prevede un'apposita deliberazione dell'organo consiliare per le seguenti tipologie:

a) sentenze esecutive sfavorevoli all'ente locale	obbligo di riconoscimento
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo statuto, da convenzioni o dall'atto costitutivo, purché sia rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 del TUEL e che il disavanzo derivi da fatti di gestione	ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento.
c) ricapitalizzazione di società partecipate per i servizi pubblici locali, nei limiti previsti dal codice civile e da norme speciali	ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento.
d) espropri o occupazioni di urgenze per opere di pubblica utilità	ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento.

e) acquisizione di beni e servizi in violazione della disciplina sull'assunzione degli impegni di spesa nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento.
--	---

A norma dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6), del TUEL, sulla proposta di deliberazione consigliare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve essere acquisito il parere dell'organo di revisione.

Il finanziamento della copertura dei debiti fuori bilancio è disciplinato, oltre che dai principi contabili: dall'art. 187, comma 2, del TUEL; dall'art. 193, comma 3, del TUEL; dall'art. 194, commi 2 e 3, del TUEL.

Per il concetto di debito fuori bilancio occorre far riferimento alla **nota INTERNA prot. 60752/2019 del 11 luglio 2019** a firma congiunta del Segretario Generale e del Direttore Generale, avente ad oggetto: "Direttiva su procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio".

SITUAZIONE A LUGLIO (salvaguardia)

Sintesi dei debiti riconosciuti da dichiarazioni pervenute

up	STRUTTURA	Dirigente	DELIBERA DI RICONOSCIMENTO DEBITI	tipologia di cui art. 194 Tuell	anno di insorgere del debito	TITOLO	importo	finanziamento debito
A51	SEGRETARIO GENERALE /AVVOCATURA	Dr. Alberto Bignone	DCM N.8069/2019 DEL 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	19.642,98	AV
			DCM N.8069/2019 DEL 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	12.607,00	FP
			DCM N.8069/2019 DEL 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	5.127,16	AV
			DCM N.8069/2019 DEL 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	7.136,48	FP
UA3	COORDINAMENTO VIABILITA' - VIABILITA' I	Ing. Matteo Tizzani	DCM N. 4612/2019 DEL 19/06/2019	Comma 1 lett e)	2019	I	3.843,00	FP
			DCM N. 7768/2019 DEL 31/07/2019	Comma 1 lett e)	2016/2017	I	433.301,94	AV
VA0	DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE	Dr.Ssa Enrica Pejrolo	DCM N.. 8060/2019 del 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	160.229,99	FR
			DCM N. 8060/2019 del 31/07/2019	Comma 1 lett a)	2019	I	99.426,00	AV

SITUAZIONE AL 31/10/2019

sussistenza o meno di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Con nota del 85389/2019 del 10/10/2019 è stata richiesta ai dirigenti una dichiarazione sulla sussistenza di ulteriori debiti rispetto a quelli dichiarati nella salvaguardia di luglio.

Si rileva che i dirigenti hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio come risulta dal successivo riepilogo.

up	STRUTTURA	Dirigente	DICHIAR. PERVENUTA	DATA presentazione	N. prot	ESISTENZA DEBITI AD OTTOBRE 2019
A51	SEGRETARIO GENERALE /AVVOCATURA	Dr. Alberto Bignone	SI	17/10/19	Prot. 87854	NO
A50	DIREZIONE GENERALE	Dr. Filippo Dani	SI	12/11/19	Prot. 95546	NO
QA1	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dr. Filippo Dani	SI	25/10/19		NO
QA2	SERVIZI ISTITUZIONALI (VICE SEGRETARIA GENERALE)	Dr. Giovanni Monterosso	SI	14/10/19	Prot. 86453	NO
QA3	FINANZA E PATRIMONIO	Dr. Enrico Miniotti	SI	28/10/19	Prot. 90935	NO
QA4-1	RISORSE UMANE 1	Dr. Vincenzo Colletta	SI	25/10/19	Prot. 90449	NO
QA4-2	RISORSE UMANE 2	Dr.Ssa Daniela Gagino	SI	24/10/19	Prot. 90166	NO
QA5	COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI	Dr.Ssa Carla Gatti	SI	10/10/19	Prot. 85425	NO
QA6	ORGANIZZAZIONE	Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti	SI	18/10/19		NO
RA1	CONTABILITA' DECENTRATA	Dr.Ssa Donata Rancati	SI	29/10/19	Prot. 91496	NO
RA2	PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO	Arch. Enrico Bruno Marzilli	SI	30/10/19	Prot. 91727	NO

up	STRUTTURA	Dirigente	DICIAR. PERVENUTA	DATA presentazione	N. prot	ESISTENZA DEBITI AD OTTOBRE 2019
	OO.PP. BENI E SERVIZI					
RA3	CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI	Dr.Ssa Donata Rancati	SI	22/10/19	Prot. 86453	NO
RA4	FLUSSI INFORMATIVI	Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti	SI	18/10/19		NO
RA5	AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL.	Ing. Massimo Vettoretti	SI	29/10/19	Prot. 91701	NO
SA0/SA01	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Dr. Mario Lupo	SI	11/10/19	Prot. 85954	NO
SA1	SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI	Dr. Fortunato Asprea	SI	30/10/19	Prot. 91967	NO
SA2	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dr.Ssa Valeria Gabriella Sottili	SI	21/10/19	Prot. 88709	NO
SA3	SVILUPPO RURALE E MONTANO	Dr.Ssa Elena Di Bella	SI	10/10/19	Prot. 85278	NO
TA0	DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE	Dr. Guglielmo Filippini	SI	14/10/19	Prot. 86383	NO
TA1	RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI	Dr. Guglielmo Filippini	SI	14/10/19	Prot. 86383	NO
TA2	RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA	Dr. Guglielmo Filippini	SI	14/10/19	Prot. 86383	NO
TA3	SISTEMI NATURALI	Dr. Gabriele Bovo	SI	29/10/19	Prot. 91614	NO
UA0	DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'	Ing. Giannicola Marengo	SI	17/10/19	Prot. 87799	NO
UA1	PROTEZIONE CIVILE	Dr. Furio Dutto	SI	10/10/19	Prot. 85505	NO
UA2	TERRITORIO E TRASPORTI	Ing. Giannicola Marengo	SI	17/10/19	Prot. 87799	NO
UA3	COORDINAMENTO VIABILITA' - VIABILITA' 1	Ing. Matteo Tizzani	SI	25/10/19	Prot. 90474	NO
UA4	VIABILITA' 2	Ing. Sabrina Bergese	SI	24/10/19	Prot. 89994	NO
UA5	COORDINAMENTO EDILIZIA - EDILIZIA SCOLASTICA 1	Arch. Claudio Schiari	SI	11/11/19		NO
UA6	EDILIZIA SCOLASTICA 2	Arch. Marco Rosso				NO
VA0	DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE	Dr.Ssa Enrica Pejrolo	SI	21/10/19	Prot. 88508	NO
VA1	AMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLI	Dr. Livio Boiero	SI	21/10/19	Prot. 88513	NO
VA2	FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO	Dr.Ssa Enrica Pejrolo	SI	21/10/19	Prot. 88521	NO
VA3	ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', WELFARE	Dr.Ssa Monica Tarchi	SI	21/10/19	Prot. 88527	NO

Analisi su possibili variazioni sostanziali della consistenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2018

Con nota prot. 91427/2019 del 29/10/2019 è stato chiesto ai Dirigenti di produrre una dichiarazione attestante che alla data di fine ottobre non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, inteso soprattutto come il venir meno del credito vantato posto a residuo.

Si rileva, come appare dalla tabella riepilogativa che non vi sono scostamenti sostanziali nella consistenza dei residui:

Up	Struttura	Dirigente	Dichiar. Pervenuta	Data Presentazione	N. Prot	Variazione Consistenza Residui
A51	Segretario Generale /Avvocatura	Dr. Alberto Bignone	SI	31/10/19	Prot. 92342	NO
A50	Direzione Generale	Dr. Filippo Dani	SI	18/11/219	Prot. 97645	NO
QA1	Servizio Prevenzione E Protezione	Dr. Filippo Dani	SI	18/11/19		NO
QA2	Servizi Istituzionali (Vice Segreteria Generale)	Dr. Giovanni Monterosso	SI	30/10/19	Prot. 92188	NO
QA4-1	Risorse Umane 1	Dr. Vincenzo Colletta	SI	14/11/19		NO
QA4-2	Risorse Umane 2	Dr.Ssa Daniela Gagino	SI	14/11/19		NO
QA5	Comunicazione E Rapporti Con I Cittadini E I Territori	Dr.Ssa Carla Gatti	SI	12/11/19		NO
QA6	Organizzazione	Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti				
RA1	Contabilita' Decentrata	Dr.Ssa Donata Rancati	SI	18/11/19	Prot. 97800	NO
RA2	Programmazione E Monitoraggio Oo.Pp. Beni E Servizi	Arch. Enrico Bruno Marzilli	SI	14/11/19		NO
RA3	Centrale Unica Appalti E Contratti	Dr.Ssa Donata Rancati	SI	18/11/09	Prot. 97729	NO
RA4	Flussi Informativi	Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti				

Up	Struttura	Dirigente	Dichiar. Pervenuta	Data Presentazione	N. Prot	Variazione Consistenza Residui
RA5	Azioni Integrate Con Gli Ee.Ll.	Ing. Massimo Vetturetti	SI	31/10/19		NO
SA0/SA01	Dipartimento Sviluppo Economico	Dr. Mario Lupo	SI	12/11/19	Prot. 95887	NO
SA1	Servizi Alle Imprese, Spl E Partecipazioni	Dr. Fortunato Asprea	SI	31/10/19	Prot. 92573	NO
SA2	Attività Produttive	Dr.Ssa Valeria Gabriella Sottili				
SA3	Sviluppo Rurale E Montano	Dr.Ssa Elena Di Bella	SI	30/10/19	Prot. 91999	NO
TA0	Dipartimento Ambiente E Vigilanza Ambientale	Dr. Guglielmo Filippini	SI	12/11/19		NO
TA1	Rifiuti, Bonifiche E Sicurezza Siti Produttivi	Dr. Guglielmo Filippini	SI	12/11/19		NO
TA2	Risorse Idriche E Tutela Dell'atmosfera	Dr. Guglielmo Filippini	SI	12/11/19		NO
TA3	Sistemi Naturali	Dr. Gabriele Bovo	SI	18/11/19	Prot.97555	NO
UA0	Dipartimento Territorio, Edilizia E Viabilità'	Ing. Giannicola Marengo	SI	15/11/19		NO
UA1	Protezione Civile	Dr. Furio Dutto	SI	12/11/19	Prot. 96239	NO
UA2	Territorio E Trasporti	Ing. Giannicola Marengo	SI	15/11/19		NO
UA3	Coordinamento Viabilità' – Viabilità' 1	Ing. Matteo Tizzani	SI	30/10/19	Prot. 92187	NO
UA4	Viabilità' 2	Ing. Sabrina Bergese	SI	31/10/19	Prot. 92364	NO
UA5	Coordinamento Edilizia – Edilizia Scolastica 1	Arch. Claudio Schiari	SI	12/11/19	Prot. 95656	NO
UA6	Edilizia Scolastica 2	Arch. Marco Rosso	SI	14/11/19	Prot. 97104	NO
VA1	Amministrazione, Monitoraggio E Controlli	Dr. Livio Boiero				
VA2	Formazione Professionale E Orientamento	Dr.Ssa Enrica Pejrolo	SI	14/11/19		NO
VA3	Istruzione, Pari Opportunità, Welfare	Dr.Ssa Monica Tarchi	SI	14/11/19		NO

Si segnala che in relazione alla voce espropri: 443 mila euro riportati come indicazioni sia nella nota integrativa al consuntivo che in quello della salvaguardia di luglio - vedasi nota 59142 del 8/7/2019 dell'apposita direzione espropri) erano stati iscritti nell'avanzo accantonato con il rendiconto del 2018 (gli stessi sono poi stati iscritti a bilancio 2019 nella IV variazione di bilancio Attualmente lo stesso è oggetto di opposizione in corso di presentazione da parte dell'Avvocatura dell'Ente (l'importo sarà quindi versato a CDP); 200 mila euro fanno invece riferimento al debito pregresso su espropri evidenziati nella nota del 19/4/2019 e nella nota 61826/2019 sempre della direzione espropri (l'importo, erroneamente mandato in economia, è stato rifinanziato con avanzo destinato ad investimenti in sede in occasione della IV variazione di bilancio 2019).

Equilibrio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro

La contabilizzazione dei servizi per conto terzi e per le partite di giro (titolo 9 per le entrate e titolo 7 per le spese) è disciplinata principalmente:

- dall'art. 168 del d.lgs. n. 267/2000 (T U E L);
- dall'art. 164 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- dall'art. 7 del d.lgs. n. 118/2011;
- dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Igs n. 118/2011).

Ai sensi dell'art. 168 del TUEL, il paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria precisa che i servizi per conto terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'ente locale, comprendono le operazioni poste in essere dall'ente locale per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale dell'ente. Proprio per l'assenza di discrezionalità e autonomia decisionale, come indicato anche dall'art. 164 del TUEL, le previsioni inserite nel bilancio di previsione finanziario non hanno carattere autorizzatorio, né per le entrate, né per le spese.

Il paragrafo 7 del principio contabile citato dispone che è presente autonomia decisionale dell'ente locale quando l'ente stesso concorra alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi dell'operazione:

- l'ammontare;

- i tempi;
- il destinatario.

Ancora il paragrafo 7 del principio contabile citato sottolinea come, in deroga alla definizione sopra riportata, siano classificati nei servizi per conto terzi e nelle partite di giro:

- i depositi dell'ente locale presso terzi;
- i depositi di terzi presso l'ente locale;
- la cassa economale.

È vietata l'imputazione provvisoria di operazioni ai servizi per conto terzi o alle partite di giro (art. 7, comma 1, let. b), del d.Igs. n. 118/2011). Dunque non è possibile la contabilizzazione delle riscossioni o dei pagamenti nei servizi per conto terzi o nelle partite di giro.

Entrate/uscite in partite di giro:

- Ritenute previdenziali e assistenziali del personale
- Ritenute erariali
- Altre ritenute al personale per conto terzi
- Ritenute IVA per l'applicazione della IVA split payment
- Anticipazioni di fondi per il servizio economato
- Utilizzo/reintegro incassi vincolati

Entrate/uscite per servizi conto terzi:

- Depositi cauzionali
- Spese per servizi conto terzi
- Ritenute per l'applicazione del TEFA
- Deposito per spese contrattuali

Analisi a metà novembre accertamenti ed impegni in partite di giro

La situazione degli accertamenti ed impegni è la seguente:

Conto_118	DESCRIZIONE Conto 118	ACCERTATO/IMPEGNATO
E.9.01.02.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	800.000,00
U.7.01.02.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-800.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	6.000.000,00
U.7.01.02.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-6.000.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	10.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-10.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.01.000	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	13.000.000,00
U.7.01.02.01.000	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-13.000.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	60.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-60.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.99.03.000	RIMBORSO DI FONDI ECONOMICI	3.487,80
U.7.01.99.03.000	COSTITUZIONI DI FONDI ECONOMICI	-3.487,80
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	900.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-900.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	180.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-180.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.03.01.000	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	400.000,00
U.7.01.03.01.000	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	-400.000,00
	SALDO	0,00

Conto_118	DESCRIZIONE Conto 118	ACCERTATO/ IMPEGNATO
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	100.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-100.000,00
	SALDO	0,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	7.319,44
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	-7.319,44
	SALDO	0,00
E.9.01.03.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	35.808,24
U.7.01.03.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	-35.000,00
	SALDO	0,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	689.790,26
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	-689.790,26
	SALDO	0,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	5.273,26
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	-5.273,26
	SALDO	0,00
E.9.01.03.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.000,00
U.7.01.03.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	-1.000,00
	SALDO	0,00
E.9.02.04.01.000	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	113.332,06
U.7.02.04.02.000	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	-113.332,06
	SALDO	0,00
E.9.02.05.01.000	RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO TERZI	876.404,75
U.7.02.05.01.000	VERSAMENTI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-876.404,75
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.196,47
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-1.196,47
	SALDO	0,00
E.9.01.02.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	500.000,00
U.7.01.02.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-500.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	116.814,15
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-116.814,15
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	25.000.000,00
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-25.000.000,00
	SALDO	0,00
E.9.02.04.01.000	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	21.484,61
U.7.02.04.02.000	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	-21.484,61
	SALDO	0,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	50.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO TERZI	-50.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.01.02.000	RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	12.500.860,18
U.7.01.01.02.000	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-12.500.860,00
	SALDO	0,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	124.500,00
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	-124.500,00
	SALDO	0,00
E.9.02.05.01.000	RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO TERZI	476,16
U.7.02.05.01.000	VERSAMENTI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	-476,16
	SALDO	0,00
E.9.01.01.01.000	RITENUTE DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	50.000,00
U.7.01.01.01.000	VERSAMENTO DELLA RITENUTA DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	-50.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.01.99.000	ALTRE RITENUTE N.A.C.	250.000,00
U.7.01.01.99.000	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE N.A.C.	-250.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	249,61
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-249,61
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	20.000,00
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-20.000,00
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	311,66
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-311,66
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	10.740,23

Conto_118	DESCRIZIONE Conto 118	ACCERTATO/ IMPEGNATO
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-10.740,23
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	1.459,20
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-1.459,20
	SALDO	0,00
E.9.01.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	10,00
U.7.01.99.99.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	-10,00
	SALDO	0,00
E.9.02.04.01.000	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	2.334,80
U.7.02.04.02.000	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	-2.334,80
	SALDO	0,00

Equilibri per il finanziamento degli investimenti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Come richiesto dal principio contabile generale n. 16 (competenza finanziaria) e dal paragrafo 5.3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, almeno in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio (31 luglio) e di assestamento generale (31 luglio), devono essere deliberate:

- **la verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente** (margine corrente positivo) dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- **la verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate derivanti dall'approvazione di nuove aliquote/tariffe**, la cui quota massima del 50% può essere destinata al finanziamento di investimenti negli esercizi successivi a quello in corso (esercizi però compresi nel bilancio di previsione);
- **la verifica della coerenza della riduzione degli impegni delle spese realizzata nell'esercizio in corso**, che può essere destinata al finanziamento di investimenti negli esercizi successivi a quello in corso (esercizi però compresi nel bilancio di previsione);
- **la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza per ciascuna delle annualità del bilancio**,
- **la verifica della gestione di cassa per il primo esercizio del bilancio stesso**;
- **la verifica dell'andamento dei lavori pubblici** in considerazione delle possibili variazioni del cronoprogramma della realizzazione delle spese di investimento, che l'ente locale dà atto di aver effettuato
- **di aver proceduto al riaccertamento degli impegni e degli accertamenti assunti**, in considerazione dell'esigibilità delle spese e delle entrate a finanziamento, (paragrafo 5.3.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- **la verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento**, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (paragrafo 5.3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria)

Ai sensi del paragrafo 5.3.9 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, le variazioni di bilancio che determinano variazioni del margine corrente possono disporre l'aggiornamento:

- del prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione (si veda anche il paragrafo 9.10 del principio contabile applicato della programmazione);

- della sezione della nota integrativa al bilancio che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente (si veda anche il paragrafo 9.11.6 del principio contabile applicato della programmazione).

Con nota del 18/11/2019 prot. 97570 il dirigente della Direzione Programmazione e monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi, in collaborazione con le Direzioni Tecniche e la Centrale Unica Appalti ha evidenziato che:

Si sono riscontrati molti ritardi nei cronoprogrammi delle opere pubbliche ed è stato necessario intervenire con richieste di modifica nell'ambito della variazione di bilancio in corso per n. 63 progetti il cui iter amministrativo non è ancora avviato e per n. 12 progetti il cui iter amministrativo era già stato avviato.

Per 16 progetti la variazione era già stata disposta con atto dirigenziale nel corso del 2019.

Il programma delle gare d'appalto da svolgere nel 2019 e nel 2020 è stato rivisto come segue: le gare per le quali originariamente si prevedeva l'avvio nel 2019 erano 122. Dopo la variazione di DUP saranno 58.

I progetti presenti nell'elenco autorizzatorio avranno entro il mese di novembre l'approvazione di un livello minimo di progettazione, come richiesto dalla normativa:

sono stati richiesti a bilancio gli stanziamenti delle risorse finanziarie e l'aggiornamento corrispondente del Programma triennale delle opere pubbliche con l'inserimento di 36 nuove opere, come previsto dall'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 punto 5.3.14.

*Pertanto dopo la variazione di DUP, il Programma triennale opere pubbliche conterrà un **totale di 206 opere. Verifica dell'andamento della consistenza delle coperture finanziarie e delle spese in conto capitale di fondi di terzi (effettiva realizzazione ed eventuale modifica alle coperture finanziarie previste).***

*Dall'analisi effettuata dell'andamento di quota parte dei lavori in corso finanziati da terzi, non emergono ad oggi situazioni che facciano prevedere squilibri finanziari. Per quanto riguarda le opere programmate nel 2019, sempre finanziate da terzi, il ritardo rilevato *nell'avvio alla data del 18 novembre 2019 pare non comportare problemi di copertura finanziaria.**

Verifiche del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è disciplinato dall'art. 167 del TUEL e dai principi contabili.

Il FCDE deve essere verificato costantemente ad ogni variazione di bilancio; tuttavia, esistono delle scadenze alle quali si deve dare atto di aver proceduto alla formale verifica del fondo:

- in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL (nonché in sede di rendiconto) *si deve procedere all'adeguamento dell'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a titolo di FCDE*; l'adeguamento viene effettuato, verificando l'andamento delle riscossioni dei residui, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;
- in sede di assestamento (art. 175, comma 8, del TUEL) si deve procedere alla *verifica dello stanziamento a titolo di FCDE previsto nel bilancio di previsione* finanziario alla missione 20, programma 02.

Il calcolo dello stanziamento nel bilancio di previsione dell'accantonamento del FCDE

Considerando la grande importanza sugli equilibri del bilancio di previsione e del calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 appare essenziale approfondire le modalità di calcolo dello stanziamento del FCDE da inserire nel bilancio di previsione stesso.

Il calcolo dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità riveste una particolare importanza:

- per il rispetto della normativa e dei principi contabili;
- per la congruità dell'accantonamento che potrebbe essere verificata anche dalla Corte dei Conti
- per il "congelamento" di risorse che vengono "bloccate" per il finanziamento dello stanziamento per l'accantonamento del FCDE;
- per la relazione che lo stanziamento del FCDE manifesta nei confronti del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n.243 del 2012.

Lo scopo dello stanziamento per il FCDE è chiaramente quello di sterilizzare una parte delle entrate, correnti o in conto capitale, al fine di non permettere l'utilizzo di tali risorse per il finanziamento effettivo delle spese. Tutto ciò discende anche dal fatto che nel nuovo ordinamento contabile le entrate devono essere accertate nel loro ammontare integrale (paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Il FCDE viene espressamente influenzato dalla capacità di riscossione che l'ente locale ha manifestato negli ultimi cinque anni. Il paragrafo 3.3 citato precisa tuttavia che gli enti locali che negli ultimi tre anni abbiano formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possano calcolare lo stanziamento per il FCDE facendo riferimento alla capacità di riscossione di tali tre esercizi.

I riferimenti normativi e contabili principali per il FCDE devono essere riscontrati nell'art. 167 del testo unico (d.lgs. n. 267 del 2000, il TUEL) e nel citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Lo stanziamento per il FCDE può essere imputato contabilmente:

- sia alle spese correnti (qualora si riferisca alla sterilizzazione di entrate correnti),
- sia alle spese in conto capitale (qualora si riferisca alla sterilizzazione di entrate in conto capitale).

L'imputazione contabile nel bilancio di previsione finanziario dello stanziamento per il FCDE è il seguente.

Qualora lo stanziamento si riferisca alle **spese correnti**:

Missione	Programma	Titolo	Macro- aggregato	Piano finanziario (IV livello)	Piano finanziario (V livello)
20	02	1	10	U.1.10.01.03.000	U.1.10.01.03.001

Qualora lo stanziamento si riferisca alle **spese in conto capitale**:

Missione	Programma	Titolo	Macro- aggregato	Piano finanziario (IV livello)	Piano finanziario (V livello)
20	02	2	05	U.2.05.03.01.000	U.2.05.03.01.001

Lo stanziamento per l'accantonamento per il FCDE non può essere oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione.

Proprio perché sullo stanziamento per il FCDE non è possibile assumere impegni, lo stanziamento di cassa di tale stanziamento deve essere pari a zero.

Il paragrafo 3.3 del principio contabile citato precisa che non devono essere oggetto di calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che sulla base del paragrafo 3.7 dello stesso principio contabile sono accertate per cassa [tributi riscossi per autoliquidazione dai contribuenti, quali IPT e RCAUTO (paragrafo 3.7.5) e sanzioni e interessi correlati ai ruoli coattivi];

- le entrate riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (l'accantonamento del FCDE sarà effettuato in questo caso dall'ente beneficiario finale);

I passaggi per il calcolo dello stanziamento dell'accantonamento per il FCDE sono i seguenti:

- **individuazione delle entrate che possono comportare crediti di dubbia e difficile esigibilità;**
- **calcolo della media delle riscossioni nell'ultimo quinquennio, utilizzando uno tra i seguenti metodi:**
 - media semplice (la media tra totale riscosso e totale accertato, ovvero la media dei rapporti annui);
 - rapporto tra la sommatoria delle riscossioni di ciascun anno ponderati con specifici pesi e gli accertamenti di ciascun anno ponderati con gli stessi pesi:
 - 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente;
 - 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
 - media ponderata del rapporto tra riscossioni e accertamenti di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:
 - 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente;
 - 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per ciascuna delle tre tipologie di media sopra indicate è possibile considerare tra le riscossioni in competenza anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente (dunque, è possibile considerare come riscossioni dell'esercizio T, anche le riscossioni effettuate nell'esercizio T+1 in conto residui dell'anno T). In tal caso, è necessario far slittare indietro di un anno il quinquennio di calcolo (dunque, nel caso del calcolo dello stanziamento per il 2018, è necessario fare riferimento al quinquennio 2012/2016).

L'esempio n. 5 di cui al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria dispone che il responsabile economico-finanziario dell'ente locale scelga la modalità di calcolo della media delle riscossioni, dandone motivazione nella nota integrativa al bilancio di previsione finanziario:

- calcolo del complemento a 100 della media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio;
- applicazione del complemento a 100 allo stanziamento in bilancio di previsione delle entrate oggetto di svalutazione;
- sommatoria dell'applicazione del complemento a 100 agli stanziamenti delle entrate oggetto di svalutazione.

FCDE in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019

L'Ente ha deciso di applicare il calcolo al 100% per tutti i prossimi tre anni.

Da rilevare ancora che ai fini prudenziali, si è ritenuto opportuno estendere a tutto il quinquennio precedente quanto previsto dal D.Lgs.118/2011. La vigente normativa prevede infatti che per il 2015, 2016 e 2017 si consideri il rapporto tra incassi di competenza /accertamenti di competenza, mentre per gli esercizi precedenti (2013-2014) si possa considerare al numeratore la somma tra gli incassi in c/competenza e in c/residui relativi alle medesime tipologie. In tal modo, l'ammontare del fondo in questione verrebbe determinato considerando, quale indice di esigibilità del credito, anche quanto viene incassato dall'Ente sui residui attivi, in modo più agevole in termini di risorse destinate al predetto fondo. Ai fini di una maggiore prudenza, si è ritenuto opportuno invece non avvalersi di tale facoltà estendendo a tutto il quinquennio posto a base di calcolo il rapporto tra incassato di competenza/accertato di competenza.

Analisi del TEFA in relazione all'FCDE. Iscrizione solo delle partite NON incassate dal comune e iscritte dallo stesso a ruolo coattivo

Il TEFA metropolitano è riscosso in uno con la TARI del comune, lo stesso si occupa della registrazione del creditore sul ruolo bonario ed è competente, per legge (art. 19 c. 5 legge 504/1992), all'accertamento, riscossione, versamento, rimborso diretto e recupero del TEFA.

La normativa speciale prevede che il credito tributario nasca solo con l'effettivo incasso del comune, il quale agisce verso la Città metropolitana come soggetto incaricato di un pubblico servizio (in tale contesto il comune non garantisce pertanto il "non scosso per scosso"). Nessun rapporto diretto intercorre fra soggetto passivo d'imposta (persona fisica o giuridica) e l'Ente stesso, la gestione completa è in carico al comune che, per tale incombenza, ha diritto di avere una percentuale sull'incasso pari al 0,30% senza minimi né massimi. Solo in tale contesto (presupposto del credito tributario metropolitano TEFA solo al momento dell'effettivo incasso comunale TARI, registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente) si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana di Torino (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.⁶).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce in modo generico che *"Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo"*.

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che: *L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito*

Se è vero che i comuni contabilizzano la spesa per la liquidazione del tributo TEFA in partite di giro (U Codice piano dei conti 7.02.02.02.002 Trasferimenti per conto terzi a Provincie) è altrettanto vero che , dall'analisi della rendicontazione presentata dai comuni, l'impegno di spesa per la liquidazione del TEFA viene registrato dai diversi comuni con criteri diversi.

Sinteticamente le casistiche riscontrate sono le seguenti: a) *comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1 gennaio al 31 dicembre (mantengono quindi in c/residuo del bilancio dell'anno successivo l'importo del tributo Tefa riscosso nel 6° bimestre dell'anno precedente che, da regolamento, va riversato alla CMTTo entro il 28 febbraio dell'anno dopo); b) comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno in considerazione del fatto che il termine di versamento alla CMTTo dei suddetti bimestri solari scade nel corso dell'anno (in questo caso non ci sono impegni in c/residuo del bilancio dell'anno successivo); c) comuni che assumono l'impegno di spesa sulla base dell'importo TEFA ricompreso nel ruolo TARI e con l'approvazione del ruolo medesimo (mantengono quindi in c/residuo dei bilanci degli anni successivi le somme non ancora riscosse).*

La Città metropolitana si trova pertanto di fronte a comportamenti difformi dei sui diversi 316 comuni, in qualsiasi dei casi il credito sorgendo solo al momento della riscossione da parte del singolo comune. L'FCDE creato dal comune è correlato al rischio di mancato incasso verso il cittadino contribuente, non generando pertanto un rischio di mancato incasso tributario verso il comune il cui rapporto, quale soggetto incaricato di un pubblico servizio per legge, è solo quello di riversare a scadenza l'effettivo incasso.

In relazione alla modalità di rilevazione prudenziale scaturente da un paventato rischio di dubbia esigibilità del credito vantato, l'unica soluzione attualmente prospettabile è quella per la quale l'accertamento del TEFA sia effettuato sulla base dei controlli diretti sui pagamenti rilevabili dall'Agenzia delle Entrate (Punto Fisco) dal 1 gennaio 2019. Tale modalità consente di registrare tempestivamente e in misura corretta

6

l'accertamento a bilancio del tributo, secondo il principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.mi.. Pertanto:

- **NON SI PROCEDE** ad una valutazione della percentuale di FCDE di svalutazione del credito in relazione a **somme già incassate** in competenza/residuo **da parte del singolo comune a titolo di TEFA** (contabilizzato in uno con la TARI comunale) e verso le quali lo stesso deve/dovrebbe semplicemente riversare alla tesoreria metropolitana (secondo le scadenze normate dal vigente regolamento metropolitano del TEFA, quale soggetto pubblico incaricato di pubblico servizio) l'importo registrato di cassa presso la propria tesoreria comunale;
- **SI PROCEDE** alla valutazione della registrazione in FCDE delle partite relative a **somme non ancora incassate dai diversi contribuenti del comune** e iscritte dallo stesso a ruoli coattivi.

SINTESI STANZIAMENTI

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'	3.604.872,00	3.347.721,00	2.974.089,00

FCDE in sede di approvazione del rendiconto 2018

Nella nota integrativa al rendiconto 2018 si è accantonata la seguente somma dell'avanzo a FCDE:

PARTE ACCANTONATA	al 31/12/2018
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	17.630.051,00

Tabella sintetica di calcolo:

CALCOLO FCDE SU CONSUNTIVO 2018		Metodo semplificato	Metodo analitico
IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	(+)	12.643.038,01	12.643.038,01
Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti- inserire con il segno	(-)	0,00	0,00
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio 2018	(+)	2.616.559,00	2.616.559,00
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (FCDE al 31/12/2017 + FCDE es. 2018)	=		
NUOVA SOMMA STIMATA DA ACCANTONARE SU CONSUNTIVO 2018 con il metodo semplificato (*)		15.259.597,01	
NUOVA SOMMA STIMATA DA ACCANTONARE SU CONSUNTIVO 2018 con il metodo analitico (**)			17.630.051,00
NUOVO AVANZO 2018 FCDE da accantonare			2.370.453,99

(*) con % di svalutazione in valore % negli ultimi 5 anni e svalutazione al 100% per i crediti maggiori di 5 anni.

(**) per il dettaglio dei calcoli vedasi la parte dedicata all'analisi del calcolo dell'FCDE

METODO ANALITICO adottato:

- Percentuale di riduzione calcolato per tipologia dal 2014 al 2018;
- Percentuale al 100% di svalutazione per i crediti superiori al quinquennio precedente (ante 2014);
- Svalutazione in via prudenziale al 100% di un credito del 2016 (T.N.E.).

ACCANTONAMENTO AL 100% CREDITO ANNO 2016: T.N.E.

L'importo del credito verso la Società Torino Nuova Economia (T.N.E.) S.p.A., pari ad Euro 5.715.212,65 accertato con provvedimento n.35621/2016, risultante registrato nei residui attivi del Titolo 5 Tipologia 100 è stato oggetto al 31/12/2016, di accantonamento al 100% sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016 con DCM6705/2017 del 07/06/2017).

Con deliberazione consiliare 6709/2018 del 19 marzo 2018 si è successivamente autorizzata la proposta di piano industriale di ristrutturazione ai sensi dell'art. 186 bis della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 n. 267 s.m.i.) della T.N.E. autorizzando la stipulazione di un accordo secondo il Piano di risanamento, che preveda il rimborso integrale del credito vantato da questo Ente nei confronti di T.N.E. S.p.A., purché siano soddisfatte le condizioni richiamate nel decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 61 – 6048/2018 del 28 febbraio 2018.

FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri LUGLIO 2019

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

L'assestamento di bilancio presuppone la verifica puntuale dell'andamento di entrate e spese del proprio ente prevedibili nel triennio preso in considerazione e questo appuntamento non può prescindere dalla valutazione della congruità dell'accantonamento a fondo rischi per inesigibilità dei crediti che si stanno maturando in competenza. Tale operazione va effettuata nel rispetto dell'esempio n. 5 del principio n. 4/2, individuando le entrate ritenute dal responsabile finanziario di dubbia esigibilità e applicando a esse le percentuali già calcolate in sede di predisposizione del bilancio preventivo.

L'esempio prevede che per le entrate ritenute a rischio, l'ente debba estrapolare gli stanziamenti definitivi, gli accertamenti e gli incassi di competenza. Il Fondo crediti dubbia esigibilità deve infatti essere adeguato – per ogni annualità del triennio – nel caso si rilevi un incremento delle previsioni di entrata di dubbia esigibilità oppure nel caso in cui risultino accertamenti superiori agli stanziamenti. Se, ad esempio, l'ente si trova ad aumentare gli stanziamenti dei proventi da recupero evasione per 250, a fronte di una percentuale di accantonamento a fondo del 20%, il Fcde dovrà essere aumentato di 50 (250x20%).

La riduzione del Fcde a preventivo, attraverso una riduzione della percentuale di accantonamento, è ammessa quando le riscossioni in conto competenza delle entrate, rapportate al maggiore tra lo stanziamento definitivo e gli accertamenti, presentino un andamento migliore rispetto alla media del quinquennio su cui era stata calcolata (come complemento a cento) la percentuale del fondo, tenendo conto dell'eventuale abbattimento applicato. Non è invece necessario modificare la percentuale di accantonamento al Fcde nel caso in cui l'andamento delle riscossioni a competenza dovesse registrare performance peggiori rispetto alla media quinquennale.

IN SEDE DI SALVAGUARDIA A LUGLIO

Vengono rivisti gli importi stanziati ed il mantenersi dei presupposti di iscrizione a FCDE, due sono i casi di maggiore spicco:

DIVIDENDI ATIVA SPA anno 2019 – AGGIORNAMENTI: RICHIESTA ISCRIZIONE A FCDE DEL 100% DEL NUOVO CREDITO

La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia che:

L'assemblea ordinaria degli azionisti di ATIVA spa riunitasi in data 15 aprile 2019 e proseguita in data 25 giugno 2019 ha, tra l'altro, approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 e, con il voto favorevole dei soci SIAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Città di Ivrea (n. 3.775.371 voti), e con l'astensione dell'azionista MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. (n. 2.642.622 voti) ha approvato "... la proposta di destinare, tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, la somma di euro 27.022.937,50 a dividendo, da ripartirsi fra gli azionisti nella misura di euro 4,21 per ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, con pagamento da effettuarsi entro la data del 10 luglio 2019, e di trasferire alla voce "utili portati a nuovo" la residua somma di euro 31.805,63...." Giova ricordare sul punto che in sede di analisi dei documenti inerenti la trattazione del punto all'ordine del giorno "Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti." la Direzione scrivente aveva segnalato al soggetto che avrebbe rappresentato la Città metropolitana di Torino in assemblea quale elemento di criticità la seguente condizione:

"... Per quanto attiene il voto richiesto all'Assemblea sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 27.054.743 (pari a 4,2 euro ad azione) si precisa e segnala quanto segue, richiamando anche quanto riportato nell'analisi:

- *Il bilancio di previsione 2019 della Città metropolitana di Torino prevede stanziamenti in entrata per 3.398.217 (cap.1181/2019) collegato ad una previsione della distribuzione dei dividendi della Società pari a 3 euro ad azione;*
- *la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 richiama di improntare l'eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza⁷ soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione⁸.*
- *la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATTVA S.p.A. in data 13/3/2019, che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l'esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi⁹.*

il collegio sindacale nell'ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l'Assemblea, nell'esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall'organo amministrativo. In ragione di quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell'esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. "

La Direzione scrivente aveva previsto sul PEG 2019, capitolo 1181 "utili derivanti da partecipazioni azionarie" un'entrata complessiva di euro 3.398.217,00 per dividendi, corrispondente ad un dividendo unitario di euro 3,00 x n. 1.132.739 azioni di proprietà della Città metropolitana.

La decisione dell'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno u.s. di distribuire un dividendo unitario di euro 4,21 comporta per la Città metropolitana un'entrata complessiva di euro 4.768.831,19 con una variazione in aumento di euro 1.370.614,19.

Tenuto conto del voto assembleare e della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.3.2019 (citata nell'analisi dell'assemblea) si chiede che venga costituito nel bilancio di questa

⁷ I dividendi distribuiti dovranno risultare compatibili con gli impegni di spesa connessi con lo svolgimento del servizio autostradale, con la prosecuzione degli interventi in corso e con quelli programmati senza pregiudicare il livello di solidità patrimoniale.

⁸ l'eventuale distribuzione dei dividendi dovrà altresì tener conto delle procedure volte alla definizione dei rapporti economici per il periodo transitorio che si estende fino al subentro del nuovo concessionario.

⁹ nelle more della definizione dei rapporti economici [riferiti al periodo transitorio conformemente alle disposizioni regolatorie e convenzionali] e onde consentire il sollecito recupero di eventuali debiti nei confronti dello Stato che dovessero emergere all'esito dei conteggi riferiti alla data di cessazione del rapporto, si rende edotta codesta società dell'esigenza di non procedere alla ulteriore ripartizione di utili o riserve di capitale.

Amministrazione un apposito fondo di riserva per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi di competenza della Città metropolitana (euro 4.768.831,19) da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio.

ACCANTONAMENTO A FCDE

In sede di rendiconto 2019 esisteranno due ipotesi gestionali (allo stato di conoscenza attuale):

- A. qualora la somma fosse riscossa entro il 31/12/2019 la stessa andrà ad avanzo accantonato: "altri accantonamenti";
- B. qualora la somma NON fosse riscossa entro il 31/12/2019 la stessa andrà ad avanzo accantonato "FCDE".

Si evidenzia che in data 10 luglio 2019 la somma è stata poi effettivamente incassata per Euro 4.768.831,19 – provv. Num. 9425.

ACCANTONAMENTO AL 100% CREDITO ANNO 2016: T.N.E. - AGGIORNAMENTO

La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia che:

TORINO NUOVA ECONOMIA SPA T.N.E. SPA

Con determinazione prot. n. 39-35621 del 30.12.2016 era stata accertata l'entrata di euro 5.715.212,65 a titolo di liquidazione della partecipazione azionaria cessata ex lege ai sensi dell'art. 1, co. 569 della Legge n. 147/2013 e s.m.i. della Società TORINO NUOVA ECONOMIA spa, siglabile T.N.E. spa, con imputazione sul Titolo 5 -Tipologia 100 degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016, Categoria 5010100 cap. 6901 Codice Piano dei Conti integrato V livello E. 5.01.01.03.002 del PEG 2016. L'entrata di euro 5.715.212,65 è mantenuta a residuo attivo.

La praticata riguardante la Società era stata avocata dal Direttore Generale con nota prot. n. 10448 del 25.01.2018 e restituita con nota prot. n. 8692 del 21.01.2019. La Città metropolitana ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo di T.N.E. spa pendente avanti il Tribunale di Torino.

Con nota prot. n. FT/alm/19/123 del 17.6.2019 (ns. prot. PEC n. 52899/2019) avente ad oggetto "Concordato T.N.E. S.p.A./Città metropolitana di Torino. Riconoscimento di debito" la Società ha riconosciuto come dovuta in favore della Città metropolitana la somma di euro 5.733.642,00, comprensiva di interessi maturati sino alla data del deposito della procedura di concordato, a titolo di liquidazione della partecipazione societaria, comunicando che la stessa somma sarà pagata nell'ambito della procedura di concordato in continuità alle seguenti scadenze:

- 1 quanto a euro 819.092,00 nel mese di gennaio 2023
- 2 quanto a euro 4.914.550,00 nel mese di gennaio 2024.

RICOSTRUZIONE

- L'importo del credito verso la Società Torino Nuova Economia (T.N.E.) S.p.A., pari ad Euro 5.715.212,65 accertato con provvedimento n.35621/2016, risulta registrato nei residui attivi del Titolo 5 Tipologia 100;
- In sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016 con DCM6705/2017 del 07/06/2017) si è provveduto in via prudenziale ad accantonare il credito vantato al 100% sul FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità). Dove tutt'ora è presente, come da rendiconto 2018
- Con deliberazione consiliare 6709/2018 del 19 marzo 2018 si è successivamente autorizzata la proposta di piano industriale di ristrutturazione ai sensi dell'art. 186 bis della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 n. 267 s.m.i.) della T.N.E. autorizzando la stipulazione di un accordo secondo il Piano di risanamento, che preveda il rimborso integrale del credito vantato da questo Ente nei confronti di T.N.E. S.p.A., purché siano soddisfatte le condizioni richiamate nel decreto del Vice

Sindaco metropolitano n. 61 – 6048/2018 del 28 febbraio 2018.

La Direzione SA1 (servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni) dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia comunica che:

La praticata riguardante la Società era stata avocata dal Direttore Generale con nota prot. n. 10448 del 25.01.2018 e restituita con nota prot. n. 8692 del 21.01.2019. La Città metropolitana ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo di T.N.E. spa pendente avanti il Tribunale di Torino.

Con nota prot. n. FT/alm/19/123 del 17.6.2019 (ns. prot. PEC n. 52899/2019) avente ad oggetto "Concordato T.N.E. S.p.A./Città metropolitana di Torino. Riconoscimento di debito" la Società ha riconosciuto come dovuta in favore della Città metropolitana la somma di euro 5.733.642,00, comprensiva di interessi maturati sino alla data del deposito della procedura di concordato, a titolo di liquidazione della partecipazione societaria, comunicando che la stessa somma sarà pagata nell'ambito della procedura di concordato in continuità alle seguenti scadenze:

- 3 *quanto a euro 819.092,00 nel mese di gennaio 2023*
- 4 *quanto a euro 4.914.550,00 nel mese di gennaio 2024.*

FCDE- analisi a novembre 2019

L'analisi effettuata tiene conto della dinamicità dei flussi di entrata nella sua evoluzione dal bilancio preventivo alla salvaguardia di luglio, fino all'ultima variazione di novembre. In tale contesto si evidenzia dal prospetto sotto riportato il miglioramento del fondo.

Si passa infatti da un valore stanziato:

- iniziale di 3.604.872,00 ad inizio anno
- ad un incremento fino a 8.059.463,00 di stanziato in sede di salvaguardia di luglio (100% a FCDE per la questione degli incassi dei dividendi Ativa oltre ad altre movimentazioni in incremento e decremento effettuati)
- ad una riduzione potenziale effettiva a 6.680.743,18 in relazione agli incassi a novembre, con un miglioramento a saldo di 1.378.719,82

Descrizione Entrata	cap.	Rif. Bilancio	% di acc.to bil. prev.	stanziamento definitivo 10/11	accertato al 10/11	incassato comp al 10/11	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	FCDE NOVEMBRE	FCDE LUGLIO	FCDE BIL PREVIS.
Canoni Per Rilascio Autorizzazioni Per Distributori Di Carburante Ed Altri Canoni Di Concessione	638	10101	8,65%	405.000,00	411.542,00	394.083,00	95,76%	4,24%	17.459,00	35.600,00	35.033,00
Penali,Sanzioni,Ammende E Oblazioni A Imprese Per Violazioni A Regolamenti Provinciali Ed Altre Norme Del Settore Trasporti	706	30203	31,07%	12.000,00	11.707,40	3.975,76	33,13%	31,07%	3.728,40	1.554,00	1.554,00
Sanzioni A Imprese Viol A Reg.Ti Prov.Li Ed Altre Norme Del Settore Ecologia	707	30203	28,96%	100.000,00	27.171,34	10.321,34	10,32%	28,96%	28.960,00	28.960,00	28.960,00
Diritti Di Segreteria	720	30102	7,12%	70.000,00	79.403,11	71.474,88	90,02%	7,12%	5.653,50	4.984,00	4.984,00
Introiti Utilizzi Extra Scolastici Di Locali Adibiti A Servizi Scolastici (Impianti Sportivi)	721	30102	2,61%	450.000,00	537.043,30	152.356,06	28,37%	2,61%	14.016,83	15.000,00	11.745,00
Recupero Di Tasse E Spese Per L'istruttoria Delle Conc. Stradali	734	30102	19,80%	200.000,00	125.116,54	51.461,04	25,73%	19,80%	39.600,00	39.600,00	39.600,00
Introiti Da Sovraccanoni Da Impianti Idroelettrici	1168	10101	2,32%	610.000,00	604.911,78	558.168,92	91,50%	2,32%	14.152,00	14.152,00	14.152,00
Rimborsi Spese Da Conduuttori Da Proprieta' Prov.Li	1180	30599	52,41%	350.000,00	304.208,72	143.639,66	41,04%	52,41%	183.435,00	183.435,00	183.435,00
Utli Derivanti Da Partecipazioni Azionarie	1181	30402	20,00%	4.768.831,00	4.768.831,19	4.768.831,19	100,00%	0,00%	4.768.831,19	4.768.831,00	679.643,00
Locazioni E Affitti Immobili Concessi A Terzi	4408	30103	41,18%	334.000,00	324.727,65	66.938,08	20,04%	41,18%	137.541,20	137.541,00	137.541,00
Altre Entrate Corrente Non Altrimenti Classificate	4752	30599	20,00%	30.000,00	62,50	0,00	0,00%	20,00%	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Introito Imposta Bollo Virtuale, Imp. Registro E Pubbl.	4834	30502	6,89%	70.000,00	55.433,44	45.581,37	65,12%	6,89%	4.823,00	4.825,00	4.825,00
Introiti E Rimborsi Diversi Ed Eventuali	4852	30599	13,50%	5.000,00	3.595,44	350,28	7,01%	13,50%	675,00	675,00	675,00
Canoni Per Occupazione Spazi Ed Aree Pubbliche	6580	30103	8,30%	745.035,00	672.620,62	671.729,88	90,16%	8,30%	61.837,91	61.838,00	61.838,00
Proventi Sanzioni Amm.Te Tutela Risorse Idriche	7157	30203	5,61%	100.000,00	62.100,00	49.400,00	49,40%	5,61%	5.610,00	5.610,00	5.610,00
Diritti Iscrizione Annuali Da Imprese Che Effettuano Operazioni Di Autosmaltim.	7402	30102	4,27%	75.000,00	77.017,67	46.617,57	60,53%	4,27%	3.288,65	3.203,00	3.203,00
Indennizzi Usura Strade Relativi Ad Autorizzazioni Per Trasporti Eccezionali	7755	30203	14,52%	150.000,00	99.312,90	10.578,04	7,05%	14,52%	21.780,00	21.780,00	21.780,00
Rimborsi Spese Da Concessionari Alloggi Di Custodia	10994	30599	53,25%	29.000,00	0,00	0,00	0,00%	53,25%	15.442,50	15.443,00	15.443,00
Proventi Da Assolvimento Obblighi Ittologici Per C/Concessionari Di Deriv. Idriche	11197	30502	100,00%	12.700,00	12.681,00	0,00	0,00%	100%	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Introiti Derivanti Da Gestione Diretta Delle Acque Soggette Ai Diritti Di Pesca	11685	30102	15,03%	90.000,00	69.723,44	12,00	0,01%	15,03%	13.527,00	13.527,00	13.527,00
Introiti Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici	12246	30102	14,70%	65.000,00	0,00	0,00	0,00%	14,70%	9.555,00	9.555,00	9.555,00
Sanzioni Amministrative A Famiglie In Materia Di Pesca	12406	30202	15,33%	20.000,00	5.362,09	170,80	0,85%	15,33%	3.066,00	3.066,00	3.066,00
Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica	12411	30502	22,36%	25.000,00	33.000,00	1.500,00	4,55%	22,36%	7.378,80	0,00	5.590,00
Canone Gestione Distributori Automatici Servizio Bar Corso Inghilt.	13257	30599	59,24%	93.000,00	71.259,60	6.990,00	7,52%	59,24%	55.093,20	55.093,00	55.093,00
Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti	13560	30203	45,91%	600.000,00	389.690,00	302.129,38	50,35%	45,91%	275.460,00	275.460,00	275.460,00
Sanzioni A Famiglie L.R. 32/1982	14140	30202	42,76%	61.000,00	29.406,97	2.847,23	4,67%	42,76%	26.083,60	26.084,00	26.084,00
Rimborso Oneri Di Gestione. Fondazione Per La Scuola	14145	30599	43,30%	50.000,00	32.709,41	32.709,41	65,42%	34,58%	17.290,59	17.290,00	21.650,00
Tariffe Per Procedimenti Autorizz. In Materia Di Qualita' Ambientale	14533	30102	7,68%	210.000,00	114.624,23	56.447,98	26,88%	7,68%	16.128,00	16.128,00	16.128,00
Contributo Rimborso Spese Att. Di Autotrasporto In C/Proprio E Mctc	14916	30502	24,56%	150.000,00	127.673,10	55.300,50	36,87%	24,56%	36.840,00	36.840,00	36.840,00
Imposta Provinciale Di Trascrizione - Accertamenti Per Evasione	15319	10101	77,16%	100.000,00	12.348,96	9.350,56	9,35%	77,16%	77.160,00	77.160,00	77.160,00
Sanzioni A Famiglie Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti	16167	30202	53,47%	400.000,00	193.104,99	9.808,09	2,45%	53,47%	213.880,00	213.880,00	213.880,00
Proventi Da Sanz. A Famiglie Violaz. Norma In Materia Di Impianti Term	16171	30202	21,82%	10.000,00	6.500,00	3.500,00	35,00%	21,82%	2.182,00	2.182,00	2.182,00
Entrate Vendita Di Servizi Corrispettivo Autorizzazioni Mezzi Pubblicitari	17345	30103	73,86%	350.000,00	335.251,00	0,00	0,00%	73,86%	258.510,00	258.510,00	258.510,00
Entrate Attivita' Di Controllo E Repressione Irregolarita' E Illeciti	17397 17398	30203 30202	35,55%	30.000,00	25.454,45	1.330,96	4,44%	35,55%	10.665,00	10.665,00	10.665,00
Introiti E Rimborsi Diversi Ed Eventuali	14017 14456	30509	100,00%	15.000,00	0,00	0,00	0,00%	100,00%	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate Per Rimborsi Di Imposte Imu - Tari - Imp. Di Registro	17404	30502	31,62%	30.000,00	37.573,00	2.661,50	7,08%	31,62%	11.880,58	9.486,00	9.486,00
Proventi Da Multe, Ammende, Sanz. E Oblazioni A Carico Delle Famiglie	17407	30202	45,70%	60.000,00	49.338,96	48.644,38	81,07%	18,93%	11.355,62	27.420,00	27.420,00
Proventi Da Multe, Ammende, Sanz. E Oblazioni A Carico Delle Imprese	17408	30203	35,55%	40.000,00	42.352,87	37.755,06	89,14%	10,86%	4.597,81	12.636,00	14.220,00
Introiti Da Comuni Sanzioni Codice Della Strada Art. 142	17841	30201	35,55%	1.050.000,00	952.783,45	820.801,57	78,17%	21,83%	229.198,43	369.560,00	0,00
Introiti Da Comuni Per Sanzioni Amministrative Per Violaz. Norme Cds	17842	30203	35,55%	40.000,00	9.747,88	9.747,88	24,37%	35,55%	14.220,00	14.220,00	14.220,00
Proventi Da Sanz. A Imprese Per Violazioni In Materia Di Attivita' Estr.	19002	30203	35,55%	30.000,00	6.000,00	6.000,00	20,00%	35,55%	10.665,00	10.665,00	10.665,00
Tefa - Quote Arretrate	19442	10101	71,75%	1.700.000,00	2.696.461,65	2.677.558,87	99,30%	0,70%	11.917,37	1.219.750,00	1.219.750,00
Sanzioni E A Carico Delle Imprese Per Violazioni Codice Della Strada	17585	30203	35,55%	10.000,00	6.328,70	6.325,30	63,25%	35,55%	3.555,00	3.555,00	0,00
				13.745.566,00	13.424.781,35	11.137.098,54			6.680.743,18	8.059.463,00	3.604.872,00

T.N.E. ACCANTONAMENTO CREDITO ANNO 2016: aggiornamento a novembre

Il credito si inserisce nell'ambito di una procedura di "superamento della crisi d'impresa" consistente in un concordato in continuità ex art.186 bis della l.f.. Il credito vantato dalla Città Metropolitana risulta postergato rispetto ai creditori chirografari in quanto conseguente alla liquidazione della quota di partecipazione qualificata come "capitale di rischio" da liquidarsi al socio uscente. In questo quadro, il credito risulta programmato in liquidazione dopo il soddisfacimento delle altre classi di creditori qualificati e chirografari e fissato nel 2023 e 2024.

La circostanza che la procedura concordataria abbia ammesso alla massa passiva il credito della Città Metropolitana ha mera natura di ricognizione del debito e non costituisce un titolo tale da attribuire allo stesso "certezza", "esigibilità" e "liquidità", potendo il debitore che lo ha riconosciuto modificare, successivamente, la dichiarazione unilaterale di ricognizione del debito.

L'azione intrapresa da parte della città metropolitana dinanzi al Tribunale delle imprese di Torino, è finalizzato a cristallizzare in modo definitivo l'an ed il quantum del credito e dotarsi di un titolo per l'eventuale esecuzione.

L'esigibilità del credito deve misurarsi con la coesistenza di una procedura di concordato che impedisce, fino alla sua conclusione, di portare in esecuzione i crediti vantati da terzi.

Dai dati forniti all'Amministrazione, ad oggi, la procedura di concordato procede regolarmente ma non risultano ancora conseguiti gli obiettivi di vendita dei beni immobili maggiormente significativi ed utili al soddisfacimento delle classi di creditori di creditori diversi dagli "strategici". Evento positivo è rappresentato dal finanziamento concesso dalla Regione Piemonte, di prossima erogazione per un importo di 1,4 milioni di euro, mentre FinPiemonte per 2 milioni di euro e FCT holding per 500 mila euro. Questi eventi inducono nonostante i ritardi nella vendita dei cespiti immobiliari, di dare un giudizio positivo e di affidabilità circa il buon fine della procedura.

Ricostruito il quadro della situazione ad oggi, sotto il profilo contabile, a seguito della formalizzazione giuridica della procedura di concordato si possa successivamente procedere alla cancellazione dei residui attivi 2016 e del corrispondente accantonamento a Fcde, questo in quanto il credito sarà esigibile non prima del 2023 e 2024 secondo gli importi indicati nel programma di concordato. La certezza del credito nell'an e nel quantum sarà conseguente alla prossima pronuncia del Tribunale delle imprese di Torino che, ragionevolmente, dovrebbe essere emessa nel primo trimestre del 2020, essendo fissata il 4/12/2019 l'udienza di precisazione delle conclusioni. In sede invece di futura iscrizione del credito a bilancio, è doveroso applicare un canone di estrema prudenza in quanto la natura del credito e la sua conseguente postergazione, nel quadro di una procedura di crisi di impresa, è naturalmente esposto al rischio di realizzo connesso alla solvibilità del debitore TNE. Ovviamente l'entità dell'accantonamento a Fcde potrà variare in ragione dell'analisi circa la realizzazione del programma di concordato e progressivamente aumentare o diminuire in ragione dei risultati positivi o negativi.

Equilibrio nella gestione della cassa

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con il nuovo ordinamento contabile, le registrazioni contabili attinenti alle previsioni e alle movimentazioni della cassa hanno assunto un'importanza rilevante nella gestione contabile dell'ente; inoltre, il legislatore ha disciplinato puntualmente la contabilizzazione della cassa vincolata.

Le principali previsioni normative attinenti ai vincoli di cassa e alla loro contabilizzazione sono:

- art. 180, comma 3, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL). La reversale deve indicare l'eventuale natura vincolata dell'incasso;
- art. 185, comma 2, lettera i), del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL). Il mandato deve indicare l'eventuale natura vincolata del pagamento;
- art. 195 del TUEL, l'ente locale può utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
- art. 195 del TUEL, le movimentazioni di utilizzo e di reintegro delle entrate vincolate devono essere registrate nella contabilità finanziaria come indicato anche dai principi contabili;
- paragrafo 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) che dispone la puntuale applicazione del disposto normativo, disciplinando la relativa contabilizzazione (il paragrafo 10.2 si occupa precisamente delle registrazioni contabili in caso di utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti);
- il paragrafo 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, all'avvio a regime del nuovo ordinamento contabile armonizzato, ha disposto la determinazione della giacenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2015; la deliberazione 6/SEZAUT/2017/INPR del 30 marzo 2017 (depositata in segreteria in data 5 aprile 2017) della sezione Autonomie della Corte dei conti, recante le linee guida per il rendiconto 2016, chiede, all'interno dell'allegato questionario SIQUEL, se l'ente abbia provveduto a determinare la giacenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2016 (in assenza di previsione normativa, il giudice contabile ritiene comunque che, considerata l'importanza della gestione della cassa vincolata, la giacenza della cassa vincolata debba essere determinata all'inizio di ciascun esercizio);

La sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 31/ SEZAUT/2015/INPR del 9 novembre 2015 (depositata in segreteria in data 19 novembre 2015) ha fornito le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate. La deliberazione n. 31/SEZAUT/2015/INPR è espressamente riportata nella deliberazione n. 6/SEZAUT/2017/INPR del 30/03/2017 della sezione Autonomie della Corte dei conti.

In considerazione delle norme e dei principi contabili sopra indicati, nonché della deliberazione della sezione Autonomie della Corte dei conti n. 31/ SEZAUT/2015/INPR, possiamo precisare quanto sotto.

Vincoli di cassa dopo la deliberazione n. 31/2015 detta Corte dei conti

La deliberazione n. 31/ SEZAUT/2015/INPR del 9 novembre 2015 (depositata in segreteria in data 19 novembre 2015) distingue tra le seguenti tipologie di vincolo:

- A. **entrate vincolate a destinazione specifica**, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL;
- B. entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, lettera d), del TUEL, che costituiscono la quota vincolata del risultato contabile di amministrazione;
- C. entrate con vincolo di destinazione generica.

Il paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) sottolinea come sia necessario distinguere tra le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Ancora, il principio contabile dispone che la disciplina per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato contabile di amministrazione non si applichi alle cosiddette risorse destinate.

Come espressamente descritto dalla deliberazione n. 31/2015, l'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL dispone che sulle reversali di incasso siano indicati gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate, derivanti da legge, da trasferimenti, o da prestiti.

La puntualizzazione "derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti" è stata inserita dal d.lgs. n. 126/2014,

che ha aggiornato il TUEL dopo l'introduzione del nuovo ordinamento contabile; prima del d.lgs. n. 126/2014 la lettera d) del comma 3 dell'art. 180 del TUEL disponeva l'obbligo dell'indicazione nella reversale degli "eventuali vincoli di destinazione delle somme".

La Sezione Autonomie rileva come la stessa precisazione sia stata effettuata nell'art. 185, comma 2, lettera 0. del TUEL: il d.lgs. n. 126/2014 ha sostituito l'obbligo di indicare sul mandato di pagamento "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione" con "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti".

La deliberazione n. 31/2015 sottolinea come tale modifica sia stata effettuata dal legislatore per tipizzare puntualmente le fattispecie dei vincoli:

- vincoli stabiliti dalla legge o dai principi contabili (dato che, dopo l'introduzione del d.lgs. n. 118/2011, i principi contabili hanno forza di legge);
- trasferimenti con specifica destinazione (non esclusivamente riguardanti spese di investimento);
- prestiti (mutui).

Per quanto attiene ai vincoli di cassa, la deliberazione n. 31/2015 precisa come siano assoggettati alla disciplina degli artt. 195 e 222 del TUEL esclusivamente le entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL (lettera a) dell'elenco sopra riportato delle tipologie di vincolo).

È importante anche ricordare come il paragrafo 10.7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria precisi che nel caso in cui una spesa sia pagata anticipatamente rispetto all'incasso della correlata entrata vincolata, il mandato di pagamento non riporta l'indicazione di spesa vincolata prevista dall'articolo 185, comma 2, lettera i), del TUEL, in quanto la spesa non è effettuata a valere sugli incassi vincolati. Di conseguenza, la reversale concernente l'entrata correlata riscossa successivamente al correlato pagamento, non riporta l'indicazione di entrata vincolata prevista dall'articolo 180, comma 3, lettera d), del TUEL, in quanto, essendo il vincolo già stato rispettato, gli incassi non sono vincolati alla realizzazione di una specifica spesa, e tali entrate devono ritenersi libere da vincoli.

Non devono sottostare ai vincoli di cassa le seguenti entrate che presentano però dei vincoli di competenza:

- proventi dalle sanzioni del codice della strada;
- proventi da alienazioni.

Con determinazione n. del Determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio N. 76 - 4185/2019 avente per oggetto " *consistenza dei sottoconti di tesoreria – 31 dicembre 2018 rettifica propria determina n. 35-2554/2019 allineamento con il conto del tesoriere* " si è provveduto ad approvare l'articolazione per sottoconti del fondo cassa al 31 dicembre 2018:

Presso Bankit.

codice	Descrizione	Tipologia	Conto TU	Conto Corrente
100	Conto Ordinario	Ordinario	60057	32338540
110	Fondi Regionali Formazione	Vincolato	60057	32338541
120	Altri Fondi Regionali	Vincolato	60057	32338541
130	Fondi Europei	Vincolato	60057	32338541
140	Trasferimenti Vincolati	Vincolato	60057	32338541
210	Alienazioni Patrimoniali	Vincolato	60057	32338541
301	Conto Vincolato Mutui	Vincolato	60057	32338541
401	Commissario Gover.D.L.69/2	Vincolato	60057	32338541
501	Comm.Gov.All.Nov.2016 Ord.430	Vincolato	60057	32338541
601	Dm Infr. Interv. Edil. Scol.	Vincolato	60057	32338541
701	Trasferimenti per interventi di viabilità e infrastrutture stradali c. 1076 legge 205/2017	Vincolato	60057	32338541

presso il Tesoriere:

Codice	Descrizione	Tipologia	Conto TU	Conto Corrente
9201	GESTIONE MUTUI BANCHE - BOC	Vincolato somme su CC	60057	323385499
9301	CONTO VINCOLATO MUTUI	Vincolato somme su CC	60057	323385498

FONDO CASSA al 31/12/2018 (=1 gennaio 2019):

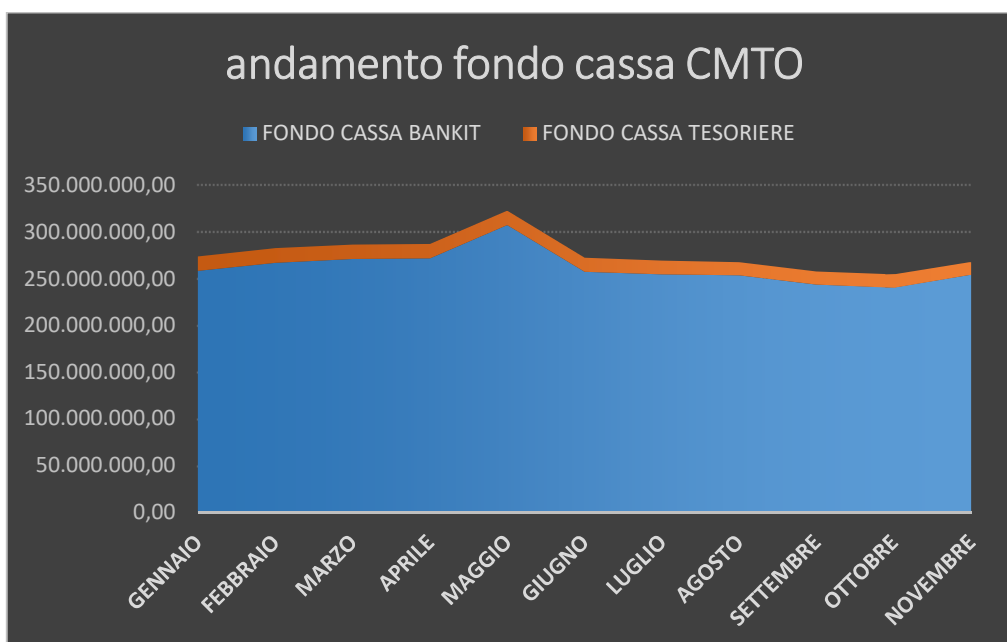
Sotto conto	Cassa al 31/12/2018
100	127.284.383,47
110	22,13
120	17.569.393,33
130	2.124.019,83

Sotto conto	Cassa al 31/12/2018
140	6.465.170,86
210	101.083.389,26
301	0,00
401	0,00
500	0,00
501	0,00
601	0,00
701	3.235.262,31
9201	15.178.529,74
9301	570.748,44
	273.510.919,37
vincolato	146.226.535,90
libero	127.284.383,47
	273.510.919,37

Rif: Determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio N. 76 - 4185/2019 avente per oggetto " consistenza dei sottoconti di tesoreria - 31 dicembre 2018 rettifica propria determina n. 35-2554/2019 allineamento con il conto del tesoriere"

ANDAMENTO MENSILE del FONDO CASSA fino al 1 novembre 2019

INIZIO MESE	FONDO CASSA BANKIT	FONDO CASSA TESORIERE	TOTALE
GENNAIO	258.545.552,83	15.302.284,37	273.847.837,20
FEBBRAIO	267.065.502,53	15.749.278,18	282.814.780,71
MARZO	271.039.992,90	15.556.061,69	286.596.054,59
APRILE	271.684.317,49	15.483.247,25	287.167.564,74
MAGGIO	307.501.607,49	15.401.622,23	322.903.229,72
GIUGNO	257.508.382,90	14.883.132,18	272.391.515,08
LUGLIO	254.637.627,64	14.609.137,14	269.246.764,78
AGOSTO	253.535.908,20	14.152.706,98	267.688.615,18
SETTEMBRE	243.622.292,42	14.053.042,68	257.675.335,10
OTTOBRE	240.519.784,17	14.019.556,09	254.539.340,26
NOVEMBRE	254.204.265,28	13.922.566,63	268.126.831,91



FONDO CASSA al terzo trimestre 2019 (verifica di cassa)

L'analisi tiene conto della situazione di cassa aggiornata al 30 settembre 2019 effettuata in sede di verifica trimestrale di cassa da parte dei Revisori dei Conti.

I dati risultanti al Tesoriere a quella data sono i seguenti:

CASSA FINO AL TERZO TRIMESTRE 2019 Quadro sintetico illustrativo di concordanza tra il conto di Tesoreria e la contabilità speciale di Tesoreria Unica

	Disponibilità Di CASSA	IMPORTO	Documentazione di riferimento
A	presso la Tesoreria Centrale (conto 60057 c/o Bankit)	239.386.144,25	Estratto conto di Banca d'Italia modello 56 T.U. confrontato con il Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U.
B	presso il conto di Tesoreria (conto 3233854) escluse dall'obbligo di riversamento in contabilità speciale	14.019.556,09	30/09/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal giornale di cassa n. 196 del 30/09/2019
C = A+B	TOTALE SITUAZIONE CASSA	253.405.700,34	
	Rettifiche contabili	IMPORTO	
1	Riscossioni effettuate dal tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	1.866.449,06	30/09/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal giornale di cassa n. 196 del 30/09/2019 – mod. 62 s.c.
2	Versamenti nella contabilità di tesoriere unica non contabilizzati dal Tesoriere		
3	Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	-964.934,66	30/09/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal mod. 62 s.c.
4	N. 4 modelli F24 – Provvisori n. 6831/6834	5.371,84	30/09/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal mod. 62 s.c.
D	TOTALE RETTIFICHE EFFETTUATE	906.886,24	
E = C+D	TOTALE FONDO CASSA (*)	254.312.586,58	Da giornale di cassa n. 196 del 30/09/2019

Fonte: dati estratti da giornale di cassa del Tesoriere n. 196 del 30 settembre 2019, raffrontato con modello 56 TU di Banca d'Italia

(*) Sussiste poi un pignoramento presso terzi. Alla data odierna il debito residuo è di € 59,49. (Vedasi giornale di cassa n. 129, pg. 24)

INCASSI / PAGAMENTI effettuati dal Tesoriere al 30 settembre 2019

	Situazione INCASSI	IMPORTO	Documentazione di riferimento
F	REVERSALI RISCOSE DAL TESORIERE	248.849.277,81	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019
G	RISCOSSIONI PROVVISORIE effettuate dal Tesoriere e ancora da regolarizzare	12.238.664,87	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019
H	TOTALE ENTRATE	261.087.942,68	
	Situazione PAGAMENTI	IMPORTO	
I	MANDATI PAGATI DAL TESORIERE	277.272.983,55	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019
L	PAGAMENTI PROVVISORI effettuate dal Tesoriere e ancora da regolarizzare	3.013.291,92	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019
M	TOTALE USCITE	280.286.275,47	
N	SALDO INCASSI - PAGAMENTI (H-M)	-19.198.332,79	
O	FONDO CASSA AL 1 gennaio 2019	273.510.919,37	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019
P= H-M+O	FONDO CASSA ATTUALE EFFETTIVO	254.312.586,58	Da verbale di verifica al 30/09/2019 e GDC n. 196 del 30/09/2019

Fonte: dati estratti da giornale di cassa del Tesoriere n. 196 del 30 settembre 2019 e da verbale di verifica di cassa del Tesoriere al 30 settembre 2019.

FONDO CASSA proiezione al 31/12/2019

Per simulare la situazione di cassa a fine anno si è preso come riferimento le spese effettuate e gli incassi dell'ultimo trimestre 2018. Sono state escluse le spese in conto capitale perché o finanziate da fondi propri (avanzo) o da indebitamento presso terzi (mutui o bop) o da terzi, occorre però solo tenere presente che i finanziamenti di terzi in titolo II sono spesso oggetto di anticipo di cassa a seguito di erogazione di finanziamenti a rendicontazione. Nel titolo III di spesa viene anche ipotizzato il riacquisto delle azioni SITAF per euro 33.738.136,00 (somma accantonata su apposito fondo vincolato 210).

spese	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ultimo trimestre 2018
1 Spese correnti Totale	43.673.480,53	19.188.916,85	44.567.908,25	107.430.305,63

4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti Totale	464.800,00	-	9.802.308,25	10.267.108,25
Totale complessivo	44.138.280,53	19.188.916,85	54.370.216,50	117.697.413,88

titolo II anticipato				20.000.000,00
----------------------	--	--	--	---------------

titolo III acquisto azioni SITAF				33.738.136,00
----------------------------------	--	--	--	---------------

totale ipotizzato				171.435.549,88
--------------------------	--	--	--	-----------------------

entrate	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ultimo trimestre 2018
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale	10.309.614,70	12.734.759,94	24.241.413,90	47.285.788,54
2 Trasferimenti correnti Totale	13.292.260,73	1.358.569,28	11.182.485,36	25.833.315,37
3 Entrate extratributarie Totale	2.736.032,99	921.322,35	2.324.122,75	5.981.478,09
Totale complessivo	44.138.280,53	19.188.916,85	54.370.216,50	79.100.582,00

Partendo dal fondo cassa al 30 settembre 2019 e inserendo le previsioni di cassa dell'ultimo trimestre su ottiene la seguente proiezione:

FONDO CASSA AL 30/09/2019	254.312.586,58
PAGAMENTI ULTIMO TRIM 2018	-171.435.549,88
INCASSI ULTIMO TRIM 2018	79.100.582,00
IPOTETICO SALDO DI FINE ANNO	161.977.618,70

Equilibrio nel fondo di riserva

NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA DI CASSA

L'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000 dispone che l'ente locale scriva un fondo di riserva di cassa con un preciso limite minimo (a differenza del fondo di riserva di competenza non è invece previsto un limite massimo).

Tale fondo è conseguente all'introduzione del nuovo ordinamento contabile ed è legato al fatto che per il primo anno del bilancio di previsione finanziario si debbano inserire anche le previsioni di cassa (competenza + residui), sia dell'entrata che della spesa. Inoltre, ai sensi dell'art. 164, comma 2, lettera b), del TUEL, gli stanziamenti di cassa hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite ai pagamenti, tranne per quanto riguarda i servizi per conto terzi e le partite di giro, nonché i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, citato, nel bilancio di previsione finanziario deve essere previsto un fondo di riserva di cassa, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano deficienze negli stanziamenti di cassa delle spese. Il fondo di riserva di cassa non deve essere inferiore allo 0,2% delle previsioni di cassa delle spese finali.

La commissione ARCONET ha confermato, con parere del 15 marzo 2016, che il limite dello 0,2% delle spese finali debba intendersi riferito agli stanziamenti di cassa.

Si ricorda come le spese finali siano rappresentate dai primi tre titoli delle uscite.

Fondo di riserva di cassa esercizio T	>=	0,2% x [U. Titolo I (stanziamento di cassa)+ U. Titolo II (stanziamento di cassa) + U. Titolo III (stanziamento di cassa)] esercizio T
---------------------------------------	----	--

Il fondo di riserva di cassa viene iscritto solo negli stanziamenti di cassa, e non in quelli di competenza, del bilancio di previsione finanziario:

- nella missione 20, programma 01, titolo I, macroaggregato 10;
- nella missione 20, programma 01, titolo II, macroaggregato 05.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA ORDINARIO

Il fondo di riserva ordinario deve essere stanziato, ai sensi del D.lgs 267/2000 e s.m.i., fra il 0,2 e il 2% delle spese correnti. Il fondo è da utilizzare esclusivamente per spese correnti non prevedibili, ai sensi dell'art.166 comma 2 bis del D.Lgs.267/2000.

ANALISI FONDO RISERVA ORDINARIO a metà anno: 2.674.822,00 disponibile

DESCRIZIONE	In sede di bilancio 2019
TITOLO I DI SPESA	341.437.156,00
FONDO DI RISERVA ORDINARIO.	2.820.033,00
Di cui prelevato nel primo semestre:	0,00
% (FONDO RIS /TIT I)	0,83%
La quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 comma 2 bis del D.Lgs.267/2000 è stabilita nella misura minima del 50%	1.493.452,50

In data 28 marzo 2019 (decreto sindacale n. 122-3494/2019) – primo prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. per 145.211,00 euro.

L'attuale disponibilità del fondo passa da 2.820.033,00 agli attuali 2.674.822,00

Equilibrio nei pagamenti

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante

e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni tramite SIOPE+.

Sussiste poi un portale territoriale per la fatturazione elettronica - FEL Sistema Piemonte che consente di gestire le fatture attive e passive della pubblica amministrazione piemontese in formato "FatturaPA", attraverso l'integrazione con il sistema nazionale di interscambio delle fatture elettroniche SDI. La "FatturaPA" è una fattura elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 ed è la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni pubbliche, strutturata secondo un apposito formato XML, firmata digitalmente, veicolata tramite apposito sistema di interscambio, accompagnata da apposite notifiche, anch'esse in formato xml.

Ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL, il funzionario responsabile che adotti provvedimenti che impegnino spese abbia l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole per il concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Tale obbligo era già stato disposto dall'art. 9 del decreto-legge n. 78/2009.

L'equilibrio di cassa deve essere inteso anche come tempestività dei pagamenti ai sensi del d.lgs. n. 231/2002, laddove viene previsto un termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture.

Il comma 1 dell'art. 41 del d.l. n. 66/2014 dispone anche che gli enti locali alleghino ai rendiconti un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, devono essere indicate le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Si segnala altresì come il comma 1 dell'art. 113-bis del d.lgs. n. 50/2016, come sostituito dal comma 586 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, prevede che i certificati di pagamento degli stati di avanzamento lavori (SAL) siano emessi nel termine di 30 giorni (non più 45 giorni) decorrenti dall'adozione di ogni SAL.

Si ricorda infine l'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto che l'art. 35, comma 18, del d.lgs. n. 50/2016 dispone che debba essere corrisposta all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'equilibrio nei pagamenti sopra illustrato deve essere attentamente valutato, al fine di mantenere una adeguata movimentazione dei flussi di cassa, garantendo il fondo di cassa finale non negativo richiesto dall'art. 162, comma 6, del TUEL, evitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

introduzione del SIOPE+

Come indicato anche dalla circolare n. 3/2019 della Ragioneria generale dello Stato, l'equilibrio nei pagamenti è monitorato, sia dall'ente locale che dalla Banca d'Italia, anche tramite il sistema SIOPE e il sistema SIOPE+ di cui al comma 533 dell'art. 1 della legge n. 232/2016; nel corso del 2018 vi è stato l'avvio a regime del nuovo sistema SIOPE+.

Il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è stato introdotto a seguito di quanto previsto dall'art. 28, comma 3, della legge n. 289/2002 per la tracciabilità uniforme di tutti i pagamenti e di tutte le riscossioni delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 1, comma 161, della legge n. 266/2005 ha reso obbligatoria la codifica SIOPE anche per gli enti locali. Ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 267/2000, nessun mandato di pagamento può essere estinto dal tesoriere in mancanza del codice SIOPE indicato sul mandato stesso.

Come previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 118/2011 e dal d.m. MEF 9 giugno 2016, dal 2017 le codifiche SIOPE vigenti fino al 31 dicembre 2016 sono sostituite dai codici di 5° livello del piano dei conti integrato (pur mantenendo la denominazione di codice gestionale SIOPE¹⁰). L'art. 1, comma 1, del d.m. MEF 9 giugno 2016 dispone che le tesorerie non possano accettare mandati o reversali privi del nuovo codice SIOPE, coincidente con il 5° livello del piano dei conti (sul/la mandato/reversale il codice è privo della lettera iniziale e dei punti separatori che invece sono riportati nel piano dei conti).

¹⁰

il glossario SIOPE contiene anche dei dati che non sono inseriti nel piano dei conti: si pensi, tra l'altro, ai codici relativi agli incassi e ai pagamenti da regolarizzare

Diviene dunque ancora più importante una corretta adozione del piano dei conti, sia per una opportuna indicazione del codice SIOPE sui mandati e sulle reversali, nonché per la corretta applicazione, tramite la matrice dei conti, della contabilità economico-patrimoniale.

Dal 2017, con gradualità, è stata applicata anche la novità recata dall'art. 1, comma 533, della legge n. 232/2016: le pubbliche amministrazioni ordinano le proprie riscossioni e i propri pagamenti esclusivamente attraverso ordinativi (mandati/reversali) informatici secondo lo standard indicato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. I tesoreri non possono accettare disposizioni di pagamento con modalità diverse.

Nel prossimo futuro, il SIOPE avrà una valenza informativa sempre maggiore: a breve esso dovrà rilevare anche i dati relativi alle fatture con riferimento ai debiti commerciali, segnalando altresì l'effettivo pagamento delle fatture e la relativa tempistica. Dunque, a regime, il SIOPE tratterà tutto il ciclo delle entrate e delle spese delle pubbliche amministrazioni.

L'AGID, con la circolare n. 5 del 30 dicembre 2016, ha fornito le linee guida per il tracciato standard degli ordinativi informatici (ordinativi di pagamento e incasso, OPI), che sostituiranno l'ordinativo informatico locale, OIL. Dal 2018 l'interfaccia tecnica SIOPE+ ha sostituito l'interfaccia tecnica SIOPE.

PROBLEMATICA DAL BILANCIO 2020

Il rispetto di queste scadenze viene ritenuto un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale. In tale contesto il legislatore nella legge di bilancio 2019 (art. 1 c. 859 e seguenti della legge 145/2018, ha stabilito che a partire dall'anno 2020, gli enti pubblici saranno tenuti ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 5%).

L'entità dell'accantonamento viene determinato dalla presenza anche solo di uno dei seguenti fattori:

1. Qualora il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (nel nostro caso lo stock del debito maturato al 31/12/2019 raffrontato a quello maturato al 31/12/2018);
2. Qualora l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del dlgs 231/2002 (30 gg).

QUESTIONI EMERSE

CASO 1),

- Si riscontra un forte disallineamento fra le fatture presenti su PCC / FEL e quelle sul nostro sistema contabile interno (Contabilia), sistema che riceve le fatture elettroniche e alimenta le informazioni di pagamento su SIOPE+. In tale contesto il DL 124/2019 consente solo per i dati al 31/12/2019 di poter prendere come base i dati interni e non quelli da PCC, occorre comunque operare lo stesso in merito al fatto che dal 2020 i dati ufficiali saranno quelli di PCC.

CASO 2)

- A seguito della riorganizzazione e dell'informatizzazione dei processi si sta lavorando per migliorare i tempi di pagamento, occorre comunque porre adeguata attenzione al fatto che le fatture prese in carico/accettate per decorrenza termini con tempi di pagamento abbondantemente scaduti non possano/debbero essere invece registrate in sospensione sul programma gestionale interno dell'Ente (Contabilia) e, tramite il CSI, inviata l'informazione a PCC.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA RISOLUZIONE (apposita nota è stata inviata agli uffici n.97545 del 18 novembre 2019)

Occorre che tutti gli uffici abilitati ad operare controllino costantemente le fatture da e pongano tutte le soluzioni del caso per procedere o all'iter di liquidazione della fattura o in alternativa, se la somma non sia da pagare, di sospendere immediatamente la stessa, sia su Contabilia che su PCC.

Rimangono situazioni da definire:

FATTURE NON TROVATE = fatture su PCC e su FEL NON collegate in Contabilia a nessun ufficio.

In base al codice fornitore si è cercato di collegare la fattura all'ufficio, occorre capire se le fatture elencate siano:

1. di competenza o meno di qualche servizio,
2. o siano state regolarmente pagate ante 2017,
3. o siano state stornate e quindi non costituiscano più debito
4. o siano causa di contenzioso.

FATTURE DA ACQUISIRE = fatture su PCC e su FEL NON acquisite in Contabilia.

In questo caso occorre che gli uffici valutino se le fatture elencate siano:

1. da acquisire o meno,
2. o siano state regolarmente pagate ante 2017,
3. o siano state stornate e quindi non costituiscano più debito,
4. o siano causa di contenzioso.

Sussistono infine anche alcune fatture protocollate in Tarantella relative ai vecchi servizi passati in Regione (NC1, NC9 e NCC) verso le quali, decorsi anni, occorre verificare l'effettiva sussistenza del debito in essere verso terzi.

TABELLA DI CONFRONTO 201/2019 TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

	I TRIMESTRE 2018	I TRIMESTRE 2019
Media dei giorni (GG)	54,74	33,64
Numero fatture emesse	725	517
	II TRIMESTRE 2018	II TRIMESTRE 2019
Media dei giorni (GG)	64,03	43,48
Numero fatture emesse	1983	1065
	III TRIMESTRE 2018	III TRIMESTRE 2019
Media dei giorni (GG)	39,8	13,22
Numero fatture emesse	1260	1099
	IV TRIMESTRE 2018	IV TRIMESTRE 2019
Media dei giorni (GG)	31,48	
Numero fatture emesse	234	
TOTALE	ANNO 2018	ANNO 2019
Media dei giorni (GG)	46,25	
Numero fatture emesse	4195	

Alcuni indicatori di squilibrio definiti dalla Corte dei conti

La Corte dei conti, nella propria attività di controllo e di rilascio di pareri, ha fornito negli anni degli indicatori di squilibrio del bilancio. Al fine dell'analisi di bilancio, tali indicatori si devono considerare in aggiunta ai parametri di deficitarietà strutturale definiti dal Ministero dell'interno.

19.2.1. Gli indicatori previsti dalla Corte dei conti, sezione Liguria, nella deliberazione n. 77/2016

La deliberazione n. 77 del 20 luglio 2016 della sezione ligure della Corte dei conti illustra alcuni indicatori immediati degli squilibri finanziari di bilancio. Il giudice contabile ritiene che tali indicatori siano:

INDICATORI	SITUAZIONE CMTO
la perdurante carenza di liquidità, denotata dal continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, per un elevato numero di giorni e per l'importo complessivamente concedibile	NON PRESENTE
il perdurante utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate al fine di finanziare spese correnti	NON PRESENTE
una non corretta registrazione dei residui attivi, "gonfiati" in modo da determinare un fittizio avanzo di amministrazione, ovvero un minor disavanzo di amministrazione	NON PRESENTE fcde al 100% dopo 15 anni
un continuo ricorso ad entrate eccezionali per il finanziamento di spese correnti non straordinarie	PARZIALMENTE PRESENTE
il saldo negativo della gestione di parte corrente	NON PRESENTE
il verificarsi ripetuto di disavanzi di amministrazione	NON PRESENTE

Ad integrazione di quanto indicato dal giudice contabile, si possono aggiungere i seguenti indicatori:

INDICATORI	SITUAZIONE CMTO
frequente riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL	PARZIALMENTE PRESENTE
mancato pareggio delle partite di giro e dei servizi per conto terzi	NON PRESENTE
errata contabilizzazione di transazioni con imputazione alle partite di giro e ai servizi per conto terzi	NON PRESENTE
mancato raggiungimento dell'obiettivo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012	NON PRESENTE
scarsa capacità di riscossione dei residui attivi	NON PRESENTE
il fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo inferiore al minimo disposto dalla norma	NON PRESENTE

indicatori previsti dalla Corte dei conti, sezione Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 13/2017

La sezione della Valle d'Aosta della Corte dei conti, con la deliberazione n. 13 del 21 settembre 2017 (depositata in segreteria in data 20 ottobre 2017), ha fornito degli indicatori di criticità per il controllo dei questionari compilati dagli organi di revisione degli enti locali per il rendiconto 2015 dei comuni della Valle d'Aosta.

Tali indicatori risultano interessanti per focalizzare l'attenzione su alcuni temi assai rilevanti. Gli indicatori proposti dalla citata deliberazione n. 13/2017 sono i seguenti:

INDICATORI	SITUAZIONE CMTO
presenza di un disavanzo di amministrazione a fine esercizio	NON PRESENTE
mancato rispetto degli equilibri di parte corrente	NON PRESENTE
mancato rispetto degli equilibri di parte capitale	NON PRESENTE
mancata corrispondenza dei servizi per conto terzi e delle partite di giro	NON PRESENTE
mancata corrispondenza del conto del tesoriere con le risultanze dell'ente	NON PRESENTE
assenza di movimentazione dei residui attivi antecedenti il 2011 (vale a dire con anzianità almeno pari a un quinquennio) (depositi cauzionali esclusi)	NON PRESENTE
presenza di incongruenze nei minori residui attivi e passivi derivanti dal riaccertamento	NON PRESENTE

INDICATORI	SITUAZIONE CMTO
ordinario	
violazione delle disposizioni in materia di personale	NON PRESENTE
eventuali irregolarità o gravi anomalie gestionali segnalate dall'organo di revisione	NON PRESENTE

NOTE CONCLUSIVE

L'analisi prospettica della situazione finanziaria dell'Ente in relazione al nuovo triennio 2020/2022 risulta, dopo gli interventi correttivi effettuati in sede di salvaguardia a luglio, in sostanziale equilibrio, si riscontra il perdurare di alcune criticità in relazione agli equilibri di bilancio, in particolare sulle spese correnti ricorrenti senza vincolo di destinazione.

Alla ormai consolidata contribuzione forzata richiesta dallo Stato dal 2012 e prelevata alla fonte dagli incassi RCAuto e IPT (attualmente per un saldo netto di circa 90 milioni) si sono innescati nel corso dell'anno altri fattori che determinano una riduzione di gettito di entrata o una riduzione della disponibilità di spesa (con forzosi accantonamento fondi o potenziali tetti massimi alla spesa).

Si fa riferimento già solo per il 2019 all'andamento decrescente delle entrate tributarie rispetto ai due anni precedenti (I.P.T. compensata in sede di salvaguardia con applicazione di avanzo libero), al blocco della disponibilità sui proventi azionari (circa 4 milioni) ecc.

A tale fattore di riduzione, che di fatto si riverbera attualmente anche sulle previsioni di gettito future, si somma sul nuovo bilancio 2020 l'accantonamento forzoso fino ad un massimo del 5% dei debiti commerciali (importo stanziato sul macro aggregato 03 – fondi propri) in base al comma 859 e seguenti della legge 145/2018, a partire dall'anno 2020 e il fatto che le entrate del 2019 sono in alcuni casi entrate non ricorrenti (recuperi tributari, utili da dividendi da accantonare al 100% o provenienti dall'applicazione avanzo libero in parte corrente).

Con tali premesse pare evidente che tale situazione va governata da subito e impatta direttamente sul parere/visto favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria (D.Lgs. 267/2000, art. 47-bis e art. 153 c. 5), dei provvedimenti per il 2019 e per quelli correlati ad impegni pluriennali, sempre però nel limite dell'art. 183 c. 6 del TUEL.

In tale situazione.

SUL FRONTE DELLE SPESE CORRENTI NON VINCOLATE

è stato richiesto ai dirigenti (nota del 7 novembre 2019 n. 94823) che:

- In relazione al solo esercizio 2019 si cerchi di calmierare il più possibile gli impegni relativi a spese correnti non vincolate (senza cioè copertura con entrata di terzi).
- In relazione al pluriennale 2019/2021, sempre nei limiti consentiti del citato art. 183 c.6 del D.Lgs. 267/2000, che l'effettiva impegnabilità sia, di volta in volta, valutata dall'ufficio Ragioneria della Direzione QA3, in correlazione con limite complessivo medio dell'acquisto di forniture e servizi sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018 al netto degli impegni pluriennali già assunti.

SUL FRONTE DELLE ENTRATE CORRENTI NON VINCOLATE

Si stanno attivando le seguenti azioni.

**a) PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA del TEFA
OBIETTIVO.**

Riversamento diretto TEFA alle province

(il TEFA viene attualmente incassato in uno con la TARI, dall' Agenzia delle Entrate, dietro il pagamento da parte del contribuente con codice tributo su modello F24).

SINTESI.

Attualmente la gestione degli incassi TEFA è complessa. Il contribuente versa su modello F24 (TARI + 5% TEFA), l' Agenzia delle Entrate riversa il tutto (TARI + TEFA) al Comune di residenza, il Comune, con tempi propri differenziati, riversa alla Provincia/Città metropolitana il TEFA, (trattenendosi lo 0,30% della TARI per legge, come commissione).

PROBLEMATICHE GESTIONALI INDOTTE

Il sistema genera costi gestionali indotti non indifferenti:

Per il singolo comune, che deve utilizzare tempo lavoro del proprio personale per riscuotere, impegnare, emettere i provvedimenti di liquidazione e rendicontare alla Provincia/Città metropolitana (si pensi che per il territorio torinese si tratta del costo di 316 comuni che ripetono "in parallelo" tali operazioni). Inoltre il Comune in tale contesto diventa AGENTE CONTABILE DI FATTO ed è soggetto al controllo della Corte dei Conti e alla predisposizione del modello F24.

Per la Provincia/Città metropolitana, che deve utilizzare il tempo lavoro del proprio personale (per Torino si stimano almeno due persone a tempo pieno) per controllare le rendicontazioni e incassare i versamenti pervenuti dai diversi enti. Inoltre si pone la questione dei flussi di cassa effettivi (il Comune incassa subito dall' Agenzia delle Entrate, ma spesso riceve versamenti di cassa differenziati nel tempo che va da qualche mese ad anni (questo perché l'incasso TEFA, trattenuto indebitamente, viene utilizzato da diversi Enti, in carenza di liquidità, in una sorta di alternativa al ricorso all'anticipazione di tesoreria).

SOLUZIONE PROSPETTABILE

L'importo della somma dovuta per la raccolta rifiuti (TARI comunale oltre il 5% del TEFA provinciale) viene contabilizzato direttamente "in uno" dal singolo comune di residenza del contribuente.

Il contribuente versa direttamente all' Agenzia delle Entrate sia la TARI che il TEFA, su modello F24 e con codici tributo stabiliti dal MEF.

L'agenzia delle Entrate provvede alla contabilizzazione e riversamento, per codici tributo, delle somme pervenute.

Dalla somma di competenza della provincia viene detratto automaticamente lo 0,30% a favore del comune, per coprire i soli costi di rendicontazione e recupero.

VANTAGGI DI TALE SOLUZIONE

ERARIO:

controlla centralmente un'altra entrata locale, dopo l'RCAuto, conoscendone gli esatti flussi sui diversi enti e potendo così effettuare analisi di comparazione diretta fra diversi Enti.

COMUNE:

libera "ore lavoro" del proprio personale da dedicare ad altre attività, ricevendo ora l'esatta remunerazione dell'attività sostenuta. Per il territorio piemontese il singolo costo del comune si moltiplica per 316 comuni. Riceve l'esatta remunerazione (0,30% del TEFA) per la rendicontazione periodica e per il recupero su mancati versamenti. Evita di dover presentare la "resa DEL CONTO" come agente contabile di fatto.

PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA:

Libera "ore lavoro" del proprio personale impegnato per gestire 316 comuni diversi, con diversi riversamenti e rendicontazioni. Riceve flussi di cassa costanti e certi.

POSSIBILE EMENDAMENTO

Alla fine del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 è aggiunto il seguente periodo:

7bis

"Nel caso di pagamenti effettuati secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, la struttura di cui al comma 1, dell'art. 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, provvede alla suddivisione fra Tributo/Tariffa comunale sui rifiuti e Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, riversando alla provincia/città metropolitana il tributo di propria competenza al netto della commissione di cui al comma 5".

La tariffa TEFA, per semplicità gestionale, deve diventare un valore fisso percentuale, pari al 5% della TARI, a questo punto andrebbe modificato il comma 3

3). ~~Con delibera della giunta provinciale, da adottare entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore par al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini~~

b) POSSIBILI AZIONI DI INTERVENTO IPT – ALLARGAMENTO BASE IMPONIBILE SU MOTOCICLI

L'imposta provinciale di trascrizione è stata istituita per ristorare le province dal consumo delle strade determinato dalla circolazione dei veicoli. I motocicli circolanti consumano anch'essi. Fino ad oggi sono stati esentati dal pagamento dell'imposta, solo in base al Regolamento MEF 27 ottobre 1998, n. 435.

(p.s. per motocicli si intende quelli di cui all'art. 53 del CdS , esclusi quindi i ciclomotori)

PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA del Regolamento del Ministero delle finanze del 27 novembre 1998 n. 435.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che la tariffa dell'imposta applicata ai motocicli risulti non inferiore aeuro).

Nel caso si supponga una tariffazione fissa, ad esempio 100 euro, i dati sul 2018 evidenziano un potenziale gettito di oltre 2,5 milioni nelle casse dell'Ente.

Parco motocicli	Trasferimenti di proprietà e nuove immatricolazioni 2018	Ipotesi di una nuova tariffa fissa di 100 euro	Potenziale maggiore incasso
221.784	25.192	100 euro	2.519.200,00

Fonte Aci statistica

c) PROPOSTA DI INTERVENTO ATTIVO GESTIONALE RCAUTO (previa modifica del codice della strada)

Casistica: Circolazione di veicoli senza assicurazione RCAuto e conseguente omesso pagamento del tributo.

Intervento: Sanzione aggiuntiva fissa a favore della provincia dove ha sede legale o residenza l'intestatario del veicolo, nel caso di riscontro da parte delle forze dell'ordine di circolazione di un veicolo senza assicurazione (rif. art. 193 CdS).

Nel ddl delega per la riforma del Nuovo Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992- approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro delle infrastrutture e trasporti), occorrerebbe far inserire nelle audizioni all'apposita commissione parlamentare un emendamento sul codice della strada che preveda che: in caso di sanzioni amministrative per controlli effettuati dagli organi di polizia sulla CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI SENZA ASSICURAZIONE sia prevista, in aggiunta, una sanzione amministrativa fissa (ese. 100 euro) a favore della Provincia/Città metropolitana dove il veicolo è immatricolato.

EMENDAMENTO:

Si inserisce il comma 2 bis all'art. 193 L. 285/1992 CdS

2bis - La sanzione di cui al comma due è aumentata del 10%, con un massimo di 100 euro. Tale sanzione, riscossa in uno dallo stesso organo di polizia stradale, viene riversata bimestralmente alla tesoreria delle province/città metropolitane ove ha sede legale o residenza l'intestatario del veicolo.

MOTIVAZIONE

L'imposta RCAuto viene assolta secondo una percentuale dal 9 al 16% del premio assicurativo pagato. Il gettito RCAuto assieme all'IPT sono stati istituiti per ristorare le province in relazione alle spese di manutenzione delle strade ed inquinamento, correlati alla circolazione dei veicoli sul proprio territorio.

I servizi di polizia stradale di cui all'art. 11 del CdS possono sanzionare i veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - 9 agosto 2013, n. 110 per la progressiva dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi per danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore su strada. Il tutto attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici, di controllo remoto da parte delle forze dell'ordine su una banca dati che l'ANIA dovrà fornire entro due anni, alimentata sull'archivio del DTT.

In base a tali controlli si può pensare di istituire una sanzione amministrativa aggiuntiva fissa, rispetto a quella già prevista dall' art. 193 codice della strada, a favore delle province titolari del gettito RCAuto. Il tutto per compensare il mancato gettito scaturente da forme elusive d'imposta.

d) PROPOSTA DI RIPRISTINO DEI TRASFERIMENTI PER FUNZIONI FONDAMENTALI a favore delle Città Metropolitane (2018 x CMTO =14,8 milioni)

(D.L. 20/06/2017 N. 91 ART. 15 quinquies, c.2, convertito con modificazione nella legge 3/8/2017 n. 123)

Dal 2017 alle province ed alle città metropolitane sarebbe dovuto essere attribuito un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (D.L. 91/2017 art. 15 quinquies c. 2).

La legge di bilancio 2018 (art. 1, c. 838 della legge del 27/12/2017 n. 205) ha previsto per la sola annualità 2018 la ripartizione di 428 milioni di cui: 317 a favore delle province e 111 a favore delle città metropolitane. **La somma incassata per il solo anno 2018 è stata pari a 14,8 milioni.**

Proposta di emendamento

Testo vigente	Emendamento
L. 27-12-2017 n. 205	
<p>Art. 1 - Comma 838</p> <p>838. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018. Qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'articolo 20 e del contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017. Ai fini della determinazione della differenza di cui al periodo precedente per gli anni 2019 e successivi si tiene conto dell'importo non più dovuto dalle province del versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50. (166)</p>	<p>All'art.1, comma 838, della legge 205 del 27 dicembre 2017, dopo le parole "e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021." viene aggiunto "Alle città metropolitane viene altresì concesso un ulteriore contributo a decorrere dal 2020 nella misura di 111 milioni di euro annui".</p>

le maggiori risorse sono richieste al fine di assicurare un equo trattamento tra i diversi enti intermedi. La previsione della legge di bilancio per il 2018 escludeva a decorrere dal 2019 le città metropolitane in modo ingiustificato ed irragionevole, nonostante la funzione delle stesse, nella costruzione del ruolo strategico delle città metropolitane, contemplerebbe un ventaglio di competenze di più ampio respiro.

Dott. Enrico Miniotti
(firmato in originale)

RIEPILOGO VARIAZIONE V novembre 2019

Avanzo vincolato per spese correnti	6.000,00
Avanzo vincolato per spese in conto capitale	1.820.201,00
Avanzo destinato agli investimenti	4.521.000,00
Avanzo da contrazione di mutui	30.000,00
Avanzo accantonato in parte capitale	33.738.136,00
Totale avanzo applicato a novembre 2019	,00

Avanzo vincolato per spese correnti	6.000,00
Avanzo vincolato per spese in conto capitale	1.820.201,00
Avanzo destinato agli investimenti	4.521.000,00
Avanzo da contrazione di mutui	30.000,00
Avanzo accantonato in parte capitale	33.738.136,00
Totale avanzo applicato a novembre 2019	40.115.337,00
Emendamento a seguito eventi alluvionali (*)	1.000.000,00
Totale avanzo applicato a novembre 2019	41.115.337,00

(*) Avanzo da devoluzione mutui con Istituti Privati

Più nel dettaglio:

AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE

6.000,00 euro.

- Completamento accordo con ENEA relativamente alla definizione di modalità standardizzate di individuazione e restituzione cartografica degli habitat di interessi comunitari gestiti dalla CMTO (direzione TA3).

AVANZO VINCOLATO PARTE CAPITALE

20.000,00 euro

- Fondi regionali da danni derivanti dalla fauna selvatica, ora reinvestiti per l'acquisto di attrezzature tecniche relative alla gestione preventiva della fauna selvatica

1.800.201,00 euro

- Fondi regionali da investimenti destinati ad interventi sulla viabilità metropolitana per il completamento del canale scolmatore di Chiusa San Michele (1.870.200,20). La spesa è stata finanziata nel 2018 con trasferimenti di terzi (dalla Regione per euro 1.657.609,75 (REV. 12989/2018) e dalla Comunità Montana per euro 212.590,45 (REV. 11526/2018) – atto 122-25475/2018). In tale contesto la somma è stata iscritta ad avanzo vincolato nel rendiconto 2018. Nel corso del 2019 sono stati già applicati 70 mila euro per incarichi professionali, per cui si provvede ora a iscrivere la differenza.

AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI

4.521.000,00 euro

- Interventi di manutenzione straordinaria viabilità. Stanziamento di bilancio sulla base dei cronoprogrammi degli interventi da inserire nel programma triennale in seguito all'approvazione del livello minimo progettuale.
Progetti n. 136/2019, 501/2019, 502/2019, 504/2019, 506/2019, 507/2019, 509/2019, 210/2019, 511/2019, 528/2019.

AVANZO DA DEVOLUZIONE A SEGUITO CONTRAZIONE DI MUTUI CON ISTITUTI PRIVATI (mutuo con Banca Dexia Crediop SpA n. 969/1998)

30.000,00 euro.

- Lavori di manutenzione straordinaria degli ascensori presso l'Istituto Scolastico Porporato di Pinerolo

1.000.000,00 euro.

- Interventi straordinari sulla viabilità conseguenti all'emendamento relativo agli eventi alluvionali del 23 e 24 novembre.

AVANZO ACCANTONATO

33.738.136,00 euro

- Riacquisto Azioni SITAF a seguito della sentenza del C.d.S. di ottemperanza (07392/2019= alla precedente sentenza di merito 2425/2016 (azioni vendute nel 2014 per euro 33.738.135,20 ed accantonate ad avanzo).

Somma incassata nel 2014 e destinata sul sottoconto vincolato 210 di Tesoreria

tit	FIN	FORN	ANNO	NRO REV	PROG	Sotto conto	IMPORTO	UP	CAUSALE	NOME
4	RI	933	2014	6573	558	210	33.738.135,20	BA7	CRO 0470250300001025 PAG.PREZZO ACQUISTO N. 1095394 DI AZIONI ORDINARIE DELLA SITAF 8,69 4	ANAS SPA-VIA MONZAMBANO 10-001

La sentenza rimette alla Città Metropolitana gli adempimenti volti a far venir meno gli effetti del contratto a favore di ANAS e precisa che non è impossibile alla Città Metropolitana decidere di alienare la propria partecipazione azionaria congiuntamente con il Comune di Torino e con la stessa ANAS, purché non sia affidato ad ANAS il compito di gestire o di avviare la relativa procedura ad evidenza pubblica. Il termine che viene assegnato all'amministrazione per l'adempimento è il termine di 120 giorni, che è riferito all'indizione di una procedura di evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione azionaria

V VARIAZIONE - movimenti effettuati sul 2019

Entrata - anno 2019	variazioni +	variazioni -	saldo
FPV entrata corrente	0,00	0,00	0,00
FPV entrata capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	41.115.337,00	0,00	41.115.337,00
Titolo I entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
titolo II trasferimenti correnti	136.546,00	71.749,00	64.797,00
titolo III entrate extratributarie	1.000,00	0,00	1.000,00
titolo IV entrate in conto capitale	718.377,00	4.520.814,00	-3.802.437,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	0,00	0,00	0,00
Totale entrata	41.971.260,00	4.592.563,00	37.378.697,00
Spesa - anno 2019	variazioni +	variazioni -	saldo
Spesa corrente titolo I	6.179.620,00	6.107.823,00	71.797,00
<i>di cui FVP</i>	<i>4.087.401,00</i>	<i>0,00</i>	<i>4.087.401,00</i>
spesa in c/capitale titolo II	18.355.538,00	14.786.774,00	3.568.764,00
<i>di cui FVP</i>	<i>17.355.538,00</i>	<i>434.440,00</i>	<i>16.921.098,00</i>
Spesa incremento att. Fin. Titolo III	33.738.136,00	0,00	33.738.136,00
Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00
titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	0,00	0,00	0,00
Totale spesa	58.273.294,00	20.894.597,00	37.378.697,00

V VARIAZIONE - movimenti effettuati sul 2020

ENTRATE - anno 2020	variazioni +	variazioni -	saldo	SPESE - anno 2020	variazioni +	variazioni -	saldo
FPV entrata corrente	4.087.401,00	0,00	4.087.401,00	Spesa corrente titolo I	4.586.389,00	240.585,00	4.345.804,00
FPV entrata capitale	17.301.098,00	380.000,00	16.921.098,00	<i>di cui FVP</i>	0,00	0,00	<i>0,00</i>
Titolo I entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	spesa in c/capitale titolo II	34.591.497,00	9.384.029,00	25.207.468,00
titolo II trasferimenti correnti	258.403,00	0,00	258.403,00	<i>di cui FVP</i>	<i>12.166.415,00</i>	<i>380.000,00</i>	<i>11.786.415,00</i>
titolo III entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00
titolo IV entrate in conto capitale	13.371.370,00	5.085.000,00	8.286.370,00	Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	0,00	0,00	0,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	0,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00				
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	0,00	0,00	0,00				
Totale entrata	35.018.272,00	5.465.000,00	29.553.272,00	Totale spesa	39.177.886,00	9.624.614,00	29.553.272,00

V VARIAZIONE - movimenti effettuati sul 2021

ENTRATE - anno 2021	variazioni +	variazioni -	saldo	SPESE - ANNO 2021	variazioni +	variazioni -	saldo
FPV entrata corrente	0,00	0,00	0,00	Spesa corrente titolo I	293.231,00	19.000,00	274.231,00
FPV entrata capitale	12.326.415,00	540.000,00	11.786.415,00	<i>di cui FVP</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo I entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	spesa in c/capitale titolo II	17.811.994,00	0,00	17.811.994,00
titolo II trasferimenti correnti	274.231,00	0,00	274.231,00	<i>di cui FVP</i>	500.000,00	0,00	500.000,00
titolo III entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	Spesa incremento att. Fin. Titolo III	0,00	0,00	0,00
titolo IV entrate in conto capitale	6.025.579,00		6.025.579,00	Spesa rimborso prestiti - Tit. IV	0,00	0,00	0,00
titolo V entrate da riduzione att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	Titolo V chiusura anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00
titolo VI accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	titolo VII spese c/terzi e p.d.g.	0,00	0,00	0,00
titolo VII anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00				
titolo IX entrate per c/terz e p.d.g.	0,00	0,00	0,00				
Totale entrata	18.626.225,00	540.000,00	18.086.225,00	Totale spesa	18.105.225,00	19.000,00	18.086.225,00